GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 257 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Volkswagen in Germania chiude tre stabilimenti

BARBIERI / PAGINA 16

Cantina di Cormons: fatturato verso quota 10 milioni di euro

CESCON / PAGINA 18

POLITICA

CARENINI / PAGINA 6

Liguria, Bucci batte Orlando Accuse tra Pd, M5S e Renzi

Marco Bucci dopo la vittoria

IN FRIULI VENEZIA GIULIA SONO STATI INVESTITI 23 MILIONI SULLA CYBERSICUREZZA

Colpiti da 20 mila attacchi hacker

Nel 2023 tante sono state le intrusioni nei siti degli enti pubblici

Viviamo in un mondo pieno di dati e informazioni. Molti li pubblichiamo noi stessi in continuazione sui social, mettendo dettagli della nostra vita privata online, altri sono molto più delicati e custoditi dalle banche e dalle amministrazioni pubbliche. E ci sono moltissimi malintenzionati alla ricerca di chiavi con cui accedervi. Troppo spesso ci riescono, anche grazie a leggerezze commesse da noi, come usare password banali, o lo stesso codice di sicurezza per ogni sito. I criminali prendono di mira anche i siti delle amministrazioni pubbliche. PACE / PAGINE 2 E 3

BRUNATI / PAGINA 4

Sotto sequestro l'archivio delle spie con 800 mila file

IN CRONACA

PROF ALLA IV NOVEMBRE

Insegnante morto a 51 anni a causa di un malore

Nicola Chiarcos, 51 anni, maestro di educazione fisica, è morto domenica per un malore. Residente a Pasian di Prato, lavorava alla scuola primaria IV Novembre di Udine. «Non trovo espressioni per definire il nostro dolore», dice la dirigente scolastica Rosaria Arfè. NARDUZZI / PAGINA 24

L'INTERVISTA

Patuanelli: «Ha pesato lo scontro dentro i 5 Stelle»

Stefano Patuanelli, capogruppo dei senatori M5S, nel pomeriggio non si era sottratto alle domande sulla faida interna tra Grillo e Conte, ma in serata, quando si materializza un'altra delusione elettorale, c'è da spiegare il perché, ancora, il M5S fatica sui territori. BALLICO / PAGINA 8

INCONTRO IN PROVINCIA DI AREZZO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GLI ENTI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO

Udine, lo sport e le guerre Rondine fa sognare la pace

Il tavolo di partecipanti ieri all'iniziativa nel borgo medievale di Rondine SEU / PAGINE 10 E 11

POZZUOLO

Maxi-adesione allo sciopero: si ferma l'Abs a Cargnacco

Le bandiere delle sigle sindacali sventolano fuori dall'Abs di Cargnacco, a Pozzuolo: è sciopero. Uno voce al megafono intona un coro, di quelli che di solito si sentono negli stadi "La gente come noi non molla mai". ZAMARIAN / PAGINA 29

TIR FINISCE IN UN FOSSO GASOLIO NEL CANALE ALLARME INQUINAMENTO

MICHELLUT / PAGINA 31

L'ANALISI

CARLO BERTINI

RADIOGRAFIA DI UN HARAKIRI A SINISTRA

Dopo un'altalena asfissiante, con Marco Bucci, sindaco del nuovo Ponte Morandi di Genova, vince Giorgia Meloni. / PAGINA 7

A UDINE

A tutto fake news Il festival a tema

Attenzione, attenzione. Avvistata una gigantesca bufala blu che gira per la città di Udine. La si vede sui volantini, sui cartelloni e presto anche in centro. Ma è una fake news? No, ma è il simbolo del festival che le cerca, trova e smonta, una per una, il primo e unico festival in Italia a tema che torna a Udine nella sua terza edizione dal 14 al 17 novembre. LAROCCA / PAGINE 36 E 37

L'OSCAR DEL CALCIO

Pallone dei veleni L'oro è di Rodri

PISANO / PAGINA 42

In Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

Gli investimenti

«La sicurezza digitale è un argomento di strettissima attualità. L'Amministrazione regionale, in questi anni, ha investito circa 23 milioni di euro per proteggere i nostri sistemi informativi nella consapevolezza, come disse tempo fa Bill Gates, che per ogni euro messo in campo per questo settore è necessario spendere un altro euro per la cybersicurezza», ha affermato l'assessore regionale con delega ai sistemi informatici Sebastiano Callari.

INSIEL

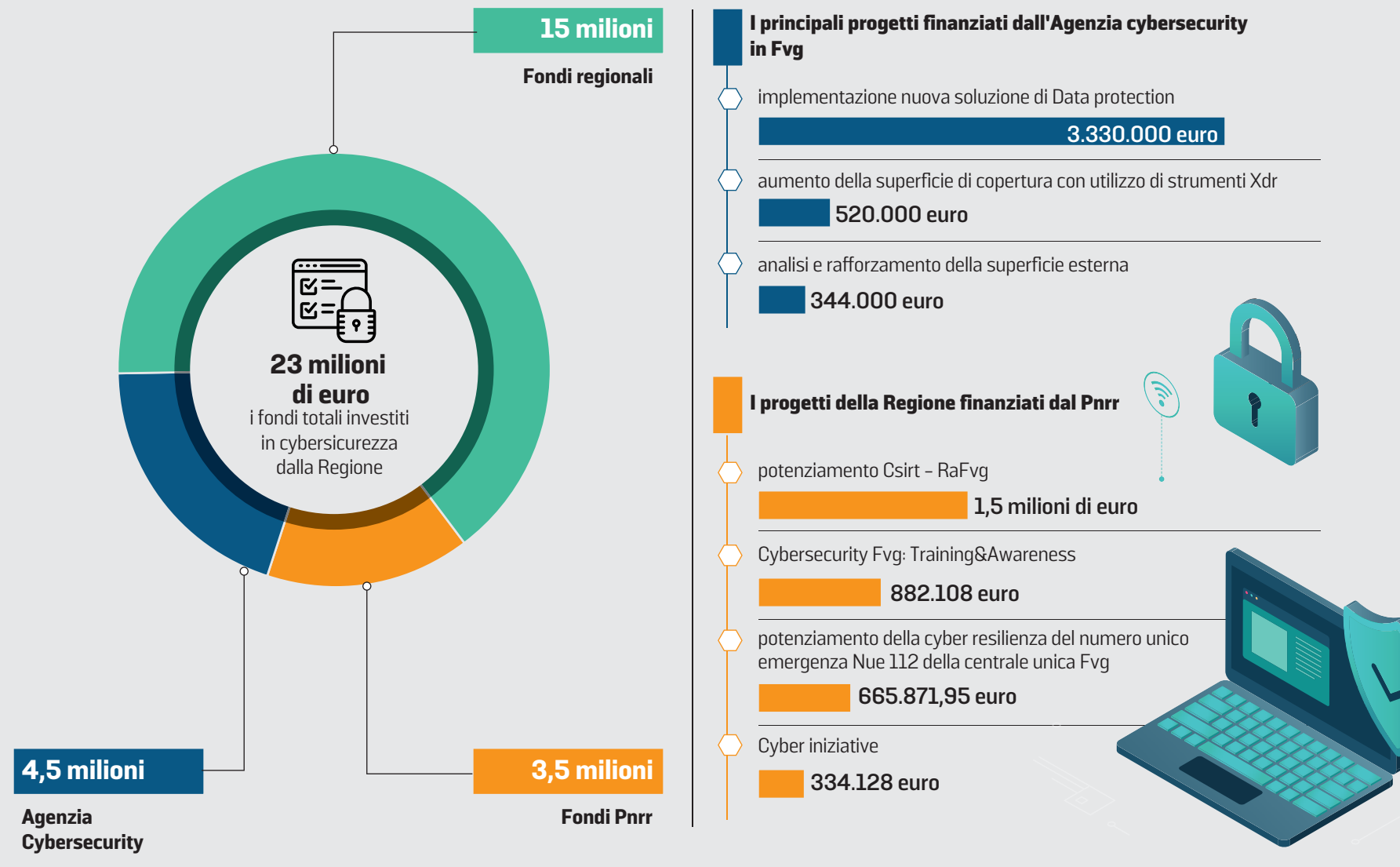
Preparazione

«Tutti gli esperti del settore dicono che il problema non è se ma quando. L'obiettivo è cercare di mitigare al massimo il problema, capirlo prima, e quando capita il disservizio o la perdita di dati sia il minore possibile», afferma Diego Antonini, l'amministratore unico di Insiel. «Noi il nostro lavoro l'abbiamo fatto, siamo sicuri? No, ma abbiamo messo in pista tutto quello che potevamo».

L'ORGANIZZATORE

Giovani al centro

«Da sei anni organizziamo eventi per le scuole, le università e le amministrazioni pubbliche per cercare di aumentare la consapevolezza sulla sicurezza informatica. Ci siamo detti che invece di intervenire sempre sui manager aziendali, è meglio farlo sulla consapevolezza dei giovani sulla loro sfera privata, pensando che tra qualche anno quegli stessi giovani arriveranno in azienda», così Marco Cozzi, presidente del Digital security festival.

CYBERSICUREZZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cybersicurezza

20 mila attacchi ai siti del Fvg

Tanti i tentativi di intrusione illecita nei sistemi web degli enti nel 2023
Dalla Regione destinati 23 milioni per proteggere dati e informazioni

Valeria Pace

Viviamo in un mondo pieno di dati e informazioni. Molti li pubblichiamo noi stessi in continuazione sui social, mettendo dettagli della nostra vita privata online, altri sono molto più delicati e custoditi dalle banche e dalle amministrazioni pubbliche. E ci sono moltissimi malintenzionati alla ricerca di chiavi con cui accedervi. Troppo spesso ci riescono, anche grazie a leggerezze commesse da noi, come usare password banali, o lo stesso codice di sicurezza per ogni sito. Ma i criminali prendono di mira direttamente pure i siti delle amministrazioni pubbliche. Così, ad esempio, Diego Antonini, l'amministratore unico di Insiel rende noto che nel 2023 sono state più di 20 mila le violazioni – cioè i tentativi di entrare bloccati dai sistemi di sicurezza – dei siti web gestiti dall'in-house della Regione. Si tratta di siti della Regione, degli enti regionali e dei Comuni. «Anche altre aziende analoghe alla nostra registrano numeri simili. Il problema sarebbe non accorgersene finché non si blocca il servizio. Questo a noi non è ancora mai successo», aggiunge. Per aumentare il livello di sicurezza dei dati la Regione Friuli Venezia Giulia ha investito circa 23 milioni di euro. Lo ha reso noto l'assessore regionale con delega ai sistemi informativi Sebastiano Callari all'evento dedicato alla Cybersecurity nelle Pa co-organizzato dalla Regione e dal Cyber Security Festival che si è tenuto ieri al palazzo della Regione a Trieste. «L'unico computer sicuro è quello spento e staccato dalla rete», è il ritornello che ricorre citato dagli esperti di cybersicurezza che si alternano al microfono. Insomma, la sicurezza al 100% se si vogliono utilizzare gli strumenti informatici è pressoché impossibile, ma molto si può fare per arginare i rischi. Una cosa fondamentale è tenere gli occhi aperti.

LE CIFRE

Sono ingenti gli investimenti messi in campo dalla giunta per la sicurezza informatica della Regione, appunto 23 milioni. Di questi, la fetta più grande sono 15 milioni, risorse regionali spese per l'adeguamento del Data center regionale. Poi ancora fondi Pnrr o distribuiti dall'Agenzia di cybersicurezza nazionale (Acn). Ecco i più salienti: quasi 900 mila euro sono dedicati al training e alla consapevolezza dei dipendenti della Pa, 1,5 milioni sono interamente dedicati al rafforzamento della Csirt (Computer security incident response team) regionale, e ancora 3,3 milioni per l'implementazione della nuova soluzione di Data protection, cioè fondi per far sì che le nuove soluzioni si consolidino. Queste cifre e le varie iniziative sono state discusse da Andrea Margheri, funzionario di Acn. Sul territorio Acn, grazie al Pnrr, ha distribuito ulteriori fondi direttamente ad altre pubbliche amministrazioni: 1,4 milioni al Comune di Trieste, 1,5 milioni al Porto di Trieste, 406 mila euro per l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) e 130 mila ad Arpa Fvg.

I RISCHI

I rischi sono sempre più diffusi, ha fatto presente Giuseppe Panarello, direttore tecnico capo presso il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (Cosc) della Polizia postale Fvg. Questo perché il cybercrime è diventato sempre più accessibile: «Sul dark web si possono comprare kit di phishing da 7-8 dollari». E l'Ai permette di creare deepfake sempre più convincenti persino delle voci di nostri conoscenti: «Bastano

IL GRAFICO
IN ALTO IL RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

Finanziamenti anche dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza e tramite il Pnrr

Finora le procedure di difesa hanno impedito di arrivare al blocco di servizi

In futuro tecnologie quantistiche cui bisognerà adeguare la risposta

Gli altri progetti finanziati in Friuli Venezia Giulia tramite Pnrr

Autorità di sistema portuale
1,5 milioni di euro per Porto digitale resiliente (Podres)

Comune di Trieste
1.416.359 euro per Adeguamento sicurezza informatica

Agenzia regionale di coordinamento per la salute
406.000 per il miglioramento della postura di cyber sicurezza nel perimetro aziendale

Arpa Fvg
130.000 per la sicurezza informatica

WITHUB

30 secondi di audio, magari presi da una conferenza caricata online», spiega Panarello. E i criminali riescono ormai a clonare i numeri di telefono, facendo sembrare che una chiamata provenga da un numero di cui ci fidiamo. I criminali ora sono capaci di convincerci sempre meglio di essere su un sito istituzionale o su una piattaforma di trading finanziario online affidabili. Con lo sviluppo delle tecnologie, inoltre, arriveranno pericoli ancora più importanti. Lo ha ricordato Antonini: «I computer quantistici, ora inaffidabili, riusciranno a violare i sistemi di sicurezza in pochissimo tempo. Come fare, allora, a mantenere la sicurezza? Semplice, usando tecnologie quantistiche».

I NODI

Uno dei problemi ricorrenti evidenziati alla conferenza è stato il nodo personale. Scarseggiano i professionisti che abbiano le competenze adatte. Tanto che Insiel ha difficoltà a reperire i 15 esperti di cybersicurezza per l'unità dedicata, ha abbassato i requisiti di ingresso per poi formare i giovani. Il problema lo affronta anche Marco Cozzi, presidente del Digital Security Festival e head of Innovation and Ict della banca Finint: «La Pa al momento non è attrattiva, gli stipendi sono bassi». D'altro canto c'è anche un problema di formazione: «Il mondo scolastico non è in linea con le esigenze del mercato, dà conoscenze ampie ma poco verticali, mentre nell'informatica quello che studiamo oggi è vecchio domani. Dobbiamo quindi coltivare la passione e l'imparare a saper fare. È qualcosa che vediamo negli Its, che potranno darci gli esperti di cybersicurezza di domani», conclude. —

Gianni Amato, dell'Agenzia per l'Italia digitale, mette in guardia: «Sappiamo che ci sono luoghi o Paesi dove è meglio non andare, nel mondo virtuale non è così. Serve consapevolezza»

«Siamo tutti a rischio Aggiorniamo i cellulari e attenti ai nostri clic»

L'INTERVISTA

La pubblica amministrazione comunica con il cittadino sempre più in maniera digitale, con Spid, posta elettronica certificata e altri strumenti ed è titolare di sempre più dati digitali. Gianni Amato è un funzionario dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), un'agenzia tecnica della presidenza del Consiglio. Opera nel Cert (Computer Emergency Response Team) ed è responsabile delle attività operative di Malware Analysis e Cyber Threat Intelligence. Fa dunque ricerca e prevenzione per capire come contrastare gli hacker che tentano di violare i sistemi informativi pubblici. Per lui spesso «l'anello debole è il fattore umano», siamo noi a diffondere con troppa disinvoltura i nostri dati online e siamo noi ad essere troppo inclini a fidarci nel mondo digitale.

Le notizie di cronaca degli ultimi tempi ci indicano che i nostri dati sono molto esposti. Noi cittadini che cosa possiamo fare?

«La parola chiave è la consapevolezza. Sappiamo che per attraversare la strada dobbiamo guardarci intorno, che ci sono alcuni luoghi o alcuni Paesi pericolosi in cui non andare. Nel mondo digitale non è così, clicchiamo su qualsiasi link e qualsiasi url. Ora con l'intelligenza artificiale le minacce stanno aumentando e bisogna porre ancora maggiore attenzione. C'è bisogno di tanta istruzione, che parta dalle scuole elementari e arrivi fino all'università».

L'identità digitale ci ha semplificato la vita, con un clic riusciamo a istruire pratiche e comunicare con la Pa. Sono sistemi sicuri?

«Lo Spid è molto sicuro, il problema è l'utente che rilascia le sue informazioni, purtroppo. È un po' come dire: hai preso il miglior antifurto disponibile, ma se la chiave la dai tu al ladro quanto è sicuro quel dispositivo? È normale che l'anello debole sia il fattore umano».

Quindi il tema è che dobbiamo stare attenti nel condividere online le nostre informazioni personali?

«Carichiamo documenti e dati ovunque. Ci sono siti affidabili che hanno responsabilità sui dati, siti che non prendono alcuna precauzione. Non leggiamo mai i termini di servizio sul web, a volte le nostre informazioni vengono usate per altri scopi, marketing o fare riconoscimento facciale. Leggerli è fondamentale. Ma mi rendo conto che dire così è come dire di andarsi a leggere tutti gli effetti collaterali dell'aspirina... La consapevolezza è la chiave: c'è da tenere presente che sono rischi che interessano tutti noi, indistintamente, non solo alcuni».

Quindi non possiamo pensare: "Non sono Ignazio La Russa o una figura di spicco, nessuno farà un dossier su di me"?

«No, perché tutte le informazioni sono importanti. Dalle sue informazioni potrei spacciarmi per lei e chiedere informazioni al suo superiore e avviare una serie di escalation fino ad arrivare all'apice di interesse. In generale c'è un business delle informazioni – che non sono solo quelle delle carte di credito ma di tutto: anche documenti d'identità e altri dati personali che rilasciamo a cuor leggero – più ne hai più puoi guadagnare. Ci sono mercati neri in cui queste vengono vendute».

Come funziona?

«Non sono gli attaccanti a compromettere direttamente i dispositivi. Ci sono dei broker che fanno campagne di phishing, una sorta di pesca a strascico di dati senza un target particolare. Questi rivendono le informazioni al mercato nero, senza valorizzarle. Chi è interessato prende il malloppo, lo analizza e lo valorizza, e da là iniziano gli attacchi seri e mirati. Sempre più i criminali sono interessati a entrare dentro gli smartphone, dove spesso teniamo anche le email aziendali. Da là poi riescono a leggere anche gli Sms, fondamentali per aggirare il doppio fattore di protezione per entrare per esempio nell'online banking».

Come possiamo difendere il nostro smartphone?

«Una cosa importante è non mischiare il lavoro con l'aspetto ludico. Ci sono poi anche strumenti commerciali di difesa. Ad ogni modo i virus che "spiano" il cellulare non si installano da soli, ci vuole sempre un'azione da parte dell'utente, che quindi deve stare molto attento. In linea generale il consiglio è mantenere tutti i dispositivi elettronici sempre aggiornati con gli ultimi dispositivi di sicurezza e non dire: aspetto domani».

Prima ha nominato l'Ai, come incide?

«Ad esempio con l'Ai si riesce a creare rapidamente email che sembrano vere, clonando comunicazioni di enti ufficiali. Ma aiuta poi pure chi si occupa di difesa, che ha strumenti validissimi per individuare vulnerabilità».— V.P.

GIANNI AMATO
FUNZIONARIO AGID, NELLA FOTO SILVANO SOPRA, FOTO LASORTE, IL CONVEGNO

«Lo Spid? È sicuro Ma se si ha il miglior sistema di antifurto e poi si danno le chiavi al ladro, si può definire il sistema certo?»

«Con l'Ai si riesce a creare rapidamente email che paiono vere Uso dello smartphone: teniamo distinti lavoro e aspetto ludico»

FONDI PNRR

I 623 milioni

Per la cybersicurezza sono stati messi a disposizione 623 milioni di euro dal Pnrr. Lo ha ricordato Andrea Margheri dell'agenzia per la Cybersicurezza nazionale (Acn), agenzia che ha iniziato la sua operatività nel 2022 e che ha quaranta dipendenti all'interno della sua struttura. Sono 300 i progetti e gli interventi messi in campo dall'agenzia, e 6 gli accordi di cyber defence.

POLIZIA POSTALE

Sos deepfake

L'Ai aumenta i rischi anche a causa della diffusione dei deepfake, fa sapere Giuseppe Panarello della Polizia postale Fvg. È capitato che un dipendente ricevesse dal numero del capo un vocale realizzato con l'Ai che gli dava alcune indicazioni, che imitava alla perfezione la sua voce. Tanto che pure gli strumenti stessi della polizia postale – ha detto nel suo intervento – hanno fatto fatica a provare che fosse un falso.

IL FESTIVAL

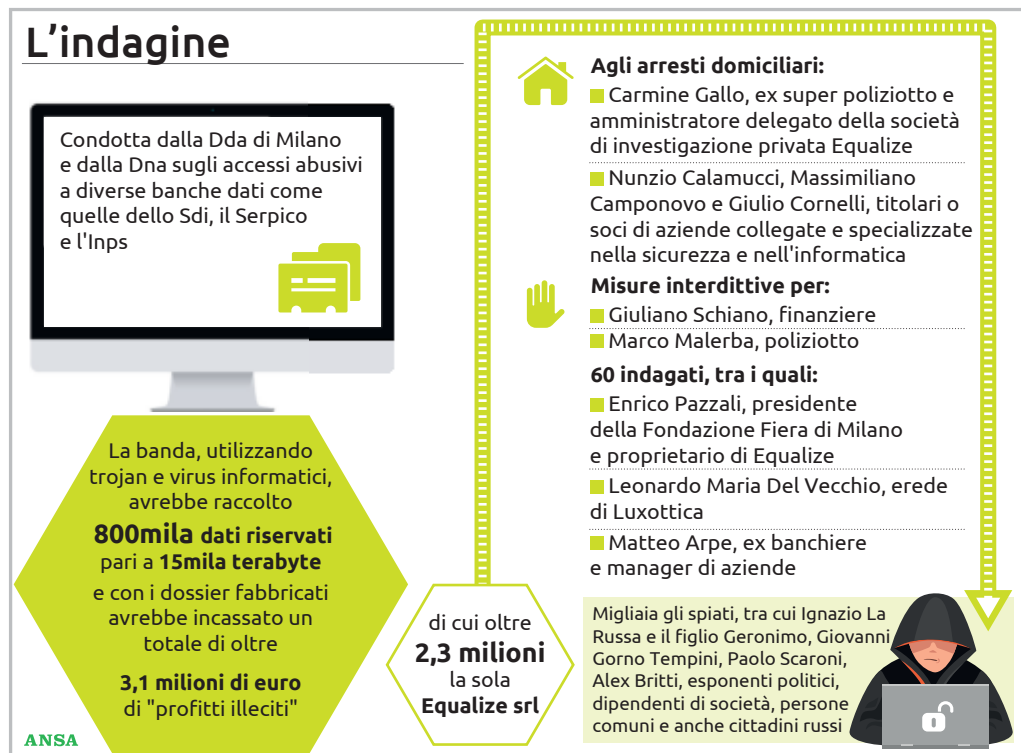
Oltre 50 relatori

Quella di Trieste è solo una delle tappe della sesta edizione del Digital Security Festival, evento itinerante che dal 18 ottobre all'8 novembre tocca diverse città nordestine, coinvolgendo 30 partner e una cinquantina di relatori. L'evento è riconosciuto dall'European Cybersecurity Month, la campagna dell'Unione europea che promuove la consapevolezza digitale fra i cittadini.

Dati rubati

L'INCHIESTA DI MILANO

Sequestrati i dossier delle spie L'archivio trovato in un garage

I documenti nascosti a casa della segretaria dell'ex superpoliziotto Gallo
Il traffico di informazioni in tre anni avrebbe fruttato oltre tre milioni di euro

Francesca Brunati / MILANO

Montagne di documenti raccolti quando era investigatore in Polizia, con le analisi e le informative delle più importanti operazioni di criminalità organizzata nazionali e internazionali, le schede dei più pericolosi uomini di mafia e una seria di carte «scottanti».

IL NETWORK ILLEGALE

Sarebbe questo parte dell'archivio sequestrato in un garage a casa della segretaria di Carmine Gallo, l'ex super poliziotto ai domiciliari nell'ambito dell'indagine della Dda di Milano e della Dna su un network di presunte cyber-spie. Un archivio che dovrà essere analizzato, assieme ai dispositivi informatici nelle disponibilità di tutto il gruppo, da un pool di tecnici dei carabinieri del Ros e che potrebbe diventare una miniera per inquirenti e investigatori. Mentre sono stati fissati per giovedì prossimo, davanti al gip Fabrizio Filice, gli interrogatori di garanzia per i destinatari dei provvedimenti di arresto, ossia Gallo, Nunzio Samuele Calamucci, Massimiliano Camponovo e Giulio Cornelli, e per un poliziotto e un finanziere sospesi dal servizio, il pm Francesco De Tommasi, che sta indagando con il collega della Direzione Nazionale Antimafia, Antonio Arditurо, ha depositato l'appello contro il rigetto di una decina di misure cautelari.
Nell'atto, da quanto è trapelato, sono delineate con maggior incisività alcune contestazioni tra le quali, quelle di cui risponde Enrico Pazzali, il proprietario della Equalize, la società di investigazione privata attorno a cui ruoterebbe l'imponente traffico illegale di informazioni che avrebbe in attivo, secondo i calcoli, oltre 800 mila dati rubati dai terminali in meno di tre anni, con profitti di 3 milioni di euro.
Anche gli spiati erano oltre 800mila. Pazzali, che è anche presidente della Fondazione Fiera, pur non ricoprendo un ruolo diretto «nella materiale esfiltrazione» dei dati, poi rivenduti, è considerato una delle «colonne portanti» dell'associazione per delinquere. Come si legge nella richiesta degli arresti domiciliari avanzata dalla Procura nei suoi confronti e nei confronti di altri, anche lui «per finalità personali,» avrebbe sfruttato «le capacità del gruppo di via Pattari» -via dove ha sede la società di cui è titolare e Gallo amministratore delegato - «di acquisire illecitamente informazioni e dati sensibili, riservati e segreti». Come quelli, di cui c'è traccia nelle intercettazioni, che lui stesso ha chiesto sul presidente del Senato Ignazio La Russa e sui suoi figli, e su coloro che avrebbero potuto ostacolargli la carriera o favorirla.
Informazioni che poi si sarebbe giocato anche nei suoi rapporti come quello con la ministra Daniela Santanchè ignara di tutto e estranea alla vicenda che ha anche risvolti allarmanti per via di un account e-mail, sembrerebbe clonato, del Presidente Sergio Mattarella. —

LE INDAGINI

Caccia alla rete estera File sugli oligarchi con interessi a Cortina

Enrico Pazzali ANSA

MILANO

Da un lato, ricerche del presunto network delle cyber-spie anche su facoltosi stranieri con interessi economici in Italia, in particolare cittadini russi, tra cui un "oligarca". Dall'altro, una rete per realizzare i prelievi di dati sensibili basata pure all'estero per cercare di aggirare i controlli, in più l'ipotesi di una presunta vendita delle informazioni ad "agenzie straniere" e il sospetto che in altri Paesi possa essere stata creata "una banca dati destinata a conservare le informazioni".
Sono temi centrali da approfondire nell'inchiesta della Dda di Milano, guidata da Marcello Viola e Alessandra Dolci.
Indagine coordinata dal pm Francesco De Tommasi e condotta dal Nucleo investigativo di Varese, che ha portato anche al sequestro di server in Lituania, attraverso i quali sarebbero stati condotti attacchi informatici con "esfiltrazione" di file dalle banche dati.
È Nunzio Samuele Calamucci, mente tecnologica del gruppo, come scrive il pm nelle carte, a svelare che la "piattaforma Beyond", l'ultimo prodotto della banda come aggregatore di informazioni, "è collegata a due server centrali, uno situato a Londra e uno ubicato in Lituania". Intercettato diceva: «Ho fatto delle unità di back-up, una nella sede di Londra che abbiamo e un altro in Lituania"».
Le ultime indagini hanno accertato, poi, che a Londra è stata costituita una società "clone" di quella milanese, ossia la Equalize Ltd. E che in Inghilterra agisce, secondo la Dda, un gruppo di "ragazzi", così chiamati nelle conversazioni, e "coordinati" da tale "Monica", ancora da identificare con certezza, che si occuperebbe di "accessi diretti" allo Sdi delle forze dell'ordine.
Nel frattempo, degli atti, che mettono in luce contatti con «servizi segreti, pure stranieri», risultano presunti report su alcuni russi.
I pm scrivono anche relativamente a «una vicenda» che vede coinvolti Victor Kharitonin – magnate russo vicino al governo di Mosca, attivo nel settore farmaceutico e socio di Roman Abramovic, nonché proprietario di El Camineto di Cortina gestito da una società di Flavio Briatore – e Alexandrovich Toporov, magnate kazako proprietario dell'hotel Savoia a Cortina e che lavora nel campo dell'immobiliare. —

Piantedosi a colloquio con la premier Meloni, si sarebbe parlato dei possibili dossieraggi
La presidenza della Commissione Antimafia si riunirà per valutare le azioni da intraprendere

Il Copasir si attiva e chiede gli atti del caso Nordio: «Vanno adeguate anche le leggi»

LE REAZIONI

ROMA

«Tutto quello che si trasmette può essere intercettato e manipolato». La frase del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, riflette una posizione, al momento prevalente dentro il governo, scettica sull'utilità di introdurre nuovi reati e innalzamenti di pene per contrastare le intrusioni illecite nelle banche dati. Rimedi vanno però messi in campo. E la linea è quella di varare entro novembre raccomandazioni dirette alle forze dell'ordine ed all'intelligence per proteggere al meglio le informazioni sensibili, adeguando le pratiche e le infrastrutture che hanno consentito buchi nei sistemi.

La targa all'entrata dell'aula del Copasir ANSA

Del caso si occuperà anche il Copasir, che ha chiesto gli atti alla procura di Milano, mentre l'ufficio di presidenza della commissione Antimafia si riunirà domani per valutare le azioni da intraprendere. Si muove poi il Garante della privacy, che ha creato una task force per studiare le azioni da mettere in campo a tutela della riservatezza dei dati.
Nel pomeriggio di ieri il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, è andato a Palazzo Chigi dalla premier Giorgia Meloni. Nel colloquio, a quanto si apprende, si è parlato anche del tema dossieraggi, considerando che nelle carte dell'inchiesta sono emerse presunte intrusioni alla banca dati Sdi, il sistema d'indagine delle forze di polizia. Il Pd, intanto, chiede a Meloni di spiegare con urgenza in Parlamento «come sia possibile che sia stato violato lo Sdi. Quello che è accaduto è un fatto gravissimo che ha a che fare con la sicurezza nazionale, delle istituzioni e dei cittadini a cui sono stati sottratti dati sensibili».
Il sottosegretario Alfredo Mantovano coordina un tavolo, creato a marzo, dopo l'inchiesta di Perugia sul finanziere Pasquale Striano. Mercoledì si è svolta l'ultima riunione, cui hanno partecipato i vertici di forze di polizia, intelligence, Agenzia per la cybersicurezza nazionale e Difesa. Il mese prossimo è in programma l'incontro finale che si concluderà con l'emanazione di linee guida vincolanti per gli operatori di forze dell'ordine e servizi che gestiscono le banche dati. Verrà rivisto il sistema degli alert che scattano in caso di accessi illeciti, ci saranno controlli incrociati, la tracciabilità degli ingressi utilizzando password usa e getta come per l'otp bancario, il divieto agli accessi da remoto.
Il sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, pensa all'introduzione del riconoscimento biometrico facciale per chi entra negli archivi sensibili. «Credo che il governo - ha spiegato Nordio - debba prendere una direzione normativa e una tecnologica: adeguare le leggi, prevedendo quali possano essere le prossime mosse degli hacker e dei malintenzionati e proteggere nel modo migliore i dati sensibili delle istituzioni e dei privati». Più che l'innalzamento delle pene, ha aggiunto, «serve una riflessione profonda a livello normativo e tecnologico. La tecnologia avanza sempre più veloce rispetto alle norme ed alla nostra capacità di contrastare questi reati». —

BULOVA
RACER
TACHYMETER
BULOVA
RACER

La Regione resta al centrodestra

GIORGIA MELONI

Congratulazioni

«Congratulazioni a Marco Bucci per la vittoria alle elezioni regionali in Liguria! Ancora una volta, il centrodestra unito ha saputo rispondere alle aspettative dei cittadini, che confermano la loro fiducia nelle nostre politiche e nella concretezza dei nostri progetti». Lo afferma sui social la premier Giorgia Meloni. «Con la sua guida, la Liguria potrà contare su un amministratore capace e determinato, pronto a lavorare instancabilmente per il bene di tutti i liguri – aggiunge la premier –. Avanti, insieme, con la stessa dedizione che guida la nostra azione in Italia».

ANTONIO TAJANI

Andiamo avanti

«Ho appena telefonato al neo presidente Marco Bucci per congratularmi! Una grande vittoria di squadra, insperata fino a qualche mese fa! Vince il Buongoverno del centrodestra! Un ringraziamento speciale a tutti i candidati di Forza Italia, sono veramente orgoglioso di voi». Lo ha scritto su X il vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani. «I liguri – ha aggiunto Tajani – hanno scelto di andare avanti. Anche dal governo ci sarà il sostegno per una regione che merita di andare avanti nonostante gli attacchi di certa magistratura».

Il voto in Liguria

Sezioni scrutinate 1710 di 1785

Marco BUCCI 48,74%

Andrea ORLANDO 47,40%

Centrodestra	
Fratelli d'Italia	15,00%
Vince Liguria	9,44%
Lega	8,52%
Forza Italia	8,01%
Orgoglio Liguria	5,69%
UDC	1,29%
Alternativa Popolare	0,35%

Centrosinistra	
PD	28,48%
Alleanza Verdi e Sinistra	6,15%
Lista Andrea Orlando Presidente	5,33%
M5s	4,58%
Patto Civico e Riformista	1,76%
Azione - Alleanza Civica	
Liguri a testa alta	1,62%

Nicola MORRA, Uniti per la Costituzione: 0,88%

Nicola ROLLANDO, Per l'Alternativa - Potere al Popolo! - Pci: 0,86%

ANSA

In Liguria Bucci batte Orlando Centrosinistra a pezzi

La vittoria è arrivata sul filo di lana con uno scarto di qualche centinaia di preferenze
Orlando si complimenta con l'avversario. Pd primo partito, raddoppia Fratelli d'Italia

Chiara Carenini/GENOVA

Marco Bucci è il nuovo governatore della Liguria con una vittoria che, in base alle sezioni scrutinate e alle ultime proiezioni, arriva sul filo di lana. Con uno scarto di qualche migliaio di voti rispetto a circa un milione e 400 mila elettori. Andrea Orlando chiama il suo avversario e si complimenta per la vittoria.

IL SALISCENDI

Il centrodestra rivendica un successo acquisito, dopo un saliscendi che ha mostrato a più riprese come la Liguria sia divisa in due: il centrosinistra sfonda nel centro levante e quindi a Genova e nello Spezzino mentre il Savonese e soprattutto l'Imperiese, grazie in particolar modo all'impegno di Claudio Scajola, a partire dal contributo sulla scelta del candidato Bucci, mostrano una forte connotazione di centrodestra.

I COMMENTI

«Congratulazioni a Marco Bucci per la vittoria alle elezioni regionali in Liguria! Ancora una volta, il centrodestra unito ha saputo rispondere alle aspettative dei cittadini, che confermano la loro fiducia nelle nostre politiche e nella concretezza dei nostri progetti», afferma sui social la premier e leader di FdI Giorgia Meloni. «Con la sua guida, la Liguria potrà contare su un amministratore capace e determinato, pronto a lavorare instancabilmente per il bene di tutti i liguri – aggiunge Meloni –. Avanti, insieme, con la stessa dedizione che guida la nostra azione in tutta Italia». Soddisfazione anche di Antonio Tajani che si congratula sottolineando la «vittoria del buon governo». «Bucci ha vinto – esulta Claudio Scajola, plenipotenziario del centrodestra a Imperia –. Sarà un grande presidente della Liguria. Dal Ponente, che ha dato un grande contributo, gli giungano migliori auguri di buon lavoro».

LA SORPRESA

La sorpresa, tra i partiti, viene però dal Pd che supera, con un vero e proprio exploit, il 28 per cento dei consensi, seguito da Fratelli d'Italia (FdI) al 14,8, dalla lista civica che sostiene neo governatore al 9,4, dalla Lega all'8,5 per cento, da Fi al 7,9 e Avs al 6,2, Orgoglio Liguria al 5,7 per cento, Orlando presidente al 5,4 e i 5 stelle al 4,6, più che dimezzato rispetto al 10,2 per cento delle europee e al 12,7 delle politiche del 2022. Certo, la vittoria di Bucci non ha i numeri delle precedenti elezioni, quando Giovanni Toti venne riconfermato alla guida della Regione sostenuto dall'intero centrodestra: Toti allora ottenne la riconferma con 383.053 voti, il 56,13 per cento del totale, seguito dal candidato del campo largo centrosinistra-M5S (senza Italia Viva)-Ferruccio Sansa con 265.506 voti, fermo al

IL PROFILO DEL VINCITORE

Il sindaco manager di Genova Impegni su Gronda e ospedali

GENOVA

Marco Bucci è nato a Genova il 31 ottobre 1959. Ex dirigente di numerose industrie in Italia, Svizzera e Usa, da giovane ha frequentato prima il liceo classico Andrea D'Oria e poi l'università di Genova, presso la quale fra il 1979 e il 1985 si è laureato sia in farmacia, che in chimica e tecnologie farmaceutiche.

Dalla metà degli anni '80 sino alla fine degli anni '90 ha lavorato nel settore chimico per 3M, per poi passare dal 1999 al 2006 a Kodak, e poi a Carestream Health dal 2007 sino al 2016, occupandosi con ruoli dirigenziali di piani di espansione dei diversi marchi nel mondo. Nella sua carriera da manager nell'industria farmaceutica, ha vissuto e lavorato a Genova, Ginevra (Svizzera) e Rochester (Stati Uniti). Dall'ottobre 2015 al giugno 2017 è stato amministratore delegato di Liguria Digitale. Alle amministrative del 2017, sostenuto dalla coalizione di centrodestra, ha vinto il ballottaggio con il candidato del centrosinistra divenendo così il primo sindaco di Genova a guidare una giunta non di centrosinistra dal 1975, e il primo di centrodestra nel secondo dopoguerra. Si è ricandidato a sindaco alle comunali del 2022 ed il 13 giugno è stato e rieletto al primo turno con il 55,49% delle preferenze (112.457 voti), con un distacco di oltre 17 punti dall'avversario del centro-sinistra Ariel Dello Strologo.

I primi impegni che prenderà riguarderanno le infrastrutture, tra cui la Gronda di Genova, il terzo valico e la nuova diga. Bucci si è impegnato anche sull'alta velocità Genova-Torino e il miglioramento dei collegamenti tra la costa e l'entroterra. Ma la sanità rappresenta il punto focale del suo programma con la costruzione di quattro nuovi ospedali e l'aumento delle risorse per le prestazioni mediche. Un capitolo del suo programma riguarda l'energy Valley. —

Il neo presidente della Liguria, Marco Bucci

Matteo Renzi: «Hanno perso Conte e chi mette ultimatum» I grillini non hanno retto all'onda d'urto delle polemiche interne

Il vincitore non ha i numeri delle precedenti elezioni quando Toti fu riconfermato da tutto il centrodestra

Claudio Scajola: «Sarà un grande presidente Dal Ponente gli giungano i migliori auguri»

La partita l'ha vinta Giorgia Meloni che quasi non crede al miracolo
Impressiona vedere quanto poco abbia fatto breccia il caso giudiziario

Sconfitti l'ex ministro e la segretaria dem Harakiri della sinistra fra veti e vendette

CARLO BERTINI

Dopo un'altalena asfissiante, con Marco Bucci, candidato civico, sindaco del nuovo Ponte Morandi di Genova, vince Giorgia Meloni: che segue gli scrutini a Palazzo Chigi e che quasi non crede al miracolo di aver portato a casa una partita compromessa in partenza. Perde un big del Pd come il pluri-ex ministro Andrea Orlando e con lui tutto il partito nazionale. In primis Elly Schlein, che malgrado il 29 per cento di voti al Pd regionale, trema per paura di un effetto domino sul secondo test a rischio, tra due settimane in Umbria.

Una leader ora indebolita dopo l'exploit delle europee, che sarà messa in croce proprio da Orlando, non solo per aver rinunciato a Renzi, che in Liguria alle europee prese 10 mila preferenze insieme a Raffaella Paita, tutti voti che lo avrebbero fatto vincere; ma per una linea politica giudicata sbagliata, come l'Aventino sulle nomine di Rai e Consulta e il placet ai capricci del leader M5s. Un Movimento ridotto a un cespuglio in Liguria (con la metà dei voti delle europee), straziato dal divorzio di Conte dal Padre fondatore Grillo. Il quale per vendetta gli scaglia addosso un suo candidato ortodosso, Nicola Morra, capace di privare Orlando di altri 5 mila voti preziosi nella regione dell'Elevato. Un disastro politico di una coalizione che non esiste.

ANDREA ORLANDO
IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

La leader sarà messa in croce da Orlando per aver rinunciato a Renzi che in Liguria alle europee prese 10 mila preferenze

Con Bucci, vincono i Vannacci, i Bandecchi, gli estremisti di destra, cultori delle pulsioni più reazionarie; vince dal suo esilio Giovanni Toti, grazie ai suoi vari candidati nelle liste, che blindano così un sistema di potere. E vince, se così si può dire, Matteo Renzi, furioso per il veto subito da Conte, determinato a fargliela pagare. Ma forte di aver dimostrato che senza di lui e senza il 2 per cento di Italia Viva, si perde. A Schlein resta con la magra consolazione di poter rinfacciare a Conte che i veti non portano voti ma li tolgono. Ma ora la domanda è: cosa farà l'opposizione di centrosinistra? Che decisioni prenderà Schlein? E Conte? Si risolveranno a mettersi insieme una volta per tutte a livello nazionale e locale? O continueranno a farsi la guerra? Schlein prenderà in mano la situazione, non curandosi più di tanto dei suoi cespugli e imponendo l'agenda del partito di massa che guida?

La sostanziale parità tra i contendenti lascia sul terreno quindi alcune considerazioni, che prescindono dal risultato finale. Renzi imputa a Conte di aver combinato un disastro sotto il profilo della comunicazione rompendo il campo largo con il suo veto a Iv, spezzando così "una narrazione vincente" di Orlando, fino a quel momento sopra 5 punti nei sondaggi. I dirigenti "non di tendenza Schlein" del Pd pensano tutti che la segretaria abbia commesso l'errore di accettare il veto di Conte e della sinistra di Bonelli-Fratoianni e che ora dovrebbe esercitare con forza la sua leadership per costruire una coalizione, partendo dai temi come dice lei, ma facendolo sul serio.

Resta il vulnus di un regalo politico fatto a Meloni dalle forze di opposizione, innescato da veti e ripicche personali, che andrebbero messe da parte per costruire qualcosa di credibile. Berlusconi creò un'alleanza con Gianfranco Fini e Umberto Bossi, i quali all'epoca neanche si parlavano: il Cavaliere era costretto a incontrarli separatamente, quindi niente in politica è impossibile.

E fa impressione vedere quanto poco abbia fatto breccia nell'elettorato il caso giudiziario da cui sono scaturite queste elezioni anticipate, in una regione dove la giunta Toti è crollata per un enorme scandalo di corruzione al porto di Genova, con il governatore finito ai domiciliari, finito poi a patteggiare con la magistratura. Insomma, il fotofinish e l'assenza di una larga vittoria delle opposizioni dimostra che non ha vinto il vento dell'indignazione. Ma casomai quello del disincanto che alimenta la grande astensione, (ormai endemica, visto che ha votato solo il 45% dei cittadini), dovuta al rigetto per la politica: gli elettori non sembrano aver tenuto conto della vicenda giudiziaria da cui è nata questa sfida. E nemmeno delle ombre sulla salute di Bucci che sono state evocate in campagna elettorale. A riprova che il centrodestra ha azzeccato il candidato, spiazzando gli avversari, dimostrando però ancora una volta l'assenza di una classe dirigente spendibile. Il principale fattore di debolezza della premier. —

38,90 per cento.

IL CASO TOTI

Giovanni Toti, che si è dimesso dall'incarico a causa dei suoi guai giudiziari, è rimasto comunque sullo sfondo di queste elezioni fornendo tra l'altro al candidato Bucci quella chiave civica che, secondo Claudio Scajola, doveva essere l'anima acchiappavoti della coalizione.

GLI AVVERSARI

Nel centrosinistra il dato che salta più agli occhi è il drammatico calo del Movimento 5stelle, primo autore dell'allontanamento di Matteo Renzi e di quell'Italia viva che, confermando l'appoggio a Marco Bucci nel Comune di Genova, ha giocato sulla sponda opposta. Certo, Orlando - che con Schlein ha sostenuto fino all'ultimo momento l'attivazione di quel campo largo nel quale riponeva buona parte delle speranze di riprendersi la Liguria dopo 9 anni di governo di centrodestra - probabilmente non si aspettava questo risultato e la disfatta dei 5 stelle. E il M5s - si ragiona nel centrosinistra - sembra anche non aver non retto all'onda d'urto delle polemiche interne tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo. «Oggi hanno perso Conte e chi mette veti», rivendica Renzi. —

IL GOVERNO VA AVANTI CON LE RIFORME

Il centrodestra festeggia la sua «mission impossible»

ROMA

Fino a qualche mese fa, la Liguria - terremotata dall'inchiesta che ha portato alle dimissioni di Giovanni Toti - era considerata una «mission impossible» per il centrodestra. Alla fine, la scelta di puntare su Marco Bucci, il sindaco della ricostruzione del Ponte Morandi, e la capacità di restare uniti hanno regalato alla coalizione di governo una vittoria sudata, sul filo di lana, ma pur sempre una vittoria.

Il risultato va a rafforzare il governo Meloni in uno snodo cruciale del suo percorso. Nel clima che resta di alta tensione con le toghe, l'esecutivo è, infatti, pronto a rilanciare sulle riforme della giustizia aprendo tre fonti: la separazione delle carriere dei magistrati; il tetto a 45 giorni per le intercettazioni; i criteri di priorità dell'azione penale. Per tirare dritto e reggere un'opposizione che proprio sulla giustizia si preannuncia durissima, il consenso popolare è imprescindibile - si ragiona in ambienti di maggioranza - e le conferme che arrivano dai territori sono vitali. In quest'ottica, aver strappato al centrosinistra la prima delle tre Regioni al voto (da qui al 18 novembre), sebbene per un pugno di voti, è un punto decisivo a favore degli alleati di governo. Che ora sperano nel trampolino per riuscire a resistere anche in Umbria.

Bucci con i suoi sostenitori commenta il risultato ottenuto

Che la partita ligure si potesse giocare su un sostanziale testa a testa era stato messo in conto. Proprio per questo i leader di FdI, Lega, Fi e Nm, con la new entry di Alternativa Popolare di Bandecchi non si sono risparmiati. E venerdì scorso si sono raccolti tutti a Genova per tirare la volata a Bucci: un comizio in cui Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi hanno battuto molto, più del consueto, su questioni nazionali. A dimostrazione che il voto ligure era (ed è) considerato un primo importante test per la maggioranza. —

La Regione resta al centrodestra

L'analisi del capogruppo dei senatori pentastellati sul voto. «Il campo progressista resta l'unica opzione, senza Renzi»

Patuanelli: «Partita molto dura E lo scontro nel M5s ha pesato»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Stefano Patuanelli, capogruppo dei senatori del Movimento 5 Stelle, nel pomeriggio non si era sottratto alle domande sulla faida interna tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Ma in serata, quando si materializza un'altra delusione elettorale, c'è da spiegare il perché, una volta ancora, il movimento fatica sui territori. E uno dei fattori, nello specifico del caso Liguria, è proprio lo scontro tra il fondatore e il nuovo leader, il capo politico che ha lanciato la costituente per un confronto sulle regole, la strada verso il cambio di identità, e che nei giorni scorsi ha sostanzialmente licenziato Grillo, non rinnovando il suo contratto di consulenza.

Il centrosinistra a sostegno di Andrea Orlando ha giocato la partita fino in fondo, ma il contributo del M5s è assai modesto. Cos'è successo?

«Partita difficilissima. Toti nel 2020 fece il 56% e, al di là del risultato finale, il recupero dell'alleanza progressista è significativo. Per noi continua il trend negativo alle amministrative. Ma, stavolta, l'aspro confronto interno non ha certamente aiutato. Mi auguro che, finita la fase costituente, possa emergere la chiarezza dei ruoli».

Al seggio Grillo non l'hanno nemmeno visto.

«Che il fondatore non sia andato a votare nella sua terra è un dispiacere aggiuntivo».

Vi ha penalizzato la presenza in campo di Nicola Morra, candidato presidente di Uniti per la Costituzione, già vostro parlamentare, espulso dal movimento dopo il rifiuto di votare a favore della linea Draghi?

«Chi ha dato la preferenza a Morra non avrebbe comunque mai votato per noi».

Il campo largo resta l'unica opzione?

«Preferisco parlare di campo progressista, composto da partiti uniti senza tentennamenti. Servirà forse un dialogo con altre forze moderate, Matteo Renzi escluso».

Chiusura definitiva?

«Renzi è forse disposto a rinnegare Jobs Act e Buona scuola, che hanno distrutto due interi comparti del Paese, ma il nostro modo di fare politica è incompatibile con il suo».

Perché si è arrivati allo scontro interno nel M5s?

«Una ferita dolorosa. Difficile umanamente da commentare per me che ho vissuto la storia del movimento sostanzialmente dal primo giorno. La mia sensazione è che Beppe abbia sempre visto il movimento come una cosa sua e fatichi ad accettare che invece ha gambe proprie, fondate su una comunità e su un'assemblea degli iscritti che per statuto determina la vita dell'associazione».

Lei da che parte sta?

«Sto dalla parte del M5s che ha un presidente che noi abbiamo coinvolto nella nostra storia politica. Conte non ha spinto per diventare leader, si è messo a disposizione. Le esperienze fatte in questi anni complicati devono essere la rotta verso il rinnovamento. E, visto che Giuseppe sta interpretando nel modo giusto il percorso, mi dispiace tantissimo vedere Grillo che si contrappone».

Mesi fa parlò di Grillo come del «garante dei valori, dei principi e del funzionamento del movimento». Lo è ancora?

«Formalmente il suo ruolo non è cambiato. Ma il garante deve anche prendere atto che l'unico consesso che determina la conferma e le eventuali modifiche delle regole è l'assemblea degli iscritti».

Il «diritto all'estinzione» rivendicato dal fondatore?

«Il movimento è evoluto in modo tale da avere già determinato l'estinzione di quello che era. Ed è stato tanto. Perché, davanti a un governo che sta disattendendo tutte le promesse elettorali, noi possiamo dire di avere fatto il reddito di cittadinanza, lo "spazzacorrotti", il decreto Dignità, la riforma delle pensioni. Si può non essere d'accordo politicamente, ma nessuno ci può accusare di non avere prodotto quanto annunciato».

Si può essere altrettanto incisivi diventando un partito come gli altri, per esempio senza limite dei mandati?

«Se eliminare il limite dei mandati è un problema, e l'assemblea degli iscritti lo confermerà, non cambieremo la regola. Dopo di che, mi pare un corto circuito avere sostenuto Orlando in Liguria che, di mandati, ne ha ben più di due alle spalle».

La vostra agenda di programma non è un po' sorpassata?

«Va aggiornata. Dobbiamo ragionare su come raggiungere gli obiettivi della transizione ecologica senza far perdere competitività alle imprese. Mentre sulla sanità si tratta di far capire ai cittadini che non c'è alcun record di risorse, ma, tenuto conto del Pil e dell'inflazione, siamo in realtà tornati ai livelli di finanziamento pre Covid. Quanto al lavoro, non basta parlare solo di salario minimo, serve approfondire la questione precarietà e, di conseguenza, rivedere su questa base la proposta di reddito di cittadinanza».

Tocca a Conte?

«Nessun dubbio. Sarà lui a sviluppare la linea politica. Un aggiornamento delle nostre posizioni storiche, non certo la loro sconfessione». —

CHI È

Classe 1974 Due volte ministro

Classe 1974, triestino, Stefano Patuanelli è iscritto della prima ora al M5s. Prima candidatura nel 2011, quando viene eletto in Consiglio comunale. Nel 2018 entra in Parlamento e viene indicato come capogruppo al Senato. Con il governo Conte II, nel 2019, è ministro dello Sviluppo economico. Nel 2021 ministro delle Politiche agricole nel governo Draghi. Rieletto in Parlamento a settembre 2022, nell'aprile 2023 ritorna presidente dei senatori del gruppo 5 Stelle.

GIUSEPPE CONTE
CAPO POLITICO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Serracchiani: «Orlando perde solo di misura e il Pd è il primo partito»
Rosato: «Scarsa affluenza e troppo gossip, il trend deve cambiare»

Rizzetto: «Il centrodestra vince ovunque se è unito» Dreosto: «Noi premiati»

LE REAZIONI

Il mondo politico del Friuli Venezia Giulia guardava con interesse al test elettorale in Liguria e la vittoria di Marco Bucci non può che aver rafforzato le certezze tra i parlamentari del centrodestra, a cominciare dal deputato e segretario regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto. «Non era facile, per il centrodestra, riuscire a confermarsi dopo tutto quello che è successo – sottolinea –, ma alla fine la scelta del candidato si è rivelata azzeccata e, soprattutto, il centrodestra ha dimostrato che, se resta unito, vince ovunque. Constatiamo che il campo largo è naufragato e che il Movimento 5 Stelle di fatto non esiste più. Dobbiamo comunque riflettere sulla scarsa affluenza, un tema che riguarda tutti».

Il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto esprime «grande soddisfazione per il risultato della Lega, che è stata protagonista in una campagna elettorale che ha visto tutti i big del partito presenti in Liguria». Un voto che, secondo Dreosto, a livello nazionale potrà imprimere un'ulteriore spinta all'azione dell'esecutivo: «Darà una grande carica anche al governo, per fare sempre di più e sempre meglio». «È la conferma – conclude il senatore leghista – che il centrodestra di governo viene premiato dagli elettori, così come il buon governo delle regioni e dei territori».

La deputata del Pd Debora Serracchiani esprime gratitudine al candidato del centrosinistra: «Grazie ad Andrea Orlando che si è messo in gioco con grande generosità, ha ottenuto un risultato onorevolissimo e ha dato uno sprint al Pd, primo partito della Liguria». Resta il rammarico per la sconfitta di misura: «Un distacco minimo che dice quanto la partita fosse alla portata, anche con le condizioni atmosferiche che hanno tenuto bassa l'affluenza a Genova, da cui aspettavamo buoni numeri. Una manciata di voti che conferma un concetto: si vince uniti».

La riflessione del deputato e vicesegretario di Azione, Ettore Rosato, parte dal dato dell'affluenza alle urne: «Una scarsa partecipazione che purtroppo caratterizza sempre più spesso le elezioni regionali». «Un trend che osserviamo da tempo – continua Rosato – anche se sul voto in Liguria hanno sicuramente inciso in negativo l'effetto delle inchieste giudiziarie e il maltempo. Inoltre, a partecipare alla campagna elettorale sono stati soprattutto i "tifosi" dei maggiori partiti, a tutto svantaggio dell'area moderata». «Come invertire questo allontanamento dalle urne? Parlando meno di gossip – aggiunge il deputato di Azione – e più di cosa la politica può e deve fare, in particolare in ambiti come quelli delle Regioni, a cominciare dalla sanità. Perché mi pare che si sia parlato molto di più del caso Boccia Sangiuliano». —

P.T.

Dall'alto in senso orario Serracchiani del Pd, Rizzetto di Fdi, Dreosto della Lega e Rosato di Azione

Vaccari: «Non è un esercizio di periodi ipotetici»

È toccato al presidente di Rondine, Franco Vaccari, introdurre e concludere i lavori. «Questo è un tavolo forte per i vostri sì, non è stato un esercizio di periodi ipotetici», ha detto in conclusione. Hanno preso la parola anche Michela Vogrig (Legacoop Fvg), Giuseppe Graffi (PrimaCassa), Graziano Tilatti (Confartigianato Fvg), Renata Della Ricca (Cisl Fvg) e Pierluigi Zamò (Confindustria).

Il sindaco De Toni: «Emozionante vedere tanti giovani»

«È stato emozionante oggi vedere un tavolo così numeroso, pieno di giovani, di istituzioni, di rappresentanti religiosi di fedi diverse. La partita tra Italia e Israele dello scorso 14 ottobre si è svolta, purtroppo, in un contesto di conflitto, creando divisioni. Questa esperienza ha toccato profondamente sia me che la città di Udine», ha detto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.

La manifestazione a Rondine

La delegazione del Friuli Venezia Giulia arrivata ieri ad Arezzo

Udine motore di un laboratorio per la pace

Vertice ad Arezzo dopo Italia-Israele. «Prevenire i conflitti, anche attraverso lo sport»

Christian Seu / INVIATO AD AREZZO

Assente il ministro Andrea Abodi Nemmeno la Regione era in Toscana Figc rappresentata da Francini

Gli studenti della cittadella hanno esortato i politici a impegnarsi e riflettere sul ruolo dei Paesi non coinvolti

Quando Franco Vaccari, presidente dell'associazione Rondine vede arrivare nella "sua" cittadella della pace il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, gli si para incontro allargando le braccia e facendo sfoggio della proverbiale ironia toscana: «Ecco il responsabile!», lo apostrofa prima di abbracciarlo. In fondo, è proprio così. Perché se ieri nel piccolo borgo medievale sulle colline di Arezzo si sono ritrovati uniti i rappresentanti delle comunità ebraiche e quelli che fanno riferimento al mondo islamico, se il mondo del pallone (c'era pure Giovanni Galli, ex portiere e tra i campioni del Mondo di Spagna '82), è "colpa" soprattutto del primo cittadino del capoluogo friulano. Alla fine dell'incontro, durato quasi due ore e servito a ribadire come lo sport «sia un potente strumento di promozione della pace e del dialogo tra i popoli», De Toni sorride sornione: «Dal disordine spesso emerge la creatività», dice compiaciuto parlando con la delegazione comunale, composta dagli assessori Arcella e Zini e dal consigliere Collautti. Il caos è noto: è quello legato alla partita di calcio tra Italia e Israele di Nations League, quella del "patrocinio-prima no-poi sì, a patto che...", che ha incendiato il dibattito politico per un po' di settimane, creato qualche mal di pancia alla maggioranza che governa Palazzo D'Aronco e infine scontentato la parte più a sinistra del centrosinistra, quella che ha partecipato al corteo pro-Palestina che ha anticipato il match. La condizione posta dal sindaco per il disco verde al patrocinio era l'organizzazione di un evento di pace. E la sottoscrizione di un protocollo condiviso. Alla fine, la firma sul documento finale (frutto di un lavoro durato un paio di mesi, coordinato proprio da Rondine), non è neppure arrivata per un cavillo: il ministro dello Sport, Andrea Abodi, ha marcato visita in extremis, frenato a Roma – secondo quanto riferito da Vaccari – da impegni di governo. Quisquilie, se rapportate al messaggio che, partito da Rondine e innescato da Udine, è stato lanciato ieri..

«Concretezza», ha ribadito Vaccari (uno che nel 1995 da mediatore era riuscito a ottenere un cessate il fuoco in Cecenia) aprendo i lavori di ieri pomeriggio, che si sono svolti a porte chiuse e che hanno visto la partecipazione degli studenti stranieri (palestinesi e israeliani, bosniaci e serbi, ma la cittadella della pace è frequentata anche da russi e ucraini) e di quelli italiani che frequentano a Rondine la quarta superiore. Anche dal Friuli Venezia Giulia, come Emanuela (da Trieste), Naomi (da Udine) e Nicolò (da Gorizia). Erano seduti tra i "grandi" e con loro hanno alternato le voci, lanciando un appello «a non fare passerelle» ma a «impegnarsi per davvero e riflettere sul ruolo di terzi nelle guerre».« Si può essere pro pace, anziché essere pro qualcuno?», la domanda evidentemente non retorica di uno dei ragazzi.

Al tavolo la Confindustria di Udine e quella regionale (rappresentate da Piero Petrucco e Pierluigi Zamò), ma pure le sigle sindacali del Friuli Venezia Giulia, il mondo del credito (con il presidente di PrimaCassa, Giuseppe Graffi Brunoro), quello cooperativo. Soprattutto c'erano i rappresentanti delle comunità religiose: Noemi Di Segni, presidente dell'Unione comunità ebraiche italiane, Luca Spizzichino, numero uno dell'Unione giovani ebrei italiani, Izzedin Elzir per le comunità islamiche d'Italia. E poi gli arcivescovi di Udine, Riccardo Lamba, e di Arezzo, Andrea Migliavacca.

Assente il presidente Gabriele Gravina (ieri si è tenuta un'importante assemblea federale), la Federcalcio è stata rappresentata da Maurizio Francini, responsabile del Settore tecnico di Coverciano. La Regione, che pure ha aderito all'iniziativa, non era rappresentata in loco da propri esponenti. «Sono stupito dalla vostra disponibilità», ha aggiunto il presidente di Rondine, esortando i partecipanti «a essere maestri dei giovani» che sedevano nell'aula allestita di tutto punto, invocando ancora «azioni concrete, anche attraverso lo sport, che ci insegna a essere sì avversari, ma nemici mai». —

Di Segni: «Chi può scegliere decida di non defilarsi»

«Sport e scuola rappresentano momenti di scelta. E non dobbiamo dimenticare che oggi c'è chi non ha il lusso di poter scegliere», ha sottolineato la presidente delle Comunità ebraiche in Italia, Noemi Di Segni. «Chi ha questa possibilità non deve esimersi dalla partecipazione a un percorso, non può defilarsi ed estraniarsi», la riflessione di Di Segni.

Petrucco: «Lo spunto per un progetto concreto»

Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, ha sottolineato come «la giornata a Rondine debba rappresentare lo spunto per un progetto concreto, costruito in continuità assieme alla realtà presieduta da Franco Vaccari. Come mondo del lavoro dobbiamo cogliere questa occasione per costruire qualcosa di importante».

Nei prossimi mesi un evento con attori israeliani e palestinesi
Il documento approvato ieri impegna i partecipanti ad azioni concrete

In Friuli uno spettacolo e una partita di calcio La lettera d'intenti: «La guerra è il nemico»

DALL'INVIATO AD AREZZO

Un cerchio che si chiude. Ma anche l'apertura di un processo di promozione della pace che possa vedere il Friuli, in qualche maniera, protagonista. Perché quella che forse era partita come un'azione per riparare le ammaccature provocate dalle polemiche sul patrocinio per Italia-Israele, è cresciuta nel tempo a tal punto da aver innescato un percorso nuovo, di rapporti e progetti, che porteranno ancora a incrociarsi le strade di Rondine e Udine, in un'assonanza che non si limita alla rima.

IL PRIMO PASSO

La dichiarazione d'intenti approvata per acclamazione ieri impegna i partecipanti «a riconoscere in questa iniziativa un'opportunità unica per unire il mondo dello sport e dell'educazione, promuovendo lo sport come strumento di cambiamento sociale e di costruzione della pace», aderendo al principio universale di Rondine, ovvero che «il vero nemico è la guerra». E poi la sottolineatura del calcio «come esempio concreto di modello positivo, che ogni istituzione sociale, economica, culturale e religiosa è chiamata a valorizzare e custodire.

ATTI CONCRETI

Nel documento c'è l'impegno a «progettare e trasformare questi intenti in atti concreti, per sviluppare segni tangibili e duraturi per la costruzione di un mondo in cui la comprensione e la convivenza pacifiche prevalgano su ogni forma di conflitto armato». C'è l'impegno delle categorie economiche a favorire la diffusione del modello Rondine, anche attraverso borse di studio che consentano ai ragazzi di approcciare il modello della cittadella della pace. Un sostegno garantito anche da Beniamino Quinteri, presidente dell'Istituto per il credito sportivo e culturale, intervenuto ieri durante l'incontro a Rondine.

SPETTACOLO E SPORT

A margine dell'evento il sindaco Alberto Felice De Toni ha spiegato che prossimamente a Udine sarà organizzato uno spettacolo che vedrà salire sul palco attori israeliani e palestinesi. E a proposito di sport, è probabile che il capoluogo friulano ospiti una gara amichevole che dovrebbe vedere in campo una selezione di giovani provenienti proprio da Rondine.

Il complesso che ha ospitato l'incontro

TRA LE COLLINE TOSCANE
IL BORGO DI RONDINE SI TROVA IN PROVINCIA DI AREZZO

> Nella dichiarazione conclusiva si riconosce il calcio come «esempio di modello positivo da custodire»

> Alle attività hanno preso parte gli studenti di Udine Trieste e Gorizia che frequentano la 4ª superiore nel borgo

IL MODELLO RONDINE

Del resto, come sottolineato dal presidente di Rondine, Franco Vaccari, «il rapporto tra la nostra realtà e Udine è consolidato». Anche grazie all'adozione del metodo Rondine da parte di alcune scuole del Friuli, prima fra tutte il liceo Percoto. Ieri la docente Chiara Tempo ha spiegato come l'istituto udinese ha calato nella propria realtà l'esempio e le modalità di approccio messe a punto nel borgo aretino, «trasformando la didattica in un laboratorio di costruzione delle relazioni, in un rapporto del tutto nuovo e inusuale». E diversi ragazzi del Friuli Venezia Giulia frequentano proprio a Rondine il quarto anno delle superiori, in una vera e propria full immersion all'insegna dei valori della convivenza e del rispetto. —

CHR.S.

Il tavolo dei partecipanti all'incontro

ROBERTO PINTON

«Il sostegno»

Il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, ha ricordato l'esperienza dell'ateneo e le proteste che hanno portato gli studenti a piantare le tende negli spazi universitari: «Abbiamo deciso di condannare tutte le azioni di guerra, aiutando gli studenti dei Paesi coinvolti nei conflitti, ma senza recidere i rapporti con gli atenei di quegli stessi Stati».

GIOVANNI GALLI

«Le giovanili»

«Ai giovani non lasciamo una bella eredità, ma abbiamo il dovere di lasciare loro un sogno, degli obiettivi», ha detto il campione del mondo dell'82, Giovanni Galli. «Iniziamo dalle nazionali giovanili, troviamo un'ora di tempo per raccontare cosa si fa a Rondine. E poi allarghiamoci, coinvolgendo i club».

RICCARDO LAMBA

«Le unicità»

L'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, ha ricordato come lo sport sia vettore «della paura di sbagliare, ma anche del coinvolgimento. Ci insegna a pensare che ciascuno di noi è una persona unica, frutto di un'unicità che desta meraviglia e stupore. Ed è proprio in questa unicità che possiamo sorprenderci e trovare la pace».

PROTESTA A TBILISI DOPO LE ELEZIONI

Tensione alle stelle in Georgia Nuovo scontro fra Orban e l'Ue

Il premier ungherese, presidente di turno dei 27, si congratula con il governo Ma il risultato è respinto dall'opposizione che denuncia interferenze di Mosca

Alberto Zanconato / MOSCA

Alta tensione in Georgia, dove decine di migliaia di manifestanti, sventolando bandiere del Paese, dell'Unione europea e dell'Ucraina, si sono riuniti ieri in serata sulla piazza davanti al Parlamento a Tbilisi in risposta agli appelli dell'opposizione filo-Ue, guidata dalla presidente Salome Zourabichvilili, che rifiuta la vittoria elettorale giudicata «rubata» del partito di governo Sogno Georgiano, accusato di essere filo-russo.

La protesta dei sostenitore dell'opposizione a Tbilisi, in Georgia ANSA

VISITA IMBARAZZANTE

Intanto è scontro nell'Unione europea, che ha accusato la Russia di aver «cercato di influenzare le elezioni», mentre il premier ungherese Viktor Orban, presidente di turno dei 27, è arrivato a Tbilisi per una visita di due giorni dopo essersi congratulato con la forza di governo per la sua «schiacciante vittoria». «Le elezioni - ha affermato il ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó - non sono state vinte dai vincitori designati da Bruxelles o dal mainstream liberale, ma dal partito al governo, sovrano, orientato alla pace e alla famiglia, che dà apertamente la priorità agli interessi nazionali. Quindi è partito l'attacco: le elezioni non sono state regolari, non c'è democrazia in Georgia, e così via». L'alto rappresentante Ue per la Politica estera, Josep Borrell, ha affermato che Orban «non rappresenta» l'Unione europea durante la sua visita, perché «non ha alcuna autorità in politica estera» né un mandato da parte del Consiglio Ue. Un concetto ribadito dalla presidente della Repubblica Zourabichvili, secondo la quale il premier ungherese è arrivato come «amico del governo attuale» e non ha in programma incontri con lei. «Non c'è alcuna richiesta di incontrarmi né da parte sua né da parte delle autorità georgiane, che lo tengono a loro disposizione», ha aggiunto Zourabichvili.

Borrell ribadisce: il leader magiaro in visita senza alcun mandato da Bruxelles

In un'intervista a France24, la presidente ha ribadito le accuse a Sogno Georgiano di avere «pianificato» un progetto per truccare le elezioni agendo «come proxy di Mosca». Quando le è stato chiesto quali prove esistano, la presidente ha risposto che «è molto difficile dimostrare completamente, fino in fondo», il fatto che le elezioni siano state «rubate». Ci sono delle «prove aritmetiche», ha aggiunto, ma comunque «la vera dimostrazione è nelle strade», con le proteste che lei ha chiamato a tenere. Manifestazioni che mostrano «il sentimento della popolazione georgiana, che non vuole farsi rubare l'avvenire», ha detto ancora la presidente, che ha tenuto un discorso ai manifestanti.

INDAGINE SUL VOTO

La leader della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha chiesto che le «irregolarità elettorali» segnalate dalla missione di osservatori di Osce, Ue e Nato «siano indagate in modo rapido, trasparente e indipendente». Mentre i ministri degli Affari europei di 13 Paesi dell'Unione (tra cui quelli di Francia e Germania, non dell'Italia) hanno bollato come «prematura» la visita di Orban, chiedendo anche loro «un'indagine imparziale», così come ha fatto l'Alleanza atlantica. Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha parlato invece di «abuso di risorse dello Stato, compravendita di voti e intimidazioni» che hanno «contribuito ad una competizione ineguale». Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha definito l'appello a manifestare di Zourabichvili come un tentativo di «destabilizzare la situazione» in Georgia, e ha respinto come «assolutamente infondate» le accuse alla Russia. —

UN ANNO FA LA STRAGE DI ALTAVILLA

Sterminò la famiglia, esce dal carcere Barreca

Il muratore che uccise la moglie e due figli in un rito di esorcismo è stato dichiarato «incapace di intendere e volere»

Lara Sirignano / PALERMO

È totalmente incapace di intendere e di volere Giovanni Barreca, il muratore di Altavilla Milicia, piccolo centro del Palermitano, che, con la figlia minorenne e una coppia di amici, un anno fa ha torturato e ucciso la moglie Antonella Salamone e i figli Kevin, 15 anni, ed Emanuel di 5. Una strage consumata al culmine di un folle rito di liberazione dal demonio confessata dall'uomo poche ore dopo i delitti. La Procura di Termini Imerese, che ha indagato sulla vicenda, ha disposto una perizia psichiatrica su Barreca che, dalla cella, ha continuato a farneticare della presenza del demonio tra i suoi congiunti e della necessità di salvarli con una sorta di esorcismo. E il responso dei consulenti è arrivato: l'indagato è affetto da problemi psichici tali da pregiudicarne la lucidità mentale.

RICOVERO IN UNA REMS

Giudizio che determinerà la scarcerazione di Barreca, già disposta dal gip, il suo ricovero in una Rems, una struttura che ospita le persone con patologie mentali, verosimilmente l'impossibilità di sottoporlo a un processo e la dichiarazione di non imputabilità. In attesa che si trovi una struttura idonea - in Sicilia ce ne sono tre - Barreca dovrebbe restare in carcere. Sulla capacità di intendere e di volere della figlia, anche lei rea confessa delle torture e dei delitti, si pronunceranno i periti il 7 novembre, data in cui la ragazza, detenuta dal suo arresto, comparirà davanti al gip dei minori. L'autorità giudiziaria non nutre, invece, dubbi sulla lucidità mentale dei due complici Sabrina Fina e Massimo Carandente, la coppia incontrata da Barreca e dalla Salamone durante incontri di preghiera.

I due hanno sempre sostenuto di non aver partecipato ai delitti, ma di aver solo aiutato i Barreca a liberarsi dalle presenze demoniache con preghiere e hanno raccontato di aver lasciato la villetta della famiglia prima degli omicidi. Ma l'analisi dei tabulati telefonici - i cellulari della coppia hanno agganciato le celle dell'area in cui si trova l'abitazione dei Barreca, nelle ore della strage - li ha smentiti.

NUOVI RILIEVI

Nei giorni scorsi i carabinieri del Ris sono tornati nella villetta per eseguire nuovi rilievi. Le foto, scattate dai militari, hanno mostrato gli utensili del camino e le padelle usate per le torture delle vittime.

Nelle immagini anche le scritte religiose sui muri fatte dalla figlia di Barreca. La prima a morire tra il 10 e l'11 febbraio scorsi fu la Salamone, seviziata, uccisa e bruciata. L'ultimo il figlio Kevin, 15 anni. —

La camera ardente dei due fratelli Emanuel e Kevin ANSA

IL CASO DI PIACENZA

Aurora, morta a 13 anni giù dal balcone: fermato il fidanzato quindicenne

BOLOGNA

La svolta è arrivata nel pomeriggio: i carabinieri del nucleo investigativo di Piacenza, su disposizione della Procura per i minorenni di Bologna, hanno raggiunto il 15enne indagato per l'omicidio della fidanzata Aurora, 13 anni, e lo hanno portato in un carcere minorile. È successo mentre erano in corso i primi esami dell'autopsia sulla ragazza, morta il 25 ottobre cadendo dal palazzo dove viveva, precipitando da un balconcino all'ottavo piano su un terrazzo. Era col ragazzo, venerdì interrogato per tutto il giorno e infine rilasciato: aveva sostenuto che era precipitata da sola. Evidentemente sono arrivati nuovi elementi. Il provvedimento restrittivo andrà comunque convalidato da un giudice.

Il fermo è quello che in qualche modo e auspicava la famiglia della ragazzina. Che proprio ieri, con l'avvocato Lorenza Dordoni, aveva fatto sapere che avrebbe presentato una memoria agli investigatori: testimonianze di amici, conversazioni su chat, messaggi, referti medici. «Era ossessionato da lei», aveva già detto la sorella 22enne di Aurora. La famiglia non accettava né accetta che si sia trattato di un suicidio o una caduta accidentale.

«Ci sono anche certificati medici, che saranno prodotti e vagliati dal pm, l'unico titolato a formulare concrete ipotesi di reato», ha detto l'avvocato Dordoni al Tgr Rai Emilia-Romagna. Ci sarebbero in particolare alcuni episodi riferiti ai giorni prima della morte, da approfondire. E poi il fatto che la ragazzina aveva riferito anche ai servizi sociali del comportamento del fidanzato e della sua difficoltà ad interrompere la relazione. L'autopsia sarà fondamentale, per capire se ci siano stati colluttazione, trascinamento, aggressione. —

ALTRA GIOVANISSIMA VITTIMA DI INCIDENTI NEL PADOVANO

Travolta dall'auto mentre va a scuola in bicicletta

Alice Ferretti / SANT'ANGELO DI PIOVE

Era uscita di casa col sorriso, con la voglia di affrontare un'altra giornata in quella scuola che tanto le piaceva e che con determinazione aveva scelto di frequentare al termine della terza media. Eleonora Chinello, 14 anni, era felice ed entusiasta di questo suo nuovo percorso e ieri mattina, salutati genitori e fratellini, era montata in sella alla sua bici diretta alla fermata dell'autobus che l'avrebbe portata poi a Dolo, dove frequentava il primo anno di ragioneria all'Istituto Tecnico Commerciale Maria Lazzari.

Un'auto l'ha travolta mentre stava attraversando la strada, mandando in frantumi sogni e aspettative di una ragazzina da poco diventata adolescente. E così dopo Sofia Gambato, 17 anni, Alessandro De Marchi, 18 anni, morto in sella alla sua moto, Olesya Kypriianchuk, 12 anni, travolta da un treno - tutti e tre nel Padovano - e Kevin Gentilin, 15 anni, vittima di uno schianto in Vespa a Castelfranco, si è ancora costretti ad assistere alla morte di un giovane. Una morte che avviene sulla strada della scuola.

Eleonora, figlia dei proprietari dell'agriturismo "Ai Pra" a Sant'Angelo di Piove di Sacco, ieri mattina alle 7.30 circa stava attraversando in bicicletta la Sr 40. Voleva raggiungere la pista ciclabile che si trova dall'altro lato della carreggiata e che l'avrebbe condotta alla fermata dell'autobus. Un percorso che da settembre, quando aveva iniziato a frequentare la prima superiore a Dolo, faceva ogni mattina. Ieri però è successo qualcosa che non sarebbe mai dovuto accadere. Proprio mentre la quattordicenne aveva ormai iniziato l'attraversamento della strada, un'automobile l'ha travolta, sbalzandola in aria e facendola poi cadere rovinosamente sull'asfalto. Una Golf bianca, condotta da D.P., un 34enne di Campolongo Maggiore, che viaggiava in direzione di Sant'Angelo-Vigorovea, l'ha colpita in pieno.

Le condizioni della ragazza sono parse disperate fin da subito. L'impatto con l'automobile è stato violentissimo ed Eleonora ha battuto la testa a terra. In pochi minuti sul posto sono arrivati i sanitari del Suem. Poi la quattordicenne è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Padova, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Purtroppo neanche questo è bastato a salvarle la vita, troppo gravi le lesioni subite nell'incidente. Nel pomeriggio Eleonora Chinello, 14 anni appena, è morta. —

L'auto che ha investito Eleonora (nel riquadro) in sella alla sua bici

CATANIA

In cella per abusi sessuali sulla figlia della compagna

CATANIA

Avrebbe abusato sessualmente della figlia piccola della convivente obbligando la donna ad assistere alle violenze. È l'accusa mossa dalla Procura di Catania a un 40enne arrestato dalla polizia per violenza sessuale aggravata ai danni di una minore di meno di 14 anni, e per maltrattamenti ai danni della piccola e di altri suoi familiari: la mamma e due fratelli anche loro minorenni. Dalle indagini, il 40enne per obbligare la bambina ad assecondare le sue richieste a sfondo sessuale la minacciava e picchiava, o la lusingava con regali che le venivano tolti in caso di rifiuto. Secondo la Procura è emerso un quadro di maltrattamenti subiti da tutti i componenti del nucleo familiare costretti a sopportare condotte prevaricatrici e umilianti sulla convivente costretta a dormire per terra e assistere passivamente agli abusi sessuali sulla figlia.

I 15 OMICIDI COMMESSI TRA IL 1977 E L'84

È morto Wolfgang Abel condannato per "Ludwig"

VERONA

È morto a 64 anni Wolfgang Abel, il veronese che con Marco Furlan fu condannato per 15 omicidi tra il 1977 e l'84 firmati con la sigla neonazista "Ludwig" tra Veneto, Lombardia e Baviera. Nato a Monaco di Baviera nel 1959, nel 2021 era stato ricoverato in ospedale a Verona dopo essere stato colto da malore. Era stato trovato nella sua casa di Monte Rico di Arbizzano, nel comune di Negrar (Verona), dalla badante della madre. Nella caduta aveva subìto un trauma cranico finendo in coma. A quanto appreso è deceduto giorni fa nella sezione stati vegetativi dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, dove era ricoverato senza mai aver ripreso conoscenza. Abel aveva scontato 32 anni tra carcere e domiciliari, tornando totalmente libero nel 2016. Si è sempre professato innocente. —

CITTÀ DEL VATICANO

L'avvio del Giubileo dal carcere di Rebibbia

CITTÀ DEL VATICANO

Era in qualche modo nelle attese ma oggi c'è l'ufficialità: la prima e unica Porta Santa "extra", oltre cioè a quelle delle quattro basiliche pontificie, il Papa la aprirà il 26 dicembre nel carcere romano di Rebibbia, nella solennità di Santo Stefano e a breve distanza dall'avvio solenne del Giubileo in San Pietro la sera del 24. Prenderà il via dunque con un gesto altamente simbolico l'Anno Santo 2025, contraddistinto dalle indicazioni della Bolla papale "Spes non confundit", che già contiene un appello ai governanti di tutto il mondo a concedere «forme di amnistia» e «condoni di pena» a quanti sono reclusi.

«Papa Francesco per primo intende farsi Pellegrino di speranza», ha ieri spiegato monsignor Rino Fisichella, regista del Giubileo. —

Regione

La firma dell'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Commonwealth della Virginia per una collaborazione internazionale

Firmato il patto Fvg -Virginia per la crescita commerciale

L'intesa riguarda anche settori di sviluppo come industria, agricoltura e turismo
Fedriga: «Grande opportunità per attrarre investimenti e presenze nel territorio»

Piero Tallandini

Un patto commerciale che colloca il Friuli Venezia Giulia nel ruolo di apripista nella collaborazione con gli Stati Uniti, visto che si tratta del primo accordo di questo genere formalizzato tra una Regione italiana e uno Stato della Federazione americana. I rispettivi governatori, Massimilano Fedriga e Glenn Youngkin, hanno sottoscritto ieri il protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Commonwealth della Virginia.

Si è trattato di uno dei momenti clou del viaggio istituzionale in Usa della delegazione regionale. La firma è avvenuta nella capitale della Virginia, Richmond, una delle città degli Stati Uniti più ricche di storia. «Da oggi la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e lo Stato della Virginia si concretizza su alcuni settori strategici di sviluppo – ha spiegato Fedriga –: agricoltura, industria, commercio, turismo. È un rilevante passo avanti per il rafforzamento delle relazioni tra la nostra regione, il suo tessuto produttivo e gli Stati Uniti». «Un'occasione in più per le nostre imprese interessate all'internazionalizzazione e alla conquista di nuovi spazi di mercato o all'individuazione di nuovi partner commerciali – ha aggiunto il presidente della Regione –, ma anche una grande opportunità per attrarre nuovi investimenti sul nostro territorio». Alla firma erano presenti, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini e i vertici dell'Agenzia Select Fvg, oltre al console generale d'Italia a Philadelphia Cristina Mele.

Nella collaborazione con le imprese italiane e americane sarà coinvolta Select

L'accordo ha una durata di cinque anni, con rinnovo automatico per altri cinque. Per il settore agricolo prevede una mappatura degli stakeholder e delle aziende interessate, americane e regionali, oltre all'organizzazione di seminari e webinar per illustrare le specializzazioni reciproche e lo scambio di esperienze e buone pratiche per migliorare le prospettive dei produttori agricoli.

«Per industria e commercio – ha aggiunto Fedriga –, oltre all'individuazione dei portatori d'interesse e all'organizzazione dei seminari, sarà attuata una collaborazione reciproca sia tra le imprese sia tra le istituzioni per condividere le opportunità di sviluppo del business. Attività che saranno seguite direttamente dall'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia, alla quale è affidato proprio l'incarico di attrarre investimenti sul territorio e fornire supporto alle imprese».

Infine, il turismo: «Grazie a questa intesa tra Friuli Venezia Giulia e Virginia ci saranno uno scambio di buone pratiche sulla promozione turistica e di informazioni sui principali eventi e iniziative, ma anche la promozione reciproca di destinazioni nei rispettivi territori – ha concluso il presidente –. Azioni che sicuramente favoriranno l'incoming turistico dalla Virginia in un momento nel quale la nostra regione si sta proponendo con decisione sui mercati internazionali». —

L'Arcs ribatte alla Cgil sull'allarme organico
«Dialogo con operatori e Aziende sanitarie»

«Incentivi e accordi per la copertura dei turni alla Sores»

IL CASO

Marco Ballico

«Arcs ha da tempo avviato una interlocuzione con gli operatori della Sores e con le Aziende sanitarie al fine di gestire assieme la copertura dei turni dei prossimi mesi, prevedendo, peraltro, una specifica incentivazione economica per l'attività resa in orario aggiuntivo». È la risposta dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute alla denuncia della Cgil sulle 2.400 ore scoperte tra novembre e dicembre nella centrale di Palmanova. Un allarme scattato peraltro già da una ventina di giorni a seguito di una comunicazione della Fials.

Il tema è quello dell'uscita di una dozzina di lavoratori, tra dimissioni e domande di mobilità volontaria, di fatto il 30% dell'organico Sores a pieno regime. Arcs interviene garantendo di essere «impegnata, anche con le altre organizzazioni sindacali, a prevedere per il 2025 specifiche forme premiali legate alla particolare strategicità della funzione svolta dalla Sores, facendo riferimento alle risorse regionali previste nella nuova convenzione firmata con gli enti del Ssr». Nel corposo comunicato dell'Agenzia, si entra poi nel merito degli altri rilievi della Cgil, che con i segretari Michele Piga e Orietta Olivo ha sollecitato «un serio ragionamento sul sistema dell'emergenza sanitaria territoriale». Precisato il "perimetro" della Sores, «responsabile dell'attivazione dei mezzi di primo soccorso, assegnati e gestiti comunque dalle Aziende» e senza alcun ruolo «nell'attivazione dei mezzi deputati al trasporto non urgente», Arcs precisa che «nel piano di riorganizzazione che la struttura sta attuando è prevista la rotazione degli operatori nella prospettiva di mantenere alto il livello di prestazione, rendendo possibili periodi di servizio sui mezzi di soccorso. Questa specifica misura aumenta il riconoscimento dell'elevata professionalità degli operatori e ne sostiene la crescita motivazionale e professionale». Non manca una fotografia dell'attività, comunicata dal direttore della Sores Giulio Trillò. Nel primo semestre 2024 la centrale ha gestito 147.254 chiamate (contro le 145.475 del semestre 2023), mentre le missioni sono state 66.974 (contro 65.965). E ancora si fa sapere che, nello stesso periodo, la percentuale di risposta entro il target previsto di 40 secondi è salita dall'87,7% all'89,5%, «e l'andamento mensile è in miglioramento, con medie sui 17 secondi».

Il sindacato auspica, tramite la segretaria Olivo, che i fondi «siano adeguati»

Le reazioni del sindacato? Olivo (Cgil) auspica che le risorse economiche per pagare gli infermieri a supporto della Sores «siano adeguate» e che «in futuro Arcs ci coinvolga prima che le situazioni diventino difficili». Pototschnig (Fials) dice a sua volta di attendere «l'esito delle verifiche sulla fattibilità delle proposte che abbiamo rappresentato, nonché il testo della bozza di convenzione per la remunerazione delle ore aggiuntive». —

I PIANI DELL'ELECTROLUX

Gli operai restano a Porcia Serracchiani: hub in Polonia

Francesco Dal Mas

La direzione di Electrolux non ha trovato i 10 lavoratori, a Porcia, disponibili a trasferirsi a Susegana, dove sta tirando la produzione di frigo, a differenza di quella delle lavatrici. In Polonia, invece, è previsto l'avvio di un hub per la ricerca e lo sviluppo, una localizzazione che preoccupa anche i politici.

L'azienda ha informato che farà appello ai collaboratori dello stabilimento di Cerreto, dove pure è in corso il contratto di solidarietà come a Porcia. Pagamento del tempo di viaggio (come da contratto), più 10 euro al giorno di trasferta, per un totale di circa 400 euro lordi al mese: queste le condizioni economiche di chi da Pordenone si trasferisce in terra trevigiana garantite oltre al salario pieno, non decurtato dalla solidarietà.

Per chi si rende disponibile a Cerreto (Ancona) c'è da aggiungere vitto e alloggio. Intanto la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani, che ieri a Pordenone ha incontrato le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu), ha dichiarato che «l'avvio di un hub per la ricerca e sviluppo di Electrolux in Polonia aggiunge motivi di preoccupazione a una situazione in cui si ha la sensazione di una strategia di indebolimento silenzioso e progressivo dell'azienda non solo a Porcia, dove al territorio non viene offerta una percezione precisa della gravità dei possibili sviluppi». Da qui l'esigenza, secondo l'esponente del Pd, che il Governo apra un tavolo di settore, e che scenda in campo la Regione, rilanciando i legami tra istituzioni, categorie e rappresentanti sindacali, per fare sistema. «Per quanto fondamentali, non si può andare avanti con gli ammortizzatori sociali. Vanno esplorate dal Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) le ipotesi di arrivo di eventuali acquirenti, e va capito se l'azienda abbia dialoghi in corso. Deve inoltre partire una resistenza attiva prima di arrivare ai licenziamenti» ha puntualizzato Serracchiani. Per il prossimo anno a Porcia è prevista una produzione di 620 mila lavatrici. Le fasce medie e medio alte sono in contrazione accentuata da almeno 3 4 anni, ha riferito la parlamentare Pd, «sono tali cioè da non garantire un margine di utile atteso dalla proprietà Wallemberger che potrebbe volersi sbarazzare di una produzione ormai matura».

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

E Serracchiani assicura: «Continuiamo a insistere col Governo a Roma affinché riparta il tavolo dell'elettrodomestico e lo stesso faremo in Regione. Dobbiamo sapere se ci sono la volontà e gli strumenti per far vivere questa fabbrica, se ci sono progetti di sviluppi futuri e come orientarli». —

ECONOMIA

Le sfide dell'industria

LA SINDACALISTA

«Lo impediremo»

È stata Daniela Cavallo, dal 2021 a capo del comitato aziendale del Gruppo Volkswagen, ad annunciare le intenzioni del gruppo tedesco. «Il Consiglio di amministrazione vuole chiudere almeno tre stabilimenti in Germania», ha detto durante un evento informativo per i lavoratori a Wolfsburg. Cavallo ha poi aggiunto che nessuno stabilimento è al sicuro e anche tutti gli altri siti saranno ridimensionati. Il consiglio teme infatti il taglio di decine di migliaia di posti di lavoro.

CONFINDUSTRIA

«Regole sbagliate»

«Le notizie circolate su Volkswagen ci dicono che forse abbiamo sbagliato nelle scelte ideologiche fatte nella partita sull'automotive», ha spiegato ieri pomeriggio, intervenendo a Torino, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. «Non dobbiamo disperdere quello che sappiamo fare», ha aggiunto, «per decarbonizzare non dobbiamo arrivare a deindustrializzare e dobbiamo correre e non possiamo aspettare il 2035. Bisogna mettere al centro la neutralità tecnologica».

Volkswagen in Germania chiude tre stabilimenti Migliaia di posti a rischio

L'annuncio del sindacato tedesco: «Nessun lavoratore è più al sicuro»
Timori per le ripercussioni sulla filiera in Veneto e in Friuli Venezia Giulia

GIORGIO BARBIERI

Dalla Germania arriva una nuovo pesante colpo al settore dell'automotive, la cui crisi sta contagiando da tempo tutta la filiera mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro in tutto il Nord Est. I sindacati tedeschi hanno annunciato ieri l'intenzione di Volkswagen di chiudere almeno tre stabilimenti e di tagliare decine di migliaia di posti di lavoro. A rivelarlo è stata Daniela Cavallo, la donna a capo del Consiglio di fabbrica che ha parlato alla riunione dei dipendenti convocata ieri mattina, aggiungendo che i vertici del maggiore colosso automobilistico europeo «vogliono anche ridimensionare gli altri stabilimenti» e imporre pesanti sforbiciate a orari, stipendi, linee di produzione e turni. Un intervento che «riguarderà tutti gli stabilimenti: nessuno è più al sicuro». Per la Germania si tratta di un fatto epocale: mai infatti dalla sua fondazione, un secolo fa, Volkswagen ha chiuso una fabbrica in territorio tedesco.

L'assemblea dei lavoratori Volkswagen ieri a Wolfsburg in Germania

Un evento che inevitabilmente avrà inevitabili ripercussioni anche sul tessuto economico del Nord Est, storicamente tra i principali fornitori della Germania. Per le imprese manifatturiero del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia la Germania è un mercato di riferimento. Solo per il Veneto si parla di poco più di 14 mila imprese, delle quali quasi nove su dieci micro; 44.700 addetti, pari al 2,3% della forza lavoro complessiva della regione: una manciata di numeri utile a pesare il comparto, a fornirli è un recente studio Cna. Oltre metà delle imprese della filiera (52%) sono riconducibili alla riparazione, il 36% al commercio, solo il 3% a produzione e componentistica, ma si tratta in quest'ultimo caso delle imprese più strutturate.

La Germania assorbe poi da sola il 14% delle esportazioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, in settori fondamentali come automotive, agroalimentare, prodotti in metallo, apparecchi elettrici e filiera moda. E l'interscambio delle due regioni con i partner tedeschi è quantificabile in quasi 28 miliardi. Poi ci sono specificità da non trascurare. Si pensi a province come Verona, che da sola realizza il 38,4% dell'interscambio fra Veneto e Germania, dove ha un peso importante il fatto che nella provincia scaligera hanno sede le consociate italiane delle multinazionali tedesche. Una per tutte: proprio Volkswagen Italia, che a Verona, appunto, fa confluire le vetture da commercializzare nel nostro Paese.

Secondo i dati della Camera di commercio Italo-Germanica nel 2023 il Veneto ha confermato il suo ruolo di area esportatrice per eccellenza ed è una delle regioni con l'interscambio più alto, per un valore monetario di oltre 24 miliardi di euro. Tra i settori principali, quello dei mezzi di trasporto con 4,8 miliardi, dell'agroalimentare con 3,7 miliardi e quello dei macchinari con 3,2 miliardi. Verona, come già accennato, è la provincia con il peso maggiore, detenendo il 38,4% per un valore di 9,2 miliardi di euro, seguita da Vicenza (18,9%), Padova (17,4%) e Treviso (14,5%). Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammontava nel 2023 a 3,8 miliardi. Qui è Udine ad accaparrarsi metà dell'interscambio regionale, mentre Pordenone si ferma al 32% del totale.

Numeri che ora saranno con ogni probabilità destinati a una forte contrazione. «La notizia sulla probabile chiusura di altri tre stabilimenti Volkswagen e del taglio degli stipendi ci dice quanto abbiamo sbagliato nelle scelte ideologiche nella partita automotive», ha commentato ieri il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini intervenendo all'assemblea dell'Unione Industriali di Torino. «Oggi la questione deve essere come emettere meno Co2, non si può essere obbligati a usare una tecnologia, dobbiamo mettere al centro la neutralità tecnologica. Dobbiamo investire nelle nuove tecnologie e non disperdere quello che sappiamo fare», ha aggiunto il numero uno degli industriali.

E mentre in Italia le imprese tornano a chiedere una revisione del Grean Deal, in Germania si devono fare i conti con l'annuncio sulle intenzioni di Volkswagen. «Che l'azienda sia in una situazione difficile è risaputo. Ma per ora non ci sono notizie ufficiali e dobbiamo aspettare che Vw chiarisca», ha detto il portavoce del cancelliere tedesco Olaf Scholz, Wolfgang Buechner, «le decisioni sbagliate del management non devono ricadere sui lavoratori e si dovranno mantenere i posti di lavoro». —

IL PREMIO PAGNI

Eyewear award per iVision Tech

MARTIGNACCO

IVision Tech , azienda di Martignacco attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e da sole in acetato, proprietaria dello storico marchio dell'occhialeria francese "Henry Jullien", si è aggiudicata il gran premio della giuria nella categoria "Design" del Graziella Pagni Eyewear Award 2024, contest internazionale dedicato al mondo dell'independent eyewear, che ha l'obiettivo di premiare i modelli più innovativi e creativi. A conquistare la giuria è stata la nuova collezione "'Luxe", presentata a Parigi, sintesi di design, alta moda e innovazione. «Un premio così importante – dichiara Stefano Fulchir, Ceo di Ivision Tech – ci ripaga del grande lavoro che stiamo facendo per evolvere il brand». —

NOTIZIE IN BREVE

Impegno ambientale

Nel 2024, il Cosef ha rinnovato la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 per le aree industriali Ziu, Alto Friuli e del Cividalese e l'ha estesa anche alla Ziac.

Pensioni all'estero

Report Inps: l'insieme dei pagamenti delle pensioni erogate all'estero sono pari a oltre 310 mila nel 2023, con un importo di circa 1.600 milioni di euro.

Commerzbank

Il ceo di Unicredit Andrea Orcel ha «confermato l'interesse» per Commerzbank «ma anche la volontà di non andare in conflitto con il Governo tedesco».

Franchi ha incontrato in Confindustria Udine le imprese del settore
Illustrata la proposta per il Ccnl: a Nord Est interessa 330 mila addetti

Il dg di Federmeccanica «La crisi tedesca senza soluzioni a breve»

Da sinistra, Boeri, Franchi e Nencioni

Maura Delle Case / UDINE

Parola d'ordine: sostenibilità. Anche per i contratti di lavoro. A sposare la filosofia che ormai pervade sempre più le aziende è il futuro contratto dei metalmeccanici, almeno così come proposto da parte datoriale che ieri lo ha illustrato in Confindustria Udine – nell'unico incontro organizzato in regione –, presente il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi: «La proposta di realizzare un Ccnl Esg unisce due necessità imprescindibili: quella della sostenibilità economica e sociale e quella della competitività».

Diverse le novità che la proposta targata Federmeccanica si propone d'introdurre. Dal sesto livello all'anticipazione degli scatti di anzianità passando per un premio di risultato "istituzionalizzato" dal Ccnl da riconoscere ai lavoratori laddove non ve ne sia uno e l'azienda possa vantare un Ebitda superiore al 10%. E ancora, interventi a favore della non autosufficienza, più assistenza integrativa per le fasce deboli e più assistenza complementare per donne e neoassunti giovani. Più occupazione femminile nei livelli direttivi, più formazione, più risorse per l'occupabilità dei lavoratori a termine, più sicurezza sul lavoro e flexible benefits.

Tra le maggiori novità rientra la modalità di erogazione degli scatti di anzianità, «pagati tutti subito, a inizio biennio, anziché al termine del due anni su base mensile. Questo – ha spiegato Franchi – per garantire alle persone maggiori disponibilità finanziarie». Un esempio? Nel caso di un livello C3 – a metà strada tra il più basso D1 e il più alto A1 – l'elemento di continuità professionale – così sono stati ribattezzati gli aumenti periodici di anzianità – vale al primo biennio 780 euro per arrivare a 4 mila 420 euro al sesto.

C'è poi il premio di risultato che come detto viene previsto dalla proposta contrattuale di Federmeccanica laddove già non esista, per un importo pari a 700 euro, da riconoscere agli addetti occupati in aziende che abbiano un margine operativo lordo superiore al 10% del fatturato e che sia incrementale rispetto all'anno precedente. «Sempre più aziende hanno introdotto il premio di risultato, laddove questo non ci sia e le imprese vantino una buona marginalità riteniamo giusto – ha spiegato il direttore – che questa venga redistribuita». E poi ci sono le misure più "sociali". Come le risorse per l'autosufficienza: una copertura integrativa gratuita per i lavoratori metalmeccanici che, dovessero ritrovarsi a fare i conti con una condizione di non autosufficienza, potrebbero contare su 600 euro mensili netti.

A Nord Est il rinnovo riguarda complessivamente 328 mila 900 addetti (4 mila 300 in Fvg e 264 mila 300 in Veneto) occupati in 28 mila imprese (4 mila 300 in Fvg e 23 mila 700 in Veneto). Un settore che pesa per circa un terzo del totale delle aziende manifatturiere e per quasi la metà degli addetti e che sta facendo i conti con una congiuntura economica «molto difficile» a detta sia di Franchi che del capogruppo di Confindustria Udine, Davide Boeri, affiancato ieri dal dg dell'associazione friulana, Michele Nencioni. «Quanto sta accadendo in Germania, primo Paese per le nostre esportazioni, ci preoccupa molto. Anche perché non prevediamo un miglioramento nel breve termine: le indagini a sei mesi – ha concluso il Dg – non mostrano luce in fondo al tunnel». —

Il mondo del vino in Friuli Venezia Giulia

Cantina di Cormons: il fatturato verso quota 10 milioni di euro

L'assemblea degli 80 soci approva il bilancio. Nell'ultima vendemmia prodotti 2 milioni di bottiglie

Maurizio Cescon / CORMONS

Più di 330 ettari vitati sul Collio, 2 milioni di bottiglie prodotte, un bilancio che vede quota 10 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, premi prestigiosi ai bianchi autoctoni. Sono i numeri più importanti della Cantina di Cormons, la realtà cooperativa più grande del territorio, che annovera un'ottantina di aderenti.

Di cifre e prospettive si è discusso nell'ambito dell'assemblea annuale, svoltasi domenica nella sede della cooperativa cormonese, dove è stato anche approvato il bilancio chiuso il 30 giugno. Alla presenza degli 80 soci, il presidente Filippo Bregant ha introdotto le relazioni economiche svolte dal commercialista, il dottor Carlo Plet, che ha analizzato l'andamento della cooperativa sotto tutti i punti di vista, sia patrimoniale che finanziario, tracciando un profilo estremamente positivo per quanto riguarda i principali indicatori economici aziendali.

È stato sottolineato che l'ultimo bilancio (che va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024) ha permesso di liquidare ai soci conferitori la miglior remunerazione degli ultimi dieci anni e che la sostenibilità economica dell'impresa viene perfettamente assicurata da un andamento commerciale in controtendenza rispetto alle difficoltà che sta riscontrando il mondo del vino, con il calo dei consumi che incide in particolare per i rossi, mentre bianchi e spumanti possono ancora contare su buone performance.

Il fatturato della Cantina produttori Cormons si è attestato a 9 milioni e 443 mila euro, con un incremento del 6% sull'esercizio precedente. Ciò, rafforzato anche dai dati positivi constatati da luglio a oggi, permette alla cooperativa di guardare al futuro con solidità, visti anche gli innumerevoli investimenti affrontati per rendere più efficiente la struttura. Bregant ha ringraziato tutti quelli che hanno partecipato al raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio di amministrazione si era prefissato, e in particolar modo il direttore generale Alessandro Dal Zovo: «Che ha dovuto affrontare problemi legati alle passate gestioni e alla crisi economica e speculativa, riuscendo sempre a superare gli ostacoli con grande determinazione, fino ad arrivare a far conseguire i "Tre bicchieri" del Gambero rosso al Collio bianco da uve autoctone 2022, che pone la Cantina al pari delle più blasonate aziende vitivinicole friulane e non solo».

La sede della Cantina di Cormons e il direttore Dal Zovo (a sinistra) con il premio per i "Tre bicchieri"

Il Collio bianco da uve autoctone è stato premiato con i "Tre bicchieri"

Il presidente Bregant ha, inoltre, messo in evidenza tutta la lungimiranza che ha avuto il Cda nell'affrontare, in anni così difficili, una ristrutturazione totale dell'azienda, che era inevitabile per garantire un futuro senza scossoni. Il direttore generale Dal Zovo ha ricambiato i complimenti ricevuti ponendo come fatto primario per il risultato degli obiettivi raggiunti «la fiducia che presidente e Cda hanno sempre riposto nelle sue decisioni e sul suo operato». La riunione si è conclusa con la consegna al giovane socio Gianluca Volpe del premio "Acino d'oro", che tende a premiare la qualità delle uve conferite e, in questo caso particolare, a stimolare il futuro della base sociale e le nuove generazioni a conseguire sempre gli obiettivi qualitativi che l'azienda si è posta. La Cantina produttori Cormons attualmente può contare su 330 ettari vitati, che hanno consentito di produrre ben due milioni di bottiglie nell'ultima vendemmia. —

A MILANO

Venica&Venica presenta il suo bilancio di sostenibilità

MILANO

È stata la sala del ristorante L'Alchimia di Milano la cornice dove Venica&Venica, una delle più note e importanti cantine del Collio, ha presentato il suo bilancio di sostenibilità 2024. Ornella Venica ha illustrato l'impegno costante dell'azienda verso la tutela ambientale e verso la comunità locale: «Sostenibilità per noi non è solo una parola, ma un'azione quotidiana – ha detto l'imprenditrice –. Da più di 10 anni misuriamo ogni nostro passo, con l'obiettivo di ridurre il nostro impatto sull'ambiente e restituire alla terra ciò che ci ha dato». Il bilancio di sostenibilità non è solo un documento, ma una narrazione di responsabilità e consapevolezza, frutto di un percorso fatto di domande, riflessioni e scelte spesso coraggiose. «Abbiamo imparato a fermarci e a misurare – ha sottolineato Ornella Venica – perché solo così possiamo davvero crescere, garantendo un futuro migliore per la nostra azienda, i nostri figli e la comunità». Intitolato "Storie di vita e di vite", il bilancio diventa un racconto del quotidiano in azienda, simbolo di una consapevolezza che nasce dalla capacità di fermarsi, valutare i risultati e pianificare i passi futuri.

Nel corso dell'evento milanese l'attenzione è stata poi focalizzata sull'estemporaneità, reinterpretando un termine spesso associato all'arte dell'improvvisazione sia in chiave vitivinicola che imprenditoriale. L'ispirazione nasce da uno dei vini simbolo di Venica&Venica, il Sauvignon. "L'Extempore" è infatti nato dalla sfida, partita nel 2004 e ripetuta per una maggiore consapevolezza della strada giusta da perseguire, di invecchiamento in barrique; una testimonianza di come eventi non pianificati possano generare risultati straordinari. Saper trasformare in opportunità è parte della filosofia di Venica.

Fabiano Benedetti, Ceo di beanTech, ha offerto una testimonianza personale raccontando la sua avventura imprenditoriale. «L'azienda è nata da una scommessa – ha spiegato –. Io e Massimiliano Alziutti, un vecchio compagno di banco, ci siamo reincontrati per caso. L'estemporaneità ha giocato un ruolo chiave». Benedetti ha sottolineato come le sfide inaspettate creino spesso le migliori opportunità: «Non tutto si può pianificare. Gli eventi imprevisti ci spingono a reinventarci. Grazie a quelle prime sfide, beanTech è leader nel settore tecnologico» e ha ribadito l'importanza della capacità di adattarsi al cambiamento: «L'estemporaneità è saper cogliere gli eventi fortuiti e trasformarli in opportunità. Questo ci ha permesso di innovare in un settore in continua evoluzione». —

L'imprenditrice Ornella Venica

Fabiano Benedetti (beanTech)

L'assemblea ha votato l'ordine del giorno con percentuali bulgare

Mediobanca, bilancio approvato ma senza Delfin e Caltagirone

MILANO

L'annuale assemblea di Mediobanca (azionista di Generali con il 13% del capitale) è filata via liscia, con alta partecipazione del capitale e l'assenza dei due big Delfin (famiglia Del Vecchio) e Caltagirone. Che si ricorderà sono anche tra i principali soci del Leone di Trieste.

Nell'annuale incontro dei soci, che ha registrato una partecipazione del 48,75% del capitale, Mediobanca ha ottenuto un'approvazione quasi unanime sui temi principali, dal bilancio, alla distribuzione di un dividendo lordo di 1,07 euro per azione, al nuovo piano di buyback da 385 milioni, fino alla politica di remunerazione e incentivazione.

L'assise, svoltasi a porte chiuse e da remoto con voto espresso tramite il rappresentante designato Dario Trevisan, ha registrato l'assenza dei due principali azionisti, Delfin e Gruppo Caltagirone. Delfin, cassaforte della famiglia Del Vecchio e maggiore azionista della banca, ha lievemente aumentato la propria quota al 19,81% rispetto al 19,74% dell'anno scorso. Da quel che risulta la holding aveva depositato le azioni, anche se poi non ha votato. Mentre Caltagirone, che ha ridotto la sua partecipazione dal 9,98% al 7,76%, non ha neppure depositato il proprio pacchetto di titoli. Nonostante l'assenza dei due big, che insieme sommano una partecipazione del del 27,5% della banca, la presenza di numerosi investitori istituzionali ha portato a un'approvazione "bulgara" dei punti chiave: il bilancio al 30 giugno 2024 ha ricevuto il sì del 99,92% del capitale presente, la distribuzione dei dividendi ha ottenuto il 99,9% dei consensi, mentre la politica di remunerazione ha raggiunto il 97,11%.

Tra gli altri azionisti di rilievo, BlackRock mantiene una quota stabile del 4,23%, mentre il Gruppo Mediolanum ha incrementato leggermente la propria partecipazione al 3,49%. Presenti in assemblea con la propria quota, pari a circa il 2,2% invece la famiglia Benetton. Tra gli altri soci va sottolineato la presenza dell'Accordo di Consultazione tra azionisti, recentemente rinnovato per altri tre anni e ampliato all'11,4% del capitale dal precedente 10,98%.

Mediobanca ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2024 con un utile netto in crescita del 24% a 1,273 miliardi di euro e ricavi totali saliti a 3,6 miliardi (+9,2%). Questi risultati hanno confermato la solidità del nuovo piano strategico, che punta sul potenziamento delle divisioni di Wealth Management (WM) e Corporate & Investment Banking (CIB).

La banca ha deliberato, come detto, un dividendo lordo per azione di 1,07 euro, di cui 0,51 già distribuiti in acconto e 0,56 in pagamento il 20 novembre, portando il payout ratio al 70%. La distribuzione complessiva si attesta così a 1,1 miliardi (il 10% del valore di mercato), in crescita di circa il 50% annuo, di cui 885 milioni di dividendi e 200 milioni di buyback già eseguito. L'assemblea ha autorizzato anche l'acquisto di un massimo di 37,5 milioni di azioni proprie, equivalenti al 4,5% del capitale sociale. —

R.P.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,041	12,09	2,993	3,022	-55,13	-
3M	119,92	2,71	119,82	119,92	20,84	-
A						
A2A	2,168	0,56	2,146	2,168	15,62	6.745,96
Abbvie	175,44	-	174,82	174,82	23,22	-
Abitare in	4,25	1,43	4,17	4,25	-15,70	111,58
Acea	18,18	-	18,1	18,24	31,83	3.879,60
Adidas	213,4	-0,70	213,7	216,2	17,29	-
Adobe	447,2	-0,27	448	450,95	-16,59	-
Advanced Micro Devic	146,88	0,92	145,32	147,92	6,79	-
Aedes	0,167	1,83	0,16	0,167	-24,50	5,23
Aeffe	0,83	1,47	0,818	0,84	-10,21	88,83
Aena Sme	206,8	-	206,4	206,4	25,34	-
Aeroporto di Bologna	7,48	-1,84	7,46	7,66	-8,41	273,47
Air France-Klm	9,478	3,70	9,216	9,63	-33,73	-
Air Products And Chemicals	293	-1,11	295,5	297	20,00	-
Airbnb	125,8	-	126,52	126,52	-3,60	-
Airbus Group	140,26	-0,21	138,8	141,04	0,29	-
Aixtron	14,53	-	15,13	15,13	-61,80	-
Alerion Cleanpwr	15,9	1,92	15,36	16,16	-41,62	849,20
Alkemy	11,9	-0,83	11,85	11,95	29,55	67,68
Allianz	300	2,21	292,8	300	21,92	-
Alphabet Classe A	153,66	0,71	152	156,28	19,75	-
Alphabet Classe C	155,34	0,71	154,48	157,8	19,73	-
Altria Group	46,36	0,41	45,755	46,435	26,91	-
Amadeus Fire	80	-	81,5	82,1	-33,76	-
Amazon	175	-0,11	174,68	175,7	26,47	-
Amc Entertainment	4,083	-	4,028	4,028	-12,24	-
American Airlines Group	12,734	3,63	12,352	12,634	-1,65	-
American Express	250,35	0,85	247,65	249	46,74	-
Amgen	293,75	-	294,25	295,75	11,76	-
Amplifon	27,63	0,62	27,26	27,72	-12,49	6.210,40
Anima Holding	5,73	0,53	5,645	5,75	41,54	1.818,33
Antares Vision	3,19	0,47	3,125	3,19	73,20	224,32
Apple	216,4	0,91	214,7	216,9	21,52	-
Aquafil	2,035	7,11	1,92	2,045	-45,24	81,38
Ariston Holding	4	-0,74	3,97	4,05	-36,14	503,05
Ascopiave	2,85	1,06	2,81	2,865	25,26	662,33
Asml	654,9	-1,22	651,9	669	-3,75	-
At&T	20,395	-0,44	20,205	20,395	36,46	-
Autostrade M.	2,525	-2,70	2,525	2,585	-71,41	10,97
Avio	12,36	-0,32	12,3	12,48	47,46	327,66
Axa	35,38	1,40	34	35,4	19,55	-
Azimut H.	23,77	0,64	23,46	23,82	-0,37	3.380,99
B						
B&C Speakers	17,15	1,48	17	17,25	-8,24	188,18
B. Cucinelli	93,35	0,21	93,05	94,6	5,08	6.342,61
B. Desio	5,58	0,36	5,52	5,6	53,09	745,95
B. Generali	41,8	0,48	41,38	41,9	23,04	4.843,56
B. Ifis	22,36	0,36	22,16	22,5	41,53	1.200,03
B. Profilo	0,1925	-3,02	0,189	0,1935	-2,97	133,46
B.Co Santander	4,632	1,26	4,566	4,63	22,00	74.560,97
B.F.	4,2	-0,24	4,17	4,23	5,85	1.098,38
B.P. Sondrio	7,015	2,11	6,905	7,04	17,57	3.125,89
Banca Mediolanum	11,45	0,97	11,3	11,48	32,88	8.457,74
Banca Sistema	1,476	0,41	1,47	1,5	22,50	119,36
Banco BPM	6,192	1,71	6,09	6,208	27,70	9.247,72
Banco De Sabadell	1,819	0,44	1,799	1,799	64,22	-
Bank Of America	39,26	0,72	38,875	39,065	26,80	-
Basf	46,005	0,11	45,51	46,06	-5,51	-
BasicNet	5,4	40,99	5,16	5,82	-17,65	204,84
Bastogi	0,389	-1,27	0,389	0,389	-22,92	48,70
Bayer	26,07	1,60	25,58	26,07	-23,98	-
Bbva	9,056	0,22	9,052	9,068	10,12	28.914,15
Beghelli	0,241	1,69	0,236	0,241	-12,93	47,91
Berkshire Hathaway	423,2	0,58	420,9	423,5	31,11	-
Bestbe Holding	0,308	1,99	0,295	0,31	-96,71	0,86
Beyond Meat	6,064	2,05	6,026	6,026	-25,13	-
BFF Bank	9,175	-1,02	9,11	9,325	-10,48	1.738,85
Bialetti	0,185	-0,54	0,185	0,186	-28,41	28,79
Biesse	8,03	-2,90	7,88	8,46	-35,47	225,36
Bioera	0,0646	1,57	0,0618	0,066	16,65	1,31
Biomarin Pharmaceutical	64,48	-	64,94	64,94	-17,91	-
Bitcoin Group	53,8	-1,82	53,1	59,3	120,44	-
Blackrock	912,5	0,88	905	912,9	7,93	-
Block	68,8	-	68,81	68,81	-2,71	-
Bmw	75,44	-0,97	75	76,18	-24,85	-
Bnp Paribas	66,06	1,09	65,66	65,71	4,21	-
Boeing	142,12	-1,11	141,8	143,4	-38,72	-
Borgosesia	0,602	-0,66	0,602	0,602	-13,14	28,77
Bper Banca	5,572	0,51	5,522	5,648	83,03	7.855,58
Brembo	9,98	-0,20	9,96	10,146	-10,31	3.331,25
Brioschi	0,0524	3,56	0,0506	0,0524	-16,32	40,47
Broadcom	159,44	-1,99	159,24	162,46	58,22	-
Buzzi	36,3	2,77	35,5	36,34	28,67	6.843,95
C						
Cairo Comm.	2,255	1,12	2,2	2,255	23,28	302,68
Caleffi	0,746	0,27	0,746	0,764	-25,72	11,77
Caltagirone	6,02	1,35	5,92	6,08	37,88	708,58
Caltagirone Ed.	1,325	1,53	1,305	1,345	33,71	163,65
Campari	7,77	0,47	7,752	7,874	-24,62	9.490,64
Carel Industries	18,76	1,30	18,36	18,94	-24,47	2.104,18
Ceconomy	2,968	-	2,946	3,08	38,11	-
Cellularline	2,6	-0,38	2,56	2,6	11,54	57,02
Cembre	38,05	1,20	37,5	38,15	0,67	634,56
Cementir Hldg.	9,67	0,52	9,63	9,77	0,91	1.531,96
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,74	2,78	-11,17	38,43
Chevron	138,7	-1,21	137	137,76	2,12	-
Cir	0,581	0,35	0,578	0,583	33,84	606,68
Cisco Systems	51,26	-	51,7	52,03	14,23	-
Citigroup	59,37	2,93	59	59,37	26,62	-
Class	0,082	-0,49	0,0794	0,0822	32,51	22,06
Cnh Industrial	10,575	1,59	10,3	10,595	-6,03	14.070,69
Coinbase Global	197	0,46	194	201	18,76	-
Colgate-Palmolive	88,96	0,23	89	89,26	25,33	-
Comer Industries	33	0,61	32,9	33,5	13,66	943,07
Commerzbank	16,185	0,65	16,055	16,3	51,07	-
Conafi	0,207	-0,48	0,2	0,207	-20,88	7,68
Conocophillips	95,17	-	94,7	94,7	-0,81	-
Continental	58,52	-	57,9	58,48	-23,26	-
Costco Wholesale	822,9	-0,56	822,9	822,9	35,93	-
Credem	9,94	0,61	9,85	9,99	23,48	3.384,35
Credit Agricole	14,13	1,04	14,01	14,19	9,15	-
Csp Int.	0,287	-0,35	0,281	0,289	-10,85	11,30
Curevac	2,528	0,08	2,534	2,586	-35,20	-
Cvs Health	52,83	0,21	52,49	52,49	-27,47	-
Cy4Gate	4,57	-1,19	4,57	4,675	-43,11	110,05
D						
Daimlerchrysler	57,39	-0,31	56,85	58,31	-8,53	-
D'Amico	5,17	-1,52	5,16	5,24	-7,56	651,28
Danaher	225,85	-	227,8	228	14,37	-
Danieli	25,65	-2,10	25,65	26,1	-11,62	1.065,02
Danieli r nc	19,06	-2,66	19,06	19,68	-10,59	788,11
Datalogic	5,96	-0,50	5,96	6,03	-11,32	351,58
De' Longhi	28,96	-1,16	28,86	29,36	-4,44	4.436,84
Deutsche Bank	15,844	1,20	15,59	15,65	32,15	-
Deutsche Boerse	218,8	1,48	216,4	216,4	16,32	-
Deutsche Lufthansa	6,72	-0,03	6,72	7,01	-15,84	-
Deutsche Post	38,08	1,01	37,92	38,1	-14,62	-
Deutsche Rohstoff	35,5	-	35,7	35,7	3,08	-
Deutsche Telekom	28,27	0,60	28,07	28,18	30,04	-
Deutz	4,238	-	4,324	4,324	-8,28	-
Diasorin	104,55	2,50	102,2	104,8	9,47	5.720,07
Digital Bros	10,02	-1,18	9,83	10,14	-6,76	144,33
Digital Value	11,3	-5,04	11,22	12,24	-80,27	121,84
Dollar General	74,92	-0,11	74,61	74,61	-38,59	-
doValue	5,22	-2,97	5,22	5,48	-68,96	85,35
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,46	-	58,7	58,7	51,52	-
Edison r nc	1,86	0,27	1,845	1,865	19,29	202,13
Edwards Lifesciences	64,07	-	66,1	66,1	-7,54	-
Eems	0,1765	-1,94	0,1736	0,1844	-58,21	1,55
El.En	10,89	0,65	10,71	11	9,73	863,69
Eli Lilly & Company	828,9	-0,10	825,5	832,2	57,62	-
Elica	1,825	0,27	1,82	1,87	-20,16	115,46
Emak	0,979	-0,71	0,97	0,991	-9,56	160,94
Enav	3,916	0,77	3,878	3,928	12,52	2.097,22
Enel	7,208	0,28	7,173	7,249	6,65	73.049,43
Enervit	3,15	0,32	3,13	3,15	-0,47	55,89
Eni	14,194	-1,62	14,006	14,248	-6,40	48.650,88
Equita Group	4,28	1,18	4,23	4,29	16,10	223,39
Erg	21,8	-	21,74	21,96	-25,32	3.251,05
Ericsson - Class B	7,918	0,94	7,886	7,886	41,51	-
Esprinet	5,875	1,29	5,755	5,925	5,90	293,73
Essilorluxottica	219,1	-0,14	217,8	221	20,72	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,79	-15,23	17,97
EuroGroup Laminations	3,47	0,35	3,354	3,49	-11,82	322,97
Eurotech	0,916	-2,03	0,916	0,94	-62,21	33,31
Evonik Industries	20,58	-	20,55	20,55	11,83	-
Evotec	6,995	-	6,995	7,04	-69,87	-
Exxon Mobil	109,46	-1,41	108	108,3	21,81	-
F						
Facebook	533,7	-	530,7	538,4	65,26	-
Faurecia	8,662	0,25	8,31	8,894	-59,23	-
Ferrari	453,2	0,69	450,4	456,1	46,79	87.201,13
Ferretti	2,84	0,35	2,8	2,87	-1,54	966,65
Fidia	0,0814	-0,73	0,08	0,088	-90,74	2,64
Fiera Milano	4,17	-1,30	4,11	4,23	53,28	306,90
Fila	10,12	1,61	9,96	10,14	20,57	429,31
Fincantieri	4,885	-0,95	4,878	4,963	12,46	1.577,09
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-0,94	8,4	8,44	-2,70	186,55
FinecoBank	15,27	1,70	15,01	15,27	10,28	9.159,22
First Solar	189,86	2,82	186,34	187,86	17,32	-
FNM	0,421	0,24	0,417	0,421	-7,75	182,67
Ford Motor	10,544	-	10,31	10,51	-8,27	-
Fresenius Medical Ca	38,72	-	38,98	38,98	4,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,469	-0,21	0,462	0,473	-40,44	27,89
Gamestop Corp	20,16	4,18	19,304	20,43	-4,96	-
Garofalo Health Care	5,74	-0,35	5,72	5,92	24,52	516,44
Gasplus	2,39	-	2,39	2,4	-3,94	107,44
Gaz De France	15,765	0,90	15,67	15,74	-1,36	-
Gefran	8,84	-0,45	8,84	8,98	2,17	127,54
General Electric	166,5	-0,60	168	168,5	41,58	-
General Motors	48,795	0,44	48,545	48,625	50,13	-
Generalfinance	11,25	3,21	10,9	11,25	17,13	137,71
Generali	26,24	1,08	25,86	26,24	35,97	40.812,36
Geox	0,554	-0,36	0,545	0,557	-24,13	143,53
Giglio Group	0,48	-	0,452	0,487	-0,35	12,74
Gilead Sciences	82,08	-0,27	81,91	82,23	11,08	-
Goldman Sachs Group	483,25	1,17	481,6	481,6	38,17	-
GPI	11,88	-1,98	11,88	12,22	24,39	355,38
Grandi Viaggi	1,205	-0,41	1,19	1,24	53,72	58,59
GVS	6,16	-0,16	6,1	6,16	8,22	1.077,74
H						
Harley-Davidson	30,53	2,97	30,62	30,62	-3,69	-
Hca-Healthcare	332,9	-0,09	335,6	335,6	46,20	-
Heidelberg Cement	101,35	-	100,2	100,8	20,39	-
Hellofresh	10,455	-1,13	10,5	10,725	-29,33	-
Hera	3,678	1,55	3,618	3,68	21,79	5.398,19
Home Depot	371,7	-	371,3	371,3	16,93	-
I						
Iberdrola	14,08	1,11	13,985	14,1	17,51	-
Ibm	197,08	-2,05	198,96	200,5	36,43	-
Igd - Siiq	2,585	3,40	2,495	2,585	8,26	276,82
Illimity bank	4,104	-0,34	4,062	4,16	-24,57	346,96
Immsi	0,519	-	0,518	0,528	-9,12	177,00
Indel B	22,4	-1,75	22	22,6	-5,47	130,78
Inditex	54,84	0,55	54,8	55,32	38,95	-
Industrie De Nora	9,09	0,66	9,035	9,24	-42,73	461,38
Infineon Technologie	30,845	0,42	30,515	30,87	-16,47	-
Intel	21,405	0,52	20,935	21,45	-53,70	-
Intercos	15,22	-0,13	15,16	15,46	7,37	1.478,60
Interpump	41,1	1,18	40,5	41,3	-13,38	4.420,69
Intesa Sanpaolo	3,9265	1,30	3,869	3,934	46,60	70.934,33
Intuitive Surgical	471,9	-0,50	471,7	474	56,78	-
Inwit	10,56	0,28	10,52	10,58	-8,34	10.090,09
Irce	2,2	-	2,2	2,23	13,35	62,87
Iren	2,044	0,39	2,032	2,05	3,40	2.651,87
It Way	1,006	1,62	0,992	1,006	-42,14	10,55
Italgas	5,785	0,87	5,735	5,795	10,67	4.656,26
Italian Exhibition Gr.	6,08	-2,25	6,08	6,22	98,92	190,51
Italmobiliare	28,25	-0,18	28	28,35	8,25	1.195,36
Iveco Group	9,76	-2,74	9,682	10,23	21,68	2.701,45
J						
Johnson & Johnson	149,5	-0,19	148,62	149	5,88	-
Juventus FC	2,4815	1,02	2,461	2,518	11,36	622,04
K						
K+S	11,36	2,43	11,33	11,33	-23,46	-
Kering	240,55	2,25	237,7	242,5	-41,18	-
Kion Group	36,01	-	36,56	38,09	-9,70	-
Kla-Tencor	620,8	-	633	633	26,76	-
KME Group	0,9	-2,17	0,9	0,9	0,53	247,60
KME Group r nc	1,325	0,76	1,275	1,325	12,83	18,44
Koenig & Bauer	8,6	3,24	8,31	8,31	-34,21	-
L						
Landi Renzo	0,2035	0,25	0,2025	0,2055	-54,58	45,46
Lazio	0,8	1,01	0,792	0,806	0,33	53,38
Leonardo	22,07	1,28	21,64	22,12	45,65	12.619,12
Lockheed Martin	514,3	-1,29	518,7	522,1	23,25	-
Lottomatica Group	11,44	1,51	11,2	11,52	14,75	2.829,25
Lumen Technologies	5,987	2,64	5,992	6,081	284,94	-
LU-VE	27,85	1,27	27,4	28,05	20,36	612,69
Lvmh	633,6	1,02	628,3	639	-14,82	-
M						
Maire	6,695	1,59	6,56	6,855	38,48	2.254,83
Marathon Petroleum	139,46	-	138,82	138,82	9,14	-
Marr	10,94	0,37	10,78	10,98	-5,33	720,51
Marvell Technology	77,02	0,77	76,84	76,84	33,22	-
Mastercard	471,15	0,26	470,15	470,85	23,82	-
Mcdonald's	274,5	0,27	266,25	277	5,30	-
Mediobanca	15,43	0,55	15,24	15,535	37,38	12.825,26
Merck	155,55	0,10	155,2	155,85	9,10	-
Merck & Co.	96,4	-0,92	96,4	96,9	-0,18	-
Met.Extra Group	2,12	-	2,12	2,12	20,86	1,34
Mfe A	3,082	0,39	3,054	3,108	29,45	1.017,90
Mfe B	4,358	1,49	4,25	4,39	30,56	1.011,76
Microchip Technology	71,31	0,25	69,4	70,4	-14,13	-
Micron Technology	99,28	-1,49	98,58	101,06	28,80	-
Microsoft Corp	396,25	-0,43	395,95	400	17,01	-
Moderna	50,72	2,05	49,315	51,4	-44,95	-
Moltiply Group	33,3	0,30	32,9	33,5	4,46	1.328,67
Moncler	54	-0,11	53,84	54,92	-3,11	14.864,74
Mondadori	2,48	1,64	2,44	2,48	14,32	639,57
Mondo TV	0,1472	-1,08	0,1454	0,1488	-49,96	9,81
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,108	1,19	5,034	5,154	64,76	6.338,04
Morgan Stanley	110,56	-	110,18	110,18	47,24	-
N						
Neodecortech	3,07	1,32	3,05	3,07	-8,15	43,08
Neste	14,78	-1,24	14,71	14,71	-55,52	-
Netflix	694,7	-1,26	693,4	703,2	59,49	-
Netweek	0,018	-	0,0164	0,018	-86,15	0,41
Newlat Food	11,54	-0,52	11,44	11,68	46,83	507,21
Newmont	44,94	-0,39	44,67	44,68	16,24	-
Nexi	5,944	1,43	5,882	5,956	-20,79	7.233,46
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	73,21	0,23	73	73,4	-25,48	-
Nikola Corp	5	16,28	4,2	5	1.205,72	-
Nokia Corporation	4,4965	1,86	0	4,5035	43,36	-
Northrop Grumman	473,4	-	472,6	474,6	15,05	-
Nvidia Corp	129,86	-2,26	129,5	132,64	193,45	-
O						
Occidental Petroleum	46,935	-1,99	46,365	47,01	-12,41	-
Olidata	0,3065	0,49	0,299	0,3265	-41,60	61,06
Oracle	159,24	-1,46	160	161,8	68,21	-
Orsero	12,16	-	12,1	12,3	-28,22	215,84
OVS	2,868	-0,69	2,868	2,906	28,21	693,79
P						
Palantir Technologies	41,585	0,16	41,38	42,275	155,20	-
Paypal	77,03	1,92	75,9	77,23	35,72	-
Pfizer	26,67	0,87	26,395	26,72	1,57	-
Pg&E	18,982	-	19,02	19,02	20,22	-
Pharmanutra	57,4	1,77	55,5	57,5	-0,78	541,99
Philips	24,7	-16,44	24,18	26,76	41,16	-
Philogen	20,7	0,49	20,7	20,7	12,18	596,57
Piaggio	2,28	-0,09	2,27	2,306	-23,79	807,56
Pininfarina	0,722	-1,10	0,722	0,734	-7,22	57,32
Piovan	13,8	-	13,8	13,85	30,38	739,77
Piquadro	2,08	0,48	2,05	2,08	-5,93	103,36
Pirelli & C.	5,158	-0,27	5,126	5,24	4,72	5.170,71
PLC	1,615	-1,52	1,575	1,615	-3,33	42,58
Plug Power	2,0675	0,49	1,9806	2,069	-52,58	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,56	-2,03	39,25	40,2	-12,70	-
Porsche Pref	67,68	-3,34	66	70,2	-26,51	-
Poste Italiane	13,18	1,03	13,06	13,18	27,30	17.095,65
Procter & Gamble	156,06	-0,19	156,18	157,26	20,14	-
Prosiebensat1 Media	5,9	-0,34	5,895	5,895	8,22	-
Prysmian	68,56	0,82	67,24	68,56	64,27	20.037,55
Puma	42,54	0,28	42,54	44,5	-17,58	-
Q						
Qiagen	38,83	-	38,765	38,765	-2,63	-
Qualcomm	159,8	0,24	157,62	159,36	20,53	-
R						
Rai Way	5,39	-0,19	5,36	5,42	5,19	1.471,85
Ratti	2,18	-0,91	2,1	2,2	-17,28	60,63
RCS Mediagroup	0,78	-0,26	0,78	0,79	5,54	408,90
Recordati	54,1	0,65	53,75	54,3	9,91	11.230,28
Regeneron Pharmaceuticals	867,8	0,37	866,4	868	6,27	-
Renault	43,3	0,51	42,7	44,3	16,64	-
Reply	144,6	0,91	143,7	145,4	20,70	5.400,91
Repsol	11,81	-1,01	11,63	11,785	-11,28	-
Revo Insurance	10,6	0,47	10,55	10,6	25,08	256,21
Rheinmetall	489,7	0,45	480	489	72,11	-
Risanamento	0,0226	-1,74	0,0225	0,0233	-38,13	41,20
Robinhood Markets	25,925	2,49	25,69	26,015	116,73	-
Rwe	30,77	-	30,8	30,94	-25,12	-
S						
S. Ferragamo	6,48	-2,34	6,48	6,765	-45,80	1.119,93
Sabaf	18,4	-0,27	18	18,4	7,44	234,58
Safilo Group	1,04	0,78	1,022	1,054	13,60	430,68
Saipem	2,188	-0,05	2,125	2,205	47,73	4.360,55
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,85	5,66	1.613,04
Salesforce	270,9	0,86	271,55	273	11,54	-
Sanlorenzo	36,2	0,98	35,9	36,5	-15,32	1.280,18
Sanofi	100,78	0,91	100,2	101,18	10,79	-
Sap	222,35	0,61	220,7	222,9	57,98	-
Seco	1,672	1,33	1,638	1,68	-52,01	220,83
Seri Industrial	3	2,74	2,93	3,02	-9,33	169,41
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	40,48	75,02
Sesa	81,7	-1,15	81	83,85	-32,66	1.298,15
Siemens Energy	38,21	0,10	37,09	38,24	218,31	-
SIT	1,065	-0,93	1,025	1,065	-69,31	26,05
Sixt	75,05	-	74,4	74,55	-24,19	-
Snam	4,53	0,82	4,495	4,538	-3,75	15.067,57
Snowflake	108,7	1,66	108,1	108,1	-40,79	-
Societe Generale	23,805	0,23	23,69	23,855	-1,24	-
Softlab	0,99	-2,94	0,975	0,99	-34,00	4,87
Sogefi	2,095	-2,10	2,085	2,225	49,68	258,65
Sol	36,05	-0,83	36,05	36,9	29,10	3.283,21
Sole 24 Ore	0,676	2,11	0,664	0,676	-2,50	37,30
Somec	14,7	-3,92	14,7	15,4	-45,98	106,20
Spotify Technology	355,8	1,38	344,2	358,3	102,44	-
Starbucks Corp	91,29	1,39	90,95	90,95	3,72	-
Stellantis	12,704	0,25	12,49	12,866	-40,62	38.042,73
STMicroelectr.	26,29	0,42	25,67	26,635	-42,43	23.806,22
SYS-DAT	5,59	0,90	5,52	5,6	62,11	172,43
T						
Tamburi Inv.	8,97	0,67	8,92	9,01	-4,09	1.644,18
Technogym	9,935	3,22	9,735	10,06	6,07	1.939,02
Technoprobe	6,475	1,57	6,38	6,515	-26,39	4.179,24
Telecom It. r nc	0,277	0,18	0,2746	0,2788	-9,07	1.672,77
Telecom Italia	0,2391	-0,46	0,2386	0,243	-18,30	3.695,47
Telefonica	4,362	0,76	4,349	4,356	22,62	-
Tenaris	14,85	0,24	14,63	14,885	-6,63	17.417,17
Terna	8,15	0,74	8,102	8,192	7,07	16.254,66
Tesla	249,1	0,50	245,9	252,65	6,47	-
Tesmec	0,0799	-0,13	0,0782	0,08	-32,18	48,42
Tessellis	0,3385	-0,88	0,335	0,3475	-49,41	85,59
The Coca-Cola Company	61,67	-1,04	61,67	62,24	16,75	-
The Italian Sea Group	8,23	1,23	8,16	8,23	-0,82	431,25
The Kraft Heinz	32,465	0,48	30,915	32,32	2,32	-
The Walt Disney	88,69	-0,05	88,05	88,61	8,01	-
Thyssenkrupp	3,28	-2,67	0	3,359	-46,46	-
Tinexta	11,04	0,91	10,86	11,08	-46,99	509,59
T-Mobile Us	210,55	-0,17	210	211,15	52,04	-
Toscana Aeroporti	14	-0,71	13,45	14	19,07	258,08
Trevi	0,285	0,35	0,2805	0,2875	-12,14	88,01
Triboo	0,586	-	0,572	0,586	-23,56	16,84
Tui	7,858	2,29	7,878	7,93	9,06	-
Txt e-solutions	29,55	0,17	29,5	30,35	49,75	382,90
U						
Uber Technologies	72,12	0,43	72,16	72,53	27,54	-
Unicredit	40,72	1,41	40,21	40,72	64,00	65.923,94
Unidata	3,63	-0,27	3,59	3,67	-7,85	112,33
Unieuro	11,6	4,50	11,32	11,68	6,28	230,41
Unipol	11,7	1,65	11,52	11,73	123,97	8.306,03
United Airlines Holdings	71,74	2,68	69,77	69,77	83,62	-
V						
V.F.	16,016	-	15,85	15,85	-12,45	-
Valsoia	9,6	-0,83	9,48	9,68	2,83	103,27
Varta	3,282	16,80	2,88	3,474	-86,48	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	15,04	-	15	15	-44,44	-
Vertex Pharmaceuticals	440,2	-0,35	442,5	442,5	18,99	-
Visa - Classe A	262,25	0,75	262	263	10,74	-
Volkswagen	91,38	-1,17	90,68	93,4	-17,26	-
W						
Wacker Chemie	82,58	-	82,6	82,6	-15,67	-
Walmart	76,45	-0,18	76,37	76,58	61,94	-
Warner Bros Discovery	7,063	-1,24	7,108	7,108	-34,19	-
Webuild	2,6	-0,61	2,59	2,628	42,32	2.664,82
Webuild r nc	9,55	1,06	9,4	9,55	71,82	15,27
Wells Fargo & Co	60,6	1,17	60	60	34,87	-
Western Digital	64,82	-2,53	63,37	63,37	57,34	-
WIIT	21,85	-	21,7	22,1	12,08	614,23
Z						
Zest	0,165	0,92	0,162	0,165	-40,44	26,25
Zignago Vetro	11,34	0,53	11,24	11,42	-20,74	1.015,25
Zucchi	1,69	1,20	1,625	1,715	-27,01	6,57

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896.81	-0.22
Cac 40	7556.94	0.79
Dax (Xetra)	19529.81	0.34
FTSE 100	8285.62	0.45
Ibex 35	11904.00	0.77
Indice Gen	59922.39	0.13
Nikkei 500	3259.38	1.73
Swiss Market In.	12237.97	0.44

EURIBOR 25-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,171	3,215
1 Mese	3,152	3,196
3 Mesi	3,052	3,094
6 Mesi	2,905	2,945
1 Anno	2,58	2,616

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.55	81.5
Argento (per kg.)	942.2	999.83
Platino p.m.	1019.00	0.0000
Palladio p.m.	1176.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0818	-0,07	-2,10
Giappone	165,18	0,44	5,66
G. Bretagna	0,8329	-0,08	-4,16
Svizzera	0,9367	-0,16	1,16
Australia	1,6372	0,37	0,67
Brasile	6,155	0,21	14,79
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,503	0,27	2,65
Danimarca	7,4585	-0,03	0,08
Filippine	62,969	-0,24	2,75
Hong Kong	8,4072	-0,05	-2,60
India	90,958	-0,08	-1,03
Indonesia	17016,01	0,22	-0,37
Islanda	149,1	0,00	-0,93
Israele	4,0327	-1,79	0,84
Malaysia	4,7177	0,33	-7,09
Messico	21,6223	0,85	15,48
N. Zelanda	1,8059	0,19	3,17
Norvegia	11,912	0,78	5,97
Polonia	4,35	0,05	0,24
Rep. Ceca	25,348	0,39	2,52
Rep.Pop.Cina	7,7099	-0,03	-1,80
Romania	4,9738	0,01	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4302	0,08	-1,98
Sud Corea	1496,45	-0,51	4,38
Sudafrica	19,1877	0,66	-5,70
Svezia	11,471	0,21	3,38
Thailandia	36,538	-0,01	-3,78
Turchia	37,1009	-0,05	13,62
Ungheria	404,83	0,04	5,75

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	2172	99,87	0,00
29.11.24	2710	99,74	2,76
13.12.24	5176	99,66	2,40
14.01.25	3101	99,42	2,37
31.01.25	1403	99,23	2,61
14.02.25	2366	99,15	2,50
14.03.25	2748	98,92	2,50
31.03.25	9216	98,76	2,63
14.04.25	3250	98,68	2,50
14.05.25	1608	98,72	1,97
13.06.25	1305	98,28	2,38
14.07.25	3558	98,06	2,37
14.08.25	8769	97,87	2,36
12.09.25	2756	97,71	2,33
14.10.25	21400	97,50	2,31

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	463,48	491,85
Sterlina	584,44	620,22
4 Ducati	1.099,25	1.166,55
20 $ Liberty	2.402,66	2.549,76
Krugerrand	2.483,3	2.635,34
50 Pesos	2.994,04	3.177,35

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,87	99,86	0,00
29.11.24	99,736	99,73	2,76
13.12.24	99,659	99,656	2,40
14.01.25	99,421	99,414	2,37
31.01.25	99,228	99,219	2,61
14.02.25	99,146	99,134	2,50
14.03.25	98,922	98,913	2,50
31.03.25	98,755	98,74	2,63
14.04.25	98,68	98,662	2,50
14.05.25	98,72	98,474	1,97
13.06.25	98,278	98,261	2,38
14.07.25	98,061	98,054	2,37
14.08.25	97,871	97,853	2,36
12.09.25	97,709	97,738	2,33
14.10.25	97,502	97,511	2,31
BTP			
15.11.2024	99,94	99,926	0,00
01.12.2024	99,942	99,93	2,73
15.12.2024	99,64	99,623	2,81
01.02.2025	99,31	99,298	2,94
01.03.2025	100,638	100,635	2,42
28.03.2025	100,127	100,14	2,65
15.05.2025	99,294	99,283	2,60
01.06.2025	99,245	99,239	2,61
01.07.2025	99,433	99,588	2,48
15.08.2025	98,818	98,778	2,54
29.09.2025	100,794	100,788	2,27
15.11.2025	99,98	99,98	2,20
01.12.2025	99,47	99,45	2,26
15.01.2026	101,1	101,04	2,14
28.01.2026	100,74	100,71	2,18
01.02.2026	97,6	97,45	2,39
01.03.2026	102,54	102,56	2,01
01.04.2026	96,6	96,6	2,45
15.04.2026	101,81	101,77	2,07
01.06.2026	98,71	98,64	2,25
15.07.2026	99,45	99,4	2,18
01.08.2026	95,87	95,8	2,42
28.08.2026	101	100,99	2,16
15.09.2026	102,45	102,4	2,04
01.11.2026	109,4	109,42	1,57
01.12.2026	97,61	97,59	2,28
15.01.2027	96,54	96,8	2,37
15.02.2027	100,94	100,87	2,16
01.04.2027	96,8	96,75	2,34
01.06.2027	99,35	99,29	2,18
15.07.2027	102,32	102,26	2,15
01.08.2027	98,86	98,78	2,22
15.09.2027	95,71	95,65	2,40
01.11.2027	111,49	111,47	1,75
01.12.2027	100,35	100,3	2,20
01.02.2028	98,33	98,3	2,29
15.03.2028	92,58	92,45	2,54
01.04.2028	102,56	102,52	2,19
15.07.2028	92,65	92,56	2,52
01.08.2028	104,07	103,92	2,20
01.09.2028	107,64	107,55	2,08
01.12.2028	100,63	100,55	2,29
01.09.2029	105,42	105,37	2,23
15.02.2029	90,99	90,95	2,62
15.06.2029	100,19	100,16	2,42
01.07.2029	102,44	102,33	2,38
01.08.2029	101,11	101	2,39
01.10.2029	100,77	100,67	2,47
01.11.2029	111,67	111,55	2,13
15.12.2029	104,78	104,67	2,38
01.03.2030	103,4	103,3	2,39
01.04.2030	92,5	92,39	2,69
15.06.2030	103,92	103,83	2,47
01.08.2030	89,63	89,54	2,81
15.11.2030	105,61	105,58	2,49
01.12.2030	92,7	92,66	2,77
15.02.2031	102,76	102,66	2,59
01.04.2031	87,79	87,77	2,90
01.05.2031	117,9	117,92	2,29
15.07.2031	102,34	102,21	2,65
01.08.2031	85,32	85,28	2,96
15.11.2031	100,21	100,15	2,74
01.12.2031	86,66	86,54	2,95
01.03.2032	90,77	90,62	2,86
01.06.2032	85,54	85,45	2,98
01.12.2032	95,37	95,25	2,83
01.02.2033	118,24	118,13	2,58
01.05.2033	108,77	108,71	2,71
01.09.2033	94,12	94,01	2,92
01.11.2033	108,29	108,13	2,78
01.03.2034	106,95	106,8	2,84
01.07.2034	103,86	103,75	2,92
01.08.2034	113,52	113,51	2,80
01.02.2035	103,44	103,25	3,00
01.03.2035	99,45	99,33	3,01
01.03.2036	80,92	80,77	3,32
01.09.2036	87,65	87,49	3,25
01.02.2037	104,67	104,59	3,06
01.03.2037	73,91	73,84	3,47
01.03.2038	95,36	95,26	3,30
01.09.2038	91,99	91,86	3,33
01.08.2039	113,7	113,46	3,23
01.10.2039	103,87	103,76	3,32
01.03.2040	91,91	91,71	3,42
01.09.2040	113,53	113,4	3,29
01.03.2041	75,36	75,26	3,61
01.09.2043	106,47	106,29	3,45
01.09.2044	111,15	110,95	3,40
01.09.2046	89,99	89,81	3,53
01.03.2047	81,82	81,75	3,58
01.03.2048	92,09	92	3,55
01.09.2049	97,55	97,46	3,54
01.09.2050	75,74	75,51	3,62
01.09.2051	63,71	63,58	3,64

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.42 e tramonta alle 16.59
La Luna Sorge alle 3.29 e tramonta alle 15.44
Il Santo Beata Chiara Luce Badano
Il Proverbio Prin di cognossi ben un, bisugne mangjâ cun lui un stâr di sâl.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Istruzione

Ragazzi e ragazze in attesa di partecipare alla cerimonia di benvenuto per il biennio appena iniziato, a Feletto Umberto. A destra, in aula, due momenti della mattinata /FOTOPETRUSSI

L'Its Academy spopola Iscrizioni salite del 20% Presto la nuova sede

Ripartono i corsi della scuola d'alta formazione che accoglie quasi 400 studenti
Perabò: «Puntiamo a inaugurare i locali dell'ex Dormisch all'inizio del 2025»

Chiara Dalmasso

Hanno i volti un po' smarriti, l'aria interrogativa e incuriosita di chi si approccia a una nuova esperienza: è il loro primo giorno di scuola all'Its Academy di Udine, che ieri, nella sede di Feletto Umberto, ha dato il via al biennio 2024/2026 di Industria meccatronica, per i corsi di additive manufacturing, smart automation, robotica e green management. Quest'ultimo è una novità assoluta, introdotta per adeguare il percorso formativo alle esigenze delle aziende, che cambiano continuamente: «Il bello dell'offerta Its è che di anno in anno viene curvata in base alle necessità delle imprese dove lavoreranno i nostri studenti» spiega Paola Perabò, presidente della Fondazione Its Academy, che in questi giorni sta accogliendo i duecento nuovi iscritti agli otto corsi in partenza per il biennio. Ai quattro di meccatronica si aggiungono i due indirizzi di arredo, e poi le classi di industria aeronautica e turismo.

«I numeri sono in crescita: le iscrizioni sono aumentate del venti per cento rispetto agli anni passati» continua Perabò, rivelando che manca poco all'inaugurazione della nuova sede, nei locali dell'ex Dormisch. «I lavori sono a buon punto, mancano solo le attrezzature per i laboratori e alcuni arredi scolastici, ma incrociamo le dita per traslocare quanto prima nei nuovi spazi, fortemente voluti dal presidente Benedetti, scomparso di recente».

Gli iscritti complessivi, tra primo e secondo anno, sono quasi quattrocento: «Ma la sede che ci accoglierà nel 2025 potrà ospitarne fino a 600» precisa Perabò. C'è margine di crescita, anche – sperabilmente – per aumentare il numero di donne iscritte, che sono solo il 23%, contro un 77% di uomini. Il percorso per abbattere i pregiudizi di genere verso le materie Stem è solo all'inizio. «Serve tanta creatività anche in questi ambiti e ci auguriamo che l'apporto femminile aumenti», dice Ester Iannis, direttrice della scuola, chiamata a moderare la mattinata di incontri.

Poco dopo prende la parola Oliviero Barberi, vice–presidente della Fondazione, per il suo saluto agli studenti: «Siete il futuro delle nostre aziende e vi auguro il successo che ho visto raggiungere

L'AULA CONFERENZE GREMITA
IL CORSO PIÙ FREQUENTATO SI RICONFERMA MECCATRONICA

Il 76,9% degli alunni è di origine friulana mentre il 23,1% proviene da fuori regione

Hanno quasi tutti un'età compresa tra i 18 e i 29 anni e i più numerosi restano gli uomini

I DATI 2023

Pannelli fotovoltaici 61 mila nuovi impianti

«Il programma Elena è un'iniziativa fondamentale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nella nostra regione. Grazie a questo programma avremo la possibilità di intervenire sulle infrastrutture per renderle più efficienti, così come per promuovere l'adozione di tecnologie verdi e sostenibili incentivando una cultura dell'energia più consapevole e responsabile».

È il messaggio dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro alla presentazione del programma *European local energy assistance* (Elena) della Banca europea per gli investimenti (Bei) dedicato all'innovazione energetica e alla sostenibilità. L'incontro è stato rivolto principalmente agli amministratori degli enti locali. L'assessore ha ricordato come il tema dell'energia pulita sia rilevante per la Regione, che ha recentemente approvato una strategia per anticipare gli obiettivi fissati per il 2050 finanziata con ingenti risorse.

«Ritengo che lo sviluppo sostenibile debba essere al centro di tutte le nostre politiche e azioni – ha proseguito Scoccimarro –. Questo significa non solo ridurre le emissioni di Co2 e promuovere l'uso di energie rinnovabili, ma anche migliorare l'efficienza energetica degli edifici, sviluppare sistemi di mobilità urbana sostenibile e proteggere il nostro patrimonio naturale». Scoccimaro ha sottolineato in particolare la crescita del settore fotovoltaico con l'installazione nel 2023 di oltre 61 mila 300 impianti. —

L'EURODEPUTATO

Alessandro Ciriani stasera alle Grazie

Appuntamento politico, questa sera, all'auditorium delle Grazie di via Prachiuso. Alle 19.30, infatti, sarà protagonista Alessandro Ciriani, eurodeputato di Fratelli d'Italia – nonché del gruppo Ecr a Bruxelles e Strasburgo – fresco di elezione ottenuta lo scorso giugno.

L'occasione sarà quella per fare il punto sull'attività dell'eurodeputato nei primi cento giorni da eletti su temi come fondi europei, politiche migratorie, innovazione e sviluppo locale. L'ex primo cittadino di Pordenone è stato eletto nel collegio di Nord Est che, oltre al Friuli Venezia Giulia, comprende anche Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia-Romagna. Ciriani, il 9 giugno, è stato capace di conquistare 43 mila 965 preferenze personali nell'intero collegio di Nord Est di cui 36 mila 473 in Friuli Venezia Giulia e 21 mila 523 nella "sua" provincia di Pordenone. —

Istruzione

ai tanti che vi hanno preceduto». Alcuni di loro sono presenti in aula per condividere l'esperienza vissuta in Its: «Ho concluso il biennio di meccatronica nel 2023 e ora lavoro nell'azienda informatica dove feci lo stage» racconta Fabio Soldati, testimone di quanto flessibilità e contaminazione siano due elementi imprescindibili della formazione dell'Its. «La meccatronica serve a un'azienda informatica per integrare tecnologie, dalla sensoristica alla robotica». Gli fa eco Luca Ghisleri, diplomato nel 2022 e dipendente di Freud, un'azienda del gruppo Bosch dove è entrato dopo solo due settimane dalla conclusione del percorso di studi in Additive manufacturing. «Il mio consiglio per i nuovi studenti è di non lasciare nulla al caso: affidatevi ai professori, fate tesoro di ogni nozione, anche quelle che vi sembrano superflue, perché un giorno vi serviranno». —

L'Università di Udine ha assegnato tre mila euro a ogni gruppo di studenti e ricercatori
I progetti riguardano il settore medico, alimentare, l'analisi dei dati, il riciclo e la sostenibilità

Quando a vincere è un'idea La Start Cup ne sceglie otto

LA COMPETIZIONE

Non tutte le idee hanno i requisiti per trasformarsi in progetti concreti, ma quelle che li hanno talvolta necessitano di una spinta per essere realizzate. L'obiettivo di Start Cup Udine 2024 è proprio premiare le progettualità con le carte in regola per diventare impresa: quest'anno sono otto – Aerofat, PrometeUS, FoodLife Next, BlueZone, Ch2ito, Bioxgen, Super PET Recycler Z e SynaptIA – e ciascuna riceverà un premio di tremila euro. La competizione, promossa dall'Università di Udine, in sinergia con il programma Inest e con il sostegno della Fondazione Friuli, si inserisce nell'ambito del Premio nazionale dell'innovazione (Pni).
C'è chi ha pensato a migliorare la salute delle persone producendo farine vegetali a partire dagli scarti dell'industria ortofrutticola: è il caso di Aerofat di Lorenzo De Bernardinis, Stella Plazzotta, Sonia Calligaris e Lara Manzocco. Ma c'è anche chi ha ideato un software innovativo con cui le aziende alimentari possono prevedere la data di scadenza: Maria Cristina Nicoli, Monica Anese e Marilisa Alongi, le tre ricercatrici e ideatrici di FoodLife Next hanno ricevuto anche la menzione speciale Pni per l'imprenditoria femminile. Per la categoria Industrial, ad avere la meglio sono stati Francesco Benedetti, Elena Pecile, Alex Zanatta, Giulio Milan, Amos Fuligni e Lorenzo Fanello, sviluppatori di Prometeus, il robot mobile autonome per la pulizia e la diagnostica dei pannelli fotovoltaici, mentre nel settore Ict ha trionfato, con Synaptia, l'intelligenza artificiale applicata all'analisi dei dati grazie all'intuizione di Alessandro Fabris, Cristian Copolutti, Daniele Lizzio Bosco, Cristian Pravisani, Amos Fuligni e Denis Tavaris.
Al centro degli interessi dei giovani ricercatori è il tema della sostenibilità ambientale, con ben tre progetti premiati a pari merito : BlueZone, di Luca Calligaris e Riccardo Gerussi, che usa le microalghe per catturare CO2 e produrre ossigeno in ambienti chiusi; Ch2ito di di Leonardo Borsatti e Marco Sclausero, che propone un sistema per controlla la salubrità dell'acqua e Bioxgen, realizzato da Silvia De Cleva, Erica Scussolin, Daniela Bolis, Maria Giulia lob, Alessandro Petris e Lorenzo Bin, che sviluppa un filtro elettrostatico innovativo per stufe a biomassa. Legato al tema del riciclo è anche l'ottavo progetto premiato, Super Pet Recycler, di Andrea Narder, Alfredo Rondinella, Francesco Andreatta, Stefano Filippi e Matteo Zanocco, che punta alla realizzazione di un sistema per il riciclo delle bottiglie con l'innovativa tecnologia di riciclo per trafilatura meccanica.
Tutti i progetti sono stati selezionati in base a sette criteri: valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, realizzabilità tecnica, potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto, adeguatezza delle competenze del team imprenditoriale, attrattività del mercato di riferimento, qualità e completezza della documentazione e impatto ambientale e sociale. Oltre ai premi, sono state assegnate sette menzioni speciali, per temi trasversali, con un premio di mille euro.

In alto, gli otto gruppi vincitori. Qui sopra, da sinistra, quelli che andranno a Roma e i sette menzionati

Attribuite pure sette menzioni speciali di mille euro l'una per temi trasversali

Selezionati i team che andranno a Roma per il Premio dell'Innovazione

Cinque tra gli otto vincitori sono stati selezionati per partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione, che si svolgerà a Roma i prossimi 5 e 6 dicembre: si tratta di FoodLife Next, Ch2ito, BlueZone, AeroFat e PrometeUS. Infine, al Selection Day previsto il 3 dicembre a Udine con le Università di Inest, saranno scelti i progetti che potranno partecipare al percorso di accelerazione per essere realizzati e diventare presto realtà: ad alcuni tra i vincitori della Start Cup 2024, si aggiungono Didattica in medicina e realtà virtuale immersiva e Travelog. —

C.D.

BANDO PER LA CAVALLERIZZA

Area per il Terzo settore nell'ex caserma Osoppo

Il Comune di Udine ha pubblicato il bando finalizzato alla riqualificazione dell'area cosiddetta dell'ex cavallerizza, cioè quell'edificio situato all'interno dell'ex caserma Osoppo. Parliamo, in particolare, della macro area posizionata a est della città e oggetto di riqualificazione nell'ambizioso contesto del programma "Experimental Cities".

Destinato a enti qualificati del terzo settore, il bando pubblicato da palazzo D'Aronco invita alla presentazione di progetti volti a sviluppare un contenitore culturale innovativo e inclusivo, capace di offrire servizi di impatto per la comunità dei quartieri, con un focus particolare sulle nuove generazioni.

È proprio per questo motivo che il Comune di Udine, così come deliberato nel corso dell'ultima seduta dalla giunta di Alberto Felice De Toni, intende farsi partner attivo dell'iniziativa.

L'edificio dell'ex cavallerizza ospiterà enti del terzo settore

L'avviso, che resterà aperto e visualizzabile sul sito del Comune di Udine per dieci giorni, è uno strumento immaginato per promuovere la valorizzazione di spazi strategici nei quartieri, destinandoli a progetti culturali che incoraggino l'innovazione e la collaborazione interdisciplinare. —

CONSORZIO INEST

Giovani imprenditori Riconoscimenti ai team

L'università di Verona ha ospitato la presentazione di un ecosistema di 11 startup trivenete emergenti a un pubblico di investitori qualificati ed esperti del settore intenzionati a dare supporto alla loro crescita. È questo il primo "demo day" del Consorzio iNEST *(Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem)*, di cui l'Ateneo friulano è uno dei soci fondatori.

L'evento si è chiuso con la premiazione di alcuni team di giovani imprenditori particolarmente meritevoli da parte di una giuria di investitori: Augusto Coppola di Cloud Accelerator, Alvise Bonivento di Indaco Venture Partners Sgr, Arianna Tibuzzi di Obloo Ventures, Michele Marcaccio di Fndx in rappresentanza di Gellify, Tommaso Maschera di Plug and Play, Alessandro Nitti di Compagnia per l'innovazione e i valori) ed Enrico Filì di Cdp venture capital sgr. —

A CUSSIGNACCO

Le persone sfollate dal condomionio di via Pirona hanno trovato ospitalità all'interno del bocciodromo messo a disposizione dalla Bocciofila. A destra l'intervento dei pompieri di domenica /FOTO PETRUSSI

Tra gli sfollati di via Pirona il giorno dopo l'incendio

L'amministratore: «Priorità per i rientri a casa a chi è ospitato nel bocciodromo» Oggi gli interventi su quadri elettrici e linee di alimentazione degli appartamenti

Elisa Michellut

I primi inquilini, che hanno trascorso la notte nel bocciodromo di Cussignacco, potrebbero rientrare a casa tra domani e giovedì. Una ventina, tra cui diversi bambini, le persone ospitate nella struttura a seguito dell'incendio scoppiato, domenica, in un condominio di via Pirona, a Cussignacco.

Ventidue (oltre 50 persone) le famiglie evacuate. Le fiamme erano partite da un quadro elettrico posizionato nel vano scala dell'edificio. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo per valutare i danni e organizzare i prossimi interventi. «Non ho dormito nulla, ero ancora troppo agitata – racconta Vanda, seduta vicino alla sua brandina all'ingresso del bocciodromo –. Sono esausta e mi fa male la schiena». Rosemond, che ringrazia i volontari della Protezione civile e gli alpini per il prezioso supporto, spiega: «Stiamo attendendo notizie. Speriamo di poter tornare presto a casa nostra». Sadaf è riuscita ad addormentarsi alle 3. «Ci hanno detto che ci vorranno ancora quattro o cinque giorni prima di rientrare. Speriamo si possa anticipare. Nonostante le attenzioni dei volontari è una situazione di disagio».

Gli inquilini al bocciodromo

Wastara e Mwasham, due sorelle, sono preoccupate. «Dobbiamo andare a lavorare e ci mancano le nostre cose. Inoltre, non riusciamo a riposare bene». Mwashan fa notare che anche i bambini devono andare a scuola e poi ci sono Joshua e la moglie, incinta di 5 mesi. «Devo andare al lavoro e non so come fare – le parole di Joshua –. Mia moglie, inoltre, non riesce a riposare bene». I volontari della Protezione civile fanno il possibile per garantire l'assistenza. «Diamo una mano a queste persone per venire incontro alle loro esigenze – dicono –. Cerchiamo di metterci a loro completa disposizione».

L'amministrazione condominiale, Luigino Stefanutto della Gestab Service Srl, chiarisce la situazione. «Oggi (ieri per chi legge) è iniziata la pulizia e la sanificazione dei locali interessati dall'incendio. Poi si proseguirà con l'intervento degli elettricisti, che cominceranno a riallacciare tutte le varie utenze degli appartamenti. Determinare le tempistiche in questo momento è veramente difficile. Sono 28 le utenze da ripristinare. Daremo priorità a chi è ospitato nel bocciodromo. Domani (oggi, per chi legge) inizieremo gli interventi sui quadri elettrici e le linee di alimentazione dei vari appartamenti. Qualcuno potrebbe rientrare già a metà settimana, almeno i primi inquilini. Altri hanno trovato ospitalità a casa di parenti e amici. Come detto, faremo rientrare prima chi ha problemi logistici». L'assessore Chiara Dazzan, ieri, ha espresso sul posto la vicinanza dell'amministrazione comunale alle persone che hanno dovuto lasciare le loro case a causa dell'incendio. «Abbiamo cercato di fornire una risposta immediata a un'emergenza imprevista, mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti. Fortunatamente, nessuno ha riportato conseguenze. Ci stiamo concentrando sull'assicurare sistemazioni sicure per gli sfollati, con l'obiettivo di far rientrare al più presto le famiglie nelle loro abitazioni. Un ringraziamento va alla Bocciofila Cussignacco per aver messo a disposizione i loro spazi. Siamo pronti a offrire pieno supporto fino a quando gli accertamenti delle autorità non garantiranno un ritorno in sicurezza».

Anche i servizi dell'Ambito socio assistenziale sono intervenuti per gestire l'emergenza. «La priorità è che le persone coinvolte siano al sicuro – ha detto, ieri mattina, l'assessore alla Salute, Stefano Gasparin –. Stiamo monitorando l'emergenza per essere pronti a intervenire se necessario, concentrandoci in particolar modo sulle persone più fragili e sugli anziani, specialmente se l'attesa per il rientro dovesse prolungarsi per più di qualche giorno». Aggiunge l'assessore Andrea Zini: «Il gruppo di volontari della Protezione civile ha dimostrato, ancora una volta, un impegno straordinario al servizio della comunità». —

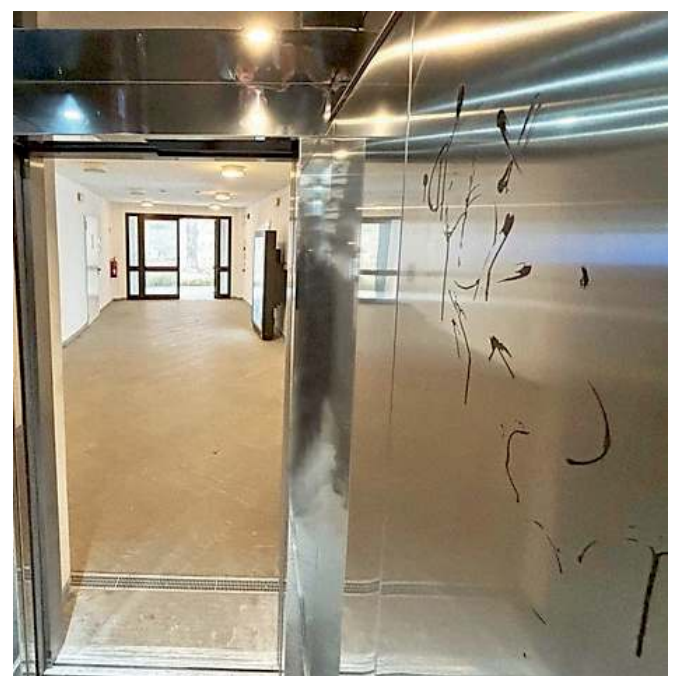
IN CASTELLO

Graffiti con lo spray vandali nell'ascensore

Timothy Dissegna

Ancora graffiti e scritte con le bombolette spray, rinvenute ieri nel vano ascensore del castello di Udine. Un atto vandalico realizzato all'interno della struttura che collega la stazione di salita in vicolo Sottomonte con quella intermedia, i cui responsabili sono tutt'ora ignoti.

Non è la prima volta che il sito entra nel mirino di questi comportamenti, come l'episodio registrato a inizio maggio quando è comparso un disegno volgare sulle porte. All'interno della cabina, invece, erano evidenti i segni di sporcizia e degrado.

Il danno è stato già segnalato alla stessa amministrazione comunale, con la speranza che le scritte possano essere rimosse in breve tempo e che non ricompaiano più, confidando anche nel buon senso e decoro dei suoi utilizzatori. —

LA STORIA

Addio a Marilli Wernitznig: aveva 100 anni

Il primo marito, Gremese, perse la vita in un campo nazista. In seconde nozze, poi, si unì all'imprenditore Fiascaris

Alessandro Cesare

Ha vissuto intensamente, dedicandosi alla famiglia e alla sua passione per la cucina. Ha conosciuto una Udine d'altri tempi dando una mano ai genitori nella gestione di un'osteria. Ma ha anche conosciuto da vicino il dolore e la disperazione, perdendo il primo marito a causa della follia nazi-fascista, e restando vedova del secondo marito. Marilli Wernitznig Gremese Fiascaris avrebbe compiuto 101 anni il 24 novembre. Il suo cuore, però, ha deciso di fermarsi domenica mattina nella sua casa di viale Tricesimo.

Nata a Udine nel 1923, la sua famiglia era giunta in Friuli dall'Austria per gestire un'osteria in un quartiere della città che oggi non esiste più. Un gruppo di edifici che univa palazzo Morpurgo al Duomo. I Wernitznig portavano avanti l'attività dell'Ancora d'oro, abbattuta negli anni Quaranta insieme agli altri fabbricati della zona. E la giovane Marilli dava una mano quando i suoi genitori ne avevano bisogno. «Ha sempre avuto degli ottimi ricordi di quel periodo della sua vita – ha riferito uno dei sei figli della donna, Alberto Fiascaris –. Raccontava sempre di un centro città brulicante di bambini».

Da sinistra, Marilli Wernitznig nel giorno del suo centesimo compleanno e insieme al figlio Giorgio Gremese

Sposatasi poco dopo con Giordano Gremese, impresario edile, divenne mamma di due bambini, partoriti nel 1942 e nel 1943. Un anno dopo, a causa di una delazione (una denuncia segreta) il marito Giordano venne arrestato e deportato nel campo di concentramento di Dachau. Morì nel 1945 in un altro campo di prigionia, quello di Flossenbürg. Nel gennaio 2023 il Comune di Udine volle dedicare a Gremese una pietra di inciampo, collocandola davanti a quella che fu la loro abitazione, in viale Venezia 202. Alla cerimonia intervenne anche la signora Marilli, all'epoca 99enne, che trattenne a fatica l'emozione, accompagnata dal figlio Giorgio Gremese.

Rimasta vedova a soli 22 anni, Wernitznig si dedicò ai suoi due figli. Poi nel 1947, quando l'aviatore Giacinto Fiascaris, terminato il periodo di prigionia in Sudafrica, dopo la Seconda guerra mondiale, tornò in città e trovò il coraggio per dichiarare il suo amore per Marilli. Dal loro matrimonio nacquero altri quattro figli, e per la donna iniziò un nuovo capitolo della sua vita. Questa volta accanto a un imprenditore noto in città per il commercio e la produzione di teloni impermeabili.

«Mamma è rimasta autonoma e presente fino all'ultimo – ha aggiunto il figlio Alberto –. Si è sempre dedicata molto alla famiglia e a noi figli. È stata una brava madre».

I funerali di Marilli Wernitznig Gremese Fiascaris saranno celebrati giovedì alle 15.30 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine.—

COMMISSIONE BILANCIO

Tariffe dei 40 taxi cittadini Aumenti non più automatici

Oggi in Consiglio la modifica del regolamento: sarà la giunta a decidere i costi
Il prezzo delle corse non sarà collegato a quello del trasporto pubblico locale

I taxi attualmente in servizio a Udine sono quaranta

Mattia Pertoldi

La modifica pensata e voluta dal vicesindaco Alessandro Venanzi è strettamente tecnica, ma è destinata comunque a incidere, politicamente ancora prima che da un punto di vista economico, su una porzione del sistema dei trasporti cittadino e cioè quello che riguarda i 40 taxi e i noleggi con conducente (Ncc) che operano a Udine.

La commissione Bilancio di ieri, infatti, ha approvato il cambio al regolamento comunale che approderà oggi in Consiglio e che, appunto, mette mano al metodo attraverso il quale vengono stabilite le tariffe dei taxi. Detto che alla fine dello scorso anno Venanzi aveva ottenuto il blocco dei prezzi per il 2024 – dopo un balzo in avanti dell'11% nel 2023 –, resta il fatto che, fino a questo momento, il valore di una corsa è ancora collegato a quello del trasporto pubblico locale, cioè di autobus e corriere. In base al regolamento emanato una ventina d'anni fa, e mai modificato, infatti, all'aumentare del costo del biglietto per il trasporto pubblico locale – essenzialmente vincolato al tasso di inflazione medio annuo – corrisponde una parallela crescita percentuale del costo di una corsa dei taxi e degli Ncc.

Nel caso in cui – praticamente certo – il Consiglio approvi oggi la proposta del vicesindaco, questo rapporto diretto verrà meno e sarà la giunta a decidere, anno dopo anno, se e come fare crescere i costi previo tavolo tecnico con i tassisti. Una scelta dal sapore politico, dunque, e che consegna alla maggioranza la decisione finale su un servizio che in tanti, inutile negarlo, considerano tutt'altro che economico, soprattutto se confrontato con quello di altre città.

Nel 2024 fissato il blocco dei prezzi dopo un balzo dell'11% nel 2023

Ma quanto costa, oggi, una corsa utilizzando il taxi? Nell'ambito del servizio urbano diurno la tariffa minima è pari a 7,03 euro, con scatti da 10 centesimi ogni 100 metri, dopo il primo chilometro e mezzo, che diventano di 46 centesimi per ogni minuto di sosta in attesa. Da un punto di vista pratico, pertanto, se un utente si fa accompagnare in un ufficio o dal medico di base facendo restare il taxi fermo ad attenderlo per dieci minuti, dovrà aggiungere 4,6 euro al conteggio chilometrico. Il servizio extraurbano porta a un supplemento di 1,07 euro per chilometro (in andata), mantenendo i 46 centesimi al minuto per l'attesa.

I supplementi alla tariffa per i bagagli fuori misura (con una misura di 50 per 30 per 25 centimetri) e per i cani in grembo sono pari 0,81 euro. Una corsa durante le giornate festive oppure in orario notturno comporta, invece, un sovrapprezzo del 20%, mentre l'utilizzo di una monovolume con più di quattro persone produce un aumento del costo del 10%. Volendo, infine, si può anche utilizzare il servizio a prezzo fisso Udine-Ronchi dei Legionari. Il prezzo? Cento euro: non proprio una tariffa low cost, tanto per restare in tema di voli aerei. —

Domani al teatro Giovanni da Udine, ingresso libero con prenotazione
Nel programma si spazia dai capolavori classici alla musica moderna

Concerto per i 25 anni di Arpa Suonano i ragazzi del Tomadini

L'EVENTO

In occasione del suo 25° anniversario, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa Fvg), in collaborazione con il Conservatorio Jacopo Tomadini, annuncia il concerto "Armonia è ambiente", che si terrà domani al Teatro Nuovo Giovanni da Udine a partire dalle 18.30.

L'evento, a ingresso libero, rappresenta una tappa significativa nelle celebrazioni dell'anniversario di Arpa e sottolinea l'impegno dell'agenzia nella sensibilizzazione e nel coinvolgimento della comunità sui temi ambientali. Il concerto si propone, infatti, di esplorare e narrare l'ambiente attraverso la musica, con un approccio che intende attrarre anche il pubblico più giovane, futuro custode del nostro pianeta.

Durante la serata, 35 orchestrali e cinque cantanti del Conservatorio Tomadini eseguiranno pezzi che variano dalla musica classica al pop rock. I giovani musicisti interpreteranno brani che riflettono la varietà e la bellezza degli elementi naturali. Il programma includerà, tra gli altri, capolavori come "L'Autunno" di Antonio Vivaldi e "A Whiter Shade of Pale" di Procolarum, creando un ponte tra arte e scienza.

Le performance saranno intervallate da brevi interventi a cura dei collaboratori più giovani di Arpa che illustreranno alcuni dei temi più significativi tratti dall'ultimo Rapporto Stato-Ambiente Friuli Venezia Giulia in merito all'evoluzione del clima e alla qualità di aria, acqua e suolo.

Anna Lutman guida l'Arpa Fvg

«Siamo entusiasti di questo progetto, che ci ha visto impegnati per mesi nella creazione di un appuntamento unico. "Armonia è ambiente" non è soltanto un evento, ma un simbolo del nostro impegno a uscire dai confini abituali per toccare direttamente il cuore della comunità – sostiene Anna Lutman, direttrice di Arpe –. Questa serata rappresenta una splendida occasione per unire le persone attraverso la musica, celebrando la preziosità del nostro ambiente e creando maggiore consapevolezza. Ringrazio il Conservatorio per la collaborazione e per la capacità di strutturare un concerto che interpreta al meglio la nostra richiesta di raccontare l'ambiente attraverso la musica».

L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare il posto e scaricare il biglietto su Vivaticket (vivaticket.com/it/ticket/armonia-e-ambiente/249274).
—

IL LUTTO

Ciao maestro Nicola Chiarcos «Eri sempre gentile con tutti»

Aveva 51 anni e insegnava educazione fisica alla scuola primaria IV Novembre
Il dolore della dirigente: «La sua morte ci è piovuta addosso come un macigno»

Simone Narduzzi

La voce calda, stentorea fra i corridoi. Accogliente e mai alterata: l'eco dell'insegnante amato, da tutti. Colleghi in primis. Ma anche, e soprattutto, bimbi, i suoi alunni. Quelli che oggi, in quei corridoi, in palestra, udranno soltanto il ricordo. Del caro Nicola Chiarcos, maestro di educazione fisica: un malore, domenica, l'ha privato all'affetto della famiglia. Della scuola primaria IV Novembre. A 51 anni: un fulmine a ciel sereno che ha lasciato il plesso, mura e personale, classi e giovani studenti, senza parole.

«Non trovo espressioni per definire il nostro dolore – spiega la dirigente scolastica Rosaria Arfè –: siamo affranti, addolorati. Nicola era una persona splendida, stimata, generosa e sempre gentile con tutti. Non riesco a parlare di lui al passato: la sua morta ci è piovuta addosso come un macigno».

E proprio a causa del peso

Nicola Chiarcos

emotivo della notizia, la stessa dirigente, ieri, ha preferito che fossero i genitori dei suoi studenti a comunicare la perdita ai figli: «Questo in modo da poter agire insieme nel provare, pian piano, a fargli superare questo momento di grande dolore».

Arfè ricorda quindi il collega, l'amico: «Per tutti era quasi uno di famiglia. Con i bambini era sempre attento, non lasciava mai nessuno indietro». Aspetto questo da non sottovalutare considerando quanto, anche a certe età, una parola possa ferire, un rimprovero fare del male, se pronunciato senza il giusto intento educativo. «Ricordo – continua la dirigente – che mi aveva chiesto l'autorizzazione per poter seguire un bimbo con qualche difficoltà che aveva seguito alle primarie e che ora è alle medie. Era sempre in prima linea quando si trattava di dare una mano».

Gli esempi, in questo caso, si sprecano, assumendo concretezza in diverse forme: «A Pasqua – prosegue Arfè – aveva portato a tutti la cioccolata di un super uovo che aveva vinto sua mamma, con la scusa che ai suoi genitori avrebbe fatto male. Si era messo in prima linea, poi, per la partecipazione a un evento il cui obiettivo era raccogliere aiuti per l'Africa». Non solo: «Nel bar qui vicino portava sempre fuori le piante, tant'è che era stato ringraziato poco tempo fa con un cuoricino di cioccolato. Ripeto, aveva sempre un pensiero per gli altri, specialmente per i più fragili». Tutt'altro che fragile la sua voce, tanto potente quanto inconfondibile: «Ma non la usava mai per sgridare. Quando arrivava lo potevi sentire anche dalla direzione, su al primo piano».

Ora il silenzio. In lutto mamma Rosanna, papà Silvio, la sorella Carmen con Lorenzo, i nipoti e gli altri familiari. Insieme alle comunità toccate da Chiarcos in vita: Pasian di Prato (residenza) e Forgaria (origine). «Ciao Nicola – il saluto dei genitori –: non sappiamo dove sei, ma sappiamo dove rimani». Nel cuore di quanti l'han conosciuto, proviamo a ipotizzare, senza retorica. I funerali si terranno giovedì alle 15 nella chiesa di Forgaria. Sempre giovedì, dalle 10.30 alle 14, la possibilità di accesso alla cella mortuaria del cimitero di Pasian di Prato. —

DOMANI IL FUNERALE

La nonna Alessandra è mancata a 102 anni

Alessandra Goruppi Cojutti

Timothy Dissegna

Si è spenta a 102 anni, dopo una vita iniziata a Trieste per poi scegliere il Friuli come casa. Alessandra Goruppi Cojutti sarà salutata domani alle 12, nella chiesa della Beata Vergine del Carmelo in via Aquileia. Madre di tre figli, è stata centralinista dapprima a Manzano negli anni Sessanta, dove ha anche abitato, per poi passare a Udine dove ha lavorato negli uffici dell'allora Sip. Alla fine degli anni Settanta ecco arrivare la pensione, trascorsa ad accudire la famiglia e i tanti nipoti e soprattutto pronipoti. La famiglia ringrazia il personale della Fondazione Emilia Muner de Giudici di Lovaria, che l'aveva accolta negli ultimi tempi. —

CASA DELL'IMMACOLATA

Controlli a sorpresa nelle stanze dei ragazzi

Le volanti intervenute ieri sera

Controllo a sorpresa nella notte di ieri da parte della Polizia di Stato, all'interno della Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja a Udine. Gli agenti della questura sono intervenuti con diverse volanti alla Fondazione nel quartiere di San Domenico, dove sono ospitati minori stranieri non accompagnati. Il sopralluogo, come confermato dal presidente dell'ente di accoglienza e formazione Vittorino Boem, rientra nelle ormai consuete attività di vigilanza delle forze dell'ordine per tutelare l'ordine pubblico e contrastare il possesso di stupefacenti, che già in passato ha visto i poliziotti ispezionare camere, stanze e locali della struttura di via Chisimaio. —

LA DECISIONE DEL GIP

Con la droga nella vettura: coppia finisce ai domiciliari

Sono stati fermati in via San Rocco, mentre si trovavano a bordo della loro auto. Il personale della questura di Udine, però, li aveva messi sotto osservazione da molto prima, dopo aver notato un'attività sospetta nella zona di via Milazzo. E in effetti, nella vettura in questione, un uomo e una donna di 44 anni, entrambi originari di Tarcento, trasportavo della droga.

Nello specifico, il controllo della polizia, ha portato alla scoperta di 50 grammi di cocaina e di 97 grammi di hashish. I due hanno tentato di giustificarsi dicendo che la sostanza stupefacente serviva per uso personale. Una scusa che non è servita per evitare l'arresto. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto, con la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Sempre ieri, il gip Carlisi, ha convalidato anche l'arresto di un afghano di 25 anni trovato dal personale della questura con 50 grammi di hashish. In questo caso il giudice, poiché l'uomo non ha un domicilio, essendo ospite dell'ex caserma Cavarzerani, ha disposto la permanenza in carcere.—

A.C.

IL PATTEGGIAMENTO

Adesca una donna su Facebook Sei mesi per averne diffuso le foto

Alessandro Cesare

Si è costruito una finta identità sui social network, ha conquistato la fiducia di una donna e dopo aver ricevuto da lei alcune immagini intime, le ha diffuse a una terza persona. Un comportamento che è costato il rinvio a giudizio per un quarantenne originario della Romania e residente in città. Qualche giorno fa l'uomo, assistito dall'avvocato di fiducia Emanuele Iuri, ha patteggiato 6 mesi di reclusione e una multa di 2.700 euro (con pena sospesa). A stabilirlo è stata la sentenza pronunciata dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Mariarosa Persico. Il quarantenne è stato accusato dei reati di sostituzione di persona e di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

I fatti risalgono al periodo compreso tra il marzo 2022 e il gennaio 2023. Il quarantenne ha creato un profilo falso su Facebook, assumendo l'identità di una donna. In questo modo ha avvicinato una trentaseienne residente a Udine. Con il passare delle settimane è riuscito a conquistare la sua fiducia, costruendo un rapporto di tipo intimo. L'uomo ha cominciato a inviare alla sua interlocutrice delle foto di nudo femminile con il volto coperto, spacciandole per sue, chiedendo alla sua controparte di fare altrettanto. Quest'ultima si è fatta convincere e a sua volta ha mandato sue immagini in atteggiamenti intimi, ma con il volto visibile. A questo punto l'uomo è diventato sempre più insistente e minaccioso, e nel momento in cui la donna ha smesso di accontentare le due richieste, ha diffuso foto e video a una terza persona, conoscente della trentaseienne. La donna si è quindi rivolta alla polizia postale presentando denuncia.

Gli investigatori sono riusciti a risalire al protagonista della vicenda, scoprendo che non si trattava di una persona di sesso femminile, ma di un uomo. L'episodio, come accennato, si è concluso con un patteggiamento, favorito da un risarcimento pre-sentenza a favore della persona offesa di 1.800 euro.

Quanto accaduto ha spinto gli investigatori a raccomandare una particolare attenzione a chi decide di instaurare un rapporto attraverso i social network. «È sempre raccomandabile costruire relazioni fisiche e con persone che effettivamente si ha avuto l'occasione di conoscere – hanno messo in evidenza – perché dietro i social esiste un mondo di adescamento molto pericoloso, capace di carpire le fragilità degli individui per sfruttarli a proprio vantaggio».—

TRIBUNALE

Al volante con una patente falsa Ma l'automobilista non lo sapeva A processo il giudice lo assolve

Era accusato di falsità materiale in atto pubblico. Dopo un controllo delle forze dell'ordine, infatti, era stato trovato in possesso di una patente di guida risultata falsa. Da qui il rinvio a giudizio per la presunta contraffazione del documento.

Nei giorni scorsi il giudice del tribunale di Udine, Paolo Milocco, ha assolto «perché il fatto non sussiste» un trentenne di origine moldava assistito nel procedimento dall'avvocato udinese Francesca Tutino. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna di 3 mesi.

La linea difensiva adottata, come ha chiarito Tutino, si è basata sul fatto soggettivo che l'imputato non sapesse che il documento era un falso. Semmai la Procura, a detta del difensore, avrebbe dovuto contestate l'uso di atto falso (489 del codice penale) e non la falsità materiale in atto pubblico commessa da un privato (articoli 477 e 482 del codice penale).

Il trentenne di origine moldava, nel luglio 2023, era stato fermato dalla polizia e trovato con una patente superiore alla B apparentemente rilasciata dalle autorità della Polonia. Un documento, come rilevato dall'accusa, «prodotto con scarsa qualità di stampa e con presenza di microfratture presenti sia sul fronte sia sul retro, che risultavano illeggibili». Un particolare, quest'ultimo, che ha insospettito subito le forze di polizia.

Il giudice, decidendo per l'assoluzione, ha anche richiesto la distruzione del documento.

Un filone, quello delle patenti false, che ha registrato diversi casi in Friuli Venezia Giulia. Per questo, negli ultimi due anni, sono aumentati l'attenzione e i controlli specifici su questa particolare tematica da parte degli agenti della polizia stradale.

Essere in possesso di una patente falsa significa non aver conseguito il regolare permesso di guida con le relative conoscenze di quanto prescrive il codice della strada, costituendo di fatto un pericolo per sé e per gli altri.

La documentazione fasulla non viene scoperta solo durante i controlli stradali, ma anche direttamente negli uffici della motorizzazione civile. Di norma, infatti, è qui che gli utenti si rivolgono per la conversione in patenti italiane, e nella maggior parte dei casi si tratta di conducenti di nazionalità straniera.—

A.C.

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Ottobre 2024 » Numero 8

L'ECONOMIA FVG RESISTE IN UN QUADRO COMPLESSO

L'OSSERVATORIO DELINEA UNA SOSTANZIALE STABILITÀ, MA CI SONO SETTORI CHE SOFFRONO

L'ANALISI ALLE PAG. 2 E 3

LE CATEGORIE VIGILANO SULLA STRETTA DEL CREDITO

Pag. 5

I 5 SITI UNESCO IN TV CON "EL BEKÈR"

Pag. 14

START UP ISRAELIANE, COLLABORAZIONE CON IL FVG

Pag. 15

QUADRO ARTICOLATO QUELLO CHE EMERGE DAL REPORT SEMESTRALE CCIAA PN-UD

SI VIAGGIA A CORRENTE ALTERNATA

SEGNALI INCORAGGIANTI DA IMPRESE E MERCATO DEL LAVORO. COSTRUZIONI E SERVIZI TRAINANO L'ECONOMIA. LA CRISI DELLA GERMANIA PESA SULLA MANIFATTURA. DAL FOCUS SUL CREDITO DI BANCA D'ITALIA EMERGE UNA CONTRAZIONE DEI CREDITI ALLE IMPRESE

Il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo

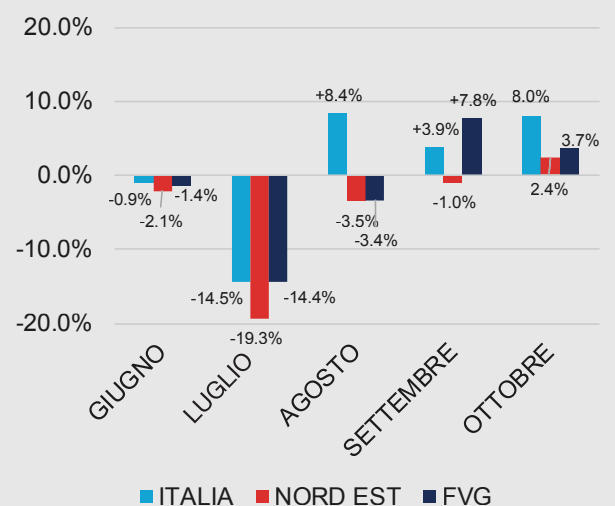
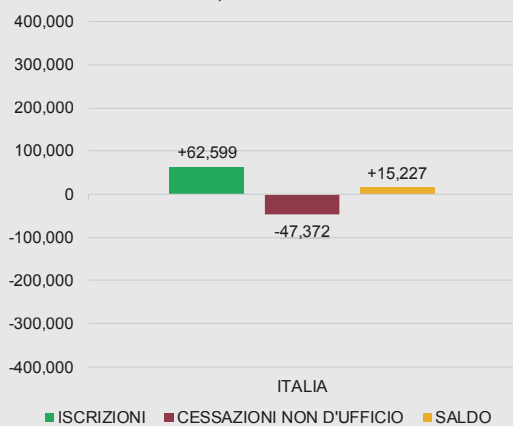
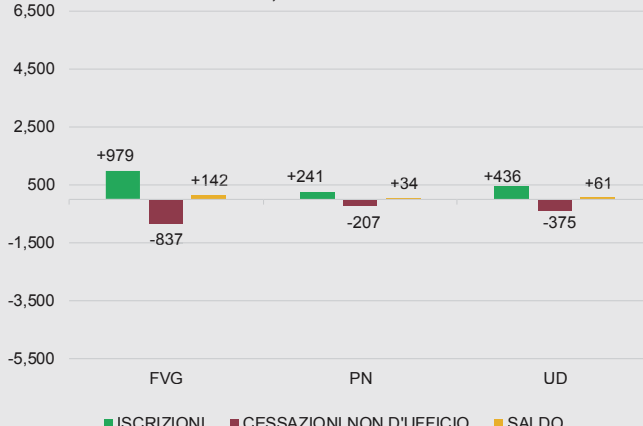
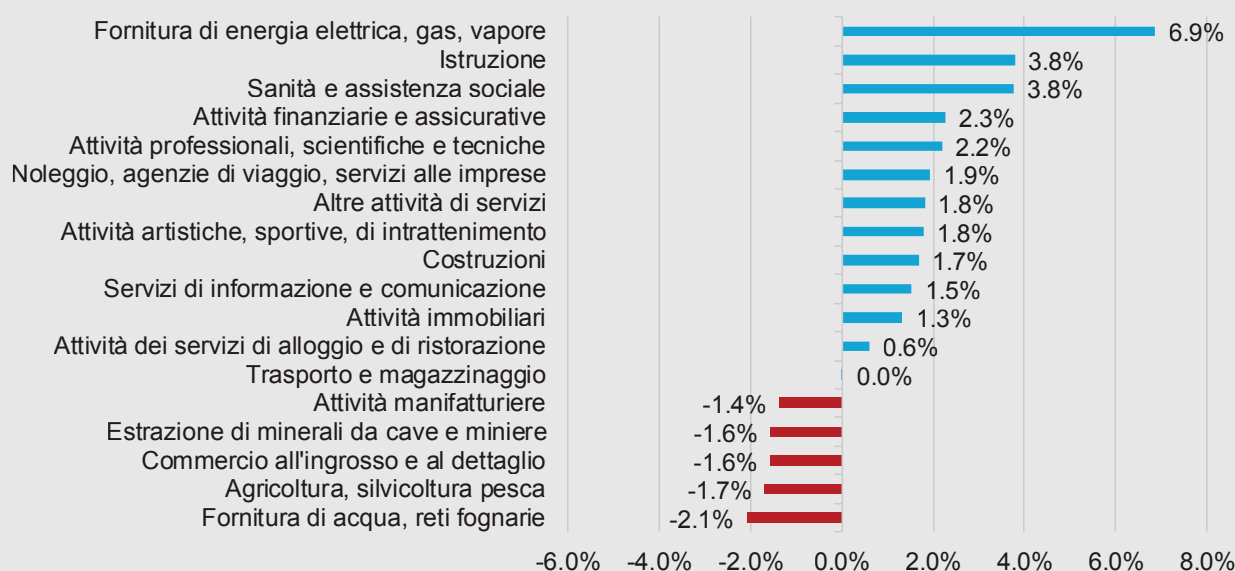
Imprese stabili e anche in lieve crescita, specie in alcuni comparti dei servizi e nelle costruzioni, che trainano anche l'incremento dell'occupazione nel primo semestre, pur se il credito alle imprese risulta in forte contrazione (per l'edilizia soprattutto) e le previsioni di assunzioni elaborate da Excelsior, a partire dall'estate 2024, danno conto di un rallentamento della ricerca di personale da parte delle aziende Fvg rispetto al 2023. Rallentamento dovuto in gran parte al manifatturiero, per cui questo 2024 sembra affermarsi come particolarmente complesso, complice senza dubbio il mercato tedesco in affanno, su cui le imprese manifatturiere del Nordest e del Fvg in particolare sono più esposte.

È un quadro molto articolato, «a luci e ombre», come l'ha definito il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**, quello che emerge dall'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia che il Centro Studi dell'ente camerale aggiorna elaborando semestralmente tutti i principali indicatori statistici. L'Osservatorio, che per questa edizione autunnale ha beneficiato anche della collaborazione dei ricercatori di Banca d'Italia sede di Trieste, che in esclusiva per questo report hanno elaborato e fornito i dati relativi al credito in regione, è stato presentato dal presidente Da Pozzo, con la relazione sul report da parte della responsabile Centro Studi Cciaa **Elisa Qualizza**. Al centro, le riflessioni del senior partner Prometeia **Alessandro Carpinella**, chiamato a delineare i prossimi sviluppi del contesto economico, partendo proprio dall'analisi della situazione Fvg.

«Nella nostra regione l'economia è molto variegata – ha evidenziato Da Pozzo – e ciò ci dà la possibilità, nei momenti in cui ci sono sbilanciamenti, di continuare a guardare avanti. Alla fine, la nostra è un'economia sana e nel suo complesso trovano soddisfazione il mondo delle imprese e quello del lavoro».

Mondi che, ha poi precisato Qualizza, «hanno entrambi dinamiche in positivo. Le imprese in regione crescono dello 0,15% fra terzo e secondo trimestre e dello 0,3% su base annua, crescono i servizi, specie le attività professionali-scientifiche-tecniche e quelle finanziarie, ma pure le costruzioni, anche se per queste ultime si prevede una riduzione della spinta di crescita nel prossimo triennio. Analogamente, il lavoro: il tasso di disoccupazione è al 3,4% e se l'industria registra nel primo semestre -4.200 (-3,5%) occupati, le costruzioni segnano +2.400 (+7,1%), e il commercio e servizi +8.500 (+2,4%)». A questo, si aggiunge «il 58% di difficoltà di reperimento medio delle figure professionali che il sistema produttivo intende assumere in Fvg», ha rimarcato Da Pozzo, citando le rilevazioni Excelsior.

«Va tenuto conto che siamo una regione piccola – ha concluso il presidente – e dobbiamo gestirci in un contesto internazionale complesso e mutevole». Contesto «su cui le dimensioni strategica e finanziaria delle imprese si incrociano», ha poi spiegato Carpinella. E sebbene «la caduta dell'export in Italia dipenda in gran parte dal crollo dell'export verso la Germania e dalla situazione di affanno del mercato tedesco», il senior partner Prometeia ha invitato a guardare «alla situazione complessa che c'è sotto, cioè la Cina», come è possibile leggere nell'intervista a pagina 3 di Up Economia.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Il totale delle imprese registrate al 30.09.2024 in Friuli Venezia Giulia si attesta a 97.288.
Il grafico rappresenta la variazione % dello stock delle imprese al 30.09.2024 rispetto al 30.09.2023 (tendenziale).

In termini relativi, le performance migliori vengono dai settori legati ai servizi (+1,7% nel complesso): +2,3% le attività finanziarie e assicurative (+52 imprese), +2,2% le attività professionali, scientifiche e tecniche (+96), +1,9% noleggio, agenzie di viaggi e servizi alle imprese (+58).
Il maggior contributo alla crescita in valore assoluto deriva dal settore delle costruzioni (+256 imprese, +1,7%).
In calo invece i settori più tradizionali come manifattura (-1,4%), commercio (-1,6%), primario (-1,7%).

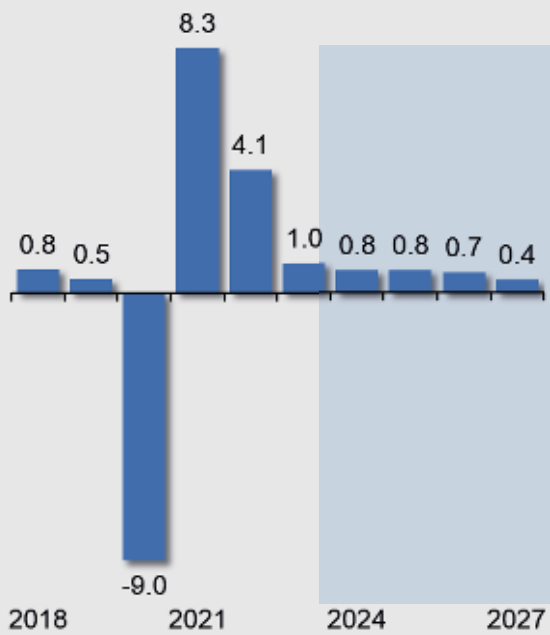
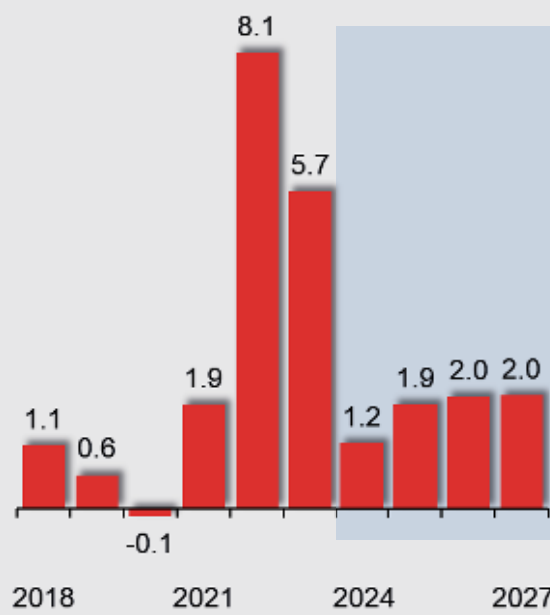
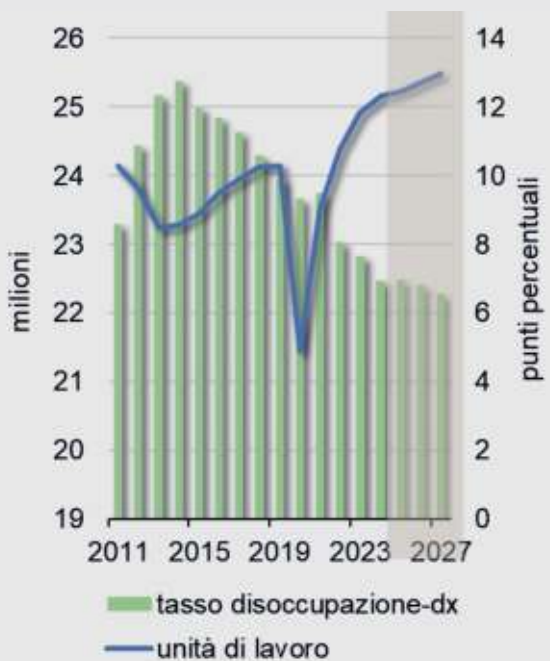
Il tasso di crescita tendenziale delle imprese registrate al 30.09.2024 è +0,3% (+275 imprese al netto delle cancellazioni d'ufficio). Rispetto al 2° trimestre 2024 (congiunturale) sono cresciute dello 0,15%, +142.

Pordenone: tasso di crescita congiunturale +0,13% (+34), tendenziale +0,05% (+14).
Udine: tasso di crescita congiunturale +0,13% (+61), tendenziale +0,05% (+23).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

L'OCCUPAZIONE È MOLTO ALTA E LA PRODUZIONE È COMPLESSIVAMENTE BUONA

UN «SENTIERO STRETTO DI CRESCITA»

È LA DEFINIZIONE DATA DA ALESSANDRO CARPINELLA, SENIOR PARTNER PROMETEIA, SULLA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA. I SALARI HANNO MANTENUTO STABILITÀ E IL PIL PRO CAPITE È PIÙ ALTO D'EUROPA

Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

» ALBERTO ROCHIRA

«In Italia e nella regione Friuli Venezia Giulia le cose non vanno male: siamo di fronte a un passo di crescita più lento, ma comunque una crescita c'è e si vede». È la visione di **Alessandro Carpinella**, senior partner Prometeia, sulla situazione dell'economia locale e regionale. A margine della presentazione dei dati dell'Osservatorio sull'Economia del Friuli Venezia Giulia nella sede dell'ente camerale a Udine, l'esperto si è soffermato su alcuni temi rispondendo ad alcuni quesiti.

Lei ha parlato di "sentiero stretto di crescita". E per il futuro possiamo essere ottimisti?

«Guardiamo intanto al presente. Possiamo dire che la situazione in Italia e in Fvg si trova in un sostanziale equilibrio. I salari hanno mantenuto una certa stabilità e l'inflazione è stata riportata sotto controllo. L'occupazione è altissima e anche i redditi e la produzione sono complessivamente buoni».

L'ESPERTO SULLA MANOVRA DEL GOVERNO: «LA RICETTA DELLA SEVERITÀ DI BILANCIO POTREBBE ESSERE RIPORTATA IN AUGE, ANCHE PERCHÉ MI SEMBRA L'UNICA STRADA REALISTICAMENTE PERCORRIBILE»

Siamo dunque in una situazione in cui l'Italia rallenta, ma gli italiani non si impoveriscono. Come mai?

«Abbiamo il Pil reale pro capite più alto d'Europa e vantiamo una grande solidità finanziaria delle imprese, che sono le meno indebitate d'Europa. L'elevata ricchezza pro capite è anche motivata dalla crisi demografica. La ricchezza totale si divide in un numero minore di persone. Possiamo dire in senso figurato che ciascuno è più ricco perché la 'torta' appunto si divide tra meno persone».

Affrontando il tema dei mercati su scala macro, lei vede profilarsi il rischio di un disaccoppiamento tra il mercato occidentale e quello che gravita sulla Cina. Potrebbe spiegarci meglio in che cosa consiste il "decoupling"?

«Il disaccoppiamento non è ancora in atto, ma ci sono forti spinte in questa direzione e se ne possono già vedere delle avvisaglie chiare. In sostanza consiste nella tendenza dei due macro mercati, quello occidentale e quello a guida cinese, a dividersi in due blocchi senza interscambi o interconnessioni. Ripeto, questo non è ancora accaduto, ma si ravvisano segnali di riduzione di questa interdipendenza. La conseguenza più evidente di un disaccoppiamento sarebbe appunto una divisione del mercato globale in due, quindi una riduzione dell'ampiezza di entrambi i mercati, con esiti probabilmente depressivi per l'economia mondiale».

Quali segni indicano un rischio di disaccoppiamento?

«I segni sono i comportamenti e le relazioni delle imprese che esportano all'estero. Quando si vedono le imprese che esportano in Cina ridurre molto rispetto al passato i propri business plan e i budget per l'espansione in quel mercato, o se ne vedono alcune che pensano addirittura di uscire dal quel mercato, è evidente che assistiamo a una riduzione della prospettiva di un unico mercato globale. Questo influenza l'andamento della macroeconomia in modo secondo me ancora più pesante di quanto possano farlo le crisi belliche che abbiamo esperito in Ucraina o a Gaza».

La transizione green e la transizione digitale come procedono?

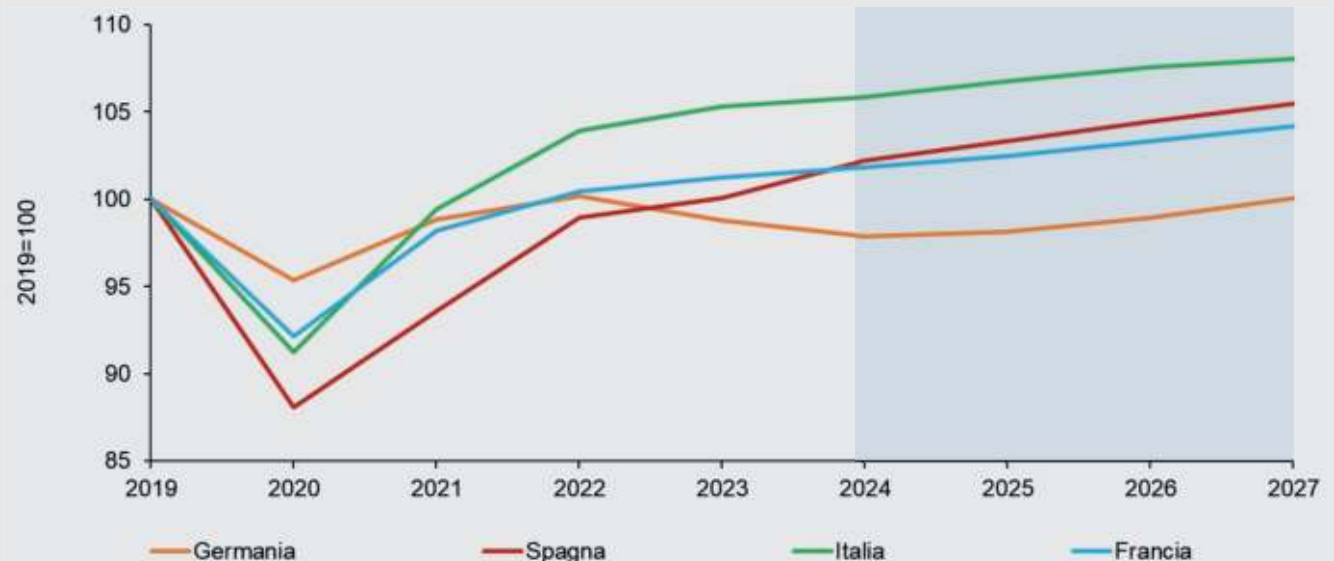
«Direi che la transizione digitale sta funzionando ed è in equilibrio,

IL RAPPORTO CON LA CINA: «C'È LA TENDENZA DEI DUE MACRO MERCATI, QUELLO OCCIDENTALE E QUELLO A GUIDA CINESE, A DIVIDERSI IN DUE BLOCCHI SENZA INTERSCAMBI O INTERCONNESSIONI»

regolata dalla legge di domanda e offerta sul mercato, con il costo delle tecnologie abilitanti in discesa. La transizione green, invece, è meno in equilibrio e ha bisogno di sovvenzioni costanti. Questo significa che senza le regole e i contributi dello Stato la transizione green non si tradurrebbe in comportamenti stabili e consolidati da parte delle imprese, quindi in definitiva è molto più costosa, tra l'altro in una situazione di finanza pubblica già prostrata dal debito».

A proposito di debito pubblico, come uscire da questa impasse ormai endemica? E la manovra del governo sta andando nella direzione giusta?

«So che il termine 'austerity' è impopolare ed è stato quasi bandito. Tuttavia, chiamandola magari con un altro nome, la ricetta della severità di bilancio e degli avanzi finanziari potrebbe essere riportata in auge, anche perché mi sembra l'unica strada realisticamente percorribile. L'attuale manovra viene costruita cercando delle coperture, e questo mi sembra ragionevole per permettere ai mercati di riacquistare fiducia nel nostro Paese, costringendoli a rivedere i propri pregiudizi e ad abbassare il costo del debito».

Da sinistra: Alessandro Carpinella, senior partner Prometeia, Giovanni Da Pozzo, presidente Cciaa ed Elisa Qualizza, responsabile Centro Studi Cciaa

Fonte: Previsioni Prometeia su dati Eurostat

Prestiti bancari per settore di attività economica (1)
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

AREA	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Settore privato non finanziario						
			Totale settore privato non finanziario (2)	Imprese				Famiglie consumatrici	Totale
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (3)	di cui: famiglie produttrici (4)		
Trieste	6,7	-13,1	-6,4	-11,4	-11,4	-10,5	-8,5	1,3	-7,1
Udine	-17,4	20,6	-4,4	-7,0	-6,2	-10,5	-9,4	-0,8	-3,9
Gorizia	0,6	-10,6	-5,6	-11,4	-11,4	-11,4	-10,7	-1,0	-5,5
Pordenone	-12,0	-35,7	-3,8	-6,2	-5,2	-10,5	-11,7	-1,0	-4,1
FVG	-4,9	-6,7	-4,8	-8,2	-7,8	-10,6	-10,0	-0,5	-4,9
Nord Est	-6,9	0,0	-4,5	-7,1	-6,9	-8,1	-7,1	-0,5	-4,3
Italia	-6,9	-1,9	-2,1	-3,5	-2,6	-7,6	-6,5	-0,2	-2,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali* sul 2023 la voce *Prestiti bancari*.
(1) Dati a maggio 2024. - (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Fonte: Banca d'Italia

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica (1)
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Trieste	-14,2	-7,1	-4,9	-11,4
Udine	-10,8	-11,9	-0,3	-7,0
Gorizia	-13,1	-5,2	-12,5	-11,4
Pordenone	-5,3	-7,3	-5,8	-6,2
FVG	-10,9	-10,0	-3,1	-8,2
Nord Est	-6,2	-6,7	-6,9	-7,1
Italia	-6,5	-6,2	-0,9	-3,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali* sul 2023 la voce *Prestiti bancari*.
(1) Dati a maggio 2024. - (2) Il totale include anche i settori primario ed estrattivo, la fornitura di energia eletrica, gas e acqua e le attività economiche non classificate o non classificabili.

Fonte: Banca d'Italia

IL VERO TEMA È CAPIRE SE SI RIESCE A CREARE UN MERCATO UNICO DI CAPITALE

INFLAZIONE E TASSI DI INTERESSE, «ECCO COSA STA ACCADENDO»

L'ANALISI DEL PROFESSORE DI ECONOMIA (UNIUD), STEFANO MIANI. "LA RICHIESTA DI ACCESSO AL CREDITO DELLE FAMIGLIE HA SUPERATO QUELLA DELLE IMPRESE". CON IL RIDIMENSIONAMENTO DEI BONUS A RISENTIRNE DI PIÙ È L'EDILIZIA

» DOMENICO PECILE

Fonte: Banca d'Italia

«La vera novità sul fronte dell'accesso al credito è probabilmente quella che la richiesta delle famiglie ha superato quella delle imprese». E fra queste quelle in maggiore sofferenza – ma il dato è sicuramente fisiologico, spiega – «sono quelle che operano nel settore edile». È soltanto una parte della disanima di **Stefano Miani**, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'università di Udine, facoltà di Economia.

Professore, quale definizione dà del credito nella sua accezione generalista e non soltanto legato alle imprese?

«Consentire a tutti coloro che desiderano investire di disporre di somme in anticipo. E questa regola vale per tutti, privati e imprese, settore pubblico oppure privato».

Bene, parliamo di accesso al credito da parte delle imprese.

«Per le imprese l'accesso al credito è una caratteristica strutturale che è collegata all'acquisizione dei vari fattori produttivi che abbisognano di adeguati finanziamenti. Questi vengono coperti in parte con mezzi propri e in parte con il ricorso al credito che, nella fattispecie delle piccole imprese, è quasi sempre un credito bancario».

Il credito in Friuli Venezia Giulia è particolarmente trattenuto, soprattutto per quanto concerne il comparto edile. Come mai?

«Serve una premessa generale».

Stefano Miani

Prego.

«C'è una novità rispetto al passato. Oggi la richiesta di credito è maggiore da parte delle famiglie rispetto alle imprese».

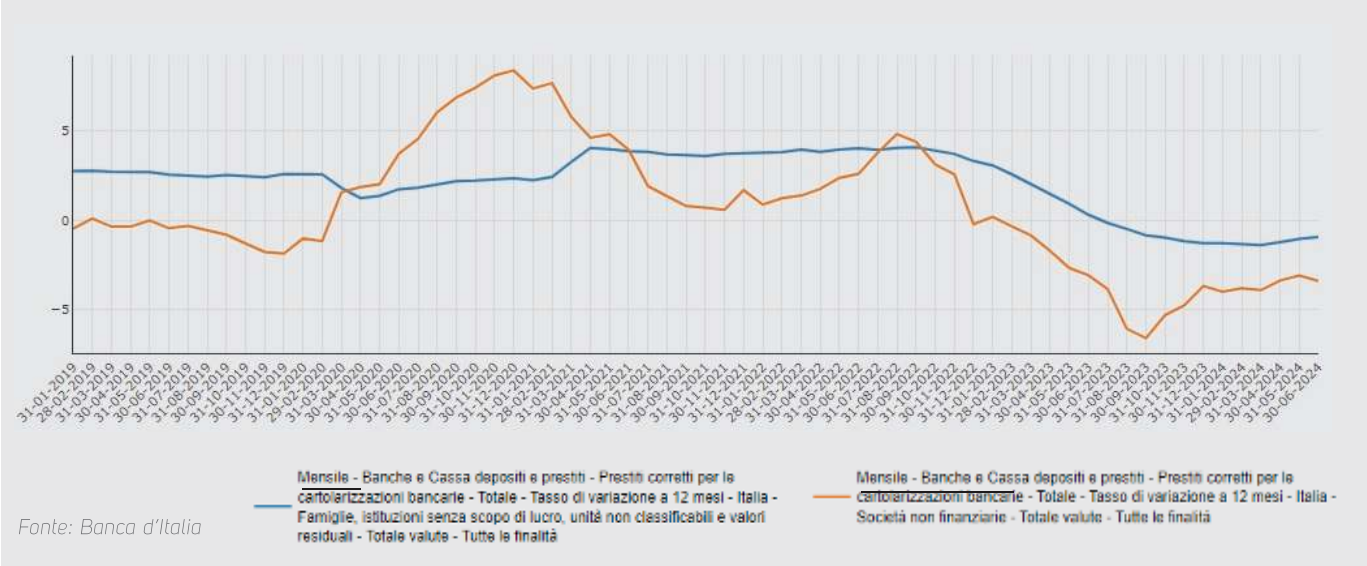
E da cosa dipende questo cambiamento?

«Beh, innanzi tutto fino a non molto tempo fa i tassi erano alti. Ma va considerato anche che la minore domanda di accesso al credito da parte delle imprese potrebbe stare a significare che queste si sono rafforzate da un punto di vista patrimoniale. E questo sarebbe un aspetto positivo. Ma c'è da considerare anche che laddove i fatturati non crescono, cala anche il fabbisogno di capitale circolante. E qui subentra anche un altro aspetto: se uno è pessimista investe di meno. Ovviamente ci possono esser anche altre difficoltà».

E quindi nel settore edile cosa sta accadendo e cosa sta causando la sua sofferenza?

«Beh, non possiamo dimenticare quello che è stato il bonus che inevitabilmente aveva creato una sorta di bolla. Adesso tutto si è ridimensionato e giocoforza l'accesso al credito è diminuito. Dunque si tratta di un ridimensionamento inevitabile, fisiologico. Insomma, le dinamiche del credito seguono quelle dell'economia. E come accennavo, in quest'ottica una visione ottimista è più propensa agli investimenti».

A suo avviso il Governo come potrebbe intervenire sul fronte del credito?

«La premessa doverosa è che l'accesso al credito è molto regolamentata dal punto di vista giuridico e quindi non è facile intromettersi così facilmente. Ma qui affrontiamo anche un'altra questione più generale di cui in Italia si parla almeno da 40 anni. E cioè, appunto, come migliorare la qualità delle imprese dal punto di vista della loro capacità di accedere al credito».

OCCHIO ALL'ULTERIORE RIBASSO DEI TASSI: «IL RICORSO PIÙ AGEVOLE AI CAPITALI POTREBBE FACILITARE UNA CERTA SUPERFICIALITÀ NEGLI INVESTIMENTI»

E qual è il migliore modo per farlo?

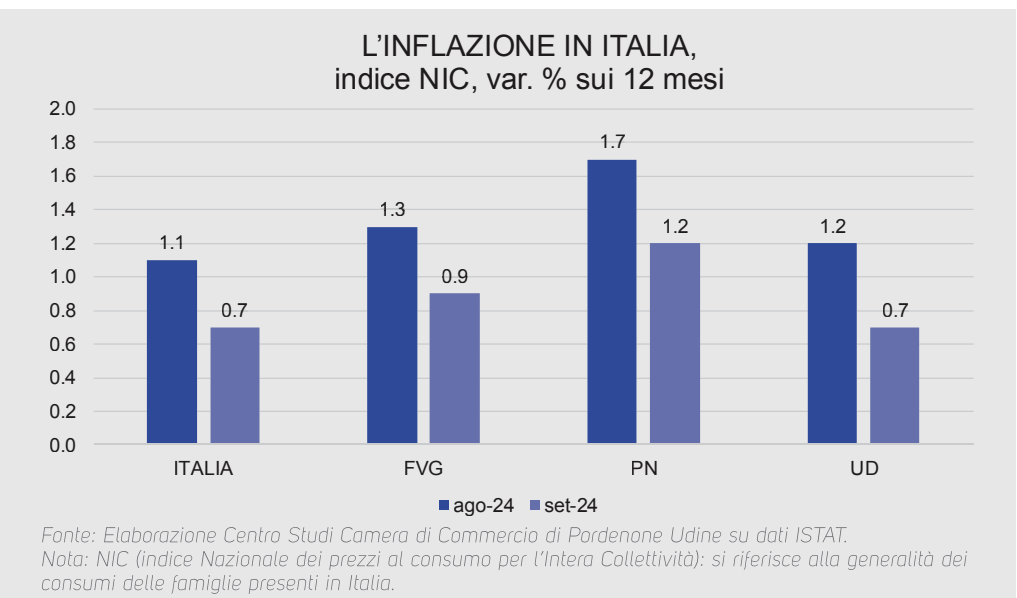
«Ad esempio, le imprese devono essere in grado di sapersi presentare in un certo modo e questo per avere maggiore possibilità creditizie. E tutto ciò è conseguenza di un altro presupposto di cui si parla da decenni, vale a dire che l'impresa che funziona deve contare anche su capitale proprio. Va da sé, infatti, che il rischio d'impresa rimane uno dei fondamenti della capacità della medesima di stare sul mercato».

Professore, e l'Ue cosa può fare per il credito?

«Non molto. Il vero tema è capire se si riesce a creare un mercato unico di capitale, come di recente ha avuto modo di spiegare Mario Draghi. L'accesso al credito diventa un'alternativa di più facile accesso se c'è questo mercato unico che aiuterebbe l'Ue a diventare maggiormente competitiva a livello mondiale. A livello di Ue non siamo forti perché ogni Paese vuole agire da solo sul mercato».

Come giudica l'ulteriore ribasso dello 0,25% dei tassi di interesse?

«È stata la politica sull'inflazione che ha ridotto l'accesso al credito. La sofferenza per le imprese è stata enorme con tassi di interesse che superavano anche il 5%. Il ribasso è dunque una buona notizia. Ma stiamo attenti – ma è solo un'ipotesi - che un abbassamento drastico potrebbe creare a sua volta difficoltà perché il ricorso più agevole ai capitali potrebbe facilitare una certa superficialità negli investimenti».

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.
Nota: NIC (indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività): si riferisce alla generalità dei consumi delle famiglie presenti in Italia.

NECESSARIO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE AZIENDE

LE CATEGORIE VIGILANO SULLA STRETTA DEL CREDITO

DATI ALLARMANTI ANCORA NON CI SONO, MA GLI ARTIGIANI IN PARTICOLARE SONO PREOCCUPATI SUGLI EFFETTI. SEMPRE DI PIÙ I CONFIDI HANNO UN RUOLO STRATEGICO

Il più preoccupato è sicuramente il presidente di Confartigianato, **Graziano Tilatti**. Il quale conferma che le difficoltà dell'accesso al credito colpiscono l'artigianato e in particolare il settore edile. E ricorda che durante il Covid l'accesso al credito aveva ottenuto tassi agevolati. «Il vero problema – afferma – è che non c'è stata una fase intermedia e dopo una situazione per così dire più facile per l'accesso al credito si è verificato un rientro secco che ci ha portati all'attuale congiuntura». Ricorda poi che «le nostre imprese, soprattutto quelle del comparto-casa coinvolte nel bonus, sono state poi penalizzate e viste con un certo sospetto dalla banche giacché la misura, che era intelligente se ben gestita, si è trasformata successivamente in una sorta di trappola». Ma per Tilatti, attualmente tutti i settori incontrano difficoltà nell'accesso al credito. Questo perché «oggi le banche per dare contributi valutano l'Esg, che è un rating di sostenibilità che esprime l'impatto ambientale a tutto campo. A mio avviso queste valutazioni dovrebbero riguardare principalmente le grandi imprese». Per Tilatti queste valutazioni hanno messo in difficoltà molte piccole imprese in una fase maggiore di rischio.
«Più rischio - sottolinea – comporta un maggiore costo del denaro. Per fortuna noi possiamo contare sull'assistenza di Confidi, strumento di vero sostegno».

Toni nettamente più ottimisti, invece, da parte di **Lucia Cristina Piu**, direttrice di Confapi. «Dal nostro osservatorio – conferma – non abbiamo ricevuto segnalazioni in merito a difficoltà di questo genere. Le relazioni sia con il sistema dei Confidi sia con quelli della Regione plus che gestisce tutti gli strumenti agevolativi rimane positivo». Piu aggiunge che allo stato attuale Confapi sta seguendo molte aziende in operazioni di finanziamento erogate e di investimento senza riscontrare particolari difficoltà, salvo qualche caso che stiamo assistendo. «Le imprese che adesso stiamo seguendo per procedure per la Cassa integrazione – precisa – sono inferiori a 30 e quindi si tratta di un numero contenuto».
In linea con le parole di Piu anche quelle del presidente reggente di Confindustria Udine, **Piero Petrucco** secondo cui «non abbiamo dati particolarmente allarmanti di stretta del credito. Non c'è una grandissima richiesta di investimenti anche e bisogna sempre distinguere tra imprese in salute e quelle in difficoltà». Va da sé – insiste – che quelle che hanno solidità finanziaria non incontrano particolari difficoltà. In Fvg, poi, funzionano bene le varie linee di investimenti. Insomma, «il quadro non è particolarmente negativo. E credo che adesso cambierà di nuovo perché con la diminuzione dei tassi si riapre la possibilità di investire più facilmente e quindi

si rimetterà in moto anche la richiesta di accesso al credito dopo la frenata degli ultimi mesi». In futuro - aggiunge Petrucco - sicuramente il tema del credito sarà sempre più legato a quello delle garanzie Sace che lo rendeva progressivamente più oneroso. «Quindi adesso assistiamo a un riposizionamento per cui chi ha bisogno di credito deve trovare altre fonti e chiudere progressivamente quelle precedenti».
Quelle dell'accesso al credito – secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti** – non sono difficoltà nate oggi, ma si registrano almeno da un anno. Il primo auspicio è che, «naturalmente, queste difficoltà si possano superare ma nello stesso tempo sarebbe necessario che le aziende si rafforzassero patrimonialmente. Anche l'abbassamento del tasso di sconto dello 0.25% - insiste – è un elemento decisivo e che fa ben sperare perché rende più agevole l'accesso al credito, sia per chi lo concede, sia per chi lo richiede». Per Agrusti non si deve dimenticare che con tassi che hanno superato anche il 5% la sofferenza per le imprese è stata tangibile e in certi casi enorme. Ma proprio per questo - assicura – adesso bisogna essere ottimisti. «E poi – dice ancora – in questo quadro non possiamo dimenticare il ruolo di Confidi che continua a rappresentare lo strumento strategico per l'accesso al credito».

Domenico Pecile

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE

CONFIDI FRIULI: DELIBERATO IN CRESCITA DEL 32%

Un aumento degli importi delle garanzie deliberate del 32%, dai 22 milioni del primo semestre 2023 ai 29 milioni del gennaio-giugno di quest'anno. «Una crescita dei volumi che è diretta conseguenza della vicinanza alle imprese del territorio e degli strumenti innovativi che da oltre un anno abbiamo messo a disposizione dei nostri soci», sottolinea il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida** nel commentare i dati della semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione. Si tratta di un documento che contiene tra le altre informazioni anche l'utile netto (447mila euro), il tasso di copertura sulle sofferenze di firma, pari al 75,03%, il tasso di copertura sulle sofferenze di cassa, 96,52%, il portafoglio garanzie, per oltre 103 milioni, che corrisponde ad un finanziato banche che supera i 217 milioni, e il patrimonio netto, di poco inferiore ai 26 milioni di euro. Non meno importante in questo aggiornamento anche il dato dei soci, che al 30 giugno erano 7.703, e dunque in ulteriore crescita (+94) rispetto ai 7.609 di fine 2023.

Il presidente Cristian Vida

«In un contesto che rimane complicato vista la delicata congiuntura internazionale – osserva il presidente Vida in un'ottica di ampio respiro –, questa fotografia esprime il grande lavoro fatto dalla struttura e le relazioni che abbiamo saputo sviluppare a livello di istituti di credito, di studi dei commercialisti e di imprese, pure di quelle di maggiori dimensioni. Importante il contributo della Regione, che continua a sostenere il sistema Confidi, e della sua società Fvg Plus, con la quale collaboriamo nelle politiche che ottimizzano la gestione dei vari strumenti agevolativi, con l'affidamento anche ai Confidi vigilati della gestione delle pratiche della "nuova Sabatini", che consideriamo utile strumento per la competitività d'impresa».

UTILE DI OLTRE 112 MILA EURO

CONFIDIMPRESE FVG, STOCK DI GARANZIE A 168,5 MILIONI

Il Cda di Confidimprese FVG ha approvato i dati della Semestrale di Bilancio 2024 che confermano la forte struttura patrimoniale e finanziaria, evidenziano una crescita dei volumi di produzione e confermano una redditività positiva.
I risultati sono in linea con il piano strategico già approvato a luglio 2023, ed evidenziano un utile d'esercizio di €112.429, un aumento dei soci che raggiungono quota 14.034, uno stock di garanzie in essere 168,5 milioni e un flusso di garanzie deliberate nel semestre pari a 60,7 milioni con un aumento rispetto l'anno precedente del 15,5%. Pur in presenza di rischi derivanti, principalmente, da tensioni politiche internazionali, Confidimprese FVG con sempre più forza continua nel sostegno alle imprese socie, anche affiancando alla tradizionale garanzia servizi di consulenza già avviati ed in fase di sviluppo. «Risultati che testimoniano ancora una volta la forza del nostro Confidi a sostegno dell'economia del territorio, anche grazie alla costante e proficua collaborazione da parte della Regione FVG ed in particolare dall'Assessore alle attività produttive **Sergio Bini**. Guardiamo al futuro con rinnovato ottimismo, visto il costante sviluppo dell'attività tradizionale a cui abbiamo aggiunto e aggiungeremo nei prossimi mesi servizi consulenziali a favore delle imprese ed a vantaggio degli istituti di credito» ha commentato **Roberto Vicentini**, Presidente di Confidimprese FVG.

Roberto Vicentini e Federico Paron

«Siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti, che dimostrano la validità del nostro modello di business e la capacità di adattarci a un contesto in continuo mutamento. Continuiamo a sviluppare la nostra attività tradizionale, puntando su una strategia di crescita sostenibile e sulla collaborazione con tutti gli stakeholders del credito, ma anche sulla diversificazione dell'offerta" ha concluso **Federico Paron**, Direttore Generale di Confidimprese FVG.

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

L'INVESTIMENTO COMPORTA UNA RIDUZIONE DEI COSTI, MA NON SOLO

COME LA SOSTENIBILITÀ DIVENTA UN'OPPORTUNITÀ

VIAGGIO TRA ALCUNE AZIENDE FRIULANE CHE HANNO ADOTTATO IL NUOVO MODELLO DI BUSINESS E CHE INTENDONO CONTINUARE SU TALE PERCORSO

Le imprese friulane credono in un business sostenibile a tutto tondo, dal punto di vista ambientale, sociale e di governance. Riscontri evidenti li ha dati l'indagine che la Cciaa Pn Ud ha condotto lo scorso agosto. Sono state 133 le aziende che hanno risposto, appartenenti a diversi settori. A seguito dell'adozione di pratiche sostenibili il 58,6% delle aziende ha riscontrato un miglioramento della reputazione aziendale, il 52,6% una riduzione dei costi operativi, il 15,8% un aumento di soddisfazione dei dipendenti, il 6,8% un aumento delle vendite, così come una maggior attrazione di investitori. Il 66,9% dei rispondenti ha intenzione di investire in pratiche sostenibili da qui a un anno.

Dati e osservazioni che sono confermati dalla voce di alcuni degli imprenditori che hanno già investito in sostenibilità e che intendono continuare su tale percorso.

Breda TC è un'azienda storica con sede a Spilimbergo che opera nel settore dei pannelli isolanti per l'edilizia, nel settore dei portoni sezionali e nella produzione di pannelli compositi per i settori del trasporto e del mobile. Già dotata delle certificazioni Iso 9001–14001–45001, «nel corso del 2024 abbiamo avviato il processo per l'adozione del bilancio di sostenibilità - aggiorna l'imprenditore **Daniele Breda** – e del modello organizzativo d.l. 231/2001», cioè un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. Inoltre, «negli ultimi anni abbiamo attivato welfare aziendale territoriale, orari flessibili per bilanciamento vita lavoro, una nuova area ricreativa, un progetto di screening medico orientato alla riduzione del rischio cardiovascolare, oltre a sostenere le associazioni locali per le attività svolte nel territorio», spiega ancora Breda. Che conclude: «Tutte le unità produttive sono dotate di impianti fotovoltaici che garantiscono l'autosufficienza energetica. Il consumo di acqua e di fonti fossili è minimo».

La sostenibilità il ristorante latisanese Alle Griglie di **Antonio Dalla Mora**, 300 coperti, ce l'ha nel Dna, posto che il tetto è stato rifatto mantenendo la scelta della paglia, come volle il fondatore nel 1965. «Abbiamo realizzato sul tetto della pertinenza un impianto di fotovoltaico di 90 kilowatt che, durante il giorno, ci fornisce tutta l'energia di cui abbiamo bisogno – spiega l'imprenditore –, mentre le batterie di accumulo forniscono una parte dell'energia necessaria durante le ore serali". A questo investimento, sostenuto anche dal contributo regionale, si è aggiunto il rinnovo di un forno, con fondi propri, e «nell'arco di un anno sostituiremo tutte le friggitrici a gas con quelle elettriche. In programma – conclude Dalla Mora – anche il rinnovo dei motori delle celle frigorifere».

Antonella Lanfrit

Daniele Breda

Antonio Dalla Mora

C'È CHI SI È RIMESSO IN GIOCO ANCHE PERSONALMENTE

«UNA SCELTA CHE CI HA PREMIATO SUL MERCATO»

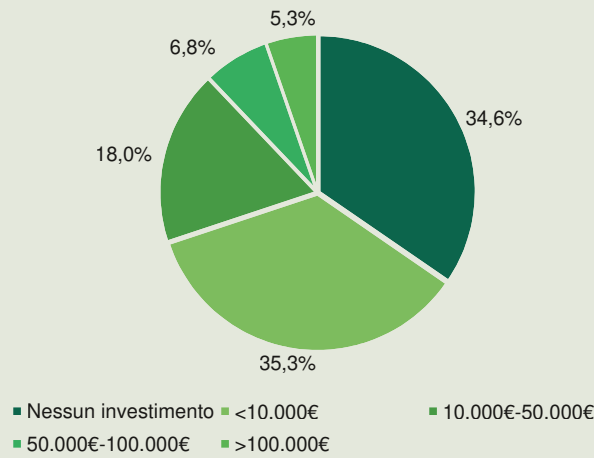
L'IMPEGNO DI REALIZZARE PRODOTTI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE HA TROVATO RISCONTRO DAL PUNTO DI VISTA COMMERCIALE

Realizzare prodotti che durino nel tempo, che possano essere riparati e, giunti a fine vita, possano essere in qualche modo riciclati. È la filosofia che persegue da sempre la Braida Srl Sb di Manzano, specialista nell'industrializzazione e produzione di sedute e complementi d'arredo, antesignana di un approccio green al produrre. «È la visione che abbiamo ereditato da nostro padre che avviò l'azienda nel 1959 e che, a ben vedere, ci dice come l'impegno per la sostenibilità sia un ritorno alle origini», spiega **Lorenzo Braida**, che con il fratello **Marco** conduce oggi l'azienda. Per loro il 2019 è stata una data di svolta, perché hanno vinto la partecipazione a un bando Interreg sul riuso. Il Covid ha frenato il progetto ma non l'intraprendenza di Braida, che ha scommesso su economia circolare, ecodesign e refitting. Nel 2020 Braida è diventata società benefit, coniugando sostenibilità e impegno sociale. «I risultati positivi sono stati molteplici e ora stanno arrivando anche quelli commerciali, perché il mercato ci riconosce una solida credibilità green». Tra le azioni realizzate da Braida, l'aver dato nuova vita a stock di magazzino di imprese del Distretto della sedia. «Il nostri impegno green proseguirà anche fornendo supporto tecnico e consulenziale per progettare e realizzare prodotti a minor impatto», conclude l'imprenditore.

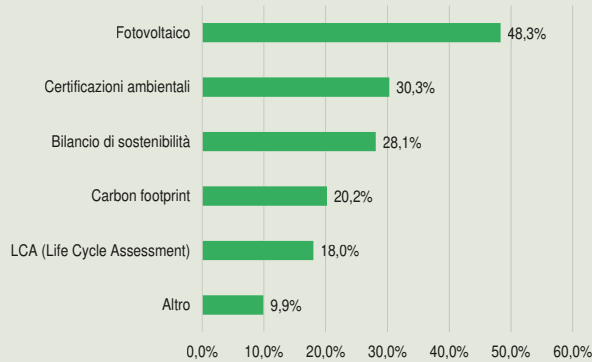
Francesca Cancellier, socia e direttrice commerciale di Besser Vacuum di Dignano, produttore di macchine per il confezionamento sottovuoto ad aspirazione esterna, ha investito prima di tutto su sè stessa per poter dare il meglio all'azienda. Da qui un master in sostenibilità e l'impegno per seguire i progetti volti a calmierare gli impatti di una realtà energivora. «Abbiamo investito in interventi edili e sull'impianto fotovoltaico con un lotto già eseguito e uno da completarsi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni – spiega l'imprenditrice -. Entro il 2025 l'obiettivo è autoprodurre il 60% dell'energia necessaria all'attività». In parallelo, «abbiamo agito per la sostenibilità del prodotto: gli imballi sono tutti riciclabili, sia per i macchinari che per i prodotti consumabili, e ci siamo dedicati alla ricerca di materiali sia compostabili sia riciclabili per la realizzare le buste per il sottovuoto». Nel futuro prossimo c'è «il bilancio di sostenibilità 2025, un traguardo per cui stiamo operando di concerto con i nostro direttore finanziario». (a.l.)

Lorenzo e Marco Braida

Francesca Cancellier

RISORSE ANNUE DEDICATE A INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.

POSSIBILI INVESTIMENTI FUTURI IN PRATICHE SOSTENIBILI

Investimento	%
Fotovoltaico	48,3%
Certificazioni ambientali	30,3%
Bilancio di sostenibilità	28,1%
Carbon footprint	20,2%
LCA (Life Cycle Assessment)	18,0%
Altro	9,9%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.

RUBRICA ETICA&ECONOMIA

VERSO UN FUTURO GREEN SENZA ESAGERAZIONI

La ricerca ottimamente realizzata dall'Ufficio Studi della Cciaa Pn-Ud nei mesi scorsi ci fornisce un riferimento per una scelta etica al fine di avere un futuro più green puntando a occupazione e crescita socio-economica. Per fare ciò è necessario adottare un approccio integrato che coinvolga diversi ambiti. Difficile avere la ricetta, ma ecco alcune strategie chiave: gli investimenti in energie rinnovabili sono certamente utili per cui promuovere l'uso di fonti rinnovabili, come solare, eolico e idroelettrico, per ridurre le emissioni di carbonio è certamente una cosa buona e giusta. Occorrerebbe aumentare gli incentivi per l'installazione di impianti rinnovabili sia a livello industriale sia domestico magari tornando alle origini per il sistema inizialmente previsto di vendita e, quindi, guadagno, per imprese e cittadini che accumulano e mettono a disposizione della rete energia raccolta con le proprie fonti. Si parla, poi, di sviluppo di tecnologie verdi. È del tutto utile investire in ricerca e sviluppo per nuove tecnologie sostenibili che possano migliorare l'efficienza energetica e ridurre gli sprechi. Magari si potrebbe farlo supportando maggiormente start-up e aziende innovative che lavorano nel campo delle tecnologie ecologiche. Un altro aspetto di rilievo è la formazione e l'occupazione: ritengo fondamentale creare programmi di formazione per i lavoratori in settori verdi, come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, e l'agricoltura sostenibile sostenendo la riconversione professionale per i lavoratori provenienti da settori meno sostenibili.

È indispensabile incentivare, poi, le aziende a sviluppare modelli di business che minimizzino il consumo di risorse e massimizzino il riutilizzo e investire in infrastrutture verdi come trasporti pubblici ecologici, piste ciclabili e spazi verdi nelle città. E' opportuno infine promuovere anche tecniche agricole che riducano l'impatto ambientale e supportare filiere corte per ridurre l'impatto dei trasporti e promuovere i prodotti locali. Insomma è certamente etico adottare un approccio "multifaceted" nella transizione verso un futuro green senza esagerazioni garantendo non solo la sostenibilità ambientale, ma anche la crescita economica e l'occupazione.

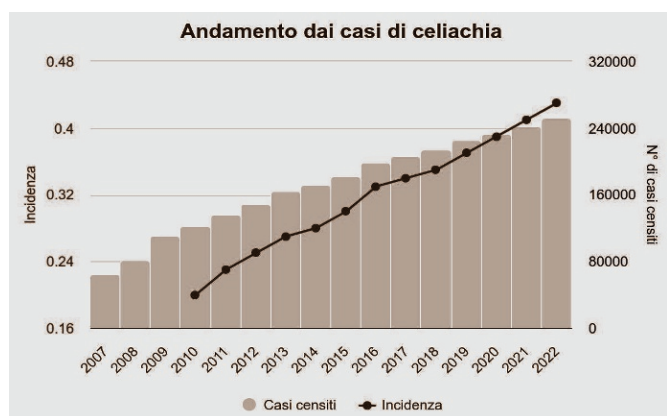
Daniele Damele

TRA DISTURBI E MUTAMENTI CULTURALI: L'INDAGINE DI WILLEASY

NECESSITÀ ALIMENTARE, ANCORA MOLTA STRADA DA FARE

VIAGGIO TRA LE ESIGENZE E LE ESPERIENZE NEI LOCALI CHE SI STANNO ADATTANDO ALLA CRESCENTE RICHIESTA. IL CASO STUDIO DI UDINE.

» CHIARA ANDREOLA

Che siano in crescita le esigenze alimentari specifiche legate a questioni di salute – come celiachia o allergie – o a scelte di vita – come vegetarianesimo e veganesimo – è sotto gli occhi di tutti: l'aumento sia delle condizioni ambientali che possono favorire l'insorgenza di certi disturbi che della capacità diagnostica da un lato, e mutamenti culturali dall'altro, spingono infatti in questa direzione. Ciò implica che anche gli esercizi commerciali si trovino di fronte alla crescente richiesta di un'offerta adatta a queste esigenze. Ma cosa ci dicono i numeri su questo fronte?
Ha cercato di dare una risposta l'indagine sulle necessità alimentari a Udine di WillEasy, progetto lanciato da **William Del Negro** per sviluppare soluzioni digitali per le diverse necessità delle persone.

L'indagine si è focalizzata su bar, ristoranti e pasticcerie di Udine; ed ha fornito risultati in chiaroscuro, che indicano come ci sia si consapevolezza di queste tematiche, ma anche strada da fare per tradurla in un'offerta adeguata.
In quanto ad allergie ed intolleranze a lattosio, uova, frutta secca o pesce, solo il 6% del 51 bar analizzati dispone di opzioni buone per chi ha queste esigenze; meglio va con le pasticcerie, dove la percentuale si alza all'83% (10 su 12 analizzate), e con i ristoranti, il 25% (14 su 55). Andando più nello specifico, si nota che c'è maggiore attenzione sul fronte del lattosio: il 58% dei bar offre una buona quantità di opzioni per chi è intollerante, così come il 53% dei ristoranti, mentre la percentuale scende al 33% nelle pasticcerie.
Per quanto riguarda le opzioni senza glutine, sempre del 6% è la percentuale per i bar che offre una buona quantità di scelta, per le pasticcerie si attesta al 17%, e per i ristoranti al 18% (tra cui un 7% classificati come "ottimo" con menù dedicato).
Venendo invece alle ragioni non di salute ma di scelta di vita, ossia le opzioni vegetariane, la disponibilità viene definita buona o ottima nel 36% dei bar, e nel 58% delle pasticcerie e dei ristoranti; percentuali che scendono rispettivamente al 4%, all'8% e al 14,5% nel caso delle opzioni vegane.
Troviamo poi una percentuale variabile di esercizi che presentano un'offerta definita come "scarsa" su ciascuno di questi fronti; ma il punto su cui lavorare sono i settori che in percentuale rilevante non presentano alcuna opzione, tagliando fuori chi ha necessità alimentari specifiche: come il 90% per quanto riguarda gli allergeni e il 94% per quanto riguarda il glutine nel caso dei bar, o il 75% delle pasticcerie e il 78% dei ristoranti sempre per il senza glutine. Tenendo conto che in Fvg la prevalenza di celiachia è stimata intorno allo 0,8%, leggermente superiore alla media nazionale dello 0,7%, si capisce come si auspichi una maggiore attenzione su questo fronte.

I PIONIERI DEL SETTORE

«È UNA SCELTA INCLUSIVA»

*Al principio fu il profumo di pane appena sfornato:è iniziata così la carriera di **Jessica Lestani**, fondatrice di "Per tutti i gusti" a Fagagna, che sforna pasticceria dolce e salata senza glutine, e alcuni prodotti anche senza lattosio e senza uova. «Ho scoperto di essere celiaca a 11 anni, e all'epoca non c'era nessuno che sfornasse pane senza glutine tutti i giorni» racconta. E così ci ha pensato lei, accogliendo anche le richieste della clientela con allergie alimentari. «Certo oggi c'è maggiore offerta, ma rimane un certo scetticismo – osserva –: tanti credono che "senza" significhi "meno buono", ma non è così. Tanto è vero che tra i miei clienti c'è anche chi, non celiaco, cerca un prodotto più genuino rispetto ai cibi industriali, non processato, locale e di qualità». Tra gli ostacoli alla diffusione del senza glutine, Jessica cita anche i costi: «È ovvio che una farina senza glutine il mulino dovrà lavorarla a parte e farla certificare, e questo avrà un costo. E il pur giusto meccanismo dei buoni spesa per i celiaci ha storicamente posto ulteriore pressione sui prezzi».*
*Una condizione personale, ma questa volta per scelta, è stata alla base anche del percorso dello chef **Walter Dri**: vegano da 11 anni, ha deciso di dare questa connotazione anche al suo ristorante, l'Osteria Casa Mia di Martignacco. «Il menù offre comunque anche alcune scelte onnivore – puntualizza –: primo perché sarebbe ipocrita da parte mia non prevederle, dato che vengo da un percorso onnivoro; secondo per inclusività della clientela». Inclusività che, forte anche dell'aver lavorato come chef dell'Udinese con un occhio di riguardo al legame tra alimentazione e salute, lo porta non solo ad intendere in questo modo la sua cucina – solo materie prime sane, di stagione, sostenibili e se possibile locali –, ma anche a venire incontro ad allergie e intolleranze: «Ricevo molte richieste da parte di celiaci e di intolleranti al lattosio, per i quali la cucina vegana è una porta spalancata: trovo ci dovrebbe essere più attenzione a queste esigenze, in primo luogo a quelle che sono una necessità, ma anche a quelle che sono una scelta». Dri propone piatti della tradizione rivisti in chiave vegana – specialità della casa sono i formaggi a base di anacardi: «Una cosa apprezzata perché fa scoprire che il gusto può essere il solito, ma in forma più sostenibile, che include la salute dell'uomo, dell'ambiente e degli animali». Dri non pone all'attenzione particolari difficoltà nel dedicarsi a questo segmento della ristorazione: «È vero che il ristorante è piccolo, solo 25 coperti, ma ad oggi ho prenotazioni per quattro settimane».*
*Nome noto nel campo della cucina vegetale è poi Il Tiglio, ristorante veg di Moruzzo, che mantiene un occhio di riguardo anche per il senza glutine e senza lattosio; sempre nell'ambito di una filosofia di sostenibilità, ingredienti freschi e locali, e di condivisione di quest'arte tramite i corsi di cucina. «Quella del veg è stata all'inizio una scelta personale, che è diventata hobby e poi professione – spiega il titolare e chef, **Max Noacco** –. Avendo la cucina naturale motivazioni sia etiche che salutistiche, non posso poi non dedicare attenzione alle richieste di chi ha allergie o intolleranze». Noacco stima che oltre metà della clientela arrivi al Tiglio per curiosità, per la buona reputazione che si è guadagnato il ristorante e per il desiderio di mangiare sano, non perché vegana. «Certo dieci anni fa, quando abbiamo iniziato, eravamo gli unici, e quindi era facile porci come novità – osserva –. Ora c'è maggiore sensibilità su questi temi: il tempo delle battutine sui vegani è finito, e c'è stata una crescita costante negli anni di questo segmento della ristorazione. La sfida quindi adesso non è più quella di porsi come novità, ma di essere all'altezza dei ristoranti tradizionali, far fare un'esperienza al cliente e farsi conoscere per questo».*

(c.a.)

UN'INIZIATIVA DI TEF (CCIAA PN-UD), COMUNE, REGIONE E PROMOTURISMO

ARTANDFOOD, QUANDO IL CIBO È ANCHE EMOZIONE

SUCCESSO PER LA QUINTA EDIZIONE DEDICATA A "ERBE AROMATICHE E SPEZIE" E OSPITATA NEI PALAZZI NOBILI DI PORDENONE

Se il cibo è anche emozione, quella respirata nel weekend di Pordenone ArtandFood non può che decretare il successo di questa quinta edizione dedicata a "erbe aromatiche e spezie", conclusasi tra brindisi e applausi, con palpabile soddisfazione dei protagonisti, degli ospiti e del pubblico. Un risultato accolto con soddisfazione da TEF-Territorio Economia Futuro, società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine che organizza e promuove la manifestazione assieme a Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG.

Il festival della qualità del Friuli Occidentale ha fatto dunque ancora una volta centro, grazie alla sua speciale formula, che ospita il top della cucina di quest'area nei palazzi nobili della città, offrendo spazi dedicati di racconto e approfondimento per valorizzare le mille varietà del gusto, con l'opportunità di incontrare da vicino chef, pastry chef, cantine e produttori vinicoli, sommelier, esperti del food. L'affezione del pubblico è stata testimoniata dai molti eventi sold-out con largo anticipo sull'inizio del festival: tra questi anche i laboratori dei piccoli chef, pasticceri e cioccolatieri del futuro, tutti con grembiule e toque a preparare, e assaggiare, piatti dolci e salati, sotto la guida dei migliori professionisti.
La kermesse si è rivelata anche quest'anno un'ottima "vetrina" per un territorio che ha tutte le qualità per essere a livello delle grandi metropoli, e non solo nazionali, sia per l'eccellenza dei prodotti sia per l'alto profilo dei protagonisti nell'arte culinaria ed enologica. Una ricchezza di proposte che ha piacevolmente stupito i partecipanti, compresi i qualificati ospiti stranieri presenti (tra i quali il maestro di cucina croato **Damir Perman** e il giornalista e food editor britannico **Alex Bell**), mettendo in mostra il filo rosso che lega le straordinarie professionalità di un'epoca, che ha visto Pordenone ai vertici della ristorazione nazionale, alle sfidanti tendenze attuali del settore.
Per il futuro Pordenone ArtandFood pensa a nuove location di charme da aprire agli eventi, anche in dimore private, oltre che a consolidare il rapporto con il mondo della formazione, per offrire nuovi stimoli ai giovani che intraprendono questo cammino professionale. Ultimo aspetto da non trascurare, quello dell'internazionalizzazione, che avrà un ulteriore capitolo nel mese di novembre, quando Pordenone ArtandFood parteciperà alla "settimana della cucina italiana" promossa dall'ICE del Ministero degli Esteri in tutto il mondo: la destinazione scelta è Lubiana, dove lo chef **Carlo Nappo**, uno dei vertici della cucina pordenonese di oggi, presenterà un menu a forte impronta del territorio, ma coniugata con il suo personale tocco creativo, per una cena esclusiva in uno dei migliori ristoranti della capitale slovena.

COINVOLTO L'ARTISTA TOMI VUGRINEC

"SALOTTO", LO SPAZIO DI MODA E ARTE

LA NUOVA CREATURA DI MANIFRIULANE NATA DA UN'IDEA DI GIANNI LERUSSI SI TROVA IN VIA POSCOLLE 4 A UDINE

» GIULIA ZANELLO

Uno spazio dove moda e arte s'incrociano e si fondono, un luogo accogliente e d'ispirazione, ma anche di connessioni e scambi lavorativi. Nasce così "Salotto" di Manifriulane, la nuova "creatura" di **Gianni Lerussi**, commerciante udinese che ha deciso di mettere la propria esperienza a servizio di un nuovo progetto, rilevando i locali di via Poscolle 4. E per questa nuova avventura, Lerussi ha deciso di coinvolgere **Tomi Vugrinec**, artista e titolare della galleria "Punto" in via Cividale. Eccentrica, eclettica e originale, questa nuova attività, inaugurata a fine settembre, non si può propriamente definire un negozio, piuttosto "il nuovo punto di riferimento dove gustarsi un cocktail fatto di moda arte e contemporaneità", come lo interpretano i due imprenditori che aprono le porte dello spazio in cui, già dalla vetrina, si apprezzano mobili di design e tessuti che riproducono l'interno di un'abitazione, con, appunto, un salotto. All'interno un mix di abbigliamento, calzature, accessori e anche quadri e stampe che ricalcano la creatività dei due imprenditori nonché l'artigianalità e la qualità del manifatturiero. «L'idea era quella di creare questo connubio tra moda e arte, concentrandola in un progetto che già da qualche anno abbiamo in mente, aspettavamo solo il posto giusto – spiega Gianni Lerussi -. Un nuovo modo di fare shopping e approcciarsi al commercio: qui un cliente può entrare, vedere delle cose belle

Gianni Lerussi e Tomi Vugrinec

e creare esperienze nuove, una linea di abbigliamento e accessori pensata per chi non cerca un brand, ma lo porta, identificandosi e sposando la sua filosofia». Da sempre molto attento alla qualità e ai dettagli, dopo aver avviato la propria produzione di "Manifriulane", un marchio che rispecchia l'artigianalità del territorio, Lerussi ha voluto al proprio fianco un artista a rendere il tutto ancora più unico e speciale, come testimoniano i quadri appesi sulle pareti.

«Ho deciso di collaborare perché ho trovato questa idea geniale: usare la tradizione per esprimere un concetto moderno è una cosa che mi ha affascinato – sono le parole di Vugrinic -; guardare indietro per andare avanti, questa la spinta dell'artigianato che ci porta a disegnare, in maniera rivoluzionaria, la tradizione. Mi piace chiamare i nostri prodotti Manifriulane 2.0». E così nascono scarpèts, borsoni e altri accessori con la stampa rivisitata del quadro di Manifriulane che Vugrinig, assieme a un grafico, ha rivisitato e ricreato in diverse versioni e tonalità. Sempre per dare spazio all'arte, al piano inferiore c'è anche una zona espositiva in cui una volta al mese verranno presentate opere di artisti locali.

«Volevamo far passare il messaggio dell'incontro tra moda, arte e business, collocandoci come facilitatori per far conoscere nostre realtà – spiegano i due imprenditori -, un punto di scambio di idee ed eccellenze, promuovendo anche alcune aziende vitivinicole della zona durante le esposizioni per aumentare le occasioni di networking. Non sarà facile – concludono -, ma noi ci proviamo e ci metteremo tutto l'entusiasmo».

LUOGO IDEALE PER APERITIVI, PRANZI TRA COLLEGHI E CENE

QUINTO RECINTO, UN PUNTO DI RITROVO GIOVANE E INFORMALE

IL LOCALE NEL CENTRO DI UDINE PROPONE UN MENÙ DIVERSO TUTTI I GIORNI

Giovane, informale e divertente. Parliamo del Quinto Recinto, osteria con cucina in Largo dei Pecile 3 a Udine. Situato nel cuore della città, il locale propone un menù diverso tutti i giorni, sia con piatti stagionali che con veloci stuzzichini, accompagnato da numerose etichette, sia di vino che di birra. Vero punto di ritrovo per aperitivi, ma anche per pranzi d'ufficio e cene tra amici, o per serate in compagnia gustando cocktail, l'osteria nel tempo ha consolidato la sua proposta per tutti i gusti e esigenze.

Quale è la clientela che frequenta l'osteria?

«Il nostro locale – spiega **Valentino Bon**, che assieme a **Elisa Puddu**, guida il locale – è un posto per tutti. Adatto sia per aperitivi, che per pranzi veloci e cene».

Quali sono i piatti più caratteristici?

«La nostra cucina si caratterizza per un'offerta stagionale. In inverno, per esempio, si può trovare il bollito. Il menù è aggiornato ogni giorno. Oltre ai piatti caldi, proponiamo un'ampia scelta di tramezzini e tartine».

A GESTIRE L'OSTERIA È VALENTINO BON, INSIEME A ELISA PUDDU. «IL MERCATO È IN CONTINUA EVOLUZIONE. LA PRINCIPALE SFIDA È TROVARE COLLABORATORI IN QUESTO SETTORE»

Citiamo, per esempio, mortadella, gorgonzola e noci, o porchetta di Ariccia o baccalà mantecato. Non mancano salumi e formaggi e locali, da degustare per una sosta a tutte le ore, in un clima cordiale e giovanile. Valentino, che ha rilevato l'Osteria una decina di anni fa, oggi è affiancato da un team di collaboratori.

Come è cambiato il lavoro nel corso del tempo? E quali sono le principali sfide di questo settore?

«Il mercato è in continua evoluzione. Prima del lockdown c'era un bel fermento. Poi dopo il periodo Covid l'andamento è più altalenante e instabile. È aumentata anche l'offerta in centro. La principale sfida è trovare collaboratori in questo settore».

Per info e contatti: https://quintorecinto.it/.

Mara Bon

INAUGURATO RECENTEMENTE

AL.CE, ABBIGLIAMENTO DI ISPIRAZIONE VINTAGE

Due donne intraprendenti e pronte alle sfide, due fidanzati amanti dell'abbigliamento vintage e due figlie piccolissime a cui voler dare il buon esempio. Da questo mix ha alzato le serrande a Udine il negozio Al.Ce che prende il nome da Allegra e Celeste, le figlie delle due titolari, le udinesi **Chiara Grazioli** di 35 anni e **Anna Antoniolli** di 33 anni. Inaugurato ufficialmente lo scorso 4 ottobre, Al.Ce vanta un brand principale, Fortela di proprietà di **Alessandro Squarzi** che tutti gli appassionati conoscono. Questo brand che propone capi di ispirazione vintage, ma nuovi e con tessuti italiani e giapponesi è il cavallo di battaglia del negozio che vanta, però, altri tre brand, tra cui uno che s'ispira alla marina americana riuscendo così a proporre non solo abbigliamento, ma anche calzature e accessori, tutto da uomo. «L'idea di aprire questo negozio nasce dalla passione dei nostri compagni per Fortela, di cui sono grandi fan e compratori» spiegano Anna e Chiara che, oltre a essere neo mamme, hanno anche un'altra occupazione: Anna lavora in un laboratorio medico e Chiara in un'agenzia di distribuzione di occhiali.

«Volevo fare qualcosa di nuovo – dice Anna – e quando Chiara e il suo compagno mi hanno proposto questa avventura ho accettato». Una grande sfida che ha preso corpo dopo un anno di conti e riflessioni e solo poche settimane fa Al.Ce ha alzato ufficialmente le serrande in via Deganutti. Una scelta non casuale come precisano le due titolari: «Non siamo in pieno centro, ma siamo contente di questa zona perché è bella e si sta sviluppando. La nostra è stata una scelta mirata e ci spiace vedere il centro storico con tanti negozi che chiudono, ma questa zona ha potenzialità e la città deve rifunzionare con i suoi negozi». L'avvio, seppure di poche settimane, è positivo: «Abbiamo avuto clienti mirati, persone appassionate di questo genere e altre che si vogliono appassionare». Insomma, chi entra da Al.Ce non lo fa per dare un'occhiata, ma entra appositamente per acquistare capi unici, dietro cui ci sono grande manifattura ed elevata qualità del materiale. «Adesso dobbiamo farci conoscere e puntiamo sul periodo natalizio, dato che rappresentiamo una novità. Per il 2025 – proseguono – ci siamo prefissate dei numeri, comunque l'obiettivo è farci una clientela fissa e attrarre anche turisti e secondo le nostre stime saremo sempre in crescita».

Chiara Grazioli e Anna Antoniolli

Aprire non è stato semplice, come raccontano, tra "tante porte sbattute in faccia" e una farraginosa macchina burocratica per accedere ai contributi per l'imprenditoria femminile e giovanile, ma a vincere è stata la loro determinazione.

Lisa Zancaner

CAPI COMODI, MA ANCHE DURATURI E DI QUALITÀ, RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

"ESSENZIALE", L'ELEGANZA FEMMINILE IN PASSERELLA

IL GRUPPO ARTENI HA PRESENTATO LA SUA PRIMA LINEA DI ABITI COMPLETA PER LE DONNE CREATA DA UN TEAM TUTTO AL FEMMINILE FORMATO DA 15 PROFESSIONISTE TRA STILISTE, SARTE E SVILUPPATRICI DI PRODOTTO

» ROSALBA TELLO

Una passerella tutta made in Friuli con una sfavillante sfilata di elegantissimi vip "nostrani" che ai blasonati defilé milanesi non sfigurerebbero affatto. Stavolta la "maison" di moda è il Gruppo Arteni, un piccolo "impero" dell'abbigliamento gestito da oltre 60 anni da **Gianni Arteni** e dal fratello **Sergio**, amatissimo dai friulani (e non solo) di tutte le generazioni.
Nello storico quartier generale Tavagnacco, a fine settembre, il grande magazzino ha debuttato con la sua prima linea di abbigliamento completa: "Essenziale" con la quale la famiglia Arteni ha voluto esprimere la personale idea di eleganza femminile: concreta, dinamica, funzionale. "I capi protagonisti sono la risposta alle richieste delle clienti di sentirsi bene e a proprio agio, dalla mattina alla sera, in capi "essenziali" spiega Gianni Arteni. "Una collezione rassicurante" come la definiscono la manager **Tiziana Arteni** e la designer **Alessandra Verona**, coloro che nel 2020, in piena pandemia, diedero arditamente il via al progetto coinvolgendo un team tutto al femminile: 15 professioniste del gruppo tra stiliste, sarte, addette agli acquisti e alle vendite, sviluppatrici di prodotto e creative. A guidare la scelta di tessuti, colori e modelli progettati negli atelier di Tavagnacco, le stesse clienti. Capi comodi e femminili, ma anche duraturi e di qualità, rispettosi dell'ambiente: ogni elemento è infatti il risultato di una produzione sostenibile, certificata e con una tra le filiere più corte. Ridotte, infatti, le emissioni per il trasporto, che avviene senza imballaggi in nylon o cartone, facendo recapitare gli articoli direttamente su appendiabiti riciclati.

L'evento mondano, allestito - in partnership con eccellenze del territorio come Moroso e Nonino - nello scintillante corridoio dello store di Tavagnacco che collega il reparto abbigliamento allo spazio dedicato alla casa, ha ospitato il "Friuli che vince". Testimonial di eccezione la campionessa olimpica di scherma **Giulia Rizzi**, che per l'occasione ha arricchito il suo outfit giacca-pantalone a marchio Essenziale con la medaglia d'oro conquistata la scorsa state a Parigi. Secondo la schermitrice, il marchio ideato dal Gruppo Arteni unisce moda e sport, soddisfacendo il desiderio di disporre di un guardaroba raffinato e al contempo versatile, adatto ad ogni occasione. A sfilare anche le atlete del CDA Volley Talmassons, fashion partner di Essenziale, e il volto ufficiale della nuova collezione Sara Adami, Miss Mondo Friuli Venezia-Giulia 2023.
La cerimonia di presentazione si è chiusa con un finale a sorpresa: Essenziale sta già pensando anche a una linea uomo. A indossare in anteprima il primo modello della collezione maschile autunno-inverno è stato **Leonardo Barbieri**, direttore tecnico del CDA Volley Talmassons. Ad incassare appalusi anche i giocatori dell'Apu Udine, graditi ospiti della serata di gala.

L'AZIENDA HA PRESENTATO IL SISTEMA "REGOLO"

IDEA PROTOTIPI, IL PROTAGONISTA È IL ROBOT

Idea Prototipi, azienda con sede a Basiliano specializzata nella realizzazione di cobot, cioè automi collaborativi a BI-MU, ha partecipato alla Biennale delle Macchine Utensili, prestigiosa manifestazione dedicata all'industria manifatturiera, alle tecnologie digitali e all'automazione, a Milano (Rho Fiera).
La novità che è stata presentata da Idea Prototipi è il sistema modulare "REGOLO", destinato ad aziende, laboratori, università e scuole. "È leggero e dinamico, la sua vasta gamma di utensili promuove la sperimentazione di diverse lavorazioni e processi industriali dei settori: metalmeccanico, legno-arredo, food, trasporti", spiega **Massimo Agostini**, fondatore e ceo di Idea Prototipi. Per Agostini: «Il robot sarà maestro dell'uomo, sarà capace di recuperare la manualità ormai persa, visto che l'essere umano è, giustamente, impegnato nell'addestramento delle intelligenze artificiali».
Il riferimento è all'industria e alle applicazioni più innovative e il manifatturiero italiano ha sempre tanto da insegnare. «Qui a Milano c'è stato un confronto tra i principali attori del Made in Italy. Partecipare alla principale fiera di un settore così specializzato - conclude il ceo - è per noi importante. Diffonderemo le nostre tecnologie green e a garanzia della qualità e della sicurezza del lavoro umano, come l'ecosistema Caibot. Caibot combina robotica collaborativa, intelligenza artificiale e interfacce digitali intuitive.
Lo scopo, spiega D'Agostini, è «costruire La Nuova Fabbrica, connessa e rapidamente riconfigurabile grazie alle unità di lavoro Ai.Land. Il plus di questa soluzione è la cura del benessere delle persone: il lavoro si comunica e si impara in un ambiente sicuro e con estrema attenzione alla qualità». Ogni soluzione firmata Caibot è "plug & play", compatta e leggera, semplice da spostare e utilizzabile con un'interfaccia touch intelligente e immediata. Secondo la filosofia di Idea Prototipi gli strumenti e gli utensili della Nuova Fabbrica devono essere usabili «come uno smartphone, accessibili globalmente senza barriere culturali, intuitivi e dinamici».

Il fondatore e Ceo, Massimo Agostini

MUSEO GORTANI PROTAGONISTA A "SAPERI&SAPORI" FVG

LE ECCELLENZE DELLA TRADIZIONE ARTIGIANALE DELLA CARNIA

Un dettaglio dello stand del Museo Carnico alla Fiera Saperi e Sapori FVG

Gli originalissimi scarpets della finalista di ITS Contest Clementine Baldo in uno scatto del fotografo Massimo Gardone

Tra i protagonisti della prima edizione della Fiera "Saperi&Sapori FVG", vetrina dell'artigianato regionale realizzata all'interno di Casa Moderna 2024 c'era anche il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo. Il Museo Carnico custodisce la storia e la memoria della Carnia e si adopera, attraverso i suoi progetti, per la conservazione e la valorizzazione degli antichi mestieri e saperi carnici.
Alla Fiera il Museo ha presentato alcune delle eccellenze artigianali carniche, tra cui gli originali scarpets, le tradizionali calzature realizzate a mano, promosse dal progetto "Scarpetti. I scarpets de Cjargne". Il progetto - realizzato in collaborazione con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ERPAC, ENAIP, Carnia Industrial Park, Comunità di Montagna della Carnia e Comune di Tolmezzo - promuove la tutela e la valorizzazione di un sapere antico, fortemente radicato sul territorio e tramandato di generazione in generazione, con l'obiettivo di formare una nuova classe di artigiane e artigiani e dare impulso all'imprenditorialità.
Tra le iniziative legate a "Scarpetti. I scarpets de Cjargne", da qualche settimana - e fino al 7 gennaio 2025 - al Museo Carnico è, inoltre, possibile visitare l'esposizione temporanea "Il tempo della memoria è il futuro". L'esposizione rende per la prima volta visibili al pubblico gli originalissimi scarpets cuciti a mano dai sedici giovani designer internazionali finalisti della recente edizione di ITS Contest 2024 con il supporto delle artigiane del progetto.
Gli appuntamenti fieristici del Museo continuano oggi e domani a "Eureka 2024 - Fiera Nazionale della Cultura e Creatività" a Pordenone.
www.museocarnico.it - www.scarpetti.it

DAL 2020 QUADRUPLICATI IL FATTURATO E I DIPENDENTI

CLEANPRO SERVIZI: L'EVOLUZIONE DEL CLEANING PROFESSIONALE

LA PANDEMIA HA SENSIBILIZZATO L'ESIGENZA DI LUOGHI DI LAVORO IGIENICAMENTE SICURI PROPRIO QUESTO INSEGNAMENTO È STATO PROPULSORE DELLA CRESCITA DELL'AZIENDA FRIULANA

Il progetto imprenditoriale dell'associata di Confapi, CleanPro Servizi Snc, che è attiva nel settore del Cleaning Professionale rivolto alle aziende, nasce nel 2020 dalla volontà di un gruppo di persone, tra le quali gli attuali proprietari dell'Impresa, Stefano Di Benedetto e Valentina Peres. I due soci non si sono fatti scoraggiare dalla pandemia, anzi, si sono fatti guidare dalla propria vision iniziale: innovare il mondo del Cleaning professionale, cercando le soluzioni più avanzate in ambito tecnologico, sia per la gestione dell'operatività del lavoro, che per la scelta dei prodotti detergenti e delle attrezzature.
A volte accade infatti che siano proprio le difficoltà a fungere da propulsore; l'avvento del periodo pandemico ha portato ad una sensibilizzazione molto più elevata della necessità di vivere e lavorare in ambienti igienicamente sicuri. L'introduzione della sanificazione ambientale certificata e ottenuta attraverso l'utilizzo di macchinari e decontaminanti brevettati e utilizzati anche in campo medico è stata la spinta che probabilmente ha indicato quale fosse la direzione da seguire. Grazie alla tenacia e alla volontà, a pochissimi anni dalla sua fondazione, la CleanPro Servizi è riuscita a trasformarsi in una solida e ambiziosa realtà: partendo da pochi addetti e da un numero ristretto di cantieri nella bassa friulana, nel 2024 quadruplicherà sia il fatturato di partenza che il numero dei dipendenti.
L'azienda punta su due punti di fondamentale importanza:
1. La formazione, sia a livello di direzione sia a livello di addetti.
2. Un approccio molto tecnico del lavoro, che consiste di diverse fasi: si parte dall'analisi ambientale per effettuare poi un progetto tecnico dettagliato, che tenga conto degli orari di servizio, delle mansioni da svolgere, dell'attività del committente. Poi viene messo a disposizione un personale tecnico qualificato per affiancare in maniera personalizzata gli operatori, con una consulenza che consente di individuare la soluzione migliore sia per il processo di pulizia che per il detergente e le attrezzature. L'assistenza continua anche nel post vendita, con un piano di controllo che calendarizza verifiche periodiche, con l'obiettivo di mantenere sempre alto il livello di qualità del servizio, valutando anche eventuali azioni correttive da intraprendere. «Crediamo fortemente che il nostro primo compito sia quello di pulire» - dichiara **Stefano Di Benedetto** - «ma allo stesso tempo ci sentiamo anche in dovere di diffondere più consapevolezza sul mondo del Cleaning» «Vogliamo ispirare professionalità e competenza, ma anche fiducia e serietà» – aggiunge Valentina Peres –. Nel rispetto delle esigenze del cliente, seguendo il nostro motto "Le Tue Regole, Il Tuo Pulito" vogliamo metterlo in grado di dedicarsi al suo business o ai suoi interessi, mentre noi ci occupiamo del suo ambiente».

Il laboratorio di songwriting sarà a cura del cantautore Marco Anzovino

TERZA EDIZIONE DEL PROGETTO

THIEL E I LABORATORI INCLUSIVI

LA COOPERATIVA SOCIALE REALIZZA DIVERSE INIZIATIVE LUDICHE, ARTISTICHE E CREATIVE PER INTERVENIRE SULLE FRAGILITÀ INDIVIDUALI

Ceramica, sartoria, lavoro a maglia, mosaico, burattini e fotografia. E ancora: arte floreale, libri pop up, design, street art e songwriting. Sono i laboratori gratuiti realizzati durante le prime due edizioni di "Passo dopo passo. Palestre di inclusione", un progetto ideato e organizzato, a Palmanova, dalla Cooperativa Sociale Thiel (nata nel 2001 e aderente a Confcooperative Alpe Adria) con l'obiettivo di realizzare concrete opportunità di inclusione dei minori con disabilità e delle loro famiglie attraverso la realizzazione di laboratori ludico-ricreativi, artistici e creativi aperti a tutta la cittadinanza.
Oltre 140 persone hanno partecipato alle attività proposte durante le prime due edizioni e i beneficiari aumenteranno grazie alla terza edizione del progetto che vede coinvolti diversi attori: il Comune di Palmanova (partner e co-finanziatore); l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e l'Istituto Comprensivo Palmanova (partners) e la Fondazione Friuli che sostiene il progetto nell'ambito del bando Welfare 2024.
Proprio questa collaborazione eterogenea consente di approfondire la conoscenza del contesto per coglierne i bisogni espressi ma anche quelli potenziali, raccogliere criticità, esigenze e risorse per incrementare il sistema delle opportunità del territorio e sperimentare soluzioni che consentano di utilizzare le risorse economiche come investimento per la creazione di legami sociali e nuove opportunità di sviluppo locale: un sistema di welfare generativo in cui intervenire sulle fragilità individuali ma, al tempo stesso, generare benessere e miglioramento sociale per tutta la popolazione.
Su questo si è basata la scelta delle attività che verranno realizzate fra ottobre 2024 e giugno 2025, presso la sede di Palmanova della Thiel (presieduta da **Luca Fontana**): un laboratorio dedicato a bambine e bambini fra i 6 e i 10 anni in cui verrà inventato un gioco di carte; songwriting per ragazze e ragazzi fra gli 11 e i 14 anni (con **Marco Anzovino**); street art per giovani dai 15 ai 19 anni e lavoro a maglia e uncinetto per gli adulti (con Isabella Pontel). Inoltre: un laboratorio teatrale per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Palmanova, incontri sul tema della prevenzione e del benessere per ragazzi e per famiglie e uno spettacolo musicale su Lucio Dalla aperto a tutti (info e iscrizioni: 320 6512012; e-mail: anna.sabatti@coopthiel.it).

VINI SEMPRE PIÙ SALUBRI E LONGEVI

CANTINA DI RAMUSCELLO, CERTIFICAZIONE E "VITICOLTURA DI PRECISIONE"

TANTI I PROGETTI: DALLO STANDARD DEL "RESIDUO MINIMO" ALL'UTILIZZO DI DRONI FINO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

La Cantina Produttori di Ramuscello San Vito al Tagliamento sta portando avanti una serie di progetti innovativi in campo vitivinicolo. Come quello di essere la prima cantina in Friuli Venezia Giulia che ha scelto di adottare volontariamente lo standard di certificazione del "Residuo Minimo".
Una scelta che ora ha trovato l'avallo documentale da parte dell'ente terzo Ceviq (Certificazione Vini e Prodotti Italiani di Qualità): dal punto di vista analitico, i residui di fitofarmaci eventualmente presenti nel vino sono inferiori al 90% del limite massimo previsto dalle leggi in vigore.
Un obiettivo di sostenibilità che si può ottenere anche con la nuova frontiera della "viticoltura di precisione", la quale sta interessando i 158 soci della cooperativa. «Attraverso l'utilizzo di droni, centraline meteorologiche, sensori a terra e modernissimi programmi di algoritmi (DSS), si sta iniziando un'accurata "zonazione" per individuare le migliori aree viticole del territorio - sottolinea il presidente, **Gianluca Trevisan** -. Inoltre, la Cantina di Ramuscello ha ulteriormente rafforzato il suo impegno verso la sostenibilità inaugurando un nuovo impianto di depurazione delle acque di lavorazione. Grazie a questo innovativo impianto, le acque in uscita vengono utilizzate per il lavaggio degli atomizzatori dei soci, per l'irrigazione del "bosco didattico", adiacente alla cantina e per la miscelazione dei prodotti impiegati in campagna nella difesa della vite».
Ci sono poi altre certificazioni ottenute dall'azienda. «Questa nuova certificazione – aggiunge con orgoglio il direttore della cantina **Rodolfo Rizzi** - si somma a quella legata al protocollo ministeriale SQNPI. I nostri soci assicurano una maggiore attenzione in vigna per poi, attraverso accurate pratiche enologiche che bandiscono i prodotti di derivazione animale, come da certificazione vegana, in modo da ottenere vini sempre più salubri e longevi».
C'è poi il progetto "Vinum Terre", il primo vino italiano affinato in terra. Si tratta di 555 bottiglie di Refosco dal Peduncolo Rosso 2022 Doc Friuli che sono state interrate nel vigneto originario delle uve il 22 aprile 2023, in occasione della Giornata internazionale della Madre Terra. Lì, al buio, in silenzio, immerso nell'acqua di falda del Tagliamento, a temperatura costante di 12 °C, il vino si è evoluto acquistando delle note vellutate ed è stato recuperato esattamente 365 giorni dopo.

Il progetto "Vinum Terre", il primo vino italiano affinato in terra

L'etichetta di questo vino speciale è stata realizzata coinvolgendo i ragazzi della classe 3ª E del Liceo Artistico Galvani di Cordenons. Parte del ricavato della vendita verrà devoluto alla Comunità di Sant'Egidio di Roma, per sostenere il loro importante impegno della gestione dei corridoi umanitari nel mondo.

COOPERATIVA MELARANCIA

IL CINEMA CHE EDUCA, PICCOLI LUMIÈRE SUL PODIO

Il progetto coinvolgerà complessivamente 469 studenti e 62 insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio pordenonese, attraverso proiezioni matinée

Al cinema durante le ore di scuola: il progetto Piccoli Lumière della cooperativa sociale Melarancia di Pordenone è risultato terzo classificato nella graduatoria nazionale del Ministero dell'Istruzione. Dalla sede ministeriale a Roma, infatti, è stato pubblicato l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento per le tre azioni previste dal Bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", nel quadro del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola previsto dalla Legge Cinema e Audiovisivo del 2016. La scuola dell'Infanzia Melarancia, soggetto capofila del progetto Piccoli Lumière, si è quindi aggiudicata uno dei massimi punteggi, risultando come detto terza su 119 progetti presenti nella graduatoria nazionale.

L'INIZIATIVA SI È CLASSIFICATA AL TERZO POSTO NEL BANDO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE «IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO COME OGGETTO E STRUMENTO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE»

Il progetto durante il nuovo anno scolastico coinvolgerà complessivamente 469 studenti e 62 insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio pordenonese, attraverso proiezioni matinée durante le quali verrà presentata una selezione filmografica dei migliori cortometraggi di animazione del panorama internazionale, laboratori nelle scuole, kit didattici e formazione per gli insegnanti. L'idea alla base dell'iniziativa nasce in risposta all'esigenza didattica di potenziare le competenze di alfabetizzazione ad un linguaggio moderno e dalle enormi potenzialità espressive per i bambini fin dai primi anni di istruzione scolastica. Tale esigenza, emersa all'interno del collegio docenti della scuola Melarancia, è stata socializzata con i docenti degli Istituti scolastici coinvolti nella rete progettuale, riscontrando il comune interesse rivolto all'ampliamento dell'offerta formativa nel rispetto delle diverse esigenze individuali dei gruppi classe, con l'intento di favorire la socializzazione, l'ampliamento dei saperi, le capacità espressive e di storytelling attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e audiovisiva. Per raggiungere questi obiettivi la scuola Melarancia e le scuole in rete hanno voluto coinvolgere i principali enti del settore cinematografico territoriale, che sono impegnati a vario livello nella valorizzazione della cultura cinematografica con esperienza nell'attività educativa, nella conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e nella promozione dell'attività festivaliera. Tra i soggetti coinvolti Cinemazero, con il quale la cooperativa Melarancia collabora da tempo e che ha sostenuto fin da subito la partecipazione al bando grazie anche al contributo di Elena Chiara D'Incà, operatore di educazione visiva a scuola, l'associazione Viva Comix, la Cineteca del Friuli, l'Università di Padova e dipartimento FSPPA. Melarancia è nata nel 1991 dalla volontà di un gruppo di donne unite da un comune interesse per la ricerca psicopedagogica e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche con l'obiettivo di creare e gestire spazi e nuovi servizi per i bambini.

AZIENDA DI VALTER CAMOL E COOP L'ACERO ROSSO

PREMIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA NELL'AGRICOLTURA

Il riconoscimento da parte della Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie è andato all'Azienda Agricola di Valter Camol a Sacile, in cui da 11 anni opera la coop L'Acero Rosso

Un riconoscimento per l'integrazione ed inclusione lavorativa di persone con disabilità: questo il premio che ha ricevuto l'Azienda Agricola di Valter Camol a Sacile, nata nel 1995 e in cui da 11 anni opera la cooperativa L'Acero Rosso, aderente a Confcooperative Pordenone. Il premio è stato consegnato il 6 ottobre a Grado durante la cerimonia organizzata dalla Consultaa delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La realtà sacilese è stata segnalata dalla sezione della Provincia di Pordenone della Consulta. Il Premio Regionale della Solidarietà è una manifestazione che annualmente riconosce i meriti di singole persone e di enti che si sono prodigati con generosità e sacrificio a favore di persone con disabilità. L'Acero Rosso è una cooperativa sociale costituita il 6 novembre 2013 dalla volontà di far nascere una figura giuridica avente tra i suoi valori fondanti l'impiego, al suo interno, di persone disabili, che presentano forme di fragilità o di svantaggio psico-fisico o sociale. I soci fondatori e amministratori della cooperativa provenivano professionalmente proprio dall'Azienda Agricola di Valter Camol, dove, negli anni, avevano maturato una notevole esperienza, capacità e professionalità nell'ambito della realizzazione e manutenzione del verde, nella produzione e commercializzazione di piante e una sensibilità verso la disabilità attraverso la realizzazione di numerosi progetti e collaborazioni con servizi specialistici. L'Acero Rosso ora si sviluppa su una superficie di 4 ettari e conta 11 soci (10 lavoratori e uno volontario). Compresi i dipendenti, la realtà occupa 18 persone oltre a tre persone seguite dall'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale e dai Servizi Territoriali.

L'ACERO ROSSO SI SVILUPPA SU UNA SUPERFICIE DI 4 ETTARI E CONTA 11 SOCI (10 LAVORATORI E UNO VOLONTARIO)

La consegna del premio avvenuta a Grado

«Quale cooperativa sociale di tipo B - spiegano da L'Acero Rosso - abbiamo lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate che operano nei settori agricoltura, cura e manutenzione del paesaggio. Siamo lieti di vedere valorizzato il nostro impegno con questo riconoscimento».
«Questo premio - ha commentato **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - è un riconoscimento tangibile dell'impatto positivo che l'Azienda Agricola di Valter Camol e l'Acero Rosso hanno avuto, nei loro anni di attività, sulla vita delle persone con disabilità, dimostrando che il lavoro è un fattore fondamentale per l'integrazione sociale e l'autonomia. Nelle cooperative sociali a noi aderenti questo impegno etico non viene mai meno».

CONFERMA ALL'ASSEMBLEA

GIOVANI COOPERATORI, RICHTER PRESIDENTE

Sono 219 i giovani cooperatori nei Consigli d'amministrazione delle 392 cooperative aderenti a Confcooperative Alpe Adria. Una discreta presenza che comprende, in particolare, 35 presidenti di cooperativa. Sono stati loro, nel corso di un recente incontro svoltosi a Bagnaria Arsa, a confermare **Alice Richter** come coordinatrice del Gruppo Giovani Cooperatori. Richter, che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni, è referente per le attività educative in natura della cooperativa sociale triestina Querciambiente.

All'appuntamento assembleare hanno portato i loro saluti, **Serena Mizzan**, presidente di Confcooperative Alpe Adria, **Elisa Pizzamiglio**, Sindaco di Bagnaria Arsa e **Mauro Bordin**, presidente del Consiglio regionale. **Giovanni Grandi**, professore di filosofia morale dell'Università di Trieste, ha proposto una riflessione sul tema: "Democrazia, amicizia sociale e giovani".

Alice Richter al centro con il Consiglio del Gruppo Giovani

Erano presenti anche i rappresentanti dei giovani di Confindustria Alto Adriatico, di Confapi e di Confcooperative Pordenone.

I lavori si sono conclusi con l'intervento di **Andrea Sangiorgi**, presidente nazionale del Gruppo Giovani Cooperatori.

«L'età media delle figure apicali delle cooperative italiane è di 55 anni. Nell'ottica del ricambio generazionale e del passaggio di competenze è quindi fondamentale la formazione dei futuri dirigenti», ha aggiunto il direttore di Confcooperative Alpe Adria, **Paolo Tonassi**.

«I prossimi mesi – ha detto Richter –, con l'apporto trainante del Gruppo in termini di stimoli e idee, saranno dedicati alla costruzione di un progetto di lungo termine indirizzato a promuovere il movimento cooperativo e i suoi principi ispiratori». Per coadiuvare i lavori della coordinatrice, sono stati eletti i Consiglieri: **Roberta Bartolini, Roberta Del Prete, Chiara Giacomello, Sebastian Hector, Federico Mansutti, Lorenzo Sanzin** e **Anna Sola**.

Il Gruppo Giovani cooperatori di Confcooperative Alpe Adria, rappresenta i cooperatori under 40 presenti nei Consigli di amministrazione delle imprese aderenti. Con la loro azione, promuovono i valori del movimento cooperativo presso le giovani generazioni e la società civile; puntano a rafforzare il ruolo dei giovani nelle imprese cooperative, in particolar modo ai livelli dirigenziali; sostengono il ruolo dei giovani negli organismi di rappresentanza del mondo cooperativo, a livello settoriale, territoriale e nazionale.

GIOVANE IMPRENDITORE

MARCO ALLA GUIDA DELLA "FERRARI DELLE CUCINE"

Un'eredità importante e un futuro tutto da realizzare quello di **Marco Pujatti**, socio di maggioranza e amministratore delegato della Marrone srl, azienda produttrice di cucine professionali su misura con sede a Zoppola. Si tratta, in realtà, di un'impresa con vari uffici sparsi in giro per il mondo, a presidiare un mercato internazionale in espansione.

La Marrone srl è diventata leader nella produzione di banchi di cottura per ristoranti e alberghi sotto la guida di **Armando Pujatti**, scomparso nel 2023. Ora è il figlio **Marco**, 26 anni, a portare avanti un sogno già in parte realizzato. Una realtà che si rivolge agli chef stellati o a quanti desiderano dotarsi di una "Ferrari delle cucine". Così vengono definiti i prodotti di punta dell'azienda pordenonese che all'estero prendono il nome di cooking suites, ovvero cucine professionali su misura per il livello più alto del mercato, che il più delle volte si inseriscono in progetti con cucina a vista. Complessi operativi con strumenti di grandissima precisione dedicati ai migliori professionisti sulla piazza, esteticamente adeguati anche sul piano del design.

Marco Pujatti è Amministratore delegato di Marrone srl

A raccontare del suo percorso nella Marrone srl è **Marco Pujatti**. «Adesso tocca a me», esordisce il giovane CEO, parlando dell'azienda rilevata dal padre nel 2008. «La Marrone esisteva da una trentina d'anni ma è stato mio papà a farla crescere in modo importante. Siamo una realtà consolidata a livello nazionale e internazionale e siamo riconosciuti perché operiamo in molti mercati e in tutto il mondo. Marrone è il marchio principale, capace di proporre un prodotto di alta gamma e su misura per la ristorazione e gli hotel di alto livello. Operiamo anche nel mondo del residenziale, per chi vuole la "macchina da corsa" a casa. Ci stiamo aprendo anche ad altri settori, come la refrigerazione».

Qual è stato il suo percorso formativo e professionale?

«Dopo aver studiato business a Milano e Singapore ho lavorato per due anni, occupandomi di progettazione, budget e preventivazione a livello nazionale e internazionale. Dopo la scomparsa di mio papà sono diventato amministratore delegato e socio dell'azienda».

Quanti dipendenti ha?

«Non siamo tantissimi perché ci basiamo molto sulle persone, le loro competenze e il valore artigianale che viene percepito. Diciamo 130, 150 contando i collaboratori».

Emanuela Masseria

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

JESSICA E IL MAGICO MONDO DELLE API

L'apicoltura è un lavoro in cui mettere passione, dedizione, cura e pazienza. Lo sa bene **Jessica Ciancone**, classe 1989, originaria di Palmanova: dal 2022, insieme al compagno **Filippo Sicuro**, è titolare di Lycia Apicoltura a Cuccana di Bicinicco, un'azienda di famiglia, fondata dal suocero Pietro Sicuro nel 1976.

«Prima facevo la commessa, ma dopo aver conosciuto Filippo e il mondo delle api, ho iniziato a studiare, fare corsi e a specializzarmi nell'apicoltura: è un lavoro molto impegnativo, soprattutto da aprile ad agosto quando lavoriamo 7 giorni su 7, ma il contatto con la natura e con questi insetti straordinari, la libertà di lavorare all'aria aperta e di essere padrona del mio tempo sono impagabili».

Jessica Ciancone (titolare di Lycia Apicoltura) e Filippo Scuro

Lycia Apicoltura è un'azienda di medie dimensioni con 500 alveari e gestisce tutta la filiera con un laboratorio interno per la smielatura e l'invasettamento e un magazzino per conservare il miele (in fusto o in vasetto) in una cella climatizzata alla temperatura costante di 16° C. Gli apiari sono stanziali in varie zone del territorio (a Grado, per esempio, o nelle Valli del Natisone) per poter produrre diverse tipologie di miele: acacia, tiglio, castagno, millefiori, millefiori della laguna di Grado, melata e colza. Il segreto è studiare e conoscere le piante della zona e monitorarne il periodo della fioritura.

«Fiilppo ed io facciamo tutto in azienda, ci occupiamo insieme delle api, del contatto con il pubblico e della vendita; lui si dedica alla parte amministrativa e burocratica e io, invece, alla comunicazione e alla parte didattica. Non esiste ancora un punto vendita aziendale, ma si può venire qui a comprare direttamente: facciamo poi i mercati di Campagna amica, fiere e mercatini sul territorio. L'obiettivo è aprire una vera e propria fattoria didattica dedicata all'apicoltura per bambini e adulti: spero possa partire il prossimo anno, stiamo ancora finendo i lavori di ripristino del capannone distrutto dalla grandinata del 2023. Collaboriamo con il progetto Apicoltura urbana che sensibilizza alla sostenibilità ambientale e organizziamo laboratori per bambini, lezioni negli asili dei paesi limitrofi per spiegare l'importanza delle api e dell'impollinazione, a tutela della natura».

Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

CHIARA, INNOVAZIONE PER UN FUTURO VERDE

Palazzetti Lelio Spa è un'azienda che, da 70 anni, si distingue nel settore dei caminetti, stufe a pellet e legna, caldaie, cucine, forni e barbecue, combinando design e tecnologia all'avanguardia.

Chiara Palazzetti, amministratore e responsabile marketing e comunicazione dell'azienda, rappresenta la terza generazione della famiglia. Classe 1976, è entrata in azienda nel 2000, dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale.

«Entrare nell'azienda di famiglia è stato un passo naturale per me», racconta.

Chiara Palazzetti è amministratore della Palazzetti Spa

Oggi, Palazzetti conta circa 200 collaboratori e opera non solo in Italia, ma anche in Europa, Sud America e Asia. «Abbiamo sempre prestato particolare attenzione al work-life balance. Già all'inizio degli anni 2000, mio fratello Marco ha implementato il lavoro agile, consentendo a molte donne con figli piccoli di conciliare lavoro e famiglia». Palazzetti è un esempio di azienda attenta alla parità di genere. «Mia nonna ha avuto due figli, mia madre tre e io una. Le donne in Palazzetti occupano posizioni apicali, grazie a un management forte e a politiche di flessibilità». Con la crescente attenzione alla sostenibilità, Chiara sottolinea l'importanza per Palazzetti di produrre in modo responsabile. «Siamo attivamente coinvolti in progetti come il LIFE Green-Stove, un'iniziativa triennale che mira a sviluppare tecnologie più efficienti e a ridurre le emissioni nocive».

Palazzetti si distingue anche per l'adozione di tecnologie all'avanguardia. «Abbiamo creato interfacce di nuova generazione per le nostre stufe, che permettono un contatto diretto con l'azienda. Questo è unico nel nostro settore e ci consente di offrire un'assistenza post-vendita efficace», spiega Chiara. Utilizzando big data e intelligenza artificiale, Palazzetti è in grado di monitorare il funzionamento dei propri prodotti, garantendo manutenzione predittiva e un significativo risparmio energetico. Palazzetti è stato capofila del progetto LIFE Green-Stove, che puntava a sviluppare stufe a pellet con emissioni drasticamente ridotte. «Il nostro obiettivo era di ridurre le emissioni di polveri sottili a 5 mg/Nm3, ben al di sotto degli attuali standard europei. Con la stufa DRIADE, abbiamo raggiunto questo traguardo, contribuendo così a un futuro più sostenibile», chiosa Chiara.

Giada Marangone

A DISPOSIZIONE ANCHE IL SERVIZIO DI E-BIKE

A TAVOLA IMMERSI NELLA NATURA

ALL'AGRITURISMO PLAN DI CUEL AD ARTA TERME SI MANGIA SOTTO UNA CUPOLA TRASPARENTE IN MEZZO A UN PANORAMA UNICO. IN TAVOLA LE SPECIALITÀ DELLA MONTAGNA: DAI FORMAGGI DI MALGA AI CJARSONS DOLCI

» MARCO BALLICO

Seduti a tavola al coperto, sotto una cupola trasparente, una vera e propria bolla in mezzo a un panorama unico. Si mangia in questo caso davvero nella natura: un'emozione possibile in Carnia, a Rivalpo, frazione di Arta Terme, circondati dai monti Sernio e Tersadia. A raccontare la storia e l'offerta dell'agriturismo Plan di Cuel è **Rosanna Bombardier**, impegnata nella gestione di un locale di proprietà delle famiglie Bombardier e Marcolini. «Abbiamo aperto nel 2021 – ricostruisce – con l'intenzione di dare ospitalità a chi ama visitare questi luoghi magnifici e far loro conoscere e apprezzare una piccola realtà fatta di viuzze in ciottoli, case antiche e una chiesa maestosa che dal colle di fronte guarda i due paesi, Rivalpo e Valle. Lavorare in era Covid è stata una grande e difficile avventura, ma stiamo raccogliendo belle soddisfazioni».
Costruito l'impianto fotovoltaico a sostegno dell'azienda, si è partiti come fattoria didattica e agriturismo, dove poter assaggiare i piatti del territorio: dal frico e polenta ai formaggi della malga Cason di Lanza (gestita dalle stesse famiglie), dai salumi confezionati

IL LOCALE È DI PROPRIETÀ DELLE FAMIGLIE BOMBARDIER E MARCOLINI. «VOGLIAMO DARE OSPITALITÀ A CHI AMA VISITARE QUESTI LUOGHI MAGNIFICI E FAR LORO CONOSCERE E APPREZZARE UNA PICCOLA REALTÀ FATTA DI VIUZZE IN CIOTTOLI, CASE ANTICHE E UNA CHIESA MAESTOSA»

secondo tradizione norcina ai prodotti orticoli, rigorosamente certificati biologici. I piatti? Il classico minestrone di patate e fagioli, gnocchi di zucca o di barbabietola, tortino di spinaci o bietina, carni provenienti da allevamenti locali e preparate in modi diversi, i crauti con il muset, il toc' di famee, una polentina appoggiata su un cestino di frico friabile e salsiccia affumicata produzione della casa, con la variazione estiva dei funghi. Accanto alle torte con mele, pere e lamponi dell'azienda, non manca, tra i dessert, la versione dolce dei cjarsons, la cui ricetta è tramandata dalle donne di famiglia, a partire dalla nonna di Rosanna, **Maria di Vignude**, «che ci ha donato i terreni per costruire l'agriturismo».
Plan di Cuel, che offre anche il servizio di noleggio e-bike, può ospitare fino a 60/65 persone, alcune delle quali, appunto, sotto le bolle, dove è possibile mangiare pure d'inverno. Aperto d'estate dal martedì alla domenica, nel periodo invernale si lavora dal venerdì alle domenica (dalle 10 alle 15 e dalle 17.30 alle 22.30). Per le prenotazioni 0433/320338; 348/8206506. Iniziative e degustazioni sono annunciate sulla pagina Facebook.

A TAVAGNACCO

IL MELOGRANO, IL BISTROT DEL PANE E DELLA PIZZA

Luca Naclerio

Prendere un caffè o fare colazione avvolti nella fragranza del pane appena sfornato, è un'esperienza che si può fare quotidianamente al bistrot Il Melograno di Tavagnacco (via Nazionale 66). «Il nostro format di mescita e ristoro – spiega il titolare, **Luca Naclerio** -, a Tavagnacco ha preso proprio la declinazione del servizio a 360 gradi: dalla colazione, al pranzo, all'aperitivo, alla cena. E, la vera sfida, è proprio la colazione».
Partendo dalle materie prime prodotte nella propria azienda di Aiello, a conduzione biodinamica, al bistrot di Tavagnacco il laboratorio di pasticceria, il forno, la pizzeria e la cucina sfornano prodotti freschi e "naturalmente" buoni. «Dedichiamo un'attenzione costante alla scelta delle materie prime che, quando non prodotte da noi, provengono da piccole filiere locali con fornitori affidabili, scelti personalmente – aggiunge Naclerio -. Inoltre, siamo molto sensibili alla proposta biologica, del senza lattosio, del senza glutine (siamo certificati Aic), del vegano e del vegetariano». Tutti i piatti sono pensati anche per l'asporto e alcuni degli ingredienti utilizzati per le varie preparazioni (pane compreso, lavorato con lievito madre) possono essere acquistati direttamente.
Per tutti questi motivi, le ricette hanno un'autentica caratterizzazione stagionale e la scelta dei vini è principalmente regionale. Nella ristrutturazione dei locali, provenienti da una precedente gestione, si è provveduto non solo a dare luminosità e modernità agli interni, ma anche ad abbattere le barriere architettoniche per offrire, pure in questo caso, maggiore inclusività. Il bistrot dispone di 50 posti a sedere ai quali si aggiungono gli 80 disponibili per i pranzi e le cene e quelli dello spazio esterno. Non manca un ampio parcheggio. I collaboratori sono una decina.
Il Melograno di Tavagnacco è sempre aperto, dalle ore 7.30 alle 23.00. Per info e prenotazioni: 0432 1447002.

Adriano Del Fabro

BIRRIFICI

CAMPESTRE, LA NOVITÀ DELLA "WHITE STOUT"

Quando si dice stout, si pensa ad una birra scura. Esiste però, per quanto poco diffusa e non ufficialmente riconosciuta come stile, anche la "White Stout", la stout "bianca" (ossia chiara): è il caso della nuova birra del birrificio Campestre, battezzata "Glory Hole", e presentata lo scorso 15 ottobre nella tap room di Corno di Rosazzo. «Mi era capitato di assaggiarne una all'estero, e la cosa mi aveva incuriosito – racconta il birraio, **Giulio Cristancig** -: creare una birra che avesse gli aromi e i sapori tostati tipici delle stout, dati dai malti scuri, ma rimanendo chiara». L'occasione per cogliere la sfida si è presentata con il 14mo anniversario della Taverna ai Mastri d'Arme di Trieste, per il quale il birrificio e il gastropub hanno realizzato insieme una birra: la Glory Hole, appunto. Sulla base di malto Pale è stato aggiunto un malto dai sapori biscottati, e avena sia maltata che non, con una leggera tostatura; e, come tocco finale, estratto di chicchi di caffè 100% arabica, a ricordare le caratteristiche note di caffè che contraddistinguono le stout.

La Glory Hole evidenzia già dall'aroma i profumi di caffè, ben amalgamati però con la componente dolce-biscottata dei malti, che accompagnano la bevuta; e risulta fresca e scorrevole (complici anche i solo 5 gradi alcolici), più snella rispetto alla classiche stout scure, con un finale in cui il caffè – che pur ritorna – lascia spazio all'amaricatura erbacea del luppolo: è insomma una birra e non un caffè, come è giusto che sia; che, per quanto apprezzata ed apprezzabile in particolare dagli amanti dell'arabica, rimane comunque godibile ed equilibrata nel complesso.
Questa birra in qualche misura "curiosa" è comunque ancora aperta a sperimentazioni: "Mi piacerebbe esplorare anche il fronte del cacao – riferisce Gilio –, l'altro sapore tipico delle stout". Info su birrificiocampestre.it, sui social e al 3452937130.

Chiara Andreola

SOTTOSCRIZIONE A CASA MODERNA

OPUS LOCI DIVENTA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Opus Loci cresce e diventa associazione di promozione sociale. Il progetto, partito dall'iniziativa della Camera di Commercio Pordenone-Udine alcuni anni fa, avviato proprio per dare alle imprese uno strumento di promozione attraverso la valorizzazione dei Siti Unesco del Fvg in cui esse operano, è oggi una realtà conosciuta e apprezzata e fa ora questo importante, ulteriore passo, aggregando imprese che da oggi ne guideranno collaborazioni, attività e sviluppo. I primi sottoscrittori sono alcuni del nucleo storico di imprenditori. **Manlio Boccolini** di Abbigliamento Boccolini (Cividale) come presidente, **Fabiana Bon** dell'Hotel ai Dogi (Palmanova), **Piero Zerbin** della cioccolateria Mosaico-Cocambo (Aquileia), **Ellis Tomasin** di Corte Tomasin (ancora per Palmanova), **Marzia Ursic** dell'Albergo Diffuso Valli del Natisone e **Maria Caterina Tubaro** di Mada Temporary Lab (sempre per Cividale), **Monia Aizza** titolare del ristorante La Colombara (per Aquileia).

L'associazione sarà ora impegnata in diversi obiettivi, a partire ovviamente dalla promozione della crescita economica e sociale dei luoghi che ruotano attorno ai cinque Siti Unesco del Friuli Venezia Giulia, «legando patrimonio architettonico e ambientale con la cultura materiale rappresentata dagli operatori sul territorio», spiega Boccolini, che ha riunito i soci, per la sottoscrizione simbolica, nello stand che in Casa Moderna ha promosso proprio queste località e il progetto, sotto il cappello della Camera di Commercio. Tra le iniziative che l'associazione si propone di portare avanti, oltre all'acquisizione di nuovi associati per ampliare sempre più la rete collaborativa, anche la partecipazione a iniziative di informazione e divulgazione sul territorio, l'organizzazione di eventi formativi e culturali, la progettazione su bandi regionali, nazionali, europei e altri soggetti istituzionali, nonché il sostegno a borse di studio. Oltre a Boccolini, componenti del consiglio direttivo sono **Fabiana Bon** e **Piero Zerbin**. La durata delle cariche è di tre anni.

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato la nascita e la crescita di questo raggruppamento – ha commentato il presidente della Camera di Commercio Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** – e siamo felici che abbiano deciso di perseguire questa strada autonoma, che auspicavamo fin dall'inizio per consentirgli di crescere sempre più, nell'ottica della cooperazione e della relazione diretta e proficua fra imprese e territorio, segno di vitalità e desiderio di incidere e far conoscere la qualità della nostra regione in Italia e a livello internazionale».

CINQUE PUNTATE IN TV

I CINQUE SITI UNESCO FVG CON "EL BEKÈR"

Cinque Siti Unesco in Fvg e cinque puntate dedicate, con la conduzione del noto giornalista, gastronomo e comunicatore tv **Fabrizio Nonis**, in arte "El Bekér", accompagnato da alcuni imprenditori d'eccellenza e guide esperte che operano in quelle aree. È la nuova iniziativa che rimarca ancora una volta l'impegno della Camera di Commercio Pordenone-Udine, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo FVG, per la valorizzazione del patrimonio tutelato dall'Unesco e delle economie che lo animano. "Friuli Venezia Giulia Patrimonio Unico" è un format televisivo in cui Fabrizio Nonis realizza un viaggio alla scoperta alla scoperta di arte, tradizioni, "saperi e sapori". Le trasmissioni sono state presentate in conferenza stampa dal presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, dal direttore di PromoTurismoFvg **Iacopo Mestroni**, oltre che dal Bekér stesso, alla presenza di molti dei progonisti dei video. «Un'ispirazione? Senza dubbio il progetto che la Cciaa Pn-Ud ha lanciato da alcuni anni, *Opus Loci*: una rete fra i cinque siti culturali e ambientali, e alcune attività produttive che ne qualificano l'offerta commerciale, enogastronomica e turistica», ha detto Da Pozzo. Un progetto trasversale, dunque, come «trasversale è l'offerta che questo territorio può rappresentare», ha aggiunto poi Mestroni. Le puntate televisive «presenteranno l'area archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia – ha quindi approfondito Fabrizio Nonis –, la fortezza di Palmanova, il sito longobardo di Cividale del Friuli, il sito palafitticolo di Palù di Livenza, le Dolomiti Friulane. I cappelli introduttivi e le chiusure delle puntate sono stati realizzati con la collaborazione del presidente camerale Giovanni Da Pozzo per Cividale del Friuli, **Fabiana Bon** dell'Hotel ai Dogi per introdurre Palmanova, **Roberto Micheli** della Soprintendenza per Palù, **Walter Filiputti** per Aquileia, **Eugenio Granziera** per il Parco delle Dolomiti Friulane".

Da sinistra Iacopo Mestroni (Promoturismo Fvg), Fabrizio Nonis "El Bekèr" e il Presidente della Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo

Le puntate andranno in onda dal mese di dicembre in alcune televisioni locali di Fvg e Veneto e saranno trasmesse in prime time a livello nazionale sul Gambero Rosso, che da gennaio sarà anche sul digitale e on demand.

A PERUGIA SI È SVOLTA LA DODICESIMA EDIZIONE

QUINDICI IMPRESE DAL FRIULI ALLA BORSA MIRABILIA

Sono 15 le imprese friulane del turismo e dell'agroalimentare che hanno preso parte a Perugia alla 12ª Borsa italiana del turismo culturale e all'8ª edizione di Mirabilia food&drink. Le imprese sono state impegnate in decine di incontri B2b con operatori da tutto il mondo, chiamati a partecipare all'evento organizzato da Mirabilia, il network di una ventina di Camere di Commercio italiane unite nella promozione comune delle imprese che operano nei Siti Unesco. La Cciaa Pn-Ud ha coordinato la presenza imprenditoriale friulana, essendo tra i partner di Mirabilia fin dalla sua fondazione e tra le più attive nella valorizzazione delle economie legate ai cinque patrimoni dell'umanità del suo territorio: Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza.

E ad accompagnare le imprese a Perugia c'erano anche il presidente dell'ente **Giovanni Da Pozzo** e il segretario generale **Maria Lucia Pilutti**.

Le quindici imprese friulane sono: Albergo Ristorante Riglarhaus, La Casa del Prosciutto Alberti, Travel One, Meeting Point, Promoturismo Fvg, Clocc's, Consorzio Lignano Holiday per il turismo, mentre per Mirabilia Food&Drink Azienda Agricola Albert Domini, Charlotte di Marco Battistutta, Conte d'Attimis Maniago, Bucovaz Wine, Venchiarezza, Unterholzner Ivo ssa, Azienda Agricola Dreosti Corrado, Società agricola Rive Col de Fer.

A PROTEZIONE DELL'OCCUPAZIONE

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA, UNA BUSSOLA PER TUTTI

In un periodo storico segnato da un tasso di occupazione record in Friuli Venezia Giulia, il Codice della Crisi d'Impresa si conferma una bussola per tutelare non solo le aziende ma anche i lavoratori. Questo il messaggio principale del convegno «La gestione dei rapporti di lavoro subordinato nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII)», organizzato da Confindustria Alto Adriatico con la Camera Civile di Pordenone, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro e i Dottori Commercialisti di Pordenone.
Michelangelo Agrusti, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha aperto i lavori sottolineando il successo nel gestire alcune crisi aziendali, proteggendo l'occupazione grazie all'utilizzo di strumenti giuridici complessi. **Giuseppe Del Col**, Direttore Operativo di Confindustria Alto Adriatico, ha illustrato come il Codice della Crisi miri alla continuità aziendale, trovando accordi con i creditori e tutelando i rapporti di lavoro. Tuttavia, ha aggiunto che nelle situazioni più difficili, come la liquidazione giudiziale, i lavoratori sono stati penalizzati, vedendo compromessi i loro crediti, ad eccezione del TFR.

Gli esperti **Domenico Garofalo**, ordinario in diritto del lavoro all'Università di Bari, **Paolo Bonetti**, Coordinatore Regionale dell'Ufficio Legale INPS FVG, e **Sandro Grandese**, giuslavorista di Venezia, hanno approfondito le novità introdotte dal Codice. Tra queste, lo snellimento burocratico che elimina l'obbligo di trasmettere l'elenco dei dipendenti all'Ispettorato del Lavoro in caso di liquidazione giudiziale, velocizzando le procedure. Inoltre, le nuove procedure di recesso e subentro nei rapporti di lavoro sono state rese più chiare, garantendo rapidità nelle fasi critiche della crisi. Importante anche l'introduzione delle procedure di allerta per prevenire le crisi, con l'obiettivo di salvaguardare tempestivamente i posti di lavoro.
In apertura, i saluti di **Pier Luigi Giol**, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pordenone, e **Alberto Sandrin**, Presidente Dottori Commercialisti di Pordenone.

INCONTRO DI LAVORO IN OCCASIONE DELLA PARTITA DELLE NAZIONALI DI CALCIO

START UP ISRAELIANE, COLLABORAZIONE CON IL FVG

NONOSTANTE IL CONFLITTO L'HIGHT TECH NEL PAESE NON SI FERMA. OPPORTUNITÀ ANCHE PER LA NOSTRA REGIONE CHE VEDE NELL'INSEDIAMENTO DI QUESTE REALTÀ NEL NOSTRO TERRITORIO UN'OPPORTUNITÀ

Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha ospitato nei giorni scorsi, nella sede udinese, l'incontro di lavoro dal titolo Start UP, innovazioni e tecnologie da Israele, organizzato dall'Associazione Italia-Israele di Savona con il patrocinio dell'ambasciata israeliana e la collaborazione dello stesso ente camerale, della CCIAA Venezia Giulia, di Confindustria FVG e della Regione.
È stato evidenziato in apertura come, dal 7 ottobre dello scorso anno, nonostante il conflitto, le aziende tecnologiche israeliane siano riuscite a raccogliere oltre 3 miliardi di dollari di finanziamenti dimostrando – ha aggiunto il professor **Franco Modigliani**, tra i promotori del meeting – la fiducia degli investitori nel settore high-tech del paese. Nel corso dell'evento sono stati presentati i progetti di otto delle oltre settemila startup israeliane nell'ottica di un rafforzamento ulteriore della collaborazione con il territorio regionale. **Michelangelo Agrusti**, Vicepresidente della CCIAA e omologo (vicario) in Confindustria FVG, ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra il sistema imprenditoriale e la Regione anticipando anche che il piano decennale per la manifattura che viene redatto in queste settimane assieme alla Regione, includerà l'insediamento di imprese estere, possibilmente anche israeliane, nel territorio. **Raphael Singer**, Ministro dell'Economia presso l'ambasciata d'Israele in Italia, ha illustrato l'impatto del conflitto sull'economia israeliana, evidenziando tuttavia la resilienza del paese che, nonostante la contingenza, registra una ripresa della borsa e un aumento degli investimenti nel settore high-tech, dimostrando la capacità di Israele di trasformare le crisi in opportunità.

Il Presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, ha descritto la partnership con Israele come strategica, sottolineando l'importanza di espandere la collaborazione alle startup e all'innovazione con esplicito riferimento ai progetti in corso nel Porto Vecchio, con un focus su meccanica e scienze della vita, auspicando il coinvolgimento di realtà israeliane. Fedriga, inoltre, ha enfatizzato il ruolo del Friuli Venezia Giulia come ponte strategico per l'ingresso nel mercato europeo e l'importanza di rafforzare i legami tra territori, persone e imprese per consolidare le relazioni tra democrazie occidentali. L'assessore regionale alle Attività Produttive, **Sergio Emidio Bini**, ha espresso soddisfazione per l'incontro, sottolineando l'importanza di inviare un messaggio di pace e fratellanza. All'evento hanno partecipato otto innovative startup israeliane, operanti in settori differenti: intelligenza artificiale per il monitoraggio medico, agricoltura verticale, arredamento, gestione dei rifiuti, energia sostenibile, batterie avanzate, probiotici e sistemi ad aria compressa. **Cristina Franco**, Presidente dell'Associazione Italia-Israele di Savona, ha elogiato l'iniziativa come un segnale di vicinanza tra due grandi democrazie occidentali, auspicando che possa essere replicata in altre regioni. **Giorgio Linda**, suo omologo in Friuli Venezia Giulia, ha condiviso le sue impressioni positive dopo una recente missione di solidarietà in Israele, evidenziando la forte identità, vitalità e solidarietà osservate. All'incontro ha partecipato anche il Vicepresidente della CCIAA Venezia Giulia, **Massimiliano Ciarrocchi**.

NOVEMBRE	**UTILIZZO DELL'IA GENERATIVA NEL MARKETING E NELLA COMUNICAZIONE (online)** 04-11 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B ONLINE INBUYER WINE (SESSIONE 2) (online) 05-07 novembre | Food&Wine
	ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE. UN FOCUS SULL'AMERICA LATINA (online) 05 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) DEFINIRE IL PROPRIO PERCORSO DI ESPANSIONE ALL'ESTERO, MONITORANDO IL BUSINESS (online) 07 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	OPPORTUNITÀ DI APPALTI EUROPEI (online) 13-28 novembre | Altro
	LE CERTIFICAZIONI RICHIESTE PER L'ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (online) 15 novembre | Food&Wine
	(UD) ESPORTARE IN DIGITALE #16: FOCUS MAROCCO (online) 21 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) WEBINAR "INCOTERMS®, LETTERE DI CREDITO E DOCUMENTI TRASPORTISTICI (online) 25 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	L'AUTORIZZAZIONE A.E.O. COME BOOST PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: NOVITÀ 2024 (online) 27 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
DICEMBRE	**(PN) GESTIONE IMBALLAGGI PER L'EXPORT IN DANIMARCA (online)** 04 dicembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
FEBBRAIO 2025	**(UD) FIERA SMART ENERGY WEEK SPRING 2025 (in presenza)** 17-21 febbraio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

ALLA SCOPERTA DELLE SPECIALITÀ DEL PORDENONESE

"DAL PRODUTTORE AL TUO PIATTO"

LA MASTERCLASS ORGANIZZATA A BRUXELLES HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI CHEF DI ALTO LIVELLO

Grande successo alla Camera di Commercio Belgo-Italiana di Bruxelles dove si è svolta, in collaborazione con TEF, la società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, la serata "Dal produttore al tuo piatto". L'evento ha rappresentato un'occasione straordinaria per ribadire il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra i due Enti e, più in generale, tra Italia e Belgio. Oggetto della serata una Masterclass alla quale hanno aderito numerose imprese in cui sono stati presentati e valorizzati i prodotti agroalimentari pordenonesi davanti a un pubblico belga altamente qualificato. Hanno infatti partecipato chef di alto livello, referenti del settore Ho.Re.Ca., importatori, distributori e rivenditori, tutti interessati alla scoperta delle specialità provenienti dal Pordenonese. «La degustazione – hanno commentato con entusiasmo i colleghi d'oltre confine – ha evidenziato l'importanza di mantenere vive le tradizioni e di assicurare la continuità nella produzione dei prodotti tipici. Grazie all'abilità degli chef dell'Associazione Cuochi Italiani in Belgio – FIC, è stato possibile apprezzare questi prodotti semplici, ma di altissima qualità, attraverso un'interpretazione diversa e creativa».

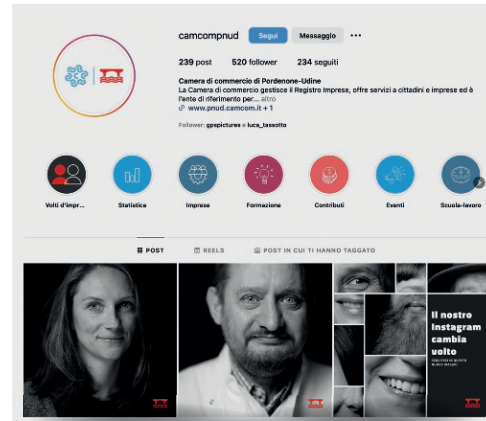
Un ringraziamento speciale va a tutte le aziende che hanno contribuito alla riuscita della serata con i loro prodotti: Buonit Figo Moro da Caneva, Azienda Agricola Carusone Sandra, PASTA Tomadini, Borgo Titol - Agriturismo e Alloggi, Pitina IGP, Euvinia birra artigianale, Società Agricola LaGre». Quest'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di attività promosse dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, tramite TEF, nell'ambito del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali". L'obiettivo è mettere in atto attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari all'estero.

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA

SARANNO 76 I DIPLOMI

Sono 76 i diplomi di benemerenza – comprese tre Targhe dell'eccellenza – che caratterizzeranno l'edizione 2024 della Premiazione dell'economia e dello sviluppo, la cerimonia clou della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che quest'anno si terrà lunedì 18 novembre alle 17 (ingresso in sala dalle 16.30) al Teatro Nuovo Giovanni Da Udine. Come sempre, la Premiazione sarà anche un momento di riflessione sulla situazione economica del Friuli Venezia Giulia e sulle prospettive che ci portano verso il nuovo anno, con gli interventi delle massime autorità istituzionali della regione.

LA NOVITÀ

L'INSTAGRAM DELLA CCIAA CAMBIA... VOLTI

L'instagram della Camera di Commercio Pordenone-Udine cambia volto. Anzi: volti. Sì, perché proprio a partire da fine ottobre il canale social "fotografico" per antonomasia viene riservato esclusivamente ai ritratti e alle storie degli imprenditori che animano l'economia dei territori di Udine e Pordenone e che sono il primo punto di riferimento per l'ente camerale. I ritratti realizzati dalla fotografa **Laura Battel** (su instagram @arualb7) saranno la prima "stretta di mano", quella di uomini e donne, spesso giovanissimi, che da un'idea, un sogno, un talento o un'opportunità hanno deciso di lanciarsi nell'avventura di avviare un'attività in proprio. In molti casi – sarà facile scoprirlo leggendo i racconti che accompagneranno ogni singolo volto - proponendo prodotti unici, processi sorprendenti o servizi originalissimi e di nicchia. Per non perdersi neanche un volto né un racconto, basta mettere "segui" sul profilo www.instagram.com/camcompnud.

RISCHIO SANZIONI

DOMICILI DIGITALI, ULTIMO TERMINE IL 20 NOVEMBRE

La Cciaa Pn-Ud sta procedendo all'assegnazione dei domicili digitali a carico delle imprese inadempienti rispetto all'obbligo di comunicare la Pec al Registro imprese per l'inserimento in visura. La notificazione dell'avvio delle procedure di assegnazione d'ufficio e della diffida ad adempiere è effettuata con pubblicazione nell'albo camerale del provvedimento, completo degli allegati relativi alle imprese procedibili, per 45 giorni e cioè fino al prossimo 20 novembre. Decorso il termine senza regolarizzazione, il Conservatore del Registro assegnerà d'ufficio i nuovi domicili digitali, applicando la sanzione prevista. Per le indicazioni ufficiali consultare l'apposita pagina su www.pnud.camcom.it. Per info, è possibile rivolgersi direttamente al Registro Imprese. Per Udine, telefono 0432.273267 e mail registro.imprese.ud@pnud.camcom.it, per Pordenone 0434.381710 e registro.imprese.pn@pnud.camcom.it (lunedì -venerdì 11.30-12.30).

SOSTITUZIONE DI VECCHI GENERATORI

CONTRIBUTI PER POMPE DI CALORE

La Camera di Commercio gestisce, su disposizione della Regione, la procedura relativa alla concessione dei contributi per la sostituzione di vecchi generatori di calore con nuovi generatori o pompe di calore. In merito alla presentazione delle domande, l'ente raccomanda i cittadini di prestare particolare attenzione alla documentazione richiesta dal regolamento regionale perché, in mancanza di tutti i documenti espressamente richiesti, non è possibile procedere e la domanda presentata incompleta risulta irricevibile. In particolare, ai cittadini è richiesto di inviare tutto quanto viene previsto agli articoli 9 e 10 di quello che sul sito della Regione Fvg è indicato, nella sezione "Normativa" della pagina del bando, come Allegato 2 alla DGR 995/2024 – Documento tecnico. Per ogni informazione è possibile contattare la Camera, per il territorio di Pordenone chiamando lo 0434.381614 o scrivendo ad agevolazioniprivati.pn@pnud.camcom.it e per il territorio di Udine 0432.273236 o benzine.ud@pnud.camcom.it.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

SOSTENIBILITÀ ED ENERGIA ASSISTENZA SPECIALISTICA
Orientamento gratuito con un esperto Energy Manager

REGISTRO IMPRESE STORICHE
(centenarie al 31 dicembre 2024)
Presentazione domande dal 1° gennaio 2025

INSTALLAZIONE DI GENERATORI DI CALORE
Presentazione domande entro il 04 novembre 2024

PREMIO "IMPRESA AMBIENTE 2024"
Candidature entro il 17 dicembre 2024

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

PID - CYBERSECURITY
Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica

AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa

RENTRI - Nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti!
Il RENTRI è il nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il supporto tecnico operativo dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha fissato al **4 novembre 2024** la data a partire dalla quale sarà possibile stampare dal sito RENTRI il nuovo registro di carico e scarico da vidimare presso le Camere di Commercio. **In previsione del massiccio accesso agli sportelli,** l'ufficio Registro Imprese consiglia di procedere quanto prima alla vidimazione presso gli sportelli camerali (già possibile dal 4 novembre 2024) poichè in prossimità della data di obbligatorietà dell'utilizzo dei nuovi registri (13 febbraio 2025) l'Ufficio potrebbe non essere in grado di garantire il servizio di vidimazione.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 15 novembre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Il report sui dati 2023

ECOSISTEMA URBANO

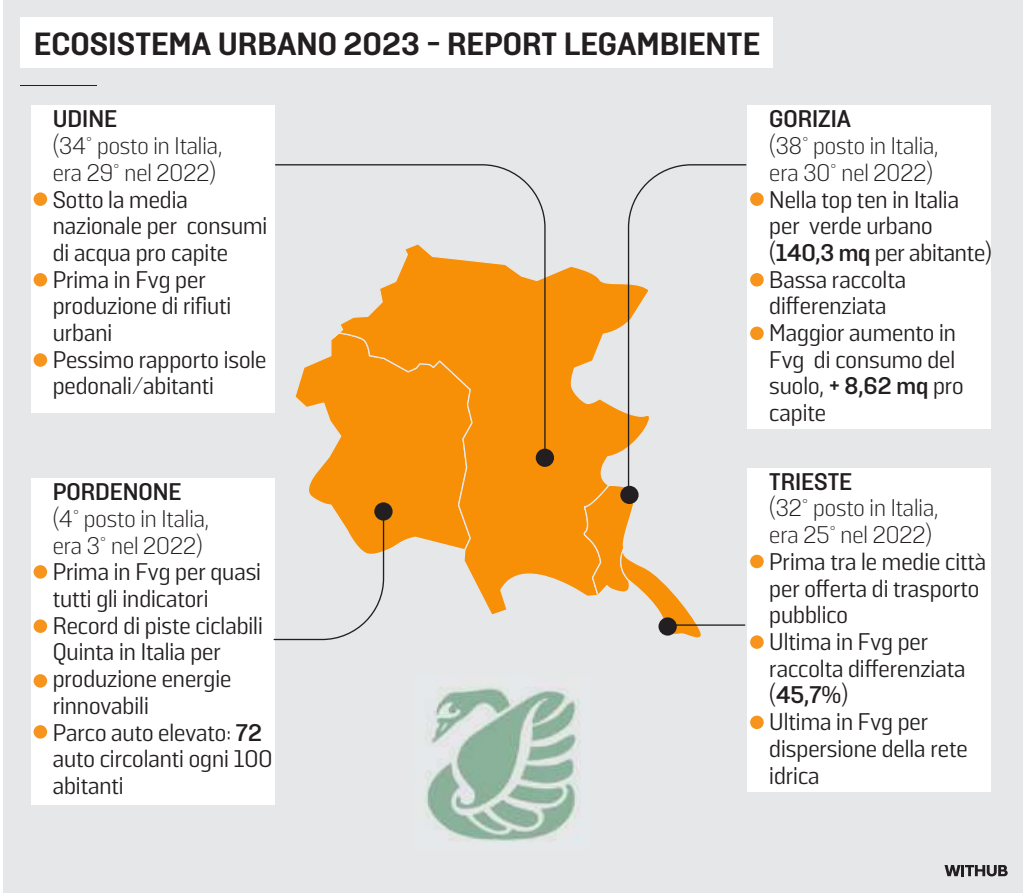
Udine sotto la lente di Legambiente Troppi rifiuti e poche aree pedonali

Il capoluogo friulano occupa la 34ª posizione su scala nazionale. In Fvg peggio soltanto Gorizia

Marco Bisiach

Il primato di Pordenone, di gran lunga il capoluogo con le migliori prestazioni ambientali del Friuli Venezia Giulia e il quarto migliore in Italia. Le luci e le ombre per Trieste (benissimo nel trasporto pubblico, in sofferenza nella raccolta differenziata e nella gestione idrica), Udine (tra le peggiori in Italia nel rapporto tra zone pedonali e abitanti) e Gorizia (una delle città più verdi della penisola, ma in arretramento nel ciclo dei rifiuti).

È la fotografia scattata dalle 31ª edizione del rapporto Ecosistema Urbano, realizzato da Legambiente con Ambiente Italia e Sole 24 Ore, che valuta le prestazioni ambientali di 106 capoluoghi italiani attraverso venti indicatori che vanno dalla qualità dell'aria alla gestione di acqua e rifiuti, dalla mobilità urbana all'energia rinnovabile.

Il report, riferito al 2023, è stato presentato al Trgovski dom di Gorizia dal presidente regionale di Legambiente Sandro Cargnelutti, dal referente del progetto Mauro D'Odorico e della presidente del comitato goriziano Anna Maria Tomasich, che si è concentrata sulla situazione del capoluogo isontino. Pur restando nella parte nobile della classifica nazionale, tutti i capoluoghi hanno lievemente peggiorato la loro posizione rispetto al 2022, con Pordenone passata dal 3º al 4º posto, Trieste dal 25º al 32º posto, Udine dal 29º al 34º e Gorizia dal 30º al 38.

Confortanti i dati relativi alla qualità dell'aria, con la concentrazione di biossido di azoto che scende ovunque (bene Udine e Gorizia, con 19 e 16 microgrammi per metro cubo che sarebbero già al di sotto del limite di 20 previsto dal Consiglio Europeo per il 2030), così come la presenza media di polveri sottili. In compenso però sale il numero degli sforamenti: 30 giorni a Udine (erano 13 nel 2022), 26 giorni a Pordenone (17 nel 2022). Capitolo acqua: se in generale la situazione dei consumi pro capite migliora, con un calo in tutti i capoluoghi ad esclusione di Trieste (148 litri al giorno rispetto ai 147 del 2022), il tasso di dispersione della rete resta importante: Pordenone fa meglio (14,9%, ma in aumento rispetto al 9,9% del 2022), Udine e Gorizia sono in linea con la media nazionale di 36,3% ma fanno segnare rispettivamente un aumento dal 33 al 37% e al 34%. Maglia nera Trieste, che si attesta al 41,1% di perdite.

Altro tasto dolente quello dei rifiuti. Solo Pordenone ha prodotto nel 2023 meno rifiuti pro capite rispetto al 22 (459 kg, - 6,9%), mentre segno più per Gorizia (da 475 a 496), Trieste (da 469 a 475) e Udine (540 kg per abitante, 15 in più del 2022). E non va bene nemmeno la raccolta differenziata, che aumenta solo in terra giuliana (+1% ma pur sempre la più bassa dei quattro capoluoghi a quota 45,7%) e cala altrove.

Trieste si rifà con gli interessi quando si parla di trasporto pubblico, con l'offerta migliore in Italia tra le città medie (61 vetture al km per abitante) davanti a Pisa e Cagliari, e il parco auto più ridotto in regione (55 per ogni 100 abitanti, sotto la media dei capoluoghi italiani). In Friuli Venezia Giulia resta tanto da lavorare poi sulle piste ciclabili, con dati lontani dalle città migliori: Reggio Emilia vanta 48 metri equivalenti di piste ogni 100 abitanti, Pordenone è leader in regione con 19,94. In riva al Noncello sono più avanti che altrove anche nella diffusione di impianti per solare termico e fotovoltaico sulle strutture pubbliche: 24 kW ogni mille abitanti, quinto miglior dato nazionale. Gorizia ha quasi raddoppiato passando da 4,7 a 9, Udine e Trieste sono poco sotto 4 e poco sopra 2. Il dato sul consumo del suolo infine è preoccupante in tutta la regione, con 532 mq/abitante rispetto alla media nazionale di 364 mq/abitante. —

A BEIVARS

Due gelsi per i bimbi nel parco Così il Cross celebra i 40 anni

I soci del circolo culturale Cross con il presidente Costantini e gli assessori comunali Marchiol e Gasparin

La cerimonia per i 40 anni del Cross nell'area verde di via Parma

Nell'area verde Luigi Candoni di via Parma, a Beivars, sono stati recentemente impiantati due gelsi. È stato il Cross, il circolo culturale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, a promuovere l'iniziativa, nel corso di una cerimonia organizzata per commemorare i suoi quarant'anni di vita, alla presenza degli assessori al Verde pubblico, Ivano Marchiol, e alla Salute, Stefano Gasparin, e di una rappresentanza dei soci del circolo.

L'area è attrezzata da alcune strutture di gioco per i bambini. «L'auspicio – ha detto il presidente del Crosss, Lucio Costantini, rivolgendosi ai soci – è che all'ombra di quei gelsi, così caratteristici per tanti anni del paesaggio friulano, possano un domani trarre frescura i bambini che frequenteranno l'area verde. Un dono, una speranza per il futuro, soprattutto considerando l'incalzare dei mutamenti climatici».

L'assessore Marchiol ha evidenziato l'importanza di «intervenire in aree verdi ancora poco conosciute e inserite in nuove lottizzazioni perché diventino pienamente luoghi di comunità, tramite azioni congiunte tra Comune e società civile in un percorso di attenzione e cura verso i quartieri». Nel ringraziare i soci del circolo culturale dell'Asufc «per aver scelto di celebrare i 40 anni di attività facendo un dono così gradito alla città», l'assessore Gasparin ha osservato come «la piantumazione di due piante con una prospettiva di vita così lunga ricordi il legame fortissimo tra la vita all'aria aperta e la salute dei cittadini». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364
CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039
MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583
TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103
FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

IN VICOLO PULESI

Alla ARTtime mostra collettiva di fotografie

C'è tempo fino al 31 ottobre per visitare "Catturar l'istante", la mostra collettiva di fotografia allestita nella galleria udinese ARTtime di vicolo Pulesi. Espongono: Maddalena Barletta, Roberto Casasola, Sonia Fattori, Paolo Gabriele Maiero, Tiziana Moccia e Andrea Salone. Gli autori, di cui cinque locali, presentano scatti d'autore e progetti all'insegna del talento e dell'originalità. Ingresso libero.

IL PROGETTO DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

Latte e formaggio di qualità con essiccatoio e altre stalle

Domani l'assemblea per realizzare un impianto di vallata per il fieno a Sutrio
Una centrale privata che produce corrente ha calore in eccesso per alimentarlo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia si muove per realizzare un essiccatoio di vallata per il fieno a Sutrio a servizio delle aziende agricole della val But. All'ordine del giorno dell'assemblea convocata per domani alle 18.30 c'è, a tal proposito, un atto di indirizzo per acquistare un immobile per realizzarvi l'impianto. «Sono in corso – spiega il vicepresidente e assessore Claudio Coradazzi – le fasi conclusive delle integrazioni da presentare alla Regione e procediamo col progetto di essiccatoio. L'atto di indirizzo che portiamo in assemblea mercoledì serve per proseguire su questo progetto: per il quale ci sarà l'acquisizione di una porzione di capannone che può ospitare l'essiccatoio e anche il deposito del fieno, va organizzato tutto. Siamo convinti che il progetto ci porterà a un ottimo risultato. La cifra per acquisizione e realizzazione si dovrebbe aggirare sui 350 mila euro».

Un bambini in visita a una stalla della Carnia FOTO PROMOTURISMOFVG

La scelta di fare l'essiccatoio è caduta su Sutrio «perché – motiva Coradazzi – lì c'è una centrale privata che produce per cogenerazione anche corrente elettrica e quindi ha calore in eccesso in estate da poter alimentare pure l'essiccatoio. Se l'estate del 2023 era stata piovosa e aveva già dimostrato la necessità di un essiccatoio per il fieno, ancor più lo è stata questa, che è stata disastrosa. L'essicatoio del fieno può aumentare la qualità del prodotto finito, latte e formaggio, come insegnano dal Trentino Alto Adige».

Ma non c'è soltanto questo: ci sono opere da quasi 4,5 milioni di euro tra stalle sostenibili ed efficienti energeticamente ed essiccatoio del fieno. Investire nel settore per Coradazzi è centrale per la pulizia del territorio, per mantenere in loco e attirare famiglie, per il turismo. Si completano le stalle di Ravascletto, Sutrio e Preone con 1,7 milioni con più spazi per allevamento, stoccaggio del foraggio, pannelli fotovoltaici e altro. Altri 2,4 milioni euro saranno impiegati per nuove stalle (si punta a diversificare col settore caprini), su di esse al bando con manifestazioni di interesse scelto come formula per coinvolgere i Comuni, anziché decidere a monte come ente comprensoriale dove fare nuove stalle, varie sono state le richieste.

«C'è una presa d'atto la prossima settimana – spiega ancora Coradazzi – per le nuove stalle che saranno indicativamente realizzate fra Verzegnis, Forni di Sotto e Socchieve. Si parte con la valutazione di alcuni progetti su queste. Poi si valuterà se ci sarà la volontà dei sindaci di proseguire anche altri hanno poi fatto richiesta. C'è Paluzza. Inoltre si sono aggiunti, però oltre i tempi massimi, le richieste dei Comuni di Forni Avoltri, Rigolato, Lauco. Interessati anche loro a realizzare infrastrutture di questo genere per giovani agricoltori, che ora non riescono più a far fronte, se partono da zero, a questi investimenti, pur con contributi. Abbiamo avuto un incontro come Comunità di montagna con i caseifici della val But e di Enemonzo, che condividono fortemente i progetti sia sulle stalle che sull'essiccatoio perché necessitano di aver più latte. Nonostante abbiamo aumentato notevolmente negli anni la quantità di prodotto, hanno bisogno di ancora più latte. Quindi ci hanno pregato di sensibilizzare i Comuni verso questi progetti, altrimenti si rischia paradossalmente di dover andare a prendere latte fuori da questi territori, al contrario di quanto accadeva qualche decina di anni fa. Serve più latte, perché c'è richiesta di prodotti e quindi anche di latte». —

L'ANNUNCIO DI MAZZOLINI ED È SUBITO POLEMICA CON MORETUZZO

Nuovo bacino sullo Zoncolan 4,1 milioni per produrre neve

RAVASCLETTO

«Abbiamo assegnato 4,1 milioni di euro a PromoTurismoFvg per finanziare il nuovo bacino di innevamento sul monte Zoncolan da 30 mila metri cubi, tutto nell'ottica di implemento di accoglienza e servizi offerti dalla nostra spettacolare regione».

Lo segnala il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che plaude al via libera del Ddl 26 della Regione e commenta: «Con l'assestamento di bilancio arrivano – commenta – tanti benefici per la montagna. Insieme a Fvg Strade, braccio operativo sulla nostra viabilità – aggiunge pure – stiamo posando preziosi tasselli per conservare e valorizzare le infrastrutture regionali, il cui benessere è sintomo di un amministrazione attenta, efficacie e soprattutto concreta».

Mazzolini illustra alcuni di quelli che, a suo giudizio, sono i benefici che ne riceverà il territorio montano. «L'approvazione della manovra finanziaria autunnale da 266,5 milioni di euro – afferma – dà il via a una serie di interventi e porta diverse novità normative. Abbiamo pensato a un sostanzioso stanziamento di finanze per occuparci della rete stradale montana che, già interessata da numerosi lavori in corso d'opera, richiede ulteriori cantieri atti a migliorare fruibilità e sicurezza».

L'ultimo bacino di innevamento creato sullo Zoncolan

Tra le novità, anche il milione di euro per mettere in sicurezza il ponte di Pontebba. «Grazie anche al mio interessamento – prosegue Mazzolini – sono stati stanziati 4,1 milioni, a cui si aggiungono 1 milione di euro per Fvg Strade, per riaprire ai mezzi leggeri il viadotto di Pontebba, e 2,5 milioni alla Protezione civile per fronteggiare gli effetti delle recenti frane e la gestione del viario stradale montano».

Non è d'accordo il capogruppo del Patto per l'autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo: «Ancora milioni di euro spesi sui bacini per l'innevamento artificiale: una decisione fuori dal tempo che lascia sgomenti», commenta. Moretuzzo è fortemente critico sulla scelta «a sostegno – afferma – di modelli turistici destinati a essere travolti dai cambiamenti climatici».

Secondo Moretuzzo, «la Giunta ha disatteso le risultanze del gruppo di lavoro da lei stessa promosso. A breve chiederemo pertanto di audire il gruppo di lavoro nella Commissione consiliare congiuntamente agli assessori Bini e Scoccimarro. —

T.A.

PONTEBBA

Soccorsa con due figli L'elicottero tra le rocce

PONTEBBA

Ieri pomeriggio la stazione di Moggio Udinese del Soccorso alpino assieme alla Guardia di finanza e al secondo elicottero dell'elisoccorso regionale ha svolto una missione di soccorso in quota nel gruppo del monte Cavallo di Pontebba. Da qui, a quota 2100 metri circa, era partita la chiamata al Nue112 di una donna austriaca (della Stiria) di 45 anni che con i figli di 12 e 16 anni si trovava in difficoltà per le nuvole basse.

Scendendo lungo il sentiero della Creta di Pricot erano incappati in una situazione meteorologica che impediva di vedere la prosecuzione della direzione li ha portati in prossimità di verticali salti rocciosi, a causa nebbia fitta. Dal velivolo dell'elisoccorso regionale sono stati calati i due tecnici con il verricello e si è provveduto a vestire con l'imbracatura i tre escursionisti che sono stati recuperati a bordo con tre recuperi e portati al campo base a Pontebba illesi. —

IN BREVE

Tarvisio
Ancora due notti con lo svincolo chiuso

Sulla A23 Udine-Tarvisio sono state annullate le ultime due notti di chiusura dell'uscita dello svincolo di Tarvisio nord, che erano previste giovedì 31 ottobre e di venerdì 1 novembre. Restano confermate le chiusure dell'uscita del suddetto svincolo, per chi proviene dal confine di Stato, le notti di oggi e domani con orario 22-6. In alternativa si potrà anticipare l'uscita allo svincolo di Arnoldstein, percorrere la strada 83 fino a Coccau e immettersi sulla SS13.

Tolmezzo
Senso unico alternato in via dell'Industria

Fino al 15 novembre, da ieri, nella zona industriale sud a Tolmezzo ci sono careggiata ristretta e senso unico alternato alla rotatoria via dell'Industria e via Selet per lavori a viabilità e marciapiedi. L'intervento è stato commissionato dal Carnia Industrial Park. Durante i lavori si potranno verificare temporanee chiusure al transito, dovute a esigenze tecniche, e per il tempo strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi d'opera. (*t.a.*)

SUTRIO

Una esposizione

A Formandi erano in gara i prodotti delle malghe

SUTRIO

È stata un grande successo "Formandi", la popolare manifestazione autunnale che permette di degustare i migliori formaggi di malga del Fvg e paragonarli fra di loro: anche quest'anno ha attratto tanti appassionati e gourmet. Inserita nell'ambito di "Farine di Flôr", Formandi ha visto quest'anno protagoniste una ventina di malghe della Carnia e del Canal del Ferro-Valcanale: le malghe Agareit, Casera Vecchia, Cjas di Sotto, Gerona, Ielma, Lanza, Lavareit, Lodin-Ramaz, Meledis, Meleit, Montasio, Navas, Pieltinis, San Giacomo, Tuglia (presente anche con un Malga Tuglia invecchiato 3 anni), Valuta, Vinadia Grande, Zermula, Zoufplan. Il formaggio di malga, eccellenza della Carnia e della montagna friulana, è un prodotto sempre più raro e ricercato per la sua genuinità e per il suo sapore sincero, che varia anche notevolmente da malga a malga. Nell'Ort di Sior Matie era stata esposta la miglior produzione casearia della montagna friulana della stagione 2024: i partecipanti hanno potuto scegliere quali formaggi assaggiare e farsi tentare dalle forme in esposizione e vendita. È poi seguita l'Asta di formaggi di malga, assai attesa specie dagli addetti ai lavori (ristoranti, negozi di formaggi e alimentari), interessati ad acquistare i prodotti della monticazione 2024 e pezzature speciali. Sono state aggiudicate pure forme pregiate e solitamente introvabili. Il prezzo medio di vendita è stato di 21 euro al kg. Durante l'asta il formaggio di malga è stato valorizzato ulteriormente come ingrediente di punta di due piatti, che il pubblico ha potuto degustare: lo Gnocco ripieno di formaggio di malga su spuma di zucca e crumble di formaggio di malga e il Petto d'anatra alla cacio e pepe, realizzati dagli chef Giacomo della Pietra dell'Osteria da Alvise di Sutrio e da Pietro Toffolo De Piante della Trattoria Da Nando a Mortegliano. In abbinamento i vini scelti da Borderwine: una Malvasia Istriana FuoriZona (2022) dell'Azienda agricola Davide Gaggiola e lo Schioppettino di Marcosara. —

T.A.

SAN DANIELE

Autostazione, cantiere infinito Sensi unici e nuovi parcheggi

Per le prossime tre settimane via Sottomonte percorribile solo verso via del Colle Il vicesindaco Visentin: l'intervento impone continui aggiustamenti alla viabilità

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Per le prossime tre settimane in via Sottomonte, nel cuore di San Daniele, vigerà il senso unico di marcia, con direzione via del Colle. Il provvedimento si inserisce nella "scacchiera" delle modifiche funzionali allo svolgimento delle attività di cantiere (impegnative, considerata la centralità del contesto interessato) per la realizzazione della nuova autostazione in piazza IV Novembre, l'ampio slargo sul quale si affaccia l'istituto scolastico Manzini.

«L'intervento, in corso ormai da mesi, impone continui aggiustamenti della viabilità – dichiara il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin – per consentire l'avanzamento delle opere, salvaguardando nel contempo l'accesso alla scuola (interessata quest'anno da un boom di iscrizioni senza precedenti, dunque realtà da tutelare con estrema attenzione) e un minimo di mobilità veicolare. Fin dall'inizio delle operazioni sul piazzale – ricorda quindi – era stato attivato un senso unico su via del Colle: la decisione era stata dettata dalla necessità di ricavare degli stalli per le automobili a compensazione di quelli venuti meno per l'impianto dei cantieri. Adesso si è dovuto fare qualcosa di analogo».

Lo stato del cantiere dell'autostazione a San Daniele

L'avvio, infatti, della demolizione dell'attuale pensilina per le corriere impone il trasferimento in altra sede di sei bus: la collocazione che è stata individuata per i mezzi coincide con la fascia antistante il Manzini, dove però in questo modo non saranno più disponibili i parcheggi. Per rimediare, si è pensato di replicare la soluzione adottata in via del Colle: lungo via Sottomonte, così, grazie al senso unico provvisorio saranno disponibili 22 stalli.

«Normali adattamenti, insomma – ribadisce il vicesindaco –, mirati a contenere il più possibile i disagi legati allo svolgimento di un lavoro corposo e di grande importanza strategica, che garantirà un notevole incremento della sicurezza per i fruitori del sito e anche un sensibile snellimento dei flussi veicolari».

L'importo di spesa complessivo ammonta a un milione 547 mila euro, 581 mila dei quali erogati – ancora nel 2017 – dalla Regione; 574 mila erano stati messi a disposizione dallo Stato, tramite il Pnrr, 168 mila derivano dall'accensione di un mutuo e 224 mila sono fondi dell'ente locale.

«Abbiamo scelto – ricorda Visentin – di attendere di disporre dell'intera somma preventivata per l'attuazione del progetto prima di avviarlo, anziché procedere a scaglioni. Siamo soddisfatti di questa decisione, che ci consentirà di realizzare integralmente la nuova autostazione in un unico lotto, nel pieno rispetto del parco storico presente nella piazza, che il 2 novembre ospiterà una delle celebrazioni organizzate sul territorio comunale per la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate». —

SAN DANIELE

L'incontro a Altkirch per rafforzare il gemellaggio con San Daniele

Si rinnova il legame tra il Comune e gli amici alsaziani

SAN DANIELE

Nel trentanovesimo anniversario del gemellaggio con il Comune alsaziano di Altkirch, il più datato fra i tre di cui si fregia San Daniele, una folta delegazione della cittadina collinare ha fatto visita alla località francese, per consolidare un legame che nel 2025 registrerà appunto una ricorrenza significativa. «La trasferta – spiega l'assessore Silvano Pilosio, che cura i rapporti con le località gemellate – era stata programmata per il 35°, nel 2020, ma la pandemia aveva inevitabilmente azzerato i piani. Il perdurare della crisi sanitaria aveva costretto ad accantonare il progetto anche negli anni successivi: adesso, finalmente, siamo riusciti a organizzare il viaggio, con l'obiettivo di rinvigorire i rapporti con Altkirch dopo la pausa forzata e di gettare appunto le basi alle celebrazioni per il quarantesimo, che dovrebbero svolgersi a San Daniele la prossima primavera o estate». Della comitiva sandanielese facevano parte, oltre a Pilosio, il vicesindaco Mauro Visentin, il consigliere di maggioranza Dimitri Quaglia, due esponenti dell'opposizione, Nino Di Luch e Claudio Chiapolino, alcuni amministratori del passato, un ispettore capo della Polizia locale «e persone – ricorda l'assessore – che hanno scritto la storia di questo gemellaggio». Calorosissima l'accoglienza, sia nel momento istituzionale che nelle altre tappe della permanenza in Francia della delegazione di San Daniele: alle autorità locali si è unito un parlamentare francese che nel 1985, l'anno in cui era stato stretto il patto di gemellaggio, aveva partecipato insieme alla banda di Altkirch alla prima visita alla "capitale" del prosciutto crudo. «Sono state – commenta il vicesindaco Visentin – giornate molto piacevoli: abbiamo vissuto dei bei momenti di unità e condivisione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni locali, la vera anima della comunità di San Daniele. Gli amici di Altkirch sono rimasti piacevolmente colpiti dalla nostra delegazione». —

L.A.

MARTIGNACCO

Un premio al merito per gli alunni più bravi

MARTIGNACCO

L'amministrazione di Martignacco ha emesso un bando di concorso per l'assegnazione di un premio al merito scolastico, rivolto agli studenti residenti sul territorio comunale distintisi per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2023/24: è prevista l'erogazione di tre contributi dell'importo di 150 euro per i ragazzi che hanno raggiunto la miglior votazione finale all'esame di terza media e di altrettanti da 200 euro per chi ha sostenuto l'esame di maturità (il tetto minimo è fissato al punteggio di 90/100). «Gli incentivi – spiega l'assessore alla cultura Valentina Bordet – sono finanziati dall'ente locale per un importo massimo di 1200 euro. Le domande andranno presentate all'ufficio protocollo del Comune entro le 18 del 31 ottobre, assieme alla fotocopia di un documento di identità». Un'ulteriore misura di supporto in ambito scolastico è stata prevista a favore delle famiglie degli alunni delle medie, con l'erogazione di un sussidio a parziale rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo. Requisiti sono la residenza degli allievi a Martignacco e un Isee minore o uguale a 20 mila euro. Le richieste vanno consegnate, come nel caso precedente, entro 18 del 31 ottobre, con recapito a mano all'ufficio protocollo del Comune (previo appuntamento, chiamando il numero 0432 638411) o con invio all'indirizzo mail affari.generali@com-martignacco.regione.fvg.it o alla Pec comune.martignacco@certgov.fvg.it. —

L.A.

L'appuntamento agli istituti Magrini Marchetti e D'Aronco di Gemona Ogni anno Mario Ferdinando Pascolo torna protagonista della storia

Studenti a lezione di Silla Prima soldato in Russia e poi valoroso partigiano

LA RICORRENZA

SARA PALLUELLO

Gli studenti delle superiori degli istituti Magrini Marchetti e Raimondo D'Aronco di Gemona hanno ricordato Mario Ferdinando Pascolo detto "Silla" (e i caduti dispersi dell'armata italiana in Russia nella Seconda guerra mondiale) in occasione dei 105 anni dalla nascita. Pascolo, nato il 24 ottobre 1919 a Gemona, fu un soldato della Campagna di Russia e poi, partigiano nella Resistenza al nazifascismo. Durante la sua permanenza nel Corpo di spedizione italiano in Russia, nel 1942, a Dnepropetrovsk, organizzò una sorta di sussistenza, riuscendo a salvare tantissimi soldati italiani che erano allo stremo, senza cibo da giorni. Lo fece anche dopo essere rientrato dal fronte russo e l'armistizio del settembre 1943, specializzandosi, in Friuli, in furti ai magazzini militari per rifornire i partigiani che si nascondevano in montagna.

Ogni anno Silla viene ricordato come uno dei protagonisti delle grandi epopee della storia per aver dimostrato grande senso di umanità nel salvare le persone, evitando i soprusi e gli inutili spargimenti di sangue. E sul senso di umanità, solidarietà, comprensione e indulgenza verso gli altri (sentimento senza età, necessario allora come ai giorni nostri) si è basata la mattinata di riflessioni degli studenti nella sala consiliare, alla presenza di una rappresentanza dell'amministrazione comunale, le associazioni combattentistiche e d'arma, le associazioni civili e militari, i donatori di sangue di Gemona. «In questo periodo storico molto travagliato geopoliticamente – riporta il figlio di "Silla", Paolo Bartolomeo Pascolo, professore onorario dell'Università di Udine –, per non urtare le sensibilità abbiamo parlato di umanità nell'ambito delle guerre. Di atti eroici fatti dai singoli che vanno oltre la divisa, oltre la propaganda e di avversari che si guardano negli occhi e si possono rispettare».

Un'immagine giovanile di Mario Ferdinando Pascolo detto "Silla"

Pascolo ha invitato gli studenti a documentarsi e interrogarsi sulle ragioni dei conflitti, sul complesso rapporto tra governanti e governati, sull'importanza della conoscenza per partecipare attivamente alla vita sociale, politica ed economica del proprio paese. La riflessione collegiale è stata che le persone dovrebbero guardare all'umanità dell'altro, indipendentemente da divisa e credo politico. Come l'azione del dono del sangue non bada chi lo riceve ma pensa a sostenere la vita umana in quanto tale. —

POVOLETTO

Atteso per la messa è colto da un malore Addio a don Vezzio

Il parroco, 91 anni, da quattro decenni era in servizio a Salt
Appassionato d'arte, fece decorare la chiesa della frazione

Lucia Aviani / POVOLETTO

Per quattro decenni è stato la guida pastorale della comunità di Salt, frazione del Comune di Povoletto: se ne è andato due giorni fa, all'età di 91 anni, don Renato Vezzio, che proprio fino all'ultimo – domenica era atteso dai fedeli per la celebrazione della messa – ha prestato il suo servizio di parroco. Si è spento all'improvviso, senza avvisaglie, nella Fraternità sacerdotale di Udine, dove viveva da tempo: nonostante l'età avanzata le sue condizioni di salute erano complessivamente buone, tanto che ogni domenica alcuni parrocchiani – per evitargli la fatica della guida, nonostante avesse ancora la patente – lo andavano a prendere per accompagnarlo prima nella chiesa di Salt, a officiare il rito dell'eucarestia, e poi nelle visite ai malati, cui don Renato ha sempre tenuto moltissimo.

Don Vezzio era nato nel 1933 a Jeandelaincourt, nella regione francese Grand Est, dove i suoi genitori si erano trasferiti in cerca di lavoro. Entrato in seminario al suo rientro in Italia, fu ordinato sacerdote nel 1957 dall'arcivescovo di Udine monsignor Giuseppe Zaffonato. Dopo aver rivestito, per un periodo, incarichi di collaboratore pastorale, nel dicembre del 1976 ricevette il compito di occuparsi della parrocchia di Dordolla (non più esistente), vicino a Moggio Udinese. In Val d'Aupa operò dunque nella difficile fase della ricostruzione post-terremoto. Nel 1985 l'arcivescovo Alfredo Battisti gli affidò la parrocchia di Salt, che don Renato non avrebbe più lasciato. Dal 2003 al 2014 il religioso è stato inoltre amministratore parrocchiale di Platischis/Plestišča, in comune di Taipana, oltre che componente, per più mandati, del Consiglio presbiterale diocesano. Di carattere schivo, viene ricordato per la grande tenacia e per la passione per l'arte, coltivata fin dalla giovinezza: a lui si deve la decorazione della chiesa di Salt con opere di Arrigo Poz, voluta per creare un connubio tra fede e bellezza. Profondo cordoglio viene espresso, a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Povoletto, dal sindaco Giuliano Castenetto, che ricorda il lunghissimo impegno pastorale di don Renato e la sua dedizione al proprio ruolo. Lo stesso fa il vice Paolo Marchina, il quale pone l'accento, in particolare, sull'attenzione del parroco verso gli ultimi: «Ha partecipato a tante missioni, testimoniandoci – commenta – il valore della vicinanza ai bisognosi». Lo conferma una parrocchiana, Elena Costantini: «È sempre stato animato – racconta – da un fortissimo spirito missionario (ha compiuto tanti viaggi, in Albania, Africa, Messico), che ha saputo trasmettere ai fedeli. Un altro suo grande lascito è la lettura condivisa del Vangelo: il gruppo che vi si dedica settimanalmente è nato proprio con lui». La data delle esequie non è stata ancora fissata. —

DON RENATO VEZZIO
È STATO PARROCO DELLA FRAZIONE DI SALT PER QUARANT'ANNI

IL PROGRAMMA DI GIOVEDÌ

Cerimonie a Cividale in memoria dei caduti

CIVIDALE

Sono in programma per giovedì 31, a Cividale, le cerimonie in memoria dei caduti e la celebrazione della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. Alle 10 sarà ricordato il 4 novembre davanti al monumento di parco Italia. Alle 10.30 verrà deposto un omaggio floreale ai piedi del pannello storico dedicato al milite ignoto, nell'ex stazione ferroviaria e, alle 10.45, ci si sposterà nel cimitero maggiore, dove sarà reso omaggio ai morti italiani e austro-ungarici della Grande Guerra con la collocazione di corone d'alloro sui monumenti loro dedicati. Le celebrazioni si concluderanno alle 12 davanti al monumento alla Resistenza, nell'omonima piazza, con un momento commemorativo del Consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste. —

L.A

IN BREVE

Povoletto
Un incontro del Pd sul tema della sicurezza

La sera di giovedì 31, alle 20.30, in sala Degano – nell'ex municipio di Povoletto, in piazza Libertà – si svolgerà un incontro pubblico sul tema "Ddl sicurezza: meno diritti, meno sicurezza, meno investimenti". Introdurrà i lavori Andrea Romito, segretario del Circolo Pd di Povoletto. Relatrice sarà la deputata dem Debora Serracchiani, responsabile del comparto giustizia per il Pd. Al termine dell'intervento inizierà un dibattito.

Prepotto
Portale The glass élite: domani la presentazione

Domani, alle 10, l'azienda Ca' Lovisotto di Prepotto (al civico 70 di via Ronchi) ospiterà la presentazione del portale The glass élite, a cura di Confagricoltura Fvg e Agrisoluzioni: una piattaforma digitale B2B tramite la quale gli operatori della filiera del vino, gli investitori professionali e i collezionisti possono interagire, acquistare e vendere vino in modo sicuro, trasparente e smart grazie alla tecnologia della blockchain.

LA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLO STABILIMENTO A CARGNACCO DI POZZUOLO

Il presidio dei dipendenti che ieri hanno scioperato all'esterno dello stabilimento dell'Abs di Cargnacco, a Pozzuolo: non sono mancati canti e cori.
A destra, in alto, i tanti lavoratori (l'adesione è stata altissima) presenti alla manifestazione di protesta e, in basso, un fumogeno acceso tra le bandiere e gli striscioni delle sigle sindacali FOTO PETRUSSI

Maxi adesione allo sciopero Produzione ferma all'Abs

Le sigle sindacali: negato un riconoscimento economico ai lavoratori Il caso della telecamera nascosta: «Protestiamo per difendere i nostri diritti»

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Le bandiere delle sigle sindacali sventolano fuori dallo stabilimento di Cargnacco, a Pozzuolo. Uno voce al megafono intona un coro, di quelli che di solito si sentono negli stadi "La gente come noi non molla mai". A cantarlo sono i dipendenti dell'Abs. Che lo precisano subito: «Non è semplice essere qui, siamo legati a una azienda dove lavoriamo da tempo. Ma non possiamo far finta di niente, dobbiamo difendere i nostri diritti».

I forni e la produzione sono fermi all'acciaieria già dalle due di notte. Si tratta, dicono i sindacati, della mobilitazione più grande degli ultimi 20 anni. Le adesioni toccano il 95% del personale produttivo. «Siamo qui a manifestare – riferisce David Bassi della Fiom Cgil Udine – per tutta una serie di motivi. Partiamo dalla mancata erogazione del premio di risultato 2023-24, dall'assenza di risposte concrete rispetto a un integrativo aziendale che è stato disdetto dalla direzione a fronte di un'azienda che nell'ultimo biennio ha registrato 200 milioni di utile netto. Da ultimo, c'è stato il fatto gravissimo delle telecamera nascosta all'interno del sito produttivo per controllare i lavoratori a distanza».

«A fronte di dirigenti di reparti – spiega Giorgio Spelat di Uilm Uil di Udine – che hanno premi da decine di migliaia di euro, alla domanda di incrementare le quote ai dipendenti per dei premi già esistenti, ad oggi la risposta è su un premio di efficienza di reparto di 1 euro e 60 al mese e questo è inaccettabile». Un pacchetto di 40 ore di sciopero è già stato varato. Gli operai potrebbero incrociare le braccia per altre 4 giornate come ha affermato anche Francesco Barbaro della Fim Cisl. «Prossimo passo sarà andare a manifestare fuori da Confindustria» afferma. Non intendono fermarsi i lavoratori. E questa è la voce di chi «si alza alle quattro di mattina, fa straordinari, cerca di dare il massimo e ma tutti gli sforzi sembrano essere inutili». Lo dice chi in Abs lavora da 28 anni. Come Vincenzo Giuliano che lasciò Napoli una vita fa per cercare un nuovo inizio in Friuli trovandolo a Cargnacco. «Dovrei andare in pensione fra tre anni – dice –. Dispiace essere arrivati al punto di dover protestare, perchè tutti noi teniamo molto a questa azienda. Ma è una questione di rispetto dei nostri diritti, non possiamo accettare tutto questo senza dire nulla». Il presidio continua. Tra interventi, cori e bandiere che sventolano. Con l'euforia che aumenta al suono del clacson degli automobilisti di passaggio, simbolo di solidarietà. C'è chi di battaglie sindacali ne ha già affrontate in passato. Come Francesco Romano, 48 anni, da 9 in Abs. Alle spalle presidi e manifestazioni in difesa dell'allora stabilimento Safilo a Martignacco. «Sono tornato a protestare – afferma –. L'azienda non sembra voler riconoscere le categorie sindacali. Noi siamo Abs, abbiamo una storia come lavoratori qui dentro che rivendicano diritti conquistati negli anni chiedendo che ci venga riconosciuto qualcosa di più e invece ci sentiamo presi in giro». «È anche merito dei lavoratori – prosegue – se l'azienda ha raggiunto questi utili. Quando c'era bisogno di un cambio turno o di straordinari per un incremento della produzione siamo sempre stati presenti e questo deve essere riconosciuto. Noi il dovere lo dimostriamo ogni giorno però vogliamo anche che i nostri diritti siano riconosciuti». L'azienda, contattata telefonicamente, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —

LA TESTIMONIANZA

«Siamo arrabbiati Pronti a continuare la nostra battaglia»

«Ci aspettavamo una partecipazione così grande, perchè nelle varie assemblee svolte in queste due settimane abbiamo compreso quanto i dipendenti siano stanchi, delusi e arrabbiati per questa situazione». Ad affermarlo è stato Salvatore Niola, rsu dell'Abs che conta 1.300 dipendenti. «Siamo qui, tutti insieme – ha proseguito, lui da 30 anni azienda – perchè non è stato erogato il premio di produzione e dopo il caso della telecamera nascosta nel reparto di manutenzione. Si ha la sensazione che non venga riconosciuto il lavoro dei dipendenti e che non ci sia alcuna volontà da parte dell'azienda di avere un dialogo con le organizzazioni sindacali. Al momento non abbiamo ricevuto alcuna risposta». I lavoratori sono pronti a tornare a scioperare, la loro protesta continua.

Concerto della Fanfara e sfilata dei reparti

Cerimonie a Pozzuolo 107 anni dopo la battaglia

LE CELEBRAZIONI

Pozzuolo del Friuli non dimentica la battaglia che ha segnato la sua storia. Domani, dalle 9. 30, in piazza Julia si celebrerà il 107° anniversario dei fatti d'arme che hanno definito l'identità del paese e dato il nome alla Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli". La celebrazione sarà un tributo al coraggio e al sacrificio dei cavalieri italiani che, tra il 29 e il 30 ottobre 1917, nei giorni successivi alla disfatta di Caporetto, affrontarono l'avanzata austro-tedesca, rallentandola abbastanza da permettere all'esercito italiano di ripiegare oltre il Tagliamento e organizzare la controffensiva culminata nella vittoria sul Piave. Gli scontri videro protagonisti non solo i reggimenti di cavalleria "Genova Cavalleria" e "Lancieri di Novara" , ma anche i fanti della Brigata "Bergamo" e i cittadini stessi, che si prodigarono per sostenere i soldati. «Il nostro intento è quello di non limitare la commemorazione alla sola cerimonia, ma di far sentire la Brigata Pozzuolo del Friuli parte integrante della nostra comunità – dichiara il sindaco Gabriele Bressan –. Attraverso una serie di appuntamenti, come quello che si è svolto venerdì scorso all'Istituto agrario Sabbatini, cerchiamo di coinvolgere gli studenti, sensibilizzandoli sull'importanza storica di questi fatti e sul legame che unisce Pozzuolo alla "sua" brigata».

Le celebrazioni pubbliche inizieranno questa sera, alle 20.45, con il concerto che la Fanfara della Brigata "Pozzuolo del Friuli" terrà nell'auditorium dell'Istituto agrario di via delle Scuole 10.

Il clou delle commemorazioni si terrà, come da tradizione, domani: piazza Julia vedrà infatti sfilare i reparti storici della Brigata, come il Genova Cavalleria e i Lancieri di Novara, accanto alle associazioni combattentistiche, tra cui l'Associazione nazionale Arma di Cavalleria. Sarà il sindaco Gabriele Bressan a fare gli onori di casa. La cerimonia inizierà alle 9.30 con la deposizione di omaggi floreali al Cippo della Brigata Bergamo, al busto del generale Giorgio Emo di Capodilista e al Monumento al Cavaliere. Alle 10.30, inizierà la celebrazione ufficiale, in cui verranno rievocati i fatti del 1917 e ribadito il legame indissolubile tra Pozzuolo del Friuli e la sua brigata. —

SEDEGLIANO

Ladri in azienda agricola Refurtiva da 3.500 euro

SEDEGLIANO

Sono riusciti ad entrare nel magazzino centrale forzando l'ingresso, rubando poi utensili e macchinari per complessivi 3.500 euro. L'Azienda agricola biologica Gianni Nata di Sedegliano è entrata nel mirino dei ladri tra la notte di domenica e le prime ore di lunedì, registrando un furto fortunatamente di modesta entità, vista la presenza di altri mezzi e strumenti nello stesso posto di valore ancora più alto da quelli sottratti. È stato lo stesso titolare, Gianni Nata, a denunciare il fatto ai carabinieri: «Si tratta di prodotti che servono per la manutenzione di giardini e frutteti – spiega – ma questo furto non ci complica il lavoro, né ci costringe a fermarci. Non hanno toccato i trattori o altri macchinari, si sono concentrati su materiali a batteria». —

A Codroipo la cerimonia di premiazione del concorso letterario in marilenghe
Bordin: «Strumento per rafforzare la nostra lingua e trasmetterla alle generazioni future»

Nardin vince il San Simon Nel fumetto brilla Modde

I vincitori delle due sezioni Modde e, a destra, Nardin FOTO PETRUSSI

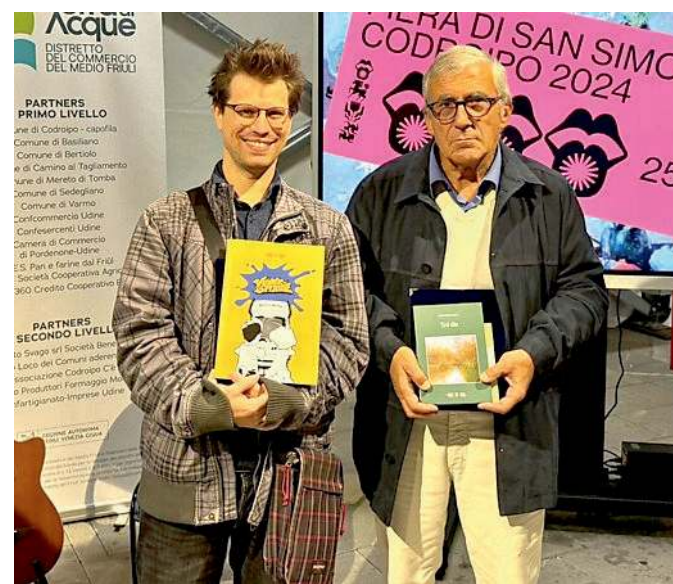
EDIZIONE 45

VIVIANA ZAMARIAN

Era orfano di un vincitore, il premio San Simon. Nessuno, nell'edizione del 2023, era stato considerato meritevole di ricevere questo riconoscimento tra gli autori di racconti in lingua friulana che vi avevano partecipato. Un anno dopo, invece, un nome c'è. Ed è quello di Laurino Giovanni Nardin autore dell'opera "Trê dîs". Un titolo evocativo, come si legge nella motivazione, «che fa pensare al terzo giorno cristiano della Resurrezione. Tre, nel romanzo, sono anche i giorni di confessione e di festa per la nuova città nata da una fusione. E tre giorni finisce per essere anche il nome di un personaggio. Se l'acqua ha portato il corpo senza vita di una bimba, il romanzo ripercorre i suoi ultimi momenti di vita e la sua storia che in parte resta un mistero». Ieri sera si è svolta la cerimonia di premiazione nel tendone davanti al municipio a Codroipo allestito in occasione della fiera di San Simone alla presenza del sindaco Guido Nardini.

Vincitore della sezione fumetto è stato Mattia Modde con la sua opera "Vuerîr di splaze" che ha saputo emergere grazie al linguaggio semplice, creativo, ironico «con una tecnica decorativa matura e originale». È stato inoltre segnalato il lavoro "Mattotti in vile" di Matteo Batetta. Tutte opere, queste, che saranno pubblicate.

L'anno scorso nessuno era risultato meritevole di ricevere il riconoscimento

«Il Premio San Simon – ha affermato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin nel suo intervento – offre un palcoscenico di rilievo agli autori che scelgono di esprimersi in friulano, rafforzando il legame con le radici culturali locali e stimolando un interesse rinnovato per la lingua e le tradizioni friulane. L'iniziativa, intitolata alla memoria di Angelo Pittana, rappresenta secondo Bordin «una delle occasioni più importanti per promuovere e valorizzare il territorio friulano e la sua lingua, attraverso la letteratura e la creatività». «La promozione della lingua e della cultura del Friuli è essenziale per preservare l'identità e il patrimonio storico del nostro territorio, ha dichiarato Bordin sottolineando come «un premio letterario come il San Simon non è solo un riconoscimento del talento artistico, ma anche uno strumento prezioso per rafforzare la nostra lingua e quindi trasmetterla alle nuove generazioni».

Il pubblico presente alla cerimonia di assegnazione del San Simon

Le opere migliori saranno pubblicate «Una valorizzazione del nostro territorio»

Al concorso – organizzato dalla biblioteca civica "don Pressacco" e indetto dalla Città di Codroipo, assieme a Arlef, Società filologica friulana, Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, Ente Friuli nel mondo e Paff – avevano dunque partecipato cinque opere per la sezione racconto, esaminate dai giurati Martina Delpiccolo, Gianluca Franco e Roberto Iacovissi, e quattro per la sezione fumetto, con il tema racchiuso nel modo di dire "Cjatâ chel dal formadi", valutate da Emanuele Barison, Marco Bressan e Alessandro D'Osualdo. Presidente onoraria del premio, Silvia Polo, assessore alla cultura di Codroipo.

Un serata ricca di emozioni, quella vissuta ieri a Codroipo tra letture e momenti musicali. —

BUTTRIO

Nuovo piano delle fognature Progetto da oltre un milione

BUTTRIO

Un progetto innovativo che mappa il sistema fognario di Buttrio evidenziando criticità e priorità di intervento. Il piano delle fognature nel comune sarà finalmente realtà, e nell'incontro di oggi, nella sala Europa del municipio alle 18.30, vi sarà l'occasione per presentare anche le opere già finanziate sul territorio comunale per oltre 1 milione e mezzo di euro. Introdotti dal sindaco Eliano Bassi e dal vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Tiziano Venturini, interverranno Alessandro Patriarca, direttore generale dell'Acquedotto Poiana, Loredana Braidotti, della progettazione lavori Acquedotto Poiana, Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio di bonifica pianura friulana, Paolo Spadetto, professionista incaricato dal Comune di Buttrio, Veronica del Mestre, funzionaria del Comune di Buttrio. Concluderà Bongiovanni illustrando gli effetti positivi del bacino di laminazione, che in più occasioni è entrato in funzione evitando allagamenti di interi abitati nel comune di Buttrio. «Attendavamo il piano e ora possiamo condividerlo con la cittadinanza – commenta Venturini –. Frutto di un lavoro di squadra del Comune con Acquedotto di Poiana, il documento stabilisce interventi e priorità. Saranno presentati anche alcuni progetti, strettamente legati al piano delle fognature, che riguardano criticità evidenziate dal documento: riguardano il potenziamento del sistema fognario delle vie Lippe, Martiri, del Pozzo e Bassa, a cura del Poiana e del Comune, e dello potenziamento dello scarico del depuratore comunale». Altre progettualità: la messa in sicurezza idraulica di via del Pasco e interventi di manutenzione del Rio Rivolo, a cura del Consorzio, e del Rio Patocco, tutte opere finanziate dalla Regione Fvg. —

L'assessore Tiziano Venturini

RIVIGNANO TEOR

Auto ribaltata, 52enne ferito

Un uomo di 52 anni è rimasto ferito ieri pomeriggio in centro a Rivignano dopo aver perso il controllo della sua auto. Questa è finita contro le transenne a protezione dei pedoni, ribaltandosi su un fianco. Il ferito, residente in paese, è stato portato in ospedale a Udine in ambulanza ma non è in gravi condizioni.

CERVIGNANO

Tir finisce in un fosso Gasolio nel canale Rischio inquinamento

L'incidente lungo la regionale 352, fra Strassoldo e Bagnaria
Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e Protezione civile

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Il conducente di un autoarticolato ha perso il controllo del mezzo che stava guidando, forse per un improvviso malore, ed è finito fuori strada. In seguito all'urto c'è stato uno sversamento di gasolio nel canale che costeggia la regionale.

L'incidente si è verificato nella mattinata di ieri, attorno alle 12, al confine tra i comuni di Cervignano e Bagnaria Arsa, all'altezza del borgo di Strassoldo, nel comune di Cervignano, lungo la strada regionale 352. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio. A seguito dell'incidente, come detto, si è verificato uno sversamento di carburante, finito nel canale, che ha fatto scattare immediatamente i protocolli di emergenza ambientale previsti in casi come questo.

Sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano assieme ai volontari della Protezione civile. Sono state posizionate alcune panne assorbenti lungo il tratto del canale interessato dallo sversamento al fine di contenere la contaminazione ed evitare ulteriori danni ambientali.

Il camionista al volante del mezzo, ferito leggermente, è stato soccorso dagli operatori sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza, e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia, a Udine. Le sue condizioni non sono gravi. Il vero rischio è stato di matrice ambientale. Sono giunti in pochi minuti sul posto anche i carabinieri e gli agenti della polizia locale.

Per consentire le operazioni di soccorso e mettere in sicurezza tutta l'area, la strada regionale 352 è stata chiusa al traffico, con conseguenti pesanti disagi per gli automobilisti in transito. Le operazioni di recupero del mezzo e di contenimento dello sversamento sono proseguite fino alla tarda serata.—

L'autoarticolato finito fuori strada lungo la regionale 352

PALMANOVA

Uno degli scorci che si potranno contemplare col trekking urbano

Scoprendo la città col trekking urbano L'evento nazionale

PALMANOVA

Torna giovedì la Giornata nazionale del trekking urbano che, nella sua 21ª edizione, coinvolgerà ben 79 città italiane, tra cui Palmanova. Nato nel 2003 a Siena, ad oggi il progetto coinvolge l'intero stivale da Nord a Sud. Il trekking urbano è una proposta di turismo lento sempre più apprezzata e diffusa, che consiste in percorsi a piedi attraverso monumenti, punti panoramici, botteghe artigiane, mercatini e osterie tipiche. Sviluppa un turismo sostenibile e rispettoso della qualità della vita dei residenti.

«Una giornata utile a far scoprire alle persone l'immenso valore storico, artistico e culturale della città stellata che continua peraltro a impegnarsi nella concretizzazione di importanti progetti come la mostra dedicata al Leonardis»: così Silvia Savi assessore alla cultura di Palmanova, cittadina oggi fra i più importanti modelli di architettura militare in età moderna con la sua pianta a forma di stella a nove punte rimasta immutata nel tempo. Riconosciuta tra i borghi più belli d'Italia, dal 2017 è Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il primo step della giornata sarà la Loggia della gran guardia, dove verrà illustrato il progetto di costruzione della città stellata, elaborato nel 1593 dall'Ufficio fortificazioni di Venezia. Si proseguirà poi verso Porta Udine e, camminando all'interno del fossato, sarà possibile ammirare da vicino baluardi, rivellini, e le maestose strutture difensive, erette a protezione della fortezza. Dopo aver attraversato i prati del parco dei Bastioni, con le sue peculiari varietà di piante e specie animali, si rientrerà in città da Porta Cividale per concludere la visita alla Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni per la mostra dell'incisore palmarino Giacomo Leonardis. La partenza sarà da piazza Grande alle 14.30. Il percorso, di media difficoltà e lungo 3 chilometri, avrà una durata di circa 2 ore e mezza. Per partecipare alla visita guidata "Palmanova, fortezza dall'arte trasformata e preservata" necessaria prenotazione all'Infopoint di Borgo Udine, allo 0432 924815. —

F.A.

PORPETTO

Cade dall'impalcatura Operaio all'ospedale

PORPETTO

Infortunio, nella tarda mattinata di ieri, in un cantiere lungo la variante alla strada provinciale 80, nel comune di Porpetto, la strada che collega l'uscita del casello autostradale al comune di san Giorgio di Nogaro.

Un operaio, un 34enne di nazionalità straniera, per cause ancora da chiarire, forse una distrazione oppure un malore improvviso, ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'impalcatura mentre stava effettuando un intervento di manutenzione. Un volo di circa quattro o cinque metri. Subito sono stati mobilitati i soccorsi. L'uomo è stato subito soccorso da alcuni colleghi, che hanno contattato il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto i mezzi di soccorso. Il ferito è stato stabilizzato e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, sono serie in quanto ha riportato diversi traumi in seguito alla caduta ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per ricostruire l'accaduto e il personale incaricato dall'azienda sanitaria. Il primo cittadino di Porpetto, Andrea Dri, è stato informato in merito all'accaduto. «Il tema della sicurezza sul lavoro – le sue parole – è molto serio ed è importante prestare molta attenzione al fine di scongiurare tragedie».—

PRECENICCO

«Troppi incidenti» L'appello del sindaco

La protesta riguarda l'incrocio posto tra la Sr 14 e la Ud 56
Il primo cittadino De Nicolò: «È tempo di fare una rotonda»

Francesca Artico / PRECENICCO

L'incrocio di Palazzolo dello Stella al centro delle lamentele

«Quanto tempo ancora dobbiamo attendere prima di intervenire seriamente sulla messa in sicurezza di questa importante arteria viaria? Urge una rotonda all'incrocio tra la Sr 14 e la Ud 56». È arrabbiato il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, dopo l'ennesimo incidente stradale avvenuto una settimana fa all'incrocio fra la Strada regionale 14 della Venezia Giulia e la Strada regionale Ud 56 (Comune di Palazzolo dello Stella) verso Precenicco, in località Tubi. A fronte di una situazione che si fa sempre più pericolosa per l'incolumità dei cittadini, De Nicolò si farà promotore di una richiesta all'assessorato alle Infrastrutture della Regione, ai vertici di Fvg Strade e al comune di Palazzolo dello Stella, affinché si convochi quanto prima un incontro volto a studiare una soluzione che possa risolvere definitivamente il problema.

«L'episodio accaduto nei giorni scorsi non è il primo e non sarà purtroppo nemmeno l'ultimo viste le precarie condizioni di sicurezza in cui si trova da tempo questo crocevia – dice –. I cittadini di Precenicco e non solo, che utilizzano tale sbocco per immettersi sulla Sr 14, e viceversa, rischiano quotidianamente la propria incolumità. L'aumento del traffico automobilistico, dei mezzi pesanti e la mancanza di visibilità legata alla sosta selvaggia delle automobili e furgoni in entrambi i lati di marcia della Sr 14 ne sono di certo una causa. Quotidianamente assistiamo a manovre di retromarcia dai parcheggi in strada, inversioni di marcia, invasioni sulla carreggiata opposta e microincidenti. Tale situazione è aggravata in tutto il periodo estivo dalle migliaia di turisti che scelgono la Sr Ud 56 dello Stella per giungere, e poi rientrare, alla meta turistica di Lignano Sabbiadoro, creando code e disagi soprattutto per i cittadini residenti nell'abitato di Precenicco».

De Nicolò ricorda che ci sono anche ciclisti e pedoni che non hanno alcun tipo di protezione e tutela sia nell'incrocio sia lungo l'arteria viaria. «Sappiamo che è in programma la realizzazione dell'arteria ciclabile Trieste-Venezia che interesserà anche il territorio: cogliendo tale occasione si dovrebbe prevedere la revisione dell'intera viabilità della zona "Tubi" con la realizzazione di una rotonda». Ricorda che in passato si era ipotizzata una rotonda vicino al ponte sul fiume Stella, all'incrocio della Sr 14 verso Rivarotta, «ma non se ne sente più parlare. Credo che i tempi siano maturi affinché si riprenda in mano quel progetto attualizzandolo e lo si realizzi quanto prima per garantire la sicurezza di tutti». —

LATISANA

San Martino arriva prima Torna anche il luna park

I festeggiamenti cominceranno sabato con mercatino e pesca di beneficenza
Diversi gli appuntamenti in programma sino al gran finale dell'11 novembre

Sara Del Sal / LATISANA

Partenza anticipata, quest'anno per la Fiera di San Martino, che apre già nel fine settimana. La tradizionale fiera che vede la città trasformarsi in un luna park per grandi e per bambini, accoglierà i visitatori in modalità diverse.

Si parte questo sabato con "Dentro il baule", il mercatino dell'antiquariato già dalle 9 e con l'apertura, alle 17, della pesca di beneficenza all'oratorio che domenica aprirà già dalle 10 del mattino. Mercoledì 6 novembre alle 17 al Centro polifunzionale torna "L'ora del racconto" con storie narrate ad alta voce a bambini dai 3 ai 6 anni. Venerdì 8 novembre, invece, alle 14.30 aprirà ufficialmente il luna park in centro. Nel pomeriggio sarà aperta anche la pesca di beneficenza mentre alle 16 partirà una passeggiata guidata.

La scorsa edizione della Fiera di San Martino vista dal luna park

Nella stessa giornata le iniziative saranno molteplici perché alle 17.30 al Polifunzionale ci sarà la presentazione del libro "Primavera – cucinare, organizzare e ricevere gli ospiti" di Cristina Amirante, mentre alle 18.30 alla Cantina Toniatti ci sarà l'incontro dal titolo "10 mila passi di salute con le Comunità attive per dare più vita agli anni". Dalle 18, invece, in piazza Indipendenza saranno aperti al pubblico i chioschi enogastronomici "La zucca e il vin novello".

Sabato 9 novembre la città sarà in festa con la pesca di Beneficienza, il luna park attivo dal mattino, la fiera mercato di San Martino, i chioschi enogastronomici e anche le esposizioni degli hobbisti e dei negozi aderenti.

Domenica ancora mille attività che si susseguiranno per accogliere tutti i visitatori del territorio, ma non mancherà un appuntamento cardine della fiera, dedicato ai giovani studenti. Alle 11, nella sala consiliare del Municipio, saranno ricevuti i partecipanti del concorso "Un disegno per San Martino" che vede i giovani studenti delle classi prime della scuola di primo grado di Latisana impegnati a realizzare quella che sarà la locandina per il San Martino 2025. Alle 11.30 invece, all'interno della tensostruttura che verrà allestita in piazza Indipendenza ci sarà un concerto degli insegnanti e degli allievi della scuola comunale di musica e del gruppo "Avocados band". Ancora musica, alle 18 con l'orchestra Audimus diretta da Francesco Gioia con Adolfo del Cont alla fisarmonica, che al teatro Odeon si esibirà in un concerto di solidarietà a favore di Abio Udine.

Ultimo giorno sarà proprio quello di San Martino che vedrà il luna park in azione nel pomeriggio con i biglietti promozionali per gli studenti e la chiusura della pesca di beneficenza. «Siamo molto orgogliosi di presentare un calendario fitto di eventi, – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – e ci auguriamo che, dopo un'estate ricchissima di proposte che sono state accolte con grande favore dal pubblico, anche in questa occasione la città si possa riempire di visitatori che arrivano anche dalle cittadine limitrofe. Ringrazio la Pro Latisana che è sempre vicina al Comune in queste occasioni importanti per la città e tutte le associazioni che si sono date da fare».

Per quanto riguarda le giornate di festa, il consigliere anticipa che «saranno disponibili sia il parcheggio all'ex caserma Radaelli che quello di fronte alla scuola elementare. Il 9 e il 10 novembre saranno chiuse al traffico anche le vie Sottopovolo, Vendramin e una parte del viale della Stazione, per ospitare il mercato. Anche quest'anno le famiglie dei giostrai saranno ospitate nell'area del palazzetto dello sport e non più invece all'ingresso della città come in passato». —

LIGNANO

Contro la poliomielite La maratona del Rotary Raccolti 37 mila euro

LIGNANO

Insieme per debellare la poliomielite. Una delegazione del Rotary di Lignano Sabbiadoro – Tagliamento ha preso parte domenica alla Venice marathon. «Alcuni di noi hanno preso parte alla 10 chilometri competitiva, altri alla corsa libera sulla stessa distanza – spiega il presidente Simone Cicuttin – quest'anno nessuno ha scelto di correre sui 21 o sui 42 chilometri».

Il governatore, Alessandro Calegari, a capo del distretto 2060 che comprende i 96 club delle regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, ha accolto con grande gioia i 270 runners del triveneto che hanno raccolto, a favore del fondo Polio plus attraverso la rete del dono, 37 mila euro, superando i 30 mila che erano stati fissati come obiettivo per questo 2024. In questa speciale edizione finalizzata a debellare la poliomielite nei bambini di tutto il mondo, sono stati coinvolti anche gli amici del Rotary che hanno potuto offrire un contributo per portare avanti uno degli obiettivi che storicamente il Rotary sta portando avanti a livello mondiale.

«Le donazioni resteranno aperte fino al prossimo 24 novembre – spiega Cicuttin – ma al momento coi nostri soci abbiamo già raggiunto 1.500 euro, che sono stati conteggiati nei 37 mila totali». Per il governatore del distretto in questo mese di tempo sarebbe anche possibile superare il record di donazioni che è stato registrato prima della pandemia, con 43 mila euro, un obiettivo che potrebbe essere superato quest'anno. —

S.D.S.

Tre giorni a Lignano: previsti laboratori

Halloween al Parco zoo Le visite ai baby-alpaca

Due dei cuccioli di alpaca ospitati all'interno del Parco zoo

L'APPUNTAMENTO

Halloween al Parco zoo per conoscere i nuovi cuccioli di alpaca. Il Parco zoo Punta verde di Lignano si prepara per una festa speciale con la presenza di tre nuovi cuccioli di alpaca – due maschi e una femmina – nati a fine settembre. Gli alpaca sono animali originari delle Ande e i tre neonati al momento sono ancora in attesa che venga scelto per loro un nome. Per il Parco arriva anche il momento della chiusura, fissata per il 3 novembre, con un Halloween speciale, pensato proprio per gli animali che, grazie ai loro guardiani, da venerdì a domenica riceveranno delle zucche intagliate riempite con frutta, carne e insetti. I giovani visitatori potranno anche visitare e dare libero sfogo alla loro creatività intagliando zucche grazie al laboratorio del "Giardino delle esperienze naturali", dalle 10.30 alle 12.30 e 13-15.30 a ingresso libero senza prenotare.

«Questo non è solo un modo per celebrare Halloween coi nostri visitatori – afferma il direttore del Parco, Maria Rodeano –, ma anche un'opportunità di arricchimento per gli animali, che riceveranno il cibo in una modalità diversa». Anche a stagione conclusa, lo staff del Parco continuerà a lavorare: gli educatori progetteranno nuove attività, i guardiani si occuperanno degli animali, giardinieri e manutentori cureranno piante e strutture. —

S.D.S.

LATISANA

Fegato e alimentazione: evento con l'epatologo

LATISANA

Si intitola "L'importanza di un fegato sano e la corretta alimentazione" l'incontro fissato per mercoledì alle 20 nella sala conferenze della ex Stazione ippica. Ancora una volta, il Comune di Latisana, in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale, organizza un incontro divulgativo aperto a tutta la cittadinanza. Protagonista della serata sarà il professore Pierluigi Toniutto, direttore dell'unità di Epatologia e trapianto di fegato dell'Azienda sanitaria universitaria integrata dell'Università degli studi di Udine. Il consigliere delegato alla Sanità di Latisana, Antonino Zanelli, ha invitato in questo caso un relatore che affronterà una tematica molto importante e di sicuro interesse per la cittadinanza, ma che ha anche una caratteristica davvero speciale: è nato a Latisana. Per il professor Toniutto sarà quindi un'occasione per offrire qualche indicazione preziosa ai cittadini della sua città d'origine. —

Il professor Pierluigi Toniutto

S.D.S.

LATISANA

Anche il sindaco alla festa

L'Avis locale fa 70 anni Donazioni in crescita

LATISANA

È stata una festa molto partecipata quella organizzata sabato per il 70° anniversario della sezione latisanese di Avis. «Sono molto contento – ha affermato il presidente Daniele Driol – perché è stata una serata intensa ma anche molto appagante per noi che abbiamo davvero visto arrivare in chiesa, in oratorio e all'Odeon molte persone che hanno scelto di festeggiare con noi». Ora però, «la nostra priorità sono le chiamate a tutti i soci per fissare le date delle prossime donazioni perché per noi quella rimane la missione più importante da continuare a portare avanti. Intanto un piccolo grande traguardo lo abbiamo raggiunto: le donazioni sono salite nel 2024 a 376, non distanti dall'obiettivo di oltre 400 unità, a una donazione dalle 377 del 2023. Il trend di questo nostro 70° anno di attività promette molto bene».

Va aggiunto che le tradizionali consegne delle benemerenze all'interno dei soci sono state posticipate in una nuova serata evento che si terrà a dicembre, prima di Natale. Sabato intanto sono state numerose le presenze anche da parte delle sezioni comunali limitrofe, che hanno voluto celebrare un traguardo importante per quella che per anzianità è la seconda sezione più longeva della regione. Alla messa, officiata da monsignor Carlo Fant, hanno partecipato anche il sindaco Lanfranco Sette e numerosi assessori e consiglieri comunali oltre ai rappresentanti d'arma. All'appuntamento in oratorio è stata presente Maddalena Spagnolo, consigliere regionale che ha ringraziato i donatori augurando loro che le collaborazioni sempre più frequenti anche con le attività sportive portino a coinvolgere sempre nuovi giovani. Al teatro Odeon è arrivato invece il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che, consegnando al presidente Driol il sigillo del Consiglio regionale come simbolo di stima e riconoscenza nei confronti dei donatori ha parlato di un «momento di grande orgoglio e gratitudine per tutta la comunità». —

S.D.S.

MARILLI WERNITZNIG GREMESE FIASCARIS

Grazie di averci regalato la tua lunga vita. Ciao mamma e nonna.
Tutti i tuoi cari.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero San Vito Udine.

Udine, 29 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Patrizia e Antonio Cristin con Diana e Stefano
- Il fratello Piero con Lucia e famiglia.

I dipendenti della Teloni Fiascaris partecipano al dolore di Alberto e suoi famigliari per la scomparsa della cara

MARILLI

Udine, 29 ottobre 2024

Massimiliano, Francesca e Maria Pia Basevi sono affettuosamente vicini ai cugini per la scomparsa della cara

MARILLI

Udine, 29 ottobre 2024

Ha raggiunto la sua Pierina.

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI BERTINO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì, 30 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 29 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Mandi Fritz.

LUIGI

Gipsy, Liliana e Guido.

Udine, 29 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri - Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO MIGLIORE

di 70 anni

Lo annunciano la moglie Raffaella, la figlia Filly, i nipoti Arianna e Sara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa della Purità, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Un particolare ringraziamento al prof. Flavio Bassi per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 29 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao

ANTONIO

Ti ricorderemo sempre con immensa stima e affetto.
Giorgio, Lucia, Giorgia, Simone, Luisa, Filippo, Ludovica.

Udine, 29 ottobre 2024

Ci ha lasciati

ROSA BLASIZZO in PAOLINI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, le figlie Liliana con Valter ed Emanuela con Nicola e l'adorata nipote Carlotta con Arturo.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta a partire da mercoledì 30 ottobre dalle ore 8.30.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sara Pulacini e a Kristina.

Udine, 29 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

MIMMA CARBONI ved. MASSA

Ne danno l'annuncio Giovanni, Larisa, Leonardo, Eleonora.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 30 ottobre alle ore 12 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla casa funeraria Mansutti Udine.

Udine, 29 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciato

NICOLA CHIARCOS

di 51 anni.

Ne danno il triste annuncio la mamma Rosanna, il papà Silvio, la sorella Carmen con Lorenzo, i nipoti Alice e Luca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Forgaria nel Friuli, giungendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons - Forgaria nel Friuli, 29 ottobre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ROSANNA DE LONGHI in GAZZIERO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Marino, i figli Maurizio e Marinella, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 9:30 nel Duomo di Codroipo.
Questa sera alle ore 17:30, nella chiesa di San Valeriano in Codroipo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Codroipo, 29 ottobre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

UGO DONDA

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, la figlia Federica con Ivan e l'adorata nipote Emma, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 30 ottobre, alle ore 15:00, presso il Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Latisana, dove il caro Ugo sarà esposto dalle ore 11:00.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Cervignano del Friuli, 29 ottobre 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati il

DOTTOR GIUSEPPE GENOVA

di 95 anni

Lo annunciano con immenso dolore i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Basaldella, partendo dal cimitero locale.
Un ringraziamento particolare a Grace per le amorevoli cure prestategli e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

Basaldella di Campoformido, 29 ottobre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

ALESSANDRA GORUPPI COJUTTI

di 102 anni

Lo annunciano i figli Valentina e Daniele con Teresa, la nuora Luciana, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 12 presso la chiesa della Beata Vergine del Carmine in Via Aquileia.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Fondazione Emilia Muner de Giudici per l'amorevole assistenza.

Udine, 29 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

---

Ci ha lasciati

FRANCO PERESANO

di 75 anni

(donatore di sangue)

Lo annunciano la mamma Rosina, i nipoti, i cugini, la compagna e i parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 30 ottobre alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Marchetti, in via Tavagnacco nr.150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Brosolo e al personale tutto della Clinica Medica dell'ospedale di Udine.

Udine, 29 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Serenamente ci ha lasciati

ALDO PIAZZA
89 anni

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 ottobre alle 10.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.

Castions di Strada, 29 ottobre 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova

Nella bontà e nel silenzio di come è vissuto, ci ha lasciati

OTTORINO REPEZZA (RINO)
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, le adorate nipoti Nicole, Anna e Chiara.
Le esequie saranno celebrate mercoledì 30 ottobre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.
Il caro Rino sarà esposto in Chiesa dalle ore 15.00.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Santa Maria di Sclaunicco, 29 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciati, ma resterà sempre nei nostri cuori

LIDIA SPAGGIARI ved. BERTOZ

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica con Riccardo e l'adorata nipote Francesca con Michele.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa del cimitero di San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 29 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la sua amata mamma

ROSETTA GIURA
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Samantha, l'adorato nipote Leone, Antonino, il papà Salvatore, le sorelle Franca e Roberta, i cognati e i nipoti.
I funerali saranno celebrati giovedì 31 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento, ove sarà esposta dalle ore 10 di mercoledì.
Un grazie di cuore ai reparti di Ginecologia e Oncologia dell'ospedale di Udine.

Cassacco - Raspano, 29 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

MARIA GREGORATTI (Vally)
di 96 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 30 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Lovaria, arrivando dalla Muner di Lovaria.
Segue cremazione.

Lovaria, 29 ottobre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo - tel. 0432 759050

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

A Rivignano la fiera dei santi ma anche brivido

Le zucche hanno sempre avuto un posto importante nel folklore del Friuli Venezia Giulia, ben prima dell'avvento di Halloween, che è comunque una festa dalle radici europee. Ecco quindi che anche le Pro loco regionali - collaborando insieme a Comuni e altre associazioni - tra 31 ottobre e 1 novembre propongono diversi eventi da "brivido". Da non dimenticare la grande Fiera dei Santi a Rivignano dal 31 ottobre al 3 novembre - con l'atteso appuntamento del Festival mondiale della canzone funebre - come pure "Le gnot dai musons", la notte dei faccioni in lingua friulana, intendendo con questo termine le zucche intagliate a mo' di volto spaventoso che saranno protagoniste il 31 ottobre a Trivignano Udinese con il Circolo culturale ricreativo. O ancora, la stessa sera, la conclusione della Festa della Zucca a San Canzian d'Isonzo e Halloween a San Daniele del Friuli e Ronchis. Il 2 novembre, a Preone, Halloween preistorico per famiglie, sul sentiero ricco di fossili del Lunas (partenza alle 14.30 da Palazzo Lupieri). Ci sono poi degli appuntamenti storici come la Fiera di San Carlo: giunta alla sua 209ª edizione fu concessa alla comunità di Aiello ai tempi dell'Impero Asburgico. In programma mercatino dell'usato e hobbistica, bancarelle, luna park, mostre e chioschi enogastronomici. Il 2 novembre a Moruzzo inizia la Festa della birra e delle castagne, con al centro i sapori dell'autunno. Enogastronomia più Marcia Asla a sostegno della ricerca in quel di Forgaria con la sua Festa d'Autunno il 3 novembre.

Neanche il tempo di archiviare Ognissanti che sarà già tempo di pensare al Natale. Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia ha aperto la fase organizzativa del suo contenitore di eventi "Presepi Fvg. La tradizione prende forma". Maestri presepisti, comitati paesani e parrocchie, oltre a singole Pro loco, possono segnalare i propri presepi per partecipare ai tre eventi dedicati a questa forma d'arte che unisce fede e tradizione.

Entro il 31 ottobre si potranno segnalare i propri presepi per il 21º Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia e per candidare le proprie opere all'esposizione nella sede della Giunta e Consiglio regionale a Trieste. Scadrà invece il 14 dicembre la fase di adesione al 20º Concorso Presepi nelle scuole primarie e dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia. La modulistica si trova sul sito www.prolocoregionefvg.it o contattando via telefono 0432 900908 (int. 2) o via mail eventi@prolocoregionefvg.it. —

LE LETTERE

Monfalcone

Gli operai stranieri e l'accoglienza

Gentile direttore,
loro sono operai, lavoratori, persone, punto. Trasformarli in stranieri e trattarli, com'è successo agli italiani in Svizzera o in Germania, è disumano. Siamo a un bivio: essere un Paese "aperto e prospero" con l'apertura delle frontiere o "chiuso e povero" con il loro sbarramento. In Europa la priorità dell'accoglienza per ragioni economiche, demografiche, umanitarie ha fatto esplodere le ipocrisie tra le critiche e le decisioni, tra le decisioni e i comportamenti individuali di chi governa i processi. Si, è in atto un processo che proseguirà per almeno vent'anni.
In Europa siamo al paradosso di avere dei governi schierati, ai poli opposti, che hanno deciso politiche che si sovrappongono per favorire l'afflusso di migranti, in risposta al fabbisogno interno del mercato del lavoro. L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha dichiarato che, nella nostra regione, entro il 2027 servono 100 mila lavoratori, e che «stiamo lavorando per spingere la formazione e la ricerca, anche rafforzando il welfare, puntando sull'edilizia abitativa, servizi, diritto allo studio». Quindi indica una regione aperta, di prosperità. Ritengo preoccupanti i silenzi sulle politiche industriali delle nostre aziende che navigano bene nel mercato mondiale. Come preoccupanti sono le scelte politiche fatte di ostacoli decisi e gestiti per creare un clima di divisione, astio, rancore. Sono atti inumani che vanno bloccati e rimossi. Se i lavoratori servono alle imprese, insieme, sono il punto di appoggio per la crescita, per la prosperità della comunità, il bene comune.

Luigino Francovig
Monfalcone

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici del '59 di Fiume Veneto a Mantova

I ragazzi del 1959 di Fiume Veneto hanno trascorso un giorno a Mantova, nella foto davanti al castello di San Giorgio. Tra loro c'era chi ha frequentato insieme le scuole fiumane, chi ha vissuto sempre a Fiume e chi invece è venuto da lontano, anche dal Canada. La domenica, rallegrata da un sole quasi estivo, ha regalato una bella passeggiata guidata nella "Bella addormentata" sulle rive del fiume Mincio, parco regionale dal 1984, con degustazione della sbrisolona, dolce tipico cui era dedicata la giornata mantovana. Il pomeriggio, invece, c'è stata un gita in motonave sui tre laghi del Mincio. Un momento che ha donato belle emozioni alla classe del '59, impeccabilmente organizzato come ritrovo ogni cinque anni.

L'escursione sull'Etna dei "gruppi coraggiosi"

«I furlans son dapardut», sostiene, con un sorriso compiaciuto, la signora Fiorella che fa parte dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine. È stata Fiorella a inviare la foto che ritrae i "gruppi coraggiosi" sull'Etna. Gli amici ringraziano in particolare la guida alpina, «il mitico Fabrizio che ci ha accompagnato in questa avventura», fa sapere ancora la signora Fiorella di Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Festival

Fake News
Le bufale da smascherare

Appuntamento a Udine dal 14 al 17 novembre: oltre 60 ospiti e 20 appuntamenti
Tra gli eventi in programma la riunione di redazione del Mv aperta al pubblico

LA RASSEGNA

DANIELA LAROCCA

Attenzione, attenzione. Avvistata una gigantesca bufala blu che gira per la città di Udine. La si vede sui volantini, sui cartelloni e presto anche in centro. Ma è una fake news? No, ma è il simbolo del festival che le cerca, trova e smonta, una per una, il primo e unico festival in Italia a tema che torna a Udine nella sua terza edizione. L'appuntamento è dal 14 al 17 novembre e i numeri di questa kermesse sono tutt'altro che opera di fantasia: oltre 60 ospiti, 20 appuntamenti, 2 serate a teatro e tantissimi argomenti da trattare con giornalisti, esperti, scrittori e influencer. Ad annunciare il programma ieri in conferenza stampa Gabriele Franco, il curatore del Festival, assieme al vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto: «Perché parlare ancora di fake news? L'attualità di tutti i giorni ce lo impone. Dalle elezioni alla propaganda, dai conflitti globali alla salute pubblica, dalle discriminazioni all'intelligenza artificiale. La nostra capacità di riconoscere ciò che è vero da ciò che è falso, attraversando le infinite sfumature che stanno in mezzo, è ora più che mai messa alla prova. Serve una svolta, nella cultura pubblica e in quella personale. La chiave è allora piantare semi di pensiero critico, da far germogliare nella nostra quotidianità», ha detto Franco. Un progetto in cui crede anche la Regione intervenuta, tramite messaggio di saluto, con il vice presidente Mario Anzil: «È con grande piacere che la Regione Friuli Venezia Giulia rinnova il proprio sostegno al Fake News Festival, un evento di assoluta rilevanza che si è ormai affermato come un punto di riferimento nel panorama culturale nazionale. Questa manifestazione rappresenta un'occasione preziosa per promuovere la consapevolezza e l'educazione alla verità, un impegno oggi più che mai necessario di fronte alla diffusione sempre più pervasiva di notizie distorte e disinformazione». A fare gli onori di casa il presidente della Fondazione Friuli che, nella rinnovata sede in via Gemona, ha accolto con entusiasmo la sfida del Fake News Festival: «Ai ragazzi di Prisma voglio esprimere un sentimento di riconoscenza emozionato perchè in soli tre anni sono riusciti a mettere insieme una manifestazione che ha tutti i canoni per diventare un appuntamento identificativo della città di Udine. Prisma è una squadra under 35 e questo è "un marchio" che può essere invidiato da tutti». Un valore aggiunto che ha sottolineato anche il vice sindaco di Udine, Alessandro Venanzi: «La ricchezza di questo festival è la contaminazione dei luoghi della nostra città: vedrete il Fake News in tante diverse location sancendo così la volontà della rassegna di diventare un appuntamento nazionale e internazionale che porti Udine fuori dai suoi confini».

Tantissimi i focus in questa edizione: dalle discriminazioni alle tematiche dell'Ai Da non perdere la rassegna con Lercio

Scopri qui il programma completo

Il ruolo di sentinella sulla corretta informazione spetta ai giornalisti. «Una responsabilità verso la comunità che abbiamo come Messaggero Veneto e come cittadini», ha detto il vice direttore Paolo Mosanghini. «In questo momento generale in cui l'informazione viene guardata con diffidenza, dobbiamo avere capacità di discernere tra vero e falso. Ci sono però delle garanzie, una di queste è la verifica dell'autorevolezza della fonte dalla quale si va ad attingere». Motivo per cui il Mv, che per primo con il direttore Omar Monestier ha creduto nel progetto del FNF, ha deciso di essere in prima fila anche quest'anno. Il nostro giornale inaugurerà la rassegna con una riunione di redazione in "trasferta". Giovedì, 14 novembre, saremo al Bar Adoro Caffè di piazza Venerio per raccontare ai lettori come nasce il giornale e per portarli dentro al mondo del quotidiano, cartaceo e digitale. L'appuntamento è alle 11, aperto a tutti e senza prenotazione. Ma non è finita qui. Discriminazio-

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Piccolo festival dell'animazione: ottanta film da tutto il mondo

SILVIA GIACOMINI

Si accendono i riflettori sulla 17ª edizione del Piccolo Festival dell'Animazione, dedicato all'illustrazione e all'animazione d'autore. Presentato proprio in occasione della Giornata Internazionale dell'Animazione, l'evento, organizzato dall'Associazione Viva Comix sotto la direzione artistica di Paola Bristot, si svolgerà dal 9 al 17 novembre.

Il tema di quest'anno, "Nel segno del drago", è un omaggio al dinamismo e alla cultura orientale, come evidenziato dalla sigla del festival, creata dall'artista Elisa Menini e ispirata allo stile giapponese. Il festival, che troverà la sua base principale a San Vito al Tagliamento, presenterà oltre 80 animazioni selezionate tra 1000 opere provenienti da ogni angolo del mondo. Tra le novità di quest'anno, una mostra di illustrazioni di Menini e di altri talentuosi artisti come Viola Mancini e Veronica Martiradonna, che sarà ospitata nella Chiesa di San Lorenzo, trasformata per l'occasione nel Pfa Hub.

Il festival non si limita alle proiezioni. Il programma prevede un vasto assortimento di incontri con autori, spettacoli, e laboratori dedicati a grandi e piccoli. Tra gli appuntamenti più attesi, la performance "Nevermind" basata sull'omonimo libro di Tuono Pettinato, che verrà presentata sabato 9 novembre all'Auditorium Zotti. In calendario anche l'evento musicale di "Arrogalla - Suite", un live set elettronico arricchito dalle visual di Carol Rollo, venerdì 15 novembre, e "Viva Viva Malagiunta", un mix di beat sudamericani e club culture occidentale, sabato 16 novembre.

Da sinistra, Alessandro De Ioannon, Andrea Bruscia e Paola Bristot

La Main Competition, che assegnerà il premio alla miglior animazione, sarà giudicata da una giuria di nomi altisonanti: la giornalista e critica cinematografica, coinvolta nel Premio Donatello, Elisa Grando, la regista e organizzatrice del Festival Animaccio Margherita Giusti e Margit An-

GLI EVENTI IN FVG

Trieste Science+Fiction al via con il francese Mads

Al via oggi, martedì 29, la 24Eesima edizione di Trieste Science+Fiction Festival, la più importante manifestazione italiana dedicata al genere fantastico, che proseguirà fino a domenica 3 novembre nel capoluogo giuliano. Appuntamento al Politeama Rossetti alle 20 con la cerimonia d'apertura e, a seguire, con l'anteprima italiana del film "Mads" di David Moreau (Francia, 2024), che dopo "Them - Loro sono là fuori" e del remake americano "The Eye" torna al genere fanta-horror filmando in un unico piano sequenza un incubo a occhi aperti in cui un adolescente vivrà una notte surreale e allucinatoria. La serata prosegue al Rossetti con la proiezione in anteprima, in collaborazione con I Wonder Pictures, alle 22.30 di "The Substance" di Coralie Fargeat (Uk, Usa Francia, 2024) film rivelazione di Cannes 2024 con protagonista Demi Moore: un body horror visionario e femminista, dalla regista e sceneggiatrice francese di "Revenge".

In alto, David Puente e Mariangela Pira di Sky24 (dal suo profilo Fb); a sinistra, Andrea Sesta di Lercio e il tavolo alla conferenza stampa di presentazione del festival

ni, intelligenza artificiale, burnout, lotta al patriarcato, alimentazione vegana, letteratura, sport, educazione e scuola sono solo alcuni dei focus presenti nel cartellone degli eventi. Tra questi ne segnaliamo uno imperdibile e unico nel suo genere. Sempre al Bar Adoro Caffè in piazza Venerio, alle 8 del mattino di venerdì 15 novembre, sabato 16 e domenica 17 novembre andrà in scena "La rassegna Lercia", una rassegna stampa semi-seria di notizie e bufale curata dagli amici di Lercio, i maghi della satira da milioni di follower, accompagnata da un caffè offerto a tutti i presenti. **Il programma completo è sul sito del Fake News Festival** o inquadrando il Qrcode qui in pagina con il cellulare. —

tauer, presidente di Animafest Film Festival di Zagabria. Lo scrittore, giornalista, e sceneggiatore di alcune storie per Topolino Giulio Dantona, l'artista Nahuel Martinez, Michele Bernardi e Annapaola Martin fotografa e filmmaker friulana saranno invece i giurati delle sezioni Green e Visual&Music. I cortometraggi in concorso provengono da ben 25 Paesi, dall'Estonia al Brasile, e trattano temi culturali e sociali di grande attualità.

La sezione Green Animation, dedicata alle tematiche ambientali, presenta opere come "Percebes" di Alexandra Ramires e Laura Gonçalves, che affronta il tema del turismo sostenibile, e il film "Waldeinsamkeit" di Silvana Roth, che esplora il problema della dipendenza digitale.Il festival riserva uno spazio speciale alle tecniche analogiche, con un focus sulla tecnica del Pinscreen. Tra i pochi artisti al mondo specializzati in questa arte, Michèle Lemieux e Alexander Noyer offriranno una masterclass per svelare i segreti di questa animazione unica. In programma anche laboratori di stop motion per avvicinare giovani e curiosi all'arte dell'animazione.«Questo festival rappresenta un pilastro dell'offerta culturale di San Vito», ha dichiarato Andrea Bruscia, assessore alla Vitalità, ù«un'opportunità unica per cittadini di tutte le età di avvicinarsi a visioni e talenti internazionali».

Oltre le iniziative aperte al pubblico, oltre 1.800 studenti di alcune scuole della regione prenderanno parte alle proiezioni di Animakids e Animayoung. Un segnale forte, per l'organizzazione, dell'interesse dei ragazzi del territorio friulano a questo genere di arte. «San Vito è una cittadina fortemente dedicata alle arti – ha concluso la direttrice artistica del Festival, Paola Bristot – Siamo orgogliosi di essere in questa cittadina che riserva ampio spazio alla cultura in tutte le sue forme, con un legame tra gli abitanti e le attività culturali che è tra i più intensi della Regione. È sorprendente come, in un centro così piccolo, si riesca a mantenere questa attenzione costante per la cultura, un valore che merita di essere sottolineato e celebrato». —

TELEVISIONE

Battiston è Stucky La fiction tratta da Ervas approda su Raidue

L'attore friulano interpreta un ispettore che indaga a Treviso «Fumo sigari come Peter Falk ma Colombo è un'altra cosa»

LA SERIE TV

MARCO CONTINO

Giuseppe Battiston ama l'ispettore Stucky, il personaggio nato dalla penna di Fulvio Ervas che, dal 2006, gli ha dedicato dieci romanzi. Lo adora dai tempi di "Finché c'è prosecco c'è speranza", diretto da Antonio Padovan, prima apparizione sul grande schermo del poliziotto flemmatico di origini persiane in forza alla Questura di Treviso di cui ha vestito in quell'occasione per la prima volta i panni. Da allora, l'attore friulano ha faticato non poco per acquisire i diritti dei romanzi per realizzare quella che inizialmente doveva essere una collana di film, virata, poi, sul meno problematico format della serie tv. Che, oggi, è realtà.

Da domani "Stucky" sbarcherà in prima serata su Rai2: sei episodi diretti da Valerio Attanasio (il primo è già disponibile da ieri su RaiPlay), scritti dallo stesso regista con Matteo Visconti, che firmano il soggetto della serie insieme al padovano Marco Pettenello. E, naturalmente, a interpretarlo ci sarà Giuseppe Battiston che ieri, durante la conferenza stampa di presentazione della serie a Roma, ha parlato di Stucky, quasi come un alter ego.

«Sono innamorato di questo personaggio perché, come me, è di poche parole. È lontanissimo dalle figure degli ispettori tradizionali. Non è un uomo d'azione, non porta armi, non mena. È abbastanza solitario ma non è solo. Ama passeggiare per le strade deserte di Treviso e pensare ai casi da risolvere. È una persona moderna, calata nella realtà ma non nella contemporaneità della digitalizzazione. Non ha un cellulare, né un computer: non ha neppure la patente. Quello che lo caratterizza è una curiosità innata verso gli altri, si nutre del carattere, dei difetti, delle storture e dei pregi delle persone. Ecco perché il suo luogo di elezione non è la questura ma un'osteria: il posto dove si incontrano le umanità più disparate, dove si va per ridere e per piangere, si beve per allegria o per dimenticare, ci si abbraccia o ci si strattona. Lui risolve i casi, dando forma ai mille appunti presi su piccoli fogli, scontrini e tovagliette di carta».

Giuseppe Battiston sul set della serie televisiva girata a Treviso

Rispetto ai romanzi, la struttura delle puntate è diversa: l'assassino viene rivelato subito e diventa quasi un pretesto per osservare e indagare la condizione umana e le contraddizioni di un Nord Est di cui Treviso diventa la punta dell'iceberg. Elegante e luminosa ma anche teatro di crimini efferati.

Sulla scelta, filologica, di girare in città, lontano da Roma, il regista Attanasio spiega:«Treviso si adattava benissimo a Stucky: è piccola e ci si può spostare a piedi come fa l'ispettore. La città, attraversata dal Sile e dai suoi giochi di luce, era ferma, cinematograficamente parlando, a "Signore & signori": questo immaginario andava rinfrescato. Mi è sembrato di girare in un perfetto teatro di posa, con le persone felici di ospitare il set ma, allo stesso tempo, mai troppo curiose o invadenti, come, invece capita a Roma dove, magari, maledicono un blocco del traffico o vogliono intrufolarsi».

«Treviso» aggiunge Battiston «esprime, poi, un certo benessere, creando, così, un contrasto con il disagio che, invece, si respira, come in tutte le città, fuori dalle vie del centro. Ci piaceva che Stucky fosse messo in contatto e in contrasto con questo mondo ricco e borghese che può nascondere arroganza e supponenza».

Tra gli attori "fissi" della serie il veneziano Diego Ribon, nel ruolo di Secondo, l'oste amico e confidente di Stucky, Barbora Bobulova, il medico legale che ha una forte sintonia, professionale e umana, con l'ispettore (Battiston la definisce "una bella corrispondenza"), Ilaria Landrulli e Fabio Guerra, i due poliziotti che lo affiancano nelle indagini e che non sempre comprendono il metodo del loro capo. Prenderanno parte a singole puntate anche i padovani Roberto Citran, Stefano Scandaletti e Denis Fasolo. «Siamo riusciti a coinvolgere attori di altissimo livello che hanno dato profondità e qualità ai personaggi» conclude Battiston che, di fronte al paragone con il tenente Colombo, quasi sobbalza: «Sono un fan cintura nera di Peter Falk ma imitare o copiare qualcuno non è proprio nelle mie corde. Sì, tutti e due fumiamo il sigaro ma la serie è, al più, un omaggio a una forma di struttura che non si vedeva da tempo in tv. Colombo è un'altra cosa». —

IL CONCORSO

"Leggimontagna": premio per la saggistica ad Andrea Di Michele

Andrea Di Michele, vincitore del premio per la saggistica

Si è chiusa la 22esima edizione di Leggimontagna. Dopo l'appuntamento con l'alpinismo di punta, che ha visto quest'anno ospite Anna Torretta, si è svolta la premiazione del concorso letterario promosso dall'Asca, l'associazione delle sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro e Val Canale. Tra i titoli vincitori grande attenzione ad ambiente e territorio declinata nei diversi registri di narrazione. Primo premio nella categoria saggistica a "Terra italiana. Possedere il suolo per assicurare i confini 1915-1954" di Andrea Di Michele (Laterza). Se è un fatto incontrovertibile che la montagna sia spesso stata sfruttata perseguendo scopi che non hanno alcuna attinenza con il benessere delle terre alte e dei suoi abitanti, questo libro, secondo la giuria, presenta una realtà sfuggita all'attenzione dei più, ovvero il tentativo di possedere il suolo con vere e proprie sostituzioni etniche per assicurare la stabilità dei nuovi confini appena conquistati.

Secondo premio della categoria a "Bioavversità" di Giannandrea Mencini (Kellermann Editore), terzo a "Sottocorteccia" di Pietro Lacasella e Luigi Torreggiani (People), menzione speciale per "La Valle d'Incaroio. Paularo, Carnia" di Egidio Screm (Gaspari Editore). A "Neve. Compendio di nivologia" di Renato Cresta (Mulatero Editore) è stato invece assegnato il primo premio nella categoria guide.

Al secondo posto è risultato "Oltre il sentiero" di Omar Gubeila, Ilario Morettin, Stefano Piussi e Daniele Puntel (CO. EL. Editrice), al terzo "Dolomiti di Brenta vol. 5" di Francesco Cappellari (Idea Montagna), menzione speciale a "Dolomiti. 53 itinerari raccontati" di Heinz Grill e Florian Kluckner (Versante Sud).

A ricevere il primo premio nella categoria narrativa è stato "Adam the Climber" (Versante Sud), la biografia ufficiale di Adam Ondra, uno dei più grandi arrampicatori di tutti i tempi, scritta a quattro mani da Ondra e dalla guida alpina Pietro Dal Pra. Secondo premio della narrativa a "L'età fragile" di Donatella Di Pietrantonio (Einaudi), terzo a "La montagna delle illusioni" di Paolo Paci (Piemme Mondadori Libri).

Premio speciale Dolomiti Unesco a "Vajont. La prima sentenza" a cura di Maurizio Reberschak, Enrico Bacchetti e Silvia Miscellaneo (Cierre Edizioni), che permette ai lettori di conoscere la sentenza del giudice istruttore Mario Fabbri scritta nel 1968. Attribuito anche il riconoscimento di Amico alpinista 2024 a Giacomo Giordani, clautano, fin da giovane attivo nel Cai e nel Soccorso alpino. —

CERVIGNANO

Il Teatro Pasolini apre con Bolero

L'inaugurazione della nuova Stagione del Teatro Pasolini di Cervignano è affidata domani, mercoledì 30, alle 20.45 allo spettacolo-evento Bolero, la nuova creazione della compagnia Arearea e le musiche dal vivo dei Radio Zastava per festeggiare con le note di Ravel il traguardo dei 30 anni della compagnia udinese. Una dirompente versione del Bolerp ideata da Marta Bevilacqua e coreografata e firmata da lei stessa assieme a Roberto Cocconi con in scena dodici danzatori Marta Bevilacqua, Luca Campanella, Roberto Cocconi, Luca Di Giusto, Irene Ferrara, Andrea Giaretta, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Marco Pericoli, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar e con la musica dal vivo di Radio Zastava, Leo Virgili, Antonello Valter Sguazzin, Gabriele Cancelli, David Cej, Walter Grison, Marco D'orlando, Pedrag Pijunovic, Domenico Rinaldi. Lo spettacolo è una produzione della Compagnia Arearea realizzato in co-produzione con la Compagnia Menhir/Le Danzatrici – en plein air e Hangartfest, in collaborazione con Dialoghi_Residenze delle arti performative a Villa Manin 2022-2024 a cura del CssTeatro stabile di innovazione del FVG. Per informazioni 0431 370273, biglietteria@teatropasolini.it, www.teatropasolini.it.

TAVAGNACCO

Nada Màs Fuerte al Teatro Maurensig

Entra nel vivo la stagione del Teatro Paolo Maurensig di Tavagnacco che ospita, per iniziativa della Fondazione Luigi Bon, la sua prima vera stagione di programmazione. Dopo l'intitolazione del teatro allo scrittore friulano di Canone inverso, e il primo evento dedicato alla danza, il programma prevede ora un nuovo appuntamento del calendario musicale. Mercoledì 30, alle 20.30, ecco quindi il concerto dal titolo Nada Màs Fuerte. Sul palco il geniale trombonista, compositore e direttore d'orchestra Mauro Ottolini e l'eclettica cantante Vanessa Tagliabue York, accompagnati da Thomas Sinigaglia (fisarmonica), Marco Bianchi (chitarra classica e baritona), Giulio Corini (contrabbasso), Zeno De Rossi (batteria), Valerio Galla (percussioni) e dalla la Fvg Orchestra, con primo violino e concertmaser Uendi Reka. Il prossimo appuntamento del calendario stagionale è in programma sabato 9 novembre, primo fra quelli promossi dal Teatri Stabil Furlan, con lo spettacolo Sos Laribiancos, tratto dal romanzo di Francesco Masala, con Pierpaolo Piludu, musiche di Paolo Fresu e regia di Giancarlo Biffi. Info; www.fondazionebon.com.

L'EVENTO

Arrivano i Thirty seconds to Mars e Go!2025 diventa rock

Concerto il 3 luglio 2025 con la band Usa
I diecimila biglietti sono in prevendita da oggi

STEFANO BIZZI

Un concerto da Oscar per 10 mila persone a Go!2025. Il 3 luglio i Thirty seconds to Mars del cantante, attore e regista Jared Leto suoneranno alla nuova Arena di Casa Rossa. L'annuncio è arrivato a sorpresa ieri mattina ed è stato immediatamente confermato dal governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Comincia dunque a prendere forma il calendario dei grandi eventi musicali legati alla Capitale europea della Cultura.

Dopo l'annuncio del concerto del 22 giugno di Alanis Morissette a Villa Manin nell'ambito del programma della Regione Go!2025&Friends, ora è il turno del gruppo rock statunitense che quest'estate toccherà quattro città italiane. Il tour, oltre a Gorizia (unica tappa del Nordest), conta Milano (4 luglio, Ippodromo Snai), Napoli (6 luglio, Arena Flegrea) e Alba (8 luglio, Collisioni). Sarà l'occasione per ascoltare i brani più iconici della band e i brani dell'ultimo album. Il sin-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Megalopolis 15.00-17.40
Megalopolis V.O. 20.40 (sott. it.)
Parthenope 15.20-18.00-20.20
The Dead Don'T Hurt 15.00
Vermiglio 17.30
The Dead Don'T Hurt V.O. 21.30 (sott. it.)
Goodbye Julia 14.35-19.10
Il robot selvaggio 15.00
Iddu - L'ultimo padrino 17.00
Italo Calvino nelle città 20.00
Frankenstein Junior 21.40
All We Imagine as Light - Amore a Mumbai 16.55
C'era una volta in America V.O. 19.20 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
La misura del dubbio 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Venom - The Last Dance 16.00-17.00-18.45-19.45-20.30-21.30-22.30
My Hero Academia: You're Next 16.20
Venom - The Last Dance V.O. 19.00
Iddu - L'ultimo padrino 17.05-21.40
Cattivissimo me 4 16.05
Joker: Folie à Deux VM14 18.30
Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 19.10-21.40
200% lupo 16.30
Il robot selvaggio 17.35-19.35
Smile 2 VM14 16.10-18.10-20.10-22.10
Megalopolis 16.45-21.10
Parthenope 16.00-17.50-21.00-21.55
C'era una volta in America (restaurato 4K) - 40° anniversario 19.00-20.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
200% lupo 15.30-17.45
Beetlejuice Beetlejuice 21.00
Joker: Folie à Deux VM14 15.00-18.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali 16.00
Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 18.30-21.00
Megalopolis 15.00-18.00-20.45
Parthenope 15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14 15.15-18.00-20.45
C'era una volta in America 15.30
The Apprentice - Alle Origini di Trump 21.00
Venom - The Last Dance 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
C'era una volta in America V.O. 18.30
Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Parthenope 17.30-20.15
200% lupo 17.30
Iddu - L'ultimo padrino 20.00
Megalopolis 17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Parthenope 17.30-21.00
Venom - The Last Dance 18.00-21.15
200% lupo 17.30
Smile 2 VM14 21.15
Il robot selvaggio 17.40
The Apprentice - Alle Origini di Trump 18.00-20.40
Megalopolis 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
200% lupo 17.40
C'era una volta in America 18.45
Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 20.30
Transformers One 20.50
Il robot selvaggio 17.30
Parthenope 20.20
Smile 2 VM14 17.40-20.10
Venom - The Last Dance 18.00-19.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Parthenope 15.45-18.30-21.15
Iddu - L'ultimo padrino 15.45
Megalopolis 18.00-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai 16.15-18.45
Vermiglio 16.30-18.30
The Dead Don'T Hurt 21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
200% lupo 16.30
Venom - The Last Dance V.O. 19.15
Venom - The Last Dance 16.40-19.30-20.30-22.10
Il robot selvaggio 16.30-19.00
Parthenope 18.30-21.30
Smile 2 VM14 21.50
C'era una volta in America 17.00-20.00
Joker: Folie à Deux VM14 21.40
Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 18.15-20.30
L'amore e altre seghe mentali 16.30
Transformers One 21.30
The Substance VM14 21.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Il tempo che ci vuole 21.00

Il 3 luglio 2025 i Thirty seconds to Mars del cantante e attore Jared Leto suoneranno alla Casa Rossa di Gorizia

golo principale di "It's the end of the world but it's a beautiful day", "Stuck", ha debuttato ufficialmente al numero 1 della classifica delle radio alternative e ha raggiunto la top 10 in Italia, segnando la più rapida scalata della carriera dei Thirty seconds to Mars.

I biglietti saranno disponibili in prevendita per gli utenti iscritti a My Live Nation già dalle 10 di oggi (per accedere alla pre-sale basterà registrarsi gratuitamente su livenation.it), poi dalla stessa ora di giovedì si aprirà la vendita generale sui circuiti ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. Due le tariffe: 70 euro per la pit sotto il palco e 52 euro per tutte le altre posizioni (a cui vanno aggiunti i diritti di prevendita). Al momento sono previsti 10 mila posti, ma non è escluso che la capienza possa aumentare in funzione delle richieste delle altre date e, soprattutto, in funzione del piazzale dove, al momento - va ricordato -, sono ancora in corso i lavori di riqualificazione. Per Patti Smit, lo scorso anno, era stato previsto un "recinto" che divideva più o meno a metà lo spazio urbano di Casa Rossa. Al suo interno gli 8 mila presenti ci sono stati "comodamente", dunque, da questo punto di vista, i margini di crescita ci sono. Molto dipenderà, piuttosto, dal contorno logistico.

«Sarà un onore avere in concerto a Gorizia i Thirty Seconds to Mars per Go!2025. Parliamo di una rockband di fama internazionale, la cui notorietà porterà migliaia di fan a conoscere e scoprire il nostro territorio. È questo l'obiettivo che, come Regione, ci siamo posti sin dall'inizio: aumentare la riconoscibilità e l'attrattività non solo di Gorizia, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia, cogliendo l'opportunità della Capitale della Cultura per organizzare eventi di grosso spessore e porre le basi per un percorso di crescita e sviluppo duraturo», ha commentato il presidente Fedriga ricordando che il concerto si affiancherà a numerose altre proposte ancora da annunciare. «Un nome, intanto, lo abbiamo smarcato», sorride soddisfatta Romina Cocina, direttrice del GectGo, aggiungendo: «Gorizia è una città rock e dobbiamo portarne un po' anche a livello musicale».

Per il sindaco Rodolfo Ziberna si tratta di «un live imperdibile»: «Parliamo di una rockband di fama internazionale, che con la sua carica di energia permetterà di far conoscere e scoprire il nostro territorio». —

AVIANO

Legalità e giustizia con Ščerbakova

Prende oggi il via ad Aviano e nel marzo 2025 avrà l'onore di ospitare anche Irina Ščerbakova, fra i membri fondatori dell'organizzazione premio Nobel per la Pace 2022 Memorial, la rassegna culturale "Tutti i gusti del sapere", quest'anno incentrata sui temi della legalità e della giustizia, organizzata dal Comune e dalla Biblioteca civica. Il sipario si apre alle 20.45, nella Casa dello studente, con l'associazione Libera contro le mafie presidio di San Vito al Tagliamento e Casarsa, mentre il 28 novembre, Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana approfondirà l'argomento "La giustizia, il processo, e il carcere oggi in Italia: attualità e prospettive". Giovedì 21 novembre e giovedì 16 gennaio, il gruppo teatrale "A La Coque" si esibirà in due spettacoli "C'era una volta…. La giustizia" e "La libertà è partecipazione", mentre il 15 febbraio, Eliana Di Caro, giornalista del Sole 24 Ore, presenterà il suo libro "Magistrate finalmente. Le prime giudici d'Italia". Ad arricchire le iniziative, un ricco programma di film curati da Cinema Zero che avranno come filo conduttore il tema della legalità. Irina Ščerbakova, ospite d'onore il 18 marzo 2025, presenterà la sua ultima opera "Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa" edito da Mimesis. (c.s.)

UDINE

Conto alla rovescia per Jazz Session

Conto alla rovescia per Note Nuove. Si inizia giovedì 31 con il concerto evento al Teatro Nuovo Giovanni di Pat Metheny, il celebre chitarrista e compositore. Tra gli altri ospiti Cristiano Godano, e il leader dei Marlene Kuntz, Andrea Braido, Paolo Fresu e il pianista Stefano Bollani. Come ricordato dal presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, Note Nuove e gli eventi promossi da Eurtimica sono molto più di questo. Nei suoi saluti alla presentazione della rassegna, Morandini aveva posto la luce su Jazz Sessions, progetto ideato da Euritmica e curato di Silvia Colle, rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di incentivare la partecipazione dei giovani e giovanissimi ai concerti e di stimolare l'ascolto di qualità e il benessere di gruppo. «Un progetto gioiello – aveva affermato il presidente Morandini –che si allinea e prosegue le iniziative di affiancamento e sostegno psicologico individuale da anni promosse dalla Fondazione e che ne costituisce un'evoluzione ponendo il singolo in rapporto con gli altri attraverso la musica e creando percorsi di benessere di gruppo capaci di consolidare il patrimonio personale dei ragazzi». Un progetto per i ragazzi e con i ragazzi.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Serate del cinema muto e a Pordenone Pensa oggi si parla di finanza

Giulio Velliscig, docente di applicazioni informatiche alla finanza

CRISTINA SAVI

Cinema muto, l'abc della finanza e diversi appuntamenti focalizzati sulla donna sono oggi in programma a Pordenone A Cinemazero tornano le Serate del cinema muto, la rassegna dedicata ai capolavori del "silent" che compiono cento anni, nata in collaborazione con Le Giornate del Cinema muto e la Cineteca del Friuli. Alle 20.45 sarà la volta del "Cineocchio" (Kinoglaz, 1924) di Dizga Vertov, il primo lungometraggio del regista russo non ricavato da materiale di repertorio, che rappresenta la messa in pratica delle sue idee teoriche. Girato a Odessa, Kiev e Mosca (come fossero un unico luogo), il film è un capolavoro della storia del cinema e racconta con gli stilemi di un documentarismo dilatato una giornata in Unione Sovietica. Vertov cattura con la sua cinepresa la vita reale nelle strade delle metropoli sovietiche, montando poi tematicamente le varie sequenze.

"L'Abc dell'educazione finanziaria", nozioni di finanza che possono tornare utili nella vita quotidiana, è la proposta di Pordenone Pensa declinata in alcuni incontri tenuti da docenti dell'Università di Udine. Quest'anno si concentra sugli investimenti alternativi: nella biblioteca di Pordenone, alle 19, Giulio Velliscig professore di applicazioni informatiche alla finanza, spiegherà il complesso mondo delle commodities, dalle hard commodities (per esempio i metalli) alle soft commodities (prodotti agricoli) e i modi in cui è possibile investire in questi settori.

Per la rassegna "La Scena delle donne" della Compagnia di arti e mestieri, tornano le letture dedicate ai tabù femminili, curate da Bruna Braidotti e proposte in diversi luoghi di aggregazione di Pordenone, rendendo omaggio al celebre testo della drammaturgia contemporanea, "I monologhi della vagina" di Eve Ensler. Le attrici Monica Gizzi, Tania Recca e Bianca Manzari ne leggeranno degli estratti alle 18, al Caffè Letterario.

"Le donne del tessile del Friuli Venezia Giulia" si raccontano nella sala congressi dell'hotel Santin di Pordenone, alle 17.30. Le relatrici sono Flavia Caffi, Rosanna Colloricchio, Liviana Di Giusto, Loredana Giacomini, Tiziana Infanti, Antonella Pizzolato e Ilaria Bomben. In programma anche canti di donne e di filanda con il duo "Canti erranti" di Patrizia Bertoncello e Nilla Patrizio. Segnaliamo infine il convegno "Prevenire e contrastare la violenza di genere: dall'esperienza con gli uomini all'uso di un linguaggio corretto" atteso in biblioteca, a Pordenone, dalle 14. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il giallo Lucca

Runjaic deve fare i conti con l'ammonizione che manda in diffida il centravanti
A Venezia potrebbe rilanciare Bravo titolare, ma avrà anche il rientrante Thauvin

Stefano Martorno / UDINE

Ruota tutto attorno al peso di una diffida la formazione dell'Udinese per il turno infrasettimanale di domani a Venezia. Lo sa bene Kosta Runjaic, alle prese con un vero e proprio rompicapo come può esserlo il pensiero di dover escludere inizialmente dall'undici di partenza l'attaccante che segna e che sogna Totò Di Natale, domani alle 18.30 al Penzo.

GIUDICE SPORTIVO

Il riferimento è tutto per Lorenzo Lucca, il 24enne bomber di Moncalieri che venerdì col Cagliari è volato in alta quota per infilare il suo quarto gol stagionale nelle prime 9 giornate, trovandosi però nel conto anche un altro numero quattro, stavolta ben più sgradito, visto che al minuto 64 l'arbitro Manganiello gli ha sventolato il cartellino giallo, in tutta risposta a una protesta verbale e plateale, con cui Lucca ha reclamato un rigore per un presunto tocco di mano in area rossoblu. È stato il cartellino che lo ha portato direttamente in diffida (là dove è stato raggiunto anche dal giallorosso Niccolò Pisilli della Roma). Lucca non è stato ovviamente squalificato e quindi non salterà il turno infrasettimanale, come invece faranno il cagliaritano Makaombou, espulso a Udine, il monzese Bondo e il romanista Hermoso, ma con un'altra ammonizione potrebbe saltare l'11ª giornata e quindi l'attesissima sfida di sabato ai Rizzi con la Juventus che gli ha appena messo gli occhi addosso con l'intenzione di portarselo a Torino già a gennaio.

RETROPENSIERO

Basta e avanza per un paio di considerazioni dalle possibili

> La spada di Damocle della squalifica contro la Juventus potrebbe condizionare Lorenzo

conseguenze fattive: la prima, è che Lucca potrebbe giocare condizionato dal suo stesso inconscio, tirando il freno a mano per timore del cartellino che si è già visto sventolare nelle ultime due partite con Milan e Cagliari. La seconda, invece, porta dritti a Kosta Runjaic, soprattutto perché questo tipo di valutazione fa parte delle scelte delicate che spettano a un allenatore. Ecco perché Runjaic ci sta pensando sopra da giorni, pur essendo consapevole che dividere la nuova coppia-gol proprio adesso, sul più più bello, potrebbe essere un delitto con castigo. Insomma, anche il tecnico tedesco potrebbe avere i suoi bei retropensieri.

THAUVIN E I SUOI FRATELLI

Così domani a Venezia potremmo vedere una coppia d'attacco formata da Keinan Davis e da Iker Bravo, sì proprio il ragazzino spagnolo a cui Runjaic ha concesso gli ultimi 17 minuti col Cagliari per togliersi di dosso la delusione dell'opaco debutto da titolare a San Siro. Il tutto, tenendosi in panchina non solo Lucca, ma anche quel Florian Thauvin che è tornato in gruppo da domenica e che via social ha salutato il ritorno di Mario Balotelli col quale ha condiviso una stagione al Marsiglia. «Sono molto felice di vederti tornare, fratello mio».

IL QUADRO

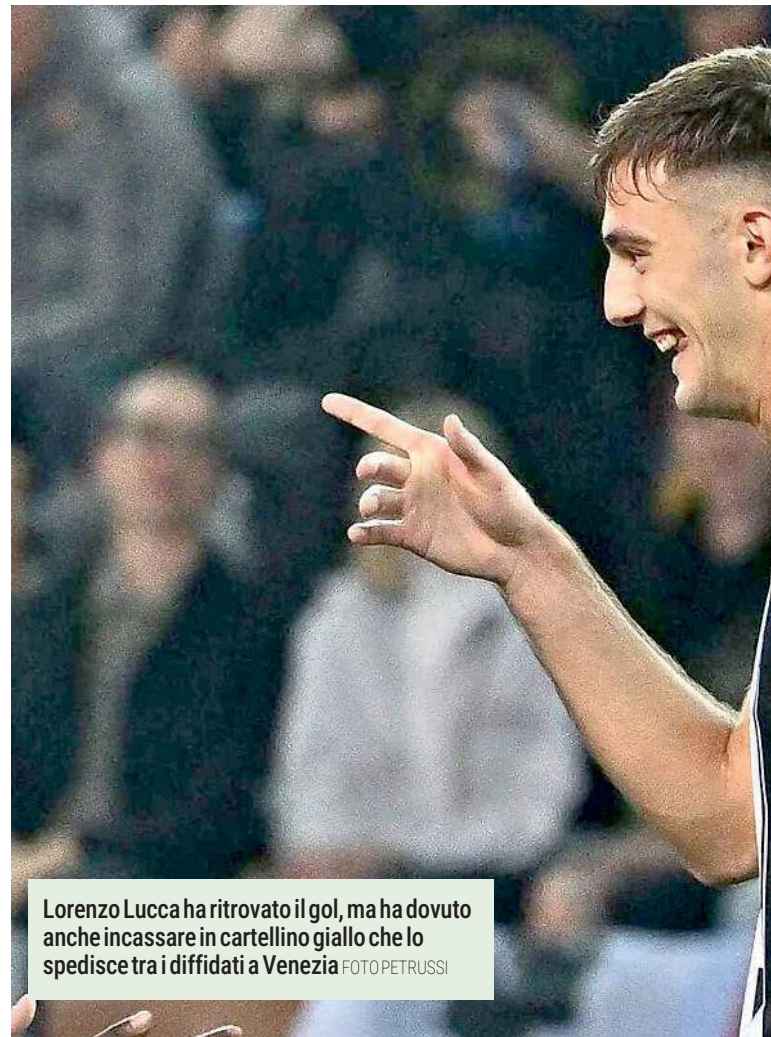
Fin qui l'attacco, mentre negli altri reparti si profila la conferma della difesa con Maduka Okoye, Christian Kabasele e Isaak Touré, e di buona parte della mediana, anche se Oier Zarraga potrebbe tornare titolare, addirittura come volante qualora fosse fatto riposare per la prima volta in due mesi Jesper Karlstrom nel nome del turnover in vista dell'anticipo di sabato. —

IL BORSINO

Lorenzo Lucca
Potrebbe giocare col freno a mano in testa, condizionato dal peso della diffida e di un'ammonizione che gli farebbe saltare la Juventus.

Keinan Davis
È pronto al bis perché dopo i 95 minuti con gol contro il Cagliari non fa più parte della categoria "protetta". I suoi muscoli stanno bene e l'umore è altissimo.

Florian Thauvin
Sbarcherà al Penzo con tre allenamenti in gruppo. Non basteranno per partire titolare, ma per alzarsi dalla panchina nella ripresa.

Oier Zarraga
È il jolly per il turnover in mezzo, dove potrebbe rilevare Payero, a cui ha dato il cambio negli ultimi 17' col Cagliari, oppure Karlstrom.

Lorenzo Lucca ha ritrovato il gol, ma ha dovuto anche incassare un cartellino giallo che lo spedisce tra i diffidati a Venezia FOTO PETRUSSI

LE DESIGNAZIONI

Sarà Massa l'arbitro in Laguna Zufferli scelto per Juve-Parma

UDINE

Sarà Davide Massa a raggiungere lo stadio Penzo in vaporetto o con un tax d'acqua domani per dirigere Venezia-Udinese assieme agli assistenti Raspollini e Bitonti, e al quarto uomo Feliciani, mentre nella sala Var di Lissone ci sarà Pezzuto con Guida assistente. Il tutto, mentre c'è già un friulano che incontrerà la Juventus prima dell'attesa sfida di sabato ai

Zufferli, grande tifoso di Cividale

Coi tagliandi già assegnati a ultras e Auc la prevendita dura solo 20 minuti
Il Venezia non ascolta l'Udinese. Collavino: «Serviva un settore più grande»

Biglietti finiti, appello del Guca «Aiutate almeno altri 200 tifosi»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Biglietti bruciati nell'arco di 20 minuti ieri sul circuito Vivaticket che ha aperto la prevendita libera per Venezia-Udinese alle 13. I biglietti sono quelli del settore ospiti dello stadio Penzo, 1001 in tutto, dei quali meno di 600 già stampati e venduti in Friuli prima di quello che è stato un vero e proprio *click day*. Stampati e venduti a ultras e Associazione Udinese Club (che avevano organizzato la trasferta in pullman da tempo) dopo un sondaggio caldeggiato dalle questure di Venezia e Udine per avere una "fotografia" sull'affluenza.

Un *modus operandi* che ha provocato malcontento e proteste espresse nei giorni scorsi sui social da parte degli esclusi: i tifosi che fanno capo al Gruppo Udinese Club Autonomi e quelli "solitari", semplici appassionati che avrebbero voluto avere la possibilità di seguire il derby dal vivo, un'impresa soprattutto per i residenti nelle province di Udine e Pordenone che non possono accedere agli altri settori del Penzo, complici le limitazioni imposte dell'Osservatorio nazionale manifestazioni sportive.

«Il Gruppo Udinese Club Autonomi ringrazia per il trattamento ricevuto: adesso tutti sanno che ci sono tifosi di serie A e di serie B», ha scritto ieri il Guca in una nota, nella quale chiede anche pubblicamente «alla Questura o alla Prefettura o a qualunque persona che possa aiutarci per dare la possibilità ad almeno altri 200 tifosi di poter seguire la partita». Si tratta di una parte del contingente degli Autonomi rimasto senza biglietto, pur avendo organizzato il viaggio, come i 33 della corriera da 48 del club Friuli che arriverà mezza vuota.

Domanda: possibile che l'Udinese non abbia spinto per cercare ottenere un settore ospiti "allargato"? La risposta arriva dal direttore generale Franco Collavino: «Stiamo parlando di uno stadio in deroga. Avevamo chiesto al Venezia di poter riservare un altro spicchio di tribune accanto al settore ospiti da 1001 posti, come era successo due anni fa. serviva un settore più grande, ma la risposta non è stata positiva».

L'arte della diplomazia lo costringe a evitare commenti, ma è chiaro che anche l'iniziativa presa dal club lagunare sugli ingressi gratis per gli under 14 accompagnati esprima il tentativo di arginare la temuta invasione friulana in un impianto di soli 12 mila posti. Insomma, se la caccia al biglietto si è trasformata in un'odissea ricca di veleni, lo si deve principalmente al Venezia FC.

Resta da capire perché l'Udinese non abbia chiesto un prevendita strutturata meglio, almeno con un giorno riservato alla tifoseria organizzata e successivamente una vera e propria prevendita: «Ma non siamo stati noi ad organizzarla – ribatte il dg Collavino –. Noi abbiamo semplicemente ascoltato, ben quattro settimane fa, attraverso il nostro Slo (il *Supporter liaison officer del club*, Ennio Iannone, *ndr*) le esigenze di ultras e Auc. Il Guca? Si è fatto sentire solo sabato». —

PALLONE IN PILLOLE

Cairo: «Non vendo il Toro». Ma Red Bull tratta

«Non c'è nulla di vero, non ho alcuna intenzione di vendere il Torino, non ho incontrato nessuno»: così il presidente del Torino e di Rcs, Urbano Cairo, ha smentito le voci di una cessione del club a Red Bull apparse su "La Stampa" che ha voluto recplicare: «Tre differenti fonti finanziarie confermano gli avvenuti incontri».

La bozza dello Statuto Figc non piace ai club

La proposta del presidente Gravina sulla riforma dello Statuto va migliorata per recepire i capisaldi su autonomia e rappresentanza. È la posizione della Lega Serie A dopo l'assemblea di ieri convocata subito dopo il Consiglio federale. I club vorrebbero avere ancora più peso a livello di "voti" e limitare il diritto di veto della Figc.

Rizzi, visto che Luca Zufferli della sezione di Udine è stato scelto dal designatore Gianluca Rocchi per Juventus-Parma di domani all'Allianz Stadium. Tra le altre designazioni, Milan-Napoli di stasera è stata affidata a Colombo, mentre Mariani dirigerà il delicato Lecce-Verona e Forneau Cagliari-Bologna.

Tornando alla designazione che interessa l'Udinese, spicca la striscia aperta di sei risultati positivi che la Zebretta registra con Massa, incrociato l'ultima volta a Lecce il 13 maggio nel fondamentale successo (0-2) per la salvezza. Il bilancio complessivo è di 7 vittorie, 5 pareggi e 8 sconfitte. —

S.M.

MAURO ZIRONELLI. L'ex veneziano ora allenatore del Cjarlins invitato al match di domani «Al Penzo ci saranno anche i miei figli, Gianmarco e Tommaso, nati quando giocavo là»

«L'Udinese parte favorita ha grande fisicità e solidità»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Da inizio stagione guida il Cjarlins Muzane in Serie D: sull'Udinese, inevitabilmente, gli cade l'occhio, tanto che l'ha seguita allo stadio con Lecce e Cagliari. Il Venezia è invece la squadra in cui ha giocato più lungo, dal 1995 al 1999, conquistando nel 1998 la promozione in Serie B. Mauro Zironelli guarda con grande interesse all'incontro di domani tra friulani e veneti, a cui assisterà dal vivo. Prima del via verrà premiato con una maglia celebrativa per i suoi trascorsi arancioneroverdi. «Sarà una bella partita, vedo l'Udinese favorita – afferma –: quando arriva un pallone in attacco, Davis e Lucca lo mettono a terra e lo proteggono. E questo fa la differenza in ogni categoria».

Zironelli, da quanto manca al Penzo di Sant'Elena?

«Dal 1999, ossia da quando ho lasciato la squadra nel mercato invernale. Fa molto piacere essere stato ricordato e invitato al match di mercoledì (domani, *ndr*). Ci saranno anche i miei figli, Gianmarco e Tommaso, che sono nati a Mestre nel periodo in cui giocavo col Venezia. Sono stati anni molto belli».

Una differenza balza all'occhio tra il team attuale e quello dei suoi tempi. Il primo è a trazione internazionale, il suo di stampo triveneto: da Pavan a Ballarin, passando per Polesel, Bortoluzzi, Dal Canto, Maniero...

«Nel 1998 salimmo in Serie A soprattutto con i calciatori del territorio. Eravamo 13-14 ragazzi del Nord-Est, si parlava in dialetto veneto. Anche Luppi, emiliano, e Iachini, marchigiano, l'avevano imparato! Il torneo precedente ci eravamo salvati nelle ultime giornate, decisiva fu la vittoria al Penzo per 3-2 con la Cremonese. Rimontammo nella ripresa dopo aver chiuso i primi 45' sotto per 2-0, segnai un gol. Ricordo ancora la sfuriata del presidente Zamparini all'intervallo. Chiusi il torneo con sette reti, erano tanti per un centrocampista».

Ora il Venezia sta facendo fatica. Che gara prevede con l'Udinese?

«I bianconeri sono favoriti. Hanno grande fisicità, hanno solidità. E li accompagna l'entusiasmo che deriva dal buon momento che stanno attraversando. Esterni come Kamara e Zemura sono forti, davanti sono bravi. Ha visto Davis e Lucca col Cagliari. Sono potenti, quando ricevono il pallone lo proteggono. È un aspetto che marca la differenza ovunque. Vedo nei friulani un potenziale ancora non del tutto espresso, mentre il Venezia dovrà sudare sino alla fine».

Udinese da primi dieci posti secondo lei?

«Può chiudere tra la settima e la decima posizione. Ha maggiore qualità ai gruppi che stanno nella seconda parte della classifica. Mi auguro dall'altra parte che Di Francesco riesca a invertire la tendenza per cominciare poi a costruire. A riguardo penso proprio che il Venezia debba proprio avere l'Udinese come modello di sviluppo».

Entrambe si muovono su scala globale, per quanto riguarda l'acquisizione dei calciatori. Gli arancioneroverdi del 1999 si salvarono in A con la *connection* italo-uruguaiana...

«A gennaio avevamo 6 punti, Maniero, adesso mio secondo al Cjarlins, non aveva ancora segnato. Si sbloccò nel match con l'Inter perso per 6-2, il giorno dopo arrivò Alvaro Recoba dai nerazzurri. Fu la fortuna della squadra, perché alzò la pericolosità negli ultimi 30 metri, e di Pippo. Recoba aveva una tecnica eccellente».

Un aneddoto su di lui, a questo punto.

«In allenamento calciava le punizione da una distanza di 10 metri dall'area. Un giorno mise me, Pedone, Pavan e Maniero in barriera, tra i pali un portiere forte, Taibi. Ebbene, in porta nove palloni su dieci, uno sulla traversa. Erano conclusioni potenti e precise». —

La mossa

«Davis e Lucca in attacco mettono a terra il pallone e lo proteggono»

Il futuro

«Mi auguro che Di Francesco riesca a invertire la tendenza»

Keinan Davis riceve i complimenti da mister Runjaic FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Compagno di Baggio, Dunga e Batistuta

Mauro Zironelli, classe 1970, vicentino nato a Thiene, ex centrocampista: ha giocato tra le altre con Vicenza, Fiorentina, Pescara, Venezia, Chievo e Modena. Tra i compagni di squadra calciatori come Baggio, Dunga, Batistuta, Allegri, Massara, Pioli, De Biasi. Da allenatore ha iniziato nelle giovanili del Vicenza, per arrivare in Serie C con Mestre (vincendo la D nel 2017), Juventus U23, Modena, Sambenedettese e Lecco. Nella Juve nel 2018-2019 ha fatto esordire tra i "grandi" Nicolò Fagioli, centrocampista ora in prima squadra coi bianconeri e Nazionale. Allena il Cjarlins Muzane, seconda squadra regionale in carriera dopo la Sacilese.

A.B.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

L'autogol di Scaroni e le magie del predestinato Yildiz

0 SCARONI
Pessimo autogol del presidente del Milan che dice di non aver capito i motivi del rinvio della gara di Bologna. Proviamo a spiegarglieli: per il rispetto degli alluvionati e dei molti abbonati che non sarebbero andati allo stadio. Lui pensava solo alle squalifiche di Theo Hernandez e Reijnders.

1 MAKOUMBOU
Più lo rivedi e più non capisci come un giocatore possa prendere un secondo giallo come quello del centrocampista del Cagliari. L'Udinese ringrazia, sfrutta la superiorità numerica per un'ora e si prende i tre punti.

2 CELIK
Errare è umano, perseverare diabolico. Dopo la frittata che è costata il ko con l'Inter, regala il rigore del 2-0 alla Fiorentina.

3 BRAUNODER
Distendersi a terra per effettuare un retropassaggio di testa al portiere è un rischio che in serie A non puoi prenderti. Il Como ci rimette almeno u punto. Fabregas ha detto che sono «cose che possono capitare». Sicuri che in spogliatoio non abbia fatto altre considerazioni?

4 INZAGHI
Al di là delle considerazioni un po' arrogantelle («la Juve doveva prendere sette-otto gol») forse farebbe bene a ripensare alle sostituzioni fatte, su tutte quella di Bisseck al posto di Pavard che è sembrata totalmente priva di senso. La vittoria sulla Juve l'ha buttata via anche lui.

5 BONNY
Dalla magia di tacco con il como all'errore dal dischetto contro l'Empoli che impedisce al Parma di tornare alla vittoria che manca dal 24 agosto (2-1 sul Milan).

6 DI LORENZO
Dopo la doppietta in Nazionale si ripresenta al Maradona e ne fa altri due al Lecce. Il primo gli viene annullato per fuorigioco, il secondo porta tre punti che consentono al Napoli di allungare in testa alla classifica.

7 KEAN
Risponde con una doppietta alla Roma ai due gol di Retegui al Verona. A Firenze sembra aver trovato la continuità e l'ambiente per alzare l'asticella.

8 DAVIS
Per il gol del 2-0 che si costruisce praticamente da solo, ma anche per essere finalmente riuscito a giocare una partita intera. Se sta bene Runjaic ha in mano un'arma pericolosa.

9 LOOKMAN
Il pallone d'oro africano quando gioca così è praticamente immarcabile. L'Atalanta se lo gode e comincia a guardare la classifica sempre più verso l'alto.

10 YILDIZ
Prima doppietta in A a San Siro contro l'Inter che vale la rimonta da 4-2 a 4-4 della Juve. Succede solo ai predestinati, ma piano con i paragoni con Del Piero. —

Calcio

Pallone di veleni

Vince Rodri, eroe dell'Europeo con la Spagna: battuti Vinicius e Bellingham
E così il Real diserta la cerimonia: «Il trofeo da questo momento non esiste più»

Giuseppe Pisano

Pallone d'oro con colpo di scena e polemiche. Il prestigioso riconoscimento ideato dalla rivista France Football è stato assegnato ieri a Parigi al centrocampista spagnolo Rodri, metronomo di centrocampo del Manchester City di Pep Guardiola e della Nazionale spagnola campione d'Europa. Rodri, che ha ritirato il premio con le stampelle, essendo reduce da un grave infortunio a un ginocchio, è il terzo giocatore spagnolo a vincere il Pallone d'oro. Prima di lui c'erano riusciti solo Alfredo Di Stefano e Luis Suarez. Eppure tutti gli indizi sembravano portare all'attaccante del Real Madrid Vinicius Junior, che pregustava già di entrare a far parte del nutrito elenco di giocatori madridisti vincitori dell'ambito trofeo: da Di Stefano e Puskas negli anni '50 a Cristiano Ronaldo e Modric dei giorni nostri. Soltanto tre giorni fa, nel "clasico" perso 0-4 al Bernabeu contro gli acerrimi rivali del Barcellona, Vinicius ha risposto alle provocazioni di Gavi dicendogli "tanto io lunedì vado a prendermi il Pallone d'oro".

Rodri, 28 anni, regista spagnolo: ha vinto Europei e Premier con il City

È proprio la sicurezza ostentata sino alle ore antecedenti la premiazione alla base della rabbia del Real Madrid, che ieri ha disertato la manifestazione nonostante abbia vinto il premio per la squadra dell'anno e Carlo Ancelotti si sia aggiudicato il premio Johan Cruyff per il miglior allenatore.

Assente alla cerimonia anche l'altro attaccante del Real Kylian Mbappè, vincitore del premio Gerd Muller per il capocannoniere stagionale ex aequo con Harry Kane: 52 gol per entrambi. «Il Pallone d'Oro da questo momento non esiste più per noi» è stata la dura presa di posizione del Real Madrid secondo i media spagnoli. «Posizione incomprensibile» è stata la risposta di France Football e Fifa. La società più titolata del mondo, tre anni dopo la querelle sulla Superlega, è quindi nuovamente in "guerra" con le istituzioni del calcio europeo e mondiale. Assenze madridiste a parte, la serata è stata una festa spagnola.

Il 17enne Lamine Yamal ha vinto il premio Kopa destinato al miglior giocatore Under 21, Aitana Bonmati hannissato il Pallone d'oro femminile del 2023. Entrambi giocano nel Barcellona e nelle "Furietta rosse" spagnole. Il premio Lev Yashin è andato invece all'argentino Emiliano "Dibu" Martinez, già vincitore un anno fa. —

SCI ALPINO

Cade in allenamento giovane promessa azzurra è grave

Matilde Lorenzi, 20 anni

Una sciatrice del gruppo sportivo dell'Esercito Italiano, Matilde Lorenzi, 20 anni, è rimasta gravemente ferita in un incidente sulle piste della Val Senales, in Alto Adige, durante un allenamento. Secondo una prima ricostruzione la giovane promessa dello sci azzurro stava scendendo lungo la pista Gravand G1 quando gli sci si sono divaricati e la sciatrice ha perso contatto con il manto nevoso sbattendo violentemente il volto sul terreno ghiacciato. A quel punto uno degli sci si è sganciato e la 20enne è ruzzolata fuori pista. Immediatamente soccorsa è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Bolzano.

SERIE A - TURNO INFRASETTIMANALE

Napoli, esame scudetto col Milan Fonseca tiene ancora fuori Leao

Massimo Meroi

C'è una sola squadra in testa alla classifica del campionato di serie A, la sua maglia è azzurra ed è quella del Napoli. La capolista, però, finora ha affrontato quasi solo tappe pianeggianti, se si esclude la trasferta con la Juve (0-0). Ora che i punti di vantaggio sulla seconda (l'Inter) sono quattro ecco che l'appuntamento di stasera a San Siro contro il Milan assume i connotati di un vero esame scudetto.

Quello che scenderà in campo al Meazza sarà un Napoli quasi al gran completo. L'unico assente sarà Lobotka (al suo posto giocherà Gilmour), rientrano Politano e Kvaratskhelia che erano andati in panchina sabato contro il Lecce.

Sul fronte Milan il tecnico rossonero Paulo Fonseca deve fare i conti con le assenze degli squalificati Theo Hernandez e Reijnders. Al loro posto giocheranno Terracciano e Loftus-Cheek. Nella rifinitura di ieri non è stato provato nella formazione titolare Rafa Leao, quindi il trio di trequartisti alle spalle di Morata dovrebbe essere lo stesso che ha cominciato la partita con l'Udinese: Chukwueze, Pulisic e Okafor. Come già in Champions con il Club Brugge in panchina ci sarà il giovane Camarda.

Antonio Conte, allenatore del Napoli capolista

«Siamo reduci da giorni difficili – ha spiegato Fonseca –, non è stato facile gestire il rinvio della gara con il Bologna. Siamo stati penalizzati». In merito all'impiego di Leao, Fonseca non si è sbilanciato: «Capisco la curiosità, ha lavorato bene come sempre. Non è un problema e non è un caso. Siamo sicuri che tornerà presto quello che ci aspettiamo da lui e quello che lui stesso si aspetta, ma non dico se giocherà».

Classifica alla mano è evidente che il Milan è chiamato a vincere per avvicinarsi alla testa della classifica. Fonseca prova a guardare oltre: «Noi ci sentiamo in corsa per lo scudetto. I tifosi devono crederci perché siamo una squadra forte, in crescita».

Prima di Milan-Napoli si disputeranno altre due gare. Punti pesantissimi in chiave salvezza tra Lecce e Verona con i due allenatori, Gotti e Zanetti, la cui panchina non è solidissima, il Cagliari, dopo il ko di Udine, prova a rialzarsi con il Bologna. —

Così in A

10ª GIORNATA

Oggi	
18.30 Lecce - Verona	(Mariani)
18.45 Cagliari - Bologna	(Forneau)
20.45 Milan - Napoli	(Colombo)
Oggi	
18.30 Venezia - Udinese	(Massa)
18.30 Empoli - Inter	(Marchetti)
20.45 Atalanta - Monza	(Piccinini)
20.45 Juventus - Parma	(Zufferli)
Giovedì	
18.30 Genoa - Fiorentina	(Chiffi)
20.45 Roma - Torino	(Fabbri)
20.45 Como - Genoa	(Pairetto)

La classifica

Napoli 22 punti; Inter 18, Juventus 17; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 16;Milan* e Torino 14; Empoli 11; Roma 10; Bologna*, Como, Cagliari e Verona 9; Monza e Parma 8; Genoa 6, Venezia e Lecce 5. (*1 partita in meno)

PANCHINE ROVENTI

Roma, Juric al momento resta Allegri o Mancini per lo United

Panchine roventi in serie A e non solo. La Roma per il momento conferma Juric, ma il tecnico croato se non batterà giovedì sera all'Olimpico la sua ex squadra, il Torino, potrebbe chiudere la sua avventura in giallorosso. Nella capitale il clima è elettrico anche perchè sul fronte opposto c'è una Lazio che sta facendo benissimo sia in serie A che in Europa League, e si sa quanto a Roma il confronto con i dirimpettai pesi. Al termine dell'allenamento di ieri pomeriggio Gianluca Mancini ha provato a minimizzare sul clima dello spogliatoio della Roma. Nell'intervallo del Franchi, infatti, si sarebbero accesi gli animi tra il difensore e Juric che ha poi deciso di non farlo rientrare in campo. Ma ieri, uscendo da Trigoria dopo gli allenamenti, il difensore giallorosso, fermandosi con dei tifosi fuori il centro sportivo ha spiegato le motivazioni sul perché non fosse in panchina a seguire il secondo tempo della sua squadra. «Perché sono rimasto negli spogliatoi? Lo scorso anno fu uguale...», la replica di Mancini a chi gli chiedeva lumi su quanto accaduto, poi via con la sua auto.

Che la posizione di Juric non sia tranquilla lo dimostra anche il fatto che il direttore sportivo Florent Ghisolfi abbia rinunciato al viaggio a Parigi dove avrebbe dovuto presenziare alla consegna del Pallone d'Oro. Il manager, l'unico a Trigoria in questo momento, é rimasto nella capitale per mantenere un filo diretto con i Friedkin che in questo momento si trovano a New York, la stessa città dalla quale è rientrato da una breve vacanza Daniele De Rossi che in caso di esonero di Juric sarebbe il primo candidato a sostituirlo se non altro per il contratto di tre anni che lo lega ancora alla Roma dopo l'esonero poco più di un mese fa.

Chi, invece, è già stato esonerato è Erik ten Hag che da ieri non è più l'allenatore del Manchester United. Il 54enne allenatore olandese paga gli undici punti raccolti dai Red Devils in Premier League dopo nove giornate e la sconfitta patita domenica (2-1) sul terreno del West Ham. Chiamato il 21 aprile 2022 a sostituire, dalla stagione successiva, Ralf Rangnick, l'ex mister di Utrecht e Ajax ha guidato il club a vincere due trofei nazionali, la Coppa di Lega nel 2023 e la FA Cup nel 2024. Ruud van Nistelrooy ha assunto la guida della squadra come capo allenatore ad interim, supportato dall'attuale team di tecnici, in attesa di un nuovo manager. Tra i papabili, una vecchia conoscenza della Premier come Roberto Mancini, che ha appena risolto il contratto con la federazione dell'Arabia Saudita e Max Allegri, sponsorizzato da Alex Ferguson. —

M.M.

TENNIS

Paolini numero 4 al mondo, come Schiavone nel 2011

Jasmine Paolini

Una variazione super in chiave tricolore nella classifica mondiale femminile pubblicata dalla WTA dopo la conclusione del tornei di Tokyo e di Guangzhou. Jasmine Paolini guadagna due posizioni e sale al quarto posto facendo segnare un altro "best" in una stagione da favola illuminata tra l'altro dalle prime due finali Slam (Roland Garros e Wimbledon) e dal primo trofeo 1000 (Dubai). Paolini eguaglia la posizione raggiunta in classifica da Francesca Schiavone il 31 gennaio 2011 come migliore giocatrice italiana di sempre. "Jas" tornerà in campo per le WTA Finals (prima azzurra dal 2015) dove è qualificata sia per in singolare che in doppio (con Errani). Alle sue spalle fa due passi indietro Cocciaretto, numero 54, sale al nº 77 Bronzetti, all'89 Errani. Sabalenka è nº 1 davanti alla Swiatek.

Basket - Serie A2

Viste da Sandrokan

Dell'Agnello coach in vetta con Rimini parla di Apu e Gesteco
«Non mi sorprendono, l'una è fatta per vincere, l'altra è rodata»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Cinque squadre in due punti nei piani alti della classifica dopo le prime sette giornate. Alle due compagini friulane per ora spetta il ruolo di inseguitrici a -2 dal trio di testa, di cui fa parte anche Rimini di coach Sandro Dell'Agnello. È proprio "Sandrokan", che ha già affrontato sia Udine che Cividale, a tastare il polso al campionato, e in particolare alle due squadre locali.

Coach, si aspettava di essere in testa dopo il primo mese e un tour de force di sette partite?

«Onestamente no, visto che durante la preparazione abbiamo avuto tanti problemi fisici e che Robinson è arrivato tardi poiché Robert Johnson ci ha gabbato. Ero convinto che non fossimo pronti per l'inizio del torneo, invece i risultati mi hanno smentito. Resto convinto che non siamo al 100%, però abbiamo un bilancio di 6 vinte su 7 e l'unica sconfitta è arrivata a fil di sirena. Queste cifre devono darci grande fiducia per il prosieguo del campionato».

A due lunghezze inseguono Udine e Cividale, che avete già affrontato.

«Le due friulane non mi sorprendono. L'Apu è una squadra forte, attrezzata per ambire alla promozione, mentre Cividale è squadra rodata: con un gruppo storico e pochi innesti mirati sta dando la paga più o meno a tutti, già l'anno scorso fece dieci vittorie di fila. Entrambe hanno dimostrato di meritare di stare nell'alta classifica».

La Gesteco è l'unica squadra che vi ha battuto. È la mina vagante del torneo?

«Mi gira il coltello nella piaga, anche l'anno scorso con loro perdemmo allo stesso modo. La nostra fase difensiva non è stata all'altezza, siamo arrivati punto a punto al finale e ha deciso un episodio. Cividale ha meritato la vittoria».

L'Apu sta crescendo rispetto alla prima giornata e alla sconfitta di Rimini?

«I risultati dicono di sì, del resto con il roster che ha Udine ci sarebbe da meravigliarsi se i bianconeri non fossero a ridosso delle prime in classifica».

Suo figlio Giacomo si sta imponendo nella categoria l'avrebbe mai detto?

«Non ho mai speso parole su di lui, ma ad oggi è uno dei migliori giocatori di A2. Jack ha capacità di lettura di altissimo livello. I risultati che sta ottenendo sono meritati, gli dico bravo».

Del suo collega Vertemati cosa ci dice?

«È un ottimo tecnico, le sue squadre sono molto organizzate, non lasciano niente al caso e praticano un bel basket. Lo stimo sin dai tempi di Treviglio, che faceva giocare molto bene».

Si aspettava tutte queste difficoltà da parte di Pesaro e Brindisi?

«A mio avviso bisogna fare un distinguo. Nessuno si aspettava di vedere Pesaro così indietro, tutti, me compreso, la indicavano come favorita insieme a Cantù. Riparliamone quando avrà aggiustato le cose che non vanno. Brindisi, invece, è stata martoriata dagli infortuni. Non si può giudicare in modo obiettivo».

La classifica sarà corta ancora a lungo o qualcuno in vetta farà il vuoto?

«Dubito. C'è molto equilibrio, il torneo è livellato verso l'alto. Non ci sono squadre imbattibili e nemmeno le classiche 3-4 squadre materasso. Solo Piacenza mi sembra in difficoltà. Non ci sono gare scontate, nessuno andrà in fuga». —

ULTIMISSIME OLD WILD WEST

Oggi si riparte con un allenamento Bruttini può unirsi ai compagni

Ritorno in palestra oggi per l'Apu dopo i due giorni di riposo concessi dallo staff tecnico all'indomani della trasferta di Piacenza. Alibegovic e compagni svolgeranno una seduta unica alle 10.30 al palasport Carnera.

Salvo imprevisti Vertemati avrà a disposizione tutti i giocatori del roster, incluso Bruttini che non è stato utilizzato contro l'Assigeco. Una scelta precauzionale, visto anche l'andamento del match, in discesa già dal primo quarto.

Il pivot toscano è dolorante alla caviglia destra dalla partita casalinga contro Cento: ha stretto i denti per disputare il derby di Cividale, ma il dolore permane perché c'è un edema osseo da assorbire. Ieri l'Apu ha ricevuto dalla Lega Pallacanestro la notizia che fa parte del gruppo di società premiate nell'ambito dell'iniziativa "Lnp Pass Fidelity".

Insieme a Fortitudo, Cantù, Cento, Juvi, Forlì, Verona e Vigevano ha ricevuto un premio in denaro per le attività correlate alla qualità della produzione televisiva per lo streaming di Lnp.

G.P.

Sandro Dell'Agnello, 63 anni, è l'allenatore di Rimini

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

55%

Al tiro da tre punti per l'Apu Old Wild West nella trasferta di Piacenza. La squadra bianconera viaggia con una media del 43%, solo Rimini col 44% sta facendo meglio.

34

Di valutazione per Gabriele Miani della Gesteco Cividale nel match vinto venerdì contro Vigevano. Per lui 18 punti, 6/7 al tiro, 12 rimbalzi e 3 palle recuperate.

6

Le vittorie consecutive della San Bernardo Cantù dopo la sconfitta di Orzinuovi all'esordio. I brianzoli vantano la miglior striscia aperta in A2 e venerdì faranno visita alla Gesteco.

38

Punti messi a segno da Demonte Harper dell'Unieuro Forlì nel derby romagnolo con Rimini. La sua prova da 7/15 da due e 6/8 da tre non è stata sufficiente ai forlivesi per espugnare il Flaminio.

66,7%

Per Lorenzo Ambrosin dell'Apu Old Wild West al tiro da tre punti. La guardia bianconera è al primo posto nella classifica individuale davanti al cividalese Gabriele Miani, che tira col 57,9%.

5

I campi attualmente inviolati in serie A2. Non hanno mai perso in casa Cantù, Cividale, Udine, Forlì e Fortitudo Bologna. Le imbattute in trasferta, invece sono due: Rimini e Rieti.

62%

È il dato delle vittorie casalinghe dopo le prime 7 giornate in serie A2. Il fattore campo è stato rispettato in 43 delle 69 partite disputate finora, i colpi in trasferta sono stati 26.

Withub

IL PROTAGONISTA. Il lungo di Codroipo classe 2000 è sempre più solido sui due lati del campo

Miani, l'insostituibile di Cividale I numeri ci spiegano il perché

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Uno dei segreti del grande periodo di forma della Gesteco Cividale è senza ombra di dubbio Gabriele Miani, ala di grande sostanza nel campionato della banda di Pillasstrini.

La crescita del classe 2000 originario da Codroipo in questi anni è stata straordinaria, portandolo a diventare un ingranaggio imprescindibile della macchina di coach Stefano Pillastrini, di cui è sempre stato alfiere.

«Quando è arrivato era reduce da un'esperienza a Montegranaro in cui era l'ultimo degli ultimi – aveva dichiarato ai nostri microfoni Davide Micalich all'indomani del derby vinto contro l'Apu Udine -, ora da brutto anatroccolo è diventato un bellissimo cigno».

A renderlo un elemento così importante è il suo impatto sui due lati del campo. Miani è un lungo leggero (90kg per 202cm), caratteristiche che pur pagando qualcosa a rimbalzo (la media comunque è di circa 6 negli anni, un bottino comunque più sufficiente) lo rende più rapido e mobile rispetto ai pari ruolo.

Gabriele Miani, 24 anni, è uno dei pilastri di Cividale FOTO PETRUSSI

Con il passare degli anni, i miglioramenti nella lettura del gioco e la maturità arrivata con l'esperienza lo hanno reso una vera piovra in difesa e le statistiche non bastano per raccontare il suo lavoro.

Con deviazioni, cambi, recuperi e raddoppi il numero 4 è veramente dappertutto ed è raro che nei finali di partita coach Pillastrini rinunci a lui.

Anche in attacco è un fattore importante del gioco dei ducali. La circolazione di palla marchio di fabbrica del sistema gialloblù offre spesso tiri aperti dall'arco anche ai lunghi e Miani è perfetto per allargare il campo.

Negli anni si è affermato come un tiratore sempre più affidabile, tra i pari ruolo: nella scorsa stagione è andato a segno con il 39% in stagione regolare, diventato il 54 per cento durante la fase a orologio, su una media di circa 3 tentativi a partita.

Nelle ultime gare giocate quest'anno le sue percentuali sono state decisive: cinque su sette contro Rimini, tre su tre contro Vigevano e anche contro Udine è stata una sua tripla a chiudere i conti (arrivata, peraltro, dopo che tutti e 3 le conclusioni precedenti non erano andate a bersaglio).

Aggiungendo a questo un'ottima efficienza dentro al pitturato (53 per cento nel girone rosso l'anno scorso, 65% finora) e ai tiri liberi (76 per cento, l'84 per cento in questo avvio), ecco che i tifosi iniziano a preoccuparsi che quelle attenzioni (arrivate anche dal piano di sopra) diventeranno sempre più insistenti. In estate lui disse di esser concentrato su Cividale, ma che gli avrebbe fatto piacere provare a confrontarsi con una realtà completamente diversa da quella della A2.

Se dovesse continuare così le occasioni di certo non mancheranno. —

Volley - Serie A1 femminile

DOPO IL KO CON VALLEFOGLIA

Cda, rialzarsi subito Domani si va a Firenze

Primo infrasettimanale con Scandicci, ci sarà Shcherban
Intanto mini abbonamenti per Chieri e Milano di Sylla&stars

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Digerire in fretta la sconfitta casalinga contro Vallefoglia e tornare in campo con la determinazione mostrata a Bergamo. Con questo spirito la Cda Volley Talmassons Fvg affronterà il primo turno infrasettimanale della stagione, valido per la quinta giornata di A1 femminile, che la vedrà scendere in campo domani, alle 20.30, al PalaWally di Firenze contro la Savino del Bene Scandicci. Le toscane contano nove punti all'attivo e sono reduci dallo stop rimediato contro Busto Arsizio, il vero risultato a sorpresa della giornata appena conclusa. La formazione di casa giocherà per mettersi alle spalle la sconfitta in terra lombarda e far valere il proprio altissimo tasso tecnico: nelle fila della Savino Del Bene giocano infatti diverse protagoniste delle recenti Olimpiadi di Parigi. Il nome più noto è quello dell'opposta russa naturalizzata italiana Ekaterina Antropova, fresca di medaglia d'oro a cinque cerchi, senza dimenticare l'esperta palleggiatrice della nazionale serba Maja Ognjenovic, la centrale brasiliana Ana Carolina Da Silva e la libera dominicana Brenda Castillo. Tante le straniere di alto livello nel roster di Scandicci, ben otto, che corrono il rischio di essere anche troppe considerando che, per regolamento, non ne possono giocare contemporaneamente più di quattro. Le scelte societarie sono nell'occhio del ciclone e più di qualche tifoso rumoreggia. Ne potrebbe approfittare la Cda, che mercoledì ritroverà la schiacciatrice russa Yaha Shcherban rientrata ieri in Italia e pronta a tornare in campo per dare man forte in attacco e ricezione, il fondamentale che più ha scricchiolato domenica contro Vallefoglia.

La Cda Talmassons prova a ripartire sul duro campo di Scandicci

Intanto il club di Talmassons è già al lavoro per chiamare il grande pubblico a Latisana in vista di un doppio, esplosivo appuntamento casalingo. Da ieri è infatti disponibile un pacchetto abbonamento riservato a due partite, quella di domenica 3 novembre contro Chieri e quella, attesissima, di domenica 17 novembre quando alle 18 arriveranno le campionesse olimpiche Orro, Sylla, Danesi ed Egonu della Numia Vero Volley Milano. L'abbonamento è disponibile sul circuito Vivaticket (on line e nelle rivendite autorizzate) al costo di 40 euro totali per gli ingressi interi e 35 euro per quelli ridotti e sarà valido fino a esaurimento dei posti. Un'occasione per essere certi di assistere al big match contro Milano, che quasi certamente ripeterà il tutto esaurito registrato per la partita contro Conegliano, cogliendo l'occasione per vedere anche il match contro Cuneo, possibile avversaria diretta per la salvezza. —

POSTO 7

I MISSILI DI KATERINA E GIULIA IL MIO POSTO SICURO

LARA CARAVELLO

Talmassons deve rapidamente archiviare la brutta partita di domenica e pensare subito allo scherzetto da fare il 31 ottobre allo squadrone di Scandicci.

La prossima avversaria, si sa, da sempre è una squadra che punta all'eccellenza e che ha ingaggiato le migliori giocatrici negli ultimi anni, permettendosi di avere addirittura in panchina giocatrici come Carol e Castillo.

E proprio da Scandicci ha preso il volo una delle nostre eccellenze italiane Katerina Antropova, giovanissima e con tanta voglia di migliorarsi continuamente.

Per esperienza, penso che le sue battute siano le più difficili da ricevere, delle vere e proprie "lavatrici" come si dice nel gergo della pallavolo. Una cosa impressionante.

Mi ricordo che in una partita di playoff con Conegliano, mi fece un ace che ancora mi sogno di notte! Ma c'è una giocatrice che per me ha un valore che va oltre il campo, che è Giulia Gennari approdata a Scandicci per giocarsi un posto tra le grandi.

Giulia è la giocatrice con il quale ho passato più stagioni. Ci siamo conosciute nel 2016 a Soverato in A2 e abbiamo continuato a giocare assieme anche a Martignacco e a Conegliano fino al 2022.

Con lei ho sempre condiviso le paure, le difficoltà, le vittorie ma anche le camere di albergo nelle trasferte, i giochi in scatola nelle giornate libere, le serate con il gelato a guardare Sanremo, le cene a base di amatriciana e frico.

È sempre stata il mio posto sicuro, colei che mi ha sempre capito e ascoltato e sempre rimarrà una persona speciale ed io sarò sempre sua tifosa. —

Calcio dilettanti

QUI ECCELLENZA

Righini fa volare la Pro Fagagna «Che belli i complimenti in Carnia»

Il simbolo dei collinari è decisivo con un Tolmezzo che brilla per fair play
Primo ko per il Codroipo, il Rive perde ma (per ora) tiene Rossi, Azzurra bene

Simone Fornasiere / UDINE

Il Codroipo cade per la prima volta in stagione e vede, almeno per il momento, allontanarsi quella vetta toccata alla sesta giornata.

Soffre, evidentemente, di vertigini la squadra udinese che, da quel giorno, non ha più vinto né trovato la via della rete. Vista questa battuta d'arresto resta ora solo una squadra ancora imbattuta: il Kras.

L'ALTRA PRIMA VOLTA

E se il Codroipo è costretto a fare i conti con la sua prima sconfitta stagionale, non va di certo meglio al Tolmezzo: la squadra carnica cade per la prima volta sul suo campo, fortino che resisteva dallo scorso 25 aprile, superata dalla Pro Fagagna che resta ancorata ai quartieri alti della classifica. I rossoneri si impongono al termine di una gara messa in discesa dalla rete siglata da uno dei loro uomini simbolo: Fabio Righini.

Fabio Righini della Pro Fagagna che domenica ha segnato FOTO CITRAN

«Vittoria importantissima – non usa mezze parole il ragazzo rientrato in questa stagione dopo il lungo infortunio patito – perché lassù in poche squadre andranno a vincere. Il campo dà loro sempre qualcosa in più e nel secondo tempo l'hanno dimostrato: siamo stati bravi noi a resistere. La cosa che più mi ha fatto piacere sono state le parole di alcuni giocatori del Tolmezzo nel dopo gara: ci hanno detto che nessuna squadra, in casa loro, era riuscita a farli soffrire come abbiamo fatto noi domenica. L'ultima, a loro detta, era stata il Casarsa due anni fa in Promozione». Allenata curiosamente, la squadra pordenonese, proprio da Michele Pagnucco, tecnico che in questa stagione sta riportando la Pro Fagagna in auge. «È un allenatore che ti motiva e ti sprona – conclude Righini – ed è colui che serviva per riportare determinati equilibri. Non ci poniamo obiettivi, ma intanto pensiamo a non dover attendere l'ultima giornata per salvarci, come successo lo scorso anno. Sicuramente vogliamo ben figurare e credo possiamo chiudere nei primi cinque posti della classifica, è alla nostra portata».

PUNTO CHE VALE

Solo venti giorni fa, nel quarto di finale di coppa Italia, l'Azzurra aveva subito una pesante sconfitta (5-0) in casa del San Luigi. Questa volta la squadra di Premariacco rientra da Trieste con un pareggio senza reti che fa morale, ma soprattutto vale il terzo risultato utile consecutivo. Continua a faticare, invece, il Rive Flaibano: la gara con il Tamai non era la più semplice del mondo, ma resta pesante il tris di reti subite. Fiducia, per ora, ancora concessa a mister Max Rossi, ma tutto porta a pensare che la prossima gara, in casa della Pro Gorizia, sia quella decisiva per il futuro del tecnico. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

9ª GIORNATA
Allenatore Carola (Muggia 1967)
Modulo 4-4-2

Nutta (Maniago Vajont)
Badzim (Kras)
Linussi (San Luigi)
Moratti (Ufm)
Martincigh (Azzurra)
Pasut (Sanvitese)
Zucchiatti (Fontanafredda)
Bortolin (Tamai)
Righini (Pro Fagagna)
Pisani (Chiarbola Ponziana)
Paliaga (Muggia 1967)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta stagionale in cui il San Luigi non trova la via della rete. La squadra giuliana, prima di domenica, era l'unica che in ogni partita di campionato era riuscita a gonfiare la rete della porta avversaria.

2 I giocatori del Fontanafredda in vetta alla classifica dei marcatori: conduce Salvador con 5 reti, seguito dal compagno di squadra Zucchiatti che grazie alla doppietta segnata sale a 4, appaiato con Paliaga (Muggia) e Carlevaris (San Luigi).

25 Le reti totali messe a segno in questa nona giornata, record stagionale che eguaglia quello già realizzato alla seconda giornata. Decisivo per l'esito, senza dubbio, il 7-1 con cui il Muggia 1967 ha regolato il Fiume Veneto Bannia.

330 I minuti di digiuno dal realizzare una rete per il Codroipo, all'asciutto nelle ultime tre uscite. La squadra del Medio Friuli non segna infatti dallo scorso 5 ottobre, minuto 30 della gara vinta (1-0) in casa dell'Azzurra Premariacco.

WITHUB

SERIE D

Il Brian Lignano veleggia Il presidente Roma è felice: «Bene così ma occhi aperti»

Marco Silvestri / PRECENICCO

Solo buone notizie per il Brian Lignano quelle arrivate dalla gara contro la Virtus Ciserano. La formazione friulana, grazie allo strepitoso gol di bomber Gianluca Ciriello, ha ottenuto la quarta vittoria stagionale e ha consolidato la propria classifica, distanziando la zona play-out di cinque punti. Per il presidente Zeno Roma quella contro la compagine bergamasca è stata un'altra prova di qualità offerta dalla squadra. «La partita – spiega Roma – è stata giocata in linea con tutte le altre gare viste finora. Ho contato almeno 6-7 palle gol e siamo poi riusciti a segnare con un grandissimo gol di Ciriello. Un risultato striminzito per quello che si è visto in campo. Abbiamo rischiato di subire gol nel primo tempo sull'unica azione pericolosa dei nostri avversari , viziata da un fallo di mano. Sarebbe stata una beffa, come è accaduto altre volte. Questa volta siamo stati premiati con un successo meritato».

Con la squadra che continua a inanellare prestazioni e risultati ci si comincia a chiedere dove questa squadra potrà arrivare. Il presidente Roma non fa pronostici in questo senso. «La serie D – evidenzia il patron – è un campionato difficile, lungo, con molti ostacoli. Con tante partite da giocare a ridosso una dell'altra possono essere determinanti gli infortuni. In questo momento la squadra ha raccolto meno punti di quanto avrebbe meritato. L'allenatore Moras sta facendo giocare la squadra con qualità e sono certo che finiremo bene il girone d'andata . In quello di ritorno poi potrà succedere di tutto». —

L'ARBITRO DELLA SEZIONE DI TOLMEZZO

Nicole Puntel sempre più su Dai campi del Carnico alle gare internazionali

Andrea Citran / TOLMEZZO

Dai campi sportivi, peraltro bellissimi, del Campionato Carnico, allo "Stade de Genève" (impianto, con oltre 30 mila posti a sedere, nel quale si svolsero nel 2008 alcune gare dei campionati europei di calcio ed attualmente casa del Servette, squadra della Super League svizzera), questo il cerchio che Nicole Puntel, venticinquenne arbitro della Sezione AIA di Tolmezzo, chiuderà oggi esordendo a livello internazionale. La direttrice di gara carnica, il cui primo impatto con la Serie D risale solamente allo scorso 18 febbraio, sta rapidamente bruciando tutte le tappe per diventare quanto prima, glielo auguriamo, arbitro effettivo di match professionistici. Sabato scorso ha esordito in Serie C, quale "quarto ufficiale" di gara, nell'incontro fra Renate Calcio e Caldiero Terme e oggi, alle ore 21, scenderà in campo, sempre nelle vesti di "quarto ufficiale", per il prestigioso incontro amichevole fra le nazionali maggiori femminili di Svizzera e Francia. Per la 25enne carnica, già premiata con i Nostri 11 del Messaggero Veneto, un altro tassello di una luminosa carriera. —

Nicole Puntel, 25 anni

L'ALTRA FRIULANA

Il Cjarlins ancora rimontato: «Un calo incomprensibile»

MUZZANA

Il Cjarlins Muzane subisce la quarta rimonta stagionale, dopo quelle casalinghe con Mestre e Campodarsego, e quella di Belluno, ed è costretto alla seconda sconfitta consecutiva in casa del Brusaporto. Squadra, quella bergamasca, parsa non proprio trascendentale, capace però di sfruttare il black-out friulano nei secondi 45' di gioco, dopo una prima frazione in cui il Cjarlins Muzane non aveva sofferto praticamente nulla, trovando il meritato vantaggio. «C'è stata un'inversione incredibile – le parole di mister Mauro Zironelli – tanto che nell'intervallo avevo solo detto ai ragazzi di restare ordinati. Stavo pensando di coprirci inserendo un centrocampista in più, ma non avevo avuto segnali circa la pericolosità della squadra avversaria. C'è stato però un crollo inaspettato, non riesco a farmene una ragione sul perché sia successo. Vada si trattasse della terza, ravvicinata partita in una settimana, ma abbiamo fatto davvero poco nel secondo tempo, mettendoci poco dal punto di vista agonistico. Questo mi dà fastidio e non lo accetto, perché un calo del genere non è comprensibile». Si riparte, da questo pomeriggio, in vista della gara di domenica con il Calvi Noale, matricola terribile che in questa prima parte della stagione ha stupito tutti: servirà limare ogni errore, come quelli che hanno portato a subire due reti domenica, per tornare a respirare in una classifica che non è quella sperata. —

S.F.

PADEL

Finali nazionali: l'Fvg si ferma ai quarti di finale

UDINE

Si è fermata ai quarti di finale l'avventura della compagine del Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali di Padel organizzate a Terni dal Centro Sportivo Italiano (Csi). I finalisti impegnati nelle gare sono stati in totale 113, che hanno disputato complessivamente 54 partite, nelle categorie maschile, femminile e misto Pro ed Elite. La squadra friulana, composta da Marco Candussio, Daniele Pestrin e Andrea Golin, dopo aver chiuso la prima giornata imbattuta nel girone eliminatorio, con due belle vittorie contro il Csi Terni e Csi Verbania, è stata eliminata nei quarti di finale dal Csi Bolzano, sconfitto poi solo in finale dalla forte compagine di Reggio Emilia che ha vinto il titolo. «Il padel - afferma Marco Candussio, responsabile della commissione tecnica padel del Csi di Udine - è uno sport adatto a persone di tutte le età e livelli di abilità e sta rapidamente diventando uno sport molto diffuso e apprezzato grazie al fatto che è divertente e accessibile». —

A.P.

Candussio, Pestrin e Golin

Scelti per voi

I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente
RAI 1, 21.30
Il vecchio Emmanuel è sparito. In casa ci sono segni di colluttazione e vengono rilevate le impronte di Diego. Teresa lo interroga e scopre che Emmanuel gli aveva sottratto l'orologio del fratello morto, motivo per cui era andato ad affrontarlo.

Se mi lasci non vale
RAI 2, 21.20
Prosegue il percorso di sei coppie che hanno accettato di vivere un mese e mezzo in una villa alle porte di Roma per risolvere la loro crisi sentimentale. A **Luca Barbareschi** il compito di tenerli a bada.

Ciao, Marcello Mastroianni...
RAI 3, 21.20
Attraverso uno straordinario lavoro di ricerca tra gli archivi italiani ed internazionali il docufilm ci restituisce un'immagine ricca e divertente delle tante sfumature del grande **Marcello Mastroianni**.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Ticket to Paradise
CANALE 5, 21.20
David e Georgia (**George Clooney** e **Julia Roberts**), hanno intenzione di mandare all'aria l'imminente matrimonio della figlia, impedendole di commettere lo stesso errore che fecero loro sposandosi 25 anni prima.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente (1ª Tv) Serie Tv
22.30 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.42 Meteo 2 Attualità
17.45 Tg 2 Attualità
18.00 Amichevole Calcio
19.00 TG Sport Sera Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Se mi lasci non vale Spettacolo
23.35 La fisica dell'amore
0.50 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Ciao, Marcello Mastroianni l'antidivo (1ª Tv) Film Biografico
23.05 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.45 La donna che inventò l'amore (1ª Tv) Film Drammatico ('52)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Ticket to Paradise (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Tiramisù Film Commedia ('16)

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.20 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.10 N.C.I.S. Serie Tv
21.55 Stolen Film Thriller ('12)
0.05 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.30 Mayday: Air Disaster - The accident files Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 La baita dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.15 Le pagine del nostro amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor Spettacolo
4.00 Sex and the City Serie Tv

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia ('94)
24.00 Donald Trump - Il grande inganno (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 New Amsterdam
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La mummia Film Avventura ('99)
23.40 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
2.05 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 CSI: Vegas Serie Tv
15.30 Delitti in paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Stranger Film Thriller ('22)
23.20 Speciale Wonderland - Lucca Comics Story
23.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
24.00 Intemperie Film Avventura ('19)

IRIS (22)
16.55 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso Film Commedia ('96)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)
23.25 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
1.30 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94)

RAI 5 (23)
17.35 Sei atti unici - Dono di Natale Spettacolo
18.00 Sei atti unici - Pericolosamente o San Carlino 1900 Spettacolo
18.30 Sei atti unici - Amicizia
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Formidabile Boccioni
20.25 Divini devoti
21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv
23.10 Gladiators Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
12.40 La sai l'ultima sui matti? Film Comico ('82)
14.15 C'era una volta il West Film Western ('68)
17.20 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
19.25 Erode il grande Film Storico ('59)
21.10 Navigator Film Fantascienza ('86)
22.50 The Gentlemen Film Azione ('19)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Casi d'amore Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.35 La fuggitiva Fiction
21.20 Hotel Portofino Serie Tv
22.20 Hotel Portofino Serie Tv
23.20 Il fiume della vita - Gange Film Drammatico ('17)
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.00 L'amante inglese Film Drammatico ('09)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.05 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
23.10 Air Force One Film Azione ('97)
1.15 Miami Vice Serie Tv
2.50 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sciarada Film Thriller ('63)
22.45 Retroscena Attualità
23.30 Non conosci Papicha Film Commedia ('19)

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
17.15 Scandal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Scandal Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Le stagioni del cuore
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Inga Lindstrom - Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)
23.35 Grande Fratello Spettacolo
3.25 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME (31)
9.30 Malati di risparmio
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Body of Proof Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
16.15 Detective Monk Serie Tv
17.10 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Border Control Italia
21.20 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.05 Finali Hyundai Tlaxcala. Coppa del Mondo Tiro con l'arco
19.15 Speciale Tg Sport. Speciale Tg Sport Calcio
20.20 5a giornata: Pinerolo-Perugia. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto
20.45 Serie A: Milan-Napoli
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Ferrara in Jazz
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di La lontra è riapparsa anche nella nostra regione
11.20 Radar: L'astrostatistica e l'astrobiologia. Le parole della Scienza. Il libro "Il cosmo in brevi lezioni" di A. Balbi.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "La gnot dai musons" a Trivignano Udinese e "La not dalis muars" ad Ampezzo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane:
8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 2; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Screenshot Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa:
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Scienza: Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13 Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Euroudinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale Rubrica
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

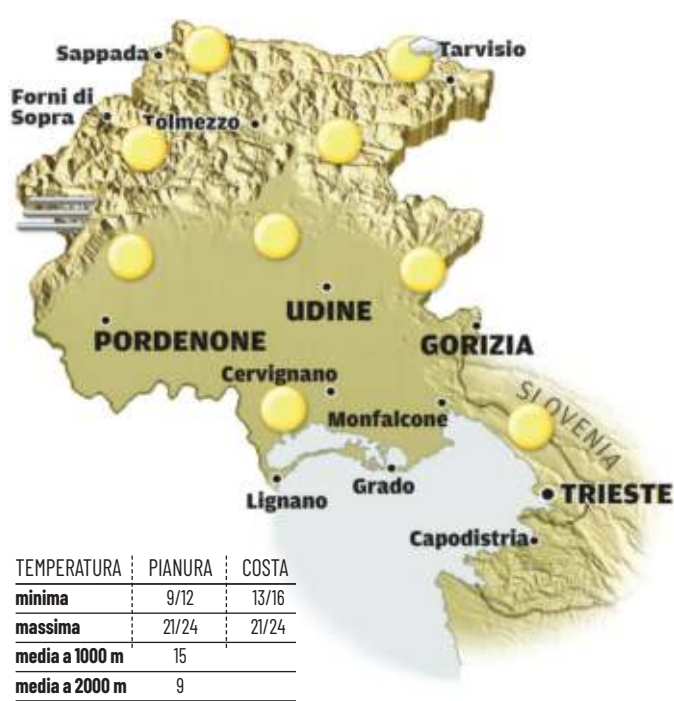
Il Meteo

OGGI IN FVG

Sui monti cielo in genere poco nuvoloso con maggiore nuvolosità sul Tarvisiano e di notte e al primo mattino, quando sarà possibile la presenza di nubi basse o di nebbie. Su pianura e costa cielo sereno con possibili foschie o nebbie durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle zone più vicine al Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno con temperature massime al di sopra della norma del periodo. Sulla zona montana, di notte e al primo mattino sarà possibile qualche nube bassa o nebbia in alcune valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sono attese le nebbie sulle zone pianeggianti, localmente persistenti.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al massimo nuvoloso.
Sud: In questa giornata il sole sarà prevalente su tutte le regioni e il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con locali nebbie sulle zone pianeggianti, ma il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da un ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà sereno su gran parte delle regioni.
Sud: A parte una maggior nuvolosità presente sulla Sicilia, sul resto delle regioni avremo un ampio soleggiamento con cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	12 Km/h
Monfalcone	14	20	13 Km/h
Gorizia	14	20	13 Km/h
Udine	14	20	9 Km/h
Grado	14	20	7 Km/h
Cervignano	14	20	11 Km/h
Pordenone	14	19	7 Km/h
Tarvisio	8	17	18 Km/h
Lignano	14	20	7 Km/h
Gemona	12	20	14 Km/h
Tolmezzo	11	20	15 Km/h
Forni di Sopra	8	16	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	19,2
Grado	quasi calmo	0,1 m	19,2
Lignano	quasi calmo	0,1 m	19,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	19,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	14	Copenhagen	11	12	Mosca	1	7
Atene	16	24	Ginevra	12	18	Parigi	8	15
Belgrado	10	17	Lisbona	11	23	Praga	9	15
Berlino	12	14	Londra	11	14	Varsavia	11	13
Bruxelles	12	13	Lubiana	11	16	Vienna	9	17
Budapest	16	24	Madrid	10	13	Zagabria	11	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	14	23
Bologna	14	18
Bolzano	8	23
Cagliari	19	23
Firenze	14	22
Genova	16	20
L'Aquila	9	20
Milano	13	16
Napoli	15	23
Palermo	19	24
Reggio C.	18	24
Roma	13	23
Torino	11	17
Venezia	15	17

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia alle stelle, ma occhio all'impulsività. Un po' di riflessione prima di agire ti eviterà errori. Ottimo momento per avanzare nei tuoi progetti.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di stabilità. Venere ti aiuta nelle relazioni, ma potresti dover fare una scelta importante in campo finanziario. Prudenza nei dettagli.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata dinamica, le conversazioni ti ispirano. Ottimo momento per fare nuove conoscenze o rinnovare un vecchio legame. Sfrutta la tua capacità di adattamento.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sensibilità in aumento, ma non farti travolgere dalle emozioni. Oggi è importante ascoltare i tuoi sentimenti e quelli degli altri, senza chiuderti troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti spinge sotto i riflettori. Grande carisma e voglia di brillare, ma cerca di non esagerare. Un po' di umiltà ti aiuterà a mantenere l'equilibrio con gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e logica sono le tue armi vincenti oggi. Usa queste qualità per risolvere una situazione complessa. Attenzione però a non essere troppo critico con te stesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni al centro della giornata. Venere ti favorisce, ma dovrai essere disposto a fare un compromesso. Un po' di diplomazia ti porterà risultati migliori.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, con Marte che amplifica la tua energia. Sfrutta la determinazione per affrontare sfide lavorative, ma evita il conflitto diretto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura e novità ti attendono. Giove ti spinge a esplorare nuove opportunità, ma fai attenzione a non essere troppo precipitoso nelle scelte. Prenditi il tempo necessario.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti aiuta a mantenere la concentrazione sui tuoi obiettivi. Anche se i risultati sembrano lontani, la tua costanza sarà premiata a lungo termine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata ideale per sperimentare nuove idee. Urano ti ispira cambiamenti inaspettati, ma cerca di valutare le conseguenze prima di lanciarti in una rivoluzione improvvisa.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione sono al massimo. Nettuno ti guida verso una maggiore comprensione di te stesso e degli altri. Fidati del tuo istinto e dedicati alla tua crescita personale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Pieno di coraggio - **10** Un quaderno di memorie - **11** Precede il "ro" greco - **12** Fu moglie di Juan Domingo Perón - **13** Graticola per la carne - **15** Gracida nello stagno - **16** Alessandro, comico napoletano - **17** Il Wallach de *Il buono, il brutto, il cattivo* - **18** Attonito, trasecolato - **20** Particella negativa - **21** Il reame di una saga fantasy - **22** Un improvviso colpo d'aria - **23** Le cifre del commediografo Ionesco - **24** Il solvente della manicure - **26** La sigla della squadra di calcio di Eindhoven - **27** Animale da basto - **28** I felini domestici - **29** Una fusione di lettere - **30** Le percepiscono i salariati - **31** Dopo te in teatro - **32** Richard, il regista della pellicola *I Goonies* - **33** Si è arricchito con speculazioni edilizie.

VERTICALI: 1 La garantiscono i buoni pneumatici - **2** Concorrente in amore - **3** Sono simili ai cervi - **4** Disseminata di acute difficoltà - **5** La Farrow di Hollywood - **6** Due compagni a bridge - **7** È prescritta dal medico - **8** I condizionatori con il motore esterno - **9** Il petrolio delle pipeline - **13** Pervenute, arrivate - **14** Il delfino dell'Amazzonia - **16** Insolito, fuori del comune - **18** Camere da ballo o da parrucchieri - **19** Il Toscani della fotografia - **21** Giornalista che commenta i fatti del giorno - **22** Taglio di carne bovina ricavato dalla coscia - **23** Grafico olandese autore di celebri illusioni ottiche - **25** La dà bianca chi ha fiducia - **26** Un frutto delle conifere - **28** Scrisse *La morte a Venezia* - **29** Berretto da fantino - **30** Non adesso - **32** Trasformano il cantare in danzare.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 ottobre 2024 è stata di 24.603 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

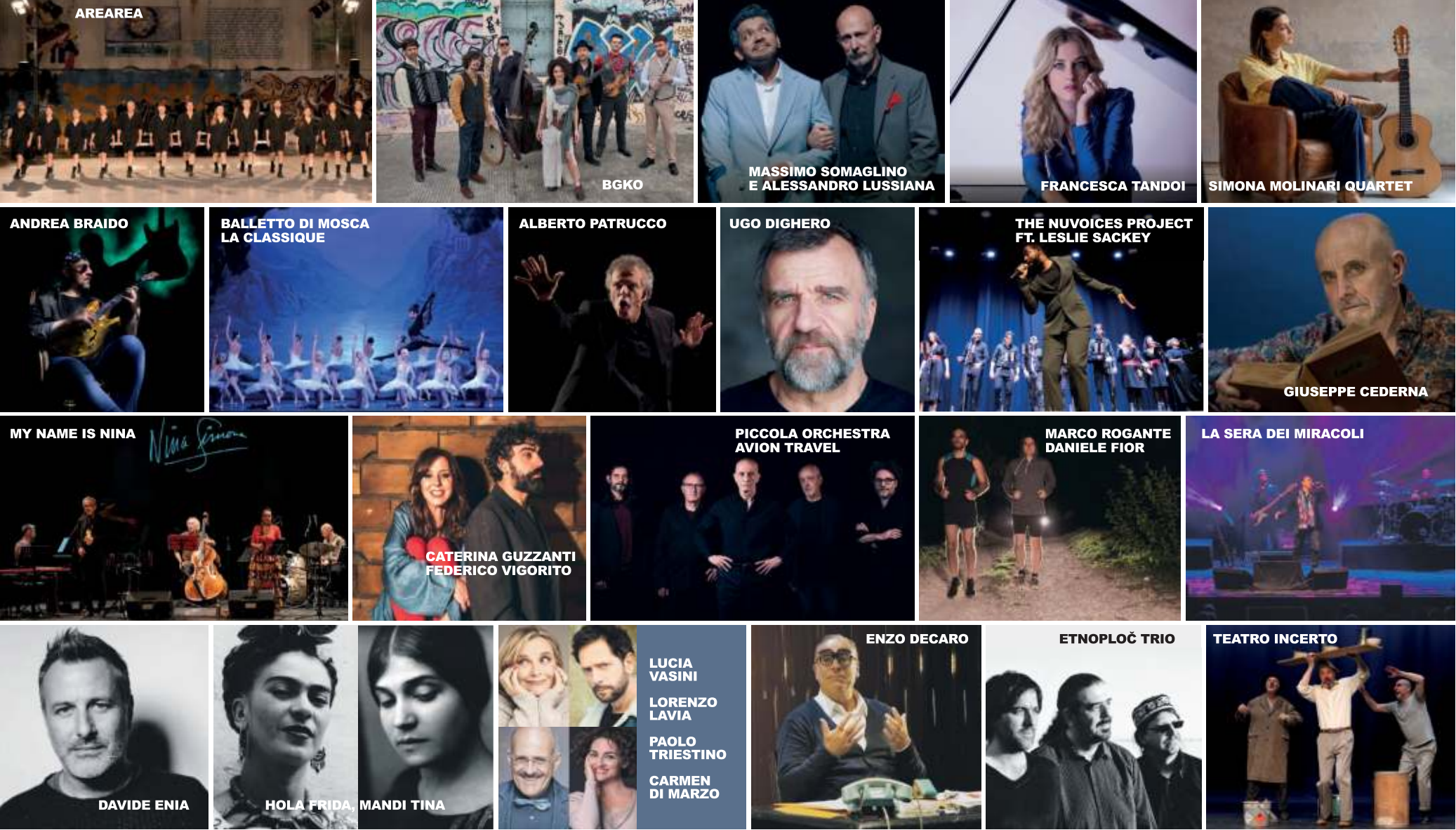
Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LUCIA VASINI

LORENZO LAVIA

PAOLO TRIESTINO

CARMEN DI MARZO

30 ottobre 2024
AREAREA
BO.LE.RO.

5 novembre 2024
BGKO
Barcelona Gipsy
balKan Orchestra

8 novembre 2024
MASSIMO SOMAGLINO
E ALESSANDRO LUSSIANA
SALĀM/SHALOM.
DUE PADRI

14 novembre 2024
FRANCESCA TANDOI
Bop Web Tour

22 novembre 2024
SIMONA MOLINARI
QUINTET

28 novembre 2024
ANDREA BRAIDO
Jazz Organ Trio

4 dicembre 2024
BALLETTO DI MOSCA
LA CLASSIQUE
IL LAGO DEI CIGNI

6 dicembre 2024
ALBERTO PATRUCCO
AbBrassens

14 dicembre 2024
UGO DIGHERO
L'AVARO

20 dicembre 2024
THE NUVOICES PROJECT
FT. LESLIE SACKEY
Gospel Night

10 gennaio 2025
GIUSEPPE CEDERNA
STORIA DI UN CORPO

21 gennaio 2025
MY NAME IS NINA
A portrait
of Nina Simone

31 gennaio 2025
CATERINA GUZZANTI
E FEDERICO VIGORITO
SECONDO LEI

4 febbraio 2025
PICCOLA ORCHESTRA
AVION TRAVEL

11 febbraio 2025
EDOARDO ERBA / RITA MAFFEI
MARATONA
DI NEW YORK

18 febbraio 2025
LA SERA DEI MIRACOLI
Omaggio a Lucio Dalla

28 febbraio 2025
DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO

7 marzo 2025
HOLA FRIDA, MANDI TINA
la fotógrafa, la pintora
...y el muralista también

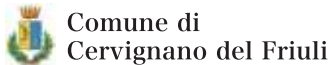
11 marzo 2025
LUCIA VASINI,
LORENZO LAVIA,
PAOLO TRIESTINO,
CARMEN DI MARZO
LE GRATITUDINI

18 marzo 2025
ENZO DECARO
NON È VERO
MA CI CREDO

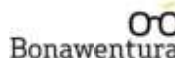
21 marzo 2025
ETNOPLOČ TRIO

9 aprile 2025
TEATRO INCERTO /
GIOVANNI VISENTIN
SPIERDÛTS

CINEMA
Programmazione di film in prima visione, rassegne e cicli speciali. Per conoscere i film della settimana: t. 0431.370273 e sul sito: www.teatropasolini.it

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini
CON IL SOSTEGNO DI

TEATRO E DANZA A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

MUSICA A CURA DI
Euritmica
Associazione culturale

CINEMA A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

2 – 30 ottobre 2024:
rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza

2 ottobre – 5 novembre 2024:
rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione nuovi abbonamenti musica

Informazioni abbonamenti e biglietteria

Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
Cervignano del Friuli

orario: martedì, mercoledì, venerdì: ore 16 –18
giovedì e sabato: ore 10 –12
t. +39.0431.370273 www.teatropasolini.it